

DOCUMENTO DI AMMISSIONE

RELATIVO ALL'AMMISSIONE ALLE NEGOZIAZIONI SU AIM ITALIA SISTEMA MULTILATERALE DI NEGOZIAZIONE ORGANIZZATO E GESTITO DA BORSA ITALIANA S.P.A. DELLE AZIONI E DEI WARRANT DI

Ulisse Biomed S.p.A.



Nominated Adviser e Global Coordinator



AIM Italia (“**AIM Italia**”) è un sistema multilaterale di negoziazione dedicato primariamente alle piccole e medie imprese e alle società ad alto potenziale di crescita alle quali è tipicamente collegato un livello di rischio superiore rispetto agli emittenti di maggiori dimensioni o con business consolidati.

L’investitore deve essere consapevole dei rischi derivanti dall’investimento in questa tipologia di emittenti e deve decidere se investire soltanto dopo attenta valutazione.

Consob e Borsa Italiana S.p.A. non hanno esaminato né approvato il contenuto del presente documento.

Né il presente Documento di Ammissione né l’operazione descritta nel presente documento costituisce un’ammissione di strumenti finanziari in un mercato regolamentato così come definiti dal Decreto Legislativo del 24 febbraio 1998, n. 58, come successivamente modificato ed integrato (il “**TUF**”) e dal regolamento di attuazione del TUF, concernente la disciplina degli emittenti, adottato dalla Consob con delibera n. 11971 del 14 maggio 1999, come successivamente modificato e integrato (il “**Regolamento Emittenti Consob**”). Pertanto non si rende necessaria la redazione di un prospetto secondo gli schemi previsti dal Regolamento Delegato 2019/980/UE. La pubblicazione del presente Documento di Ammissione non deve essere autorizzata dalla Consob ai sensi del Regolamento 2017/1129/UE (il “**Regolamento Prospetto**”) o di qualsiasi altra norma o regolamento disciplinante la redazione e la pubblicazione dei prospetti informativi (ivi inclusi gli articoli 94 e 113 del TUF). L’Offerta rientra nei casi di inapplicabilità delle disposizioni in materia di offerta al pubblico di strumenti finanziari previsti dall’articolo 3 del Regolamento Prospetto dall’articolo 100 del TUF e dall’articolo 34-ter, paragrafo 01, del Regolamento Emittenti Consob.

Il Documento di ammissione è messo a disposizione del pubblico presso la sede legale di Ulisse Biomed S.p.A. in Udine, Via Camillo Benso Conte di Cavour, n. 20 (UD) e sul sito internet dell’Emittente all’indirizzo www.ulissebiomed.com.

AVVERTENZE

Il presente documento di ammissione è stato redatto in conformità al Regolamento Emittenti AIM Italia (“**Regolamento Emittenti AIM Italia**”) ai fini dell’ammissione delle azioni ordinarie (le “**Azioni**”) e dei warrant (i “**Warrant**”) di Ulisse Biomed S.p.A. (“**Società**” o “**Emittente**”) su AIM Italia.

Il presente documento non costituisce un’offerta al pubblico di strumenti finanziari così come definita dal TUF e pertanto non si rende necessaria la redazione di un prospetto secondo gli schemi previsti dal Regolamento Prospetto. La pubblicazione del presente documento non deve essere autorizzata dalla Consob ai sensi del Regolamento Prospetto o di qualsiasi altra norma o regolamento disciplinante la redazione e la pubblicazione dei prospetti informativi ai sensi degli articoli 94 e 113 del TUF, ivi incluso il Regolamento Emittenti Consob.

Il presente documento non costituisce un collocamento di, né rappresenta un’offerta di vendita di, titoli negli Stati Uniti d’America, Canada, Australia, Giappone o in qualsiasi giurisdizione in cui tale collocamento non sia permesso, così come previsto nella Regulation S ai sensi dello United States Securities Act del 1933, come modificato (il “**Securities Act**”). Né questo documento né qualsiasi copia di esso possono essere ricevuti o trasmessi negli Stati Uniti d’America, nei suoi territori o possedimenti, o diffusi, direttamente o indirettamente, negli Stati Uniti d’America, suoi territori o possedimenti, o a qualsiasi US Person, come definita dal Securities Act. Ogni inosservanza di tale disposizione può costituire una violazione del Securities Act.

Le azioni ordinarie ed i warrant che verranno offerti dalla Società non sono stati, e non saranno, registrati ai sensi del Securities Act o presso qualsiasi competente autorità di mercati di qualsiasi stato o giurisdizione degli Stati Uniti e non possono essere offerti o venduti all’interno del territorio degli Stati Uniti d’America, in mancanza dei requisiti di registrazione richiesti dal Securities Act e dalle leggi applicabili. La Società non intende procedere con una registrazione dell’offerta all’interno degli Stati Uniti o promuovere un’offerta pubblica di strumenti finanziari negli Stati Uniti.

Il trattamento fiscale dipende dalla situazione individuale di ciascun investitore e può essere soggetto a modifiche in futuro; conseguentemente, il presente documento non può in alcun caso intendersi redatto al fine di rendere un parere, una consulenza legale o un parere in relazione al trattamento fiscale. Ciascun potenziale investitore è invitato, pertanto, a valutare l’eventuale investimento sulla base di autonome consulenze contabili, fiscali e legali e dovrebbe altresì ottenere dai propri consulenti finanziari un’analisi circa l’adeguatezza dell’operazione, i rischi, le coperture e i flussi di cassa associati all’operazione, nella misura in cui tale analisi è appropriata per valutare i benefici e rischi dell’operazione stessa. Ciascun potenziale investitore deve ritenersi personalmente responsabile della verifica che l’eventuale investimento nell’operazione qui descritta non contrasti con le leggi e/o con i regolamenti del Paese di residenza dell’investitore e deve ritenersi altresì, responsabile dell’ottenimento delle preventive autorizzazioni eventualmente necessarie per effettuare l’investimento.

La Società dichiara che utilizzerà la lingua italiana per tutti i documenti messi a disposizione degli azionisti dell’Emittente, nonché per qualsiasi altra informazione prevista dal Regolamento Emittenti AIM Italia.

Si precisa che per le finalità connesse all’ammissione alle negoziazioni delle azioni ordinarie e dei warrant della Società sull’AIM Italia, BPER Banca S.p.A. ha agito in veste di *Nominated Adviser* della Società ai sensi del Regolamento Emittenti AIM Italia e del Regolamento Nominated Adviser di Borsa Italiana S.p.A. (“**Regolamento Nomad**”). Ai sensi del Regolamento Emittenti AIM Italia e del Regolamento Nomad, BPER Banca S.p.A. è, pertanto, unicamente responsabile nei confronti di Borsa Italiana S.p.A.

BPER Banca S.p.A. non si assume alcuna responsabilità nei confronti di qualsiasi soggetto che, sulla base del presente Documento di Ammissione, decida in qualsiasi momento di investire nella Società. Si rammenta che responsabili nei confronti degli investitori in merito alla completezza e veridicità dei dati e delle informazioni contenute nel presente Documento di Ammissione sono esclusivamente i soggetti indicati nella Sezione Prima, Parte I e nella Sezione Seconda, Parte I, che seguono.

Si segnala che per la diffusione delle informazioni finanziarie regolamentate l’Emittente si avvarrà del circuito “eMarket SDIR” gestito da Spafid Connect S.p.A., con sede in Milano, via Foro Bonaparte, n. 10.

CALENDARIO PREVISTO DELL'OPERAZIONE

Data di presentazione della comunicazione di pre-Ammissione	21 luglio 2021
Data di presentazione della domanda di Ammissione	30 luglio 2021
Data di pubblicazione del Documento di Ammissione	4 agosto 2021
Data di Ammissione alle Negoziazioni	4 agosto 2021
Data di Avvio delle Negoziazioni	6 agosto 2021

INDICE

AVVERTENZE	2
DEFINIZIONI	10
GLOSSARIO	14
SEZIONE PRIMA	15
CAPITOLO I PERSONE RESPONSABILI, INFORMAZIONI PROVENIENTI DA TERZI, RELAZIONI DI ESPERTI E APPROVAZIONE DA PARTE DELLE AUTORITÀ COMPETENTI	16
1.1. Responsabili del Documento di Ammissione	16
1.2. Dichiarazione di responsabilità.....	16
1.3. Relazioni e pareri di esperti.....	16
1.4. Informazioni provenienti da terzi	16
CAPITOLO II REVISORI LEGALI DEI CONTI	17
2.1. Revisori legali dell’Emittente	17
2.2. Informazioni sui rapporti con il revisore legale dei conti.....	17
CAPITOLO III INFORMAZIONI FINANZIARIE SELEZIONATE	18
3.1 Premesse	18
3.2 Informazioni selezionate relative agli esercizi chiusi, rispettivamente, al 31 dicembre 2020 e al 31 dicembre 2019	18
3.2.1 Dati economici.....	18
3.2.2 Analisi dei ricavi	20
3.2.3 Dati patrimoniali	21
3.2.4 Dati patrimoniali riclassificati.....	21
3.2.5 Capitale circolante netto	22
3.2.5.1 Rimanenze	22
3.2.5.2 Crediti commerciali.....	23
3.2.5.3 Crediti tributari.....	23
3.2.5.4 Altri debiti	23
3.2.6 Attività materiali, immateriali e finanziarie	24
3.2.7 TFR e Fondi rischi e oneri	25
3.2.8 Patrimonio netto	25
3.2.9 Posizione finanziaria netta.....	26
3.2.10 Flussi di cassa dell’Emittente	26
CAPITOLO IV FATTORI DI RISCHIO	28
A. RISCHI CONNESSI ALL’EMITTENTE	28
A.1 RISCHI CONNESSI ALLA SITUAZIONE FINANZIARIA DELL’EMITTENTE	28

A.2	RISCHI CONNESSI ALL'ATTIVITA' OPERATIVA ED AL SETTORE DELL'EMITTENTE.....	32
A.3	RISCHI CONNESSI A FATTORI AMBIENTALI, SOCIALI E DI GOVERNANCE	40
A.4	RISCHI CONNESSI AL QUADRO LEGALE E NORMATIVO	43
A.5	RISCHI CONNESSI AL CONTROLLO INTERNO.....	50
B.	FATTORI DI RISCHIO LEGATI AGLI STRUMENTI FINANZIARI OFFERTI	52
	CAPITOLO V INFORMAZIONI SULL'EMITTENTE	57
5.1.	Denominazione legale e commerciale dell'Emittente.....	57
5.2.	Luogo e numero di registrazione dell'Emittente e suo codice identificativo del soggetto giuridico (LEI)	57
5.3.	Data di costituzione e durata dell'Emittente.....	57
5.4.	Residenza e forma giuridica dell'Emittente, legislazione in base alla quale opera, paese di registrazione, nonché indirizzo, numero di telefono della sede sociale e sito web	57
	CAPITOLO VI PANORAMICA DELLE ATTIVITA'	58
6.1.	Principali attività.....	58
6.1.1.	Descrizione delle attività della Società.....	58
6.1.1.1	Piattaforme.....	58
6.1.1.2	Sito produttivo e sede	64
6.1.1.4	Principali fattori chiave	65
6.1.1.5	Modello di <i>business</i> dell'Emittente	66
6.2.	Principali mercati	67
6.3.	Fatti importanti nell'evoluzione delle attività dell'Emittente	79
6.4.	Strategia e obiettivi.....	83
6.5.	Dipendenza dell'Emittente da brevetti o licenze, da contratti industriali, commerciali o finanziari, o da nuovi procedimenti di fabbricazione	85
6.5.1	Brevetti	85
6.6.	Fonti delle dichiarazioni dell'Emittente riguardo la sua posizione concorrenziale	86
6.7.	Investimenti.....	86
6.7.1.	Descrizione dei principali investimenti dell'Emittente nel corso del triennio 2018 - 2020 e fino alla Data del Documento di Ammissione.....	86
6.7.2.	Descrizione dei principali investimenti dell'Emittente in corso di realizzazione.....	87
6.7.3.	Informazioni riguardanti le joint venture e le imprese in cui l'Emittente detiene una quota di capitale tale da poter avere un'incidenza notevole sulla valutazione delle attività e passività, della situazione finanziaria o dei profitti e delle perdite dell'Emittente stesso.....	87

6.7.4.	Descrizione di eventuali problemi ambientali che possono influire sull'utilizzo delle immobilizzazioni materiali da parte dell'emittente	87
CAPITOLO VII STRUTTURA ORGANIZZATIVA		88
7.1.	Descrizione del gruppo.....	88
7.2.	Descrizione delle società del gruppo	88
CAPITOLO VIII CONTESTO NORMATIVO		89
8.1	Descrizione del contesto normativo in cui l'Emittente opera.....	89
8.1.1	Disciplina applicabile ai dispositivi medici in vitro	89
8.1.2	Normativa in materia di protezione dei dati personali	92
CAPITOLO IX INFORMAZIONI SULLE TENDENZE PREVISTE.....		95
9.1.	Tendenze recenti.....	95
9.1.1.	Tendenze più significative manifestatesi recentemente nell'andamento della produzione, delle vendite e delle scorte e nell'evoluzione dei costi e dei prezzi di vendita dalla chiusura dell'ultimo esercizio fino alla Data del Documento di Ammissione.....	95
9.1.2.	Cambiamenti significativi dei risultati finanziari dell'Emittente dalla fine dell'ultimo esercizio per il quale le informazioni finanziarie sono state pubblicate fino alla Data del Documento di Ammissione	95
9.2.	Tendenze, incertezze, richieste, impegni o fatti noti che potrebbero ragionevolmente avere ripercussioni significative sulle prospettive dell'Emittente almeno per l'esercizio in corso	95
CAPITOLO X ORGANI DI AMMINISTRAZIONE, DI DIREZIONE E DI SORVEGLIANZA E ALTI DIRIGENTI		96
10.1.	Organi sociali e alti dirigenti	96
10.1.1.	Consiglio di Amministrazione	96
10.1.2.	Collegio Sindacale.....	104
10.1.3.	Alti Dirigenti	109
10.2.	Conflitti di interesse dei membri del Consiglio di Amministrazione, dei componenti del Collegio Sindacale, dei direttori generali e degli alti dirigenti	109
CAPITOLO XI PRASSI DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE		111
11.1.	Data di scadenza del periodo di permanenza nella carica attuale dei componenti del Consiglio di Amministrazione e dei membri del Collegio Sindacale.....	111
11.2.	Contratti di lavoro stipulati dai componenti del Consiglio di Amministrazione e dai componenti del Collegio Sindacale con l'Emittente che prevedono una indennità di fine rapporto	111
11.3.	Dichiarazione di osservanza della normativa in materia di <i>corporate governance</i>	111
11.4.	Impatti sul governo societario	112
CAPITOLO XII DIPENDENTI.....		113

12.1.	Numero dei dipendenti.....	113
12.2.	Partecipazioni azionarie e stock option	113
12.3.	Accordi di partecipazione di dipendenti al capitale sociale.....	114
CAPITOLO XIII PRINCIPALI AZIONISTI		115
13.1.	Principali azionisti dell’Emittente	115
13.2.	Diritti di voto diversi in capo ai principali azionisti dell’Emittente	117
13.3.	Soggetto controllante l’Emittente	117
13.4.	Accordi dalla cui attuazione possa scaturire una variazione dell’assetto di controllo dell’Emittente	119
CAPITOLO XIV OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE		120
14.1.	Premessa.....	120
14.2.	Parti Correlate identificate.....	120
14.2.1	Operazioni con Parti Correlate.....	120
14.2.2	Crediti e garanzie rilasciate a favore di amministratori e membri dell’organo di controllo	121
14.3.	Contratto di consulenza societaria strumentale al processo di quotazione con Copernico SIM S.p.A.	121
14.4.	Contratto di comodato di uso gratuito della sede legale.....	121
14.5.	Contratto di consulenza con Mama Advisory Ltd	121
CAPITOLO XV INFORMAZIONI SUPPLEMENTARI		123
15.1.	Capitale azionario.....	123
15.1.1.	Capitale emesso.....	123
15.1.2.	Esistenza di azioni non rappresentative del capitale, precisazione del loro numero e delle loro caratteristiche principali.....	123
15.1.3.	Azioni proprie	123
15.1.4.	Ammontare delle obbligazioni convertibili, scambiabili o con warrant, con indicazione delle condizioni e modalità di conversione, scambio o sottoscrizione.....	123
15.1.5	Informazioni su eventuali diritti e/o obbligazioni di acquisto su capitale autorizzato ma non emesso o di impegni all’aumento del capitale e relative condizioni	123
15.1.6.	Informazioni riguardanti il capitale di eventuali membri del gruppo offerto in opzione o che si è deciso di offrire condizionatamente o incondizionatamente in opzione, descrizione delle opzioni e indicazione delle persone alle quali si riferiscono	123
15.1.7.	Evoluzione del capitale sociale dell’Emittente negli ultimi tre esercizi sociali	123
15.2.	Atto costitutivo e statuto	124
15.2.1.	Indicazione del registro nel quale l’Emittente è iscritto	124
15.2.2.	Diritti, privilegi e restrizioni connessi a ciascuna classe di azioni esistente .	124

15.2.3.	Breve descrizione di eventuali disposizioni dello statuto dell'Emittente che potrebbero avere l'effetto di ritardare, rinviare o impedire una modifica dell'assetto di controllo dell'Emittente.....	125
CAPITOLO XVI PRINCIPALI CONTRATTI		126
16.1.	Aiuti finanziari attraverso il "Fondo Europeo di Sviluppo Regionale - Programma Operativo Regionale ("POR FESR") 2014-2020"	126
16.2.	Contratti con A. Menarini Diagnostics S.r.l.	127
16.3	Contratto di locazione e somministrazione di servizi accessori con Area Science Park.....	130
16.4	Contratti di consulenza	131
16.5	Warrant Short-run.....	131
SEZIONE SECONDA.....		133
CAPITOLO I PERSONE RESPONSABILI		134
1.1.	Responsabili del Documento di Ammissione	134
1.2.	Dichiarazione di responsabilità.....	134
1.3.	Relazioni e pareri di esperti.....	134
1.4.	Informazioni provenienti da terzi	134
1.5.	Dichiarazione attestante che gli investitori dovrebbero valutare in prima persona l'idoneità dell'investimento nei titoli.....	134
CAPITOLO II FATTORI DI RISCHIO.....		135
CAPITOLO III INFORMAZIONI ESSENZIALI.....		136
3.1.	Dichiarazione relativa al capitale circolante.....	136
3.2.	Ragioni dell'Offerta e impiego dei proventi.....	136
CAPITOLO IV INFORMAZIONI RIGUARDANTI GLI STRUMENTI FINANZIARI DA OFFRIRE/DA AMMETTERE ALLA NEGOZIAZIONE.....		137
4.1.	Descrizione e del tipo e della classe dei titoli ammessi alla negoziazione, compresi i codici internazionali di identificazione dei titoli (ISIN)	137
4.2.	Legislazione in base alla quale i titoli sono state emesse.....	137
4.3.	Caratteristiche dei titoli	137
4.4.	Valuta di emissione dei titoli.....	137
4.5.	Descrizione dei diritti connessi ai titoli comprese le loro eventuali limitazioni, e procedura per il loro esercizio	137
4.6.	Indicazione della delibera in virtù della quale i titoli saranno emessi.....	138
4.7.	Data prevista per l'emissione degli strumenti finanziari.....	139
4.8.	Limitazioni alla libera trasferibilità degli strumenti finanziari.....	139
4.9.	Norme in materia di obbligo di offerta al pubblico di acquisto	139
4.10.	Precedenti offerte pubbliche di acquisto sulle Azioni	140
4.11.	Regime fiscale	140

4.12.	Potenziale impatto sull'investimento in caso di risoluzione a norma della direttiva 2014/59/UE del Parlamento europeo e del Consiglio.....	140
CAPITOLO V POSSESSORI DI TITOLI CHE PROCEDONO ALLA VENDITA		142
5.1.	Assenza di possessori di strumenti finanziari che procedono alla vendita ..	142
5.2.	Accordi di <i>lock-up</i>	142
CAPITOLO VI SPESE LEGATE ALL'EMMISSIONE E ALL'OFFERTA		143
6.1.	Proventi netti totali e stima delle spese totali legate all'ammissione delle Azioni e dei Warrant alla negoziazione sull'AIM Italia	143
CAPITOLO VII DILUIZIONE		144
7.1.	Ammontare e percentuale della diluizione immediata derivante dall'Offerta	144
7.2.	Informazioni in caso di offerta di sottoscrizione destinata agli attuali azionisti	144
CAPITOLO VIII INFORMAZIONI SUPPLEMENTARI		145
8.1.	Soggetti che partecipano all'operazione.....	145
8.2.	Indicazione di altre informazioni relative agli strumenti finanziari contenute nel Documento di Ammissione sottoposte a revisione o a revisione limitata da parte della società di revisione	145
8.3.	Luoghi ove è reperibile il documento di ammissione	145
APPENDICE.....		146

DEFINIZIONI

Si riporta di seguito un elenco delle principali definizioni utilizzate all'interno del Documento di Ammissione, in aggiunta a quelle indicate nel testo. Tali definizioni, salvo quanto diversamente specificato, hanno il significato di seguito indicato.

Gli ulteriori termini utilizzati nel Documento di Ammissione hanno il significato loro attribuito ed indicato nel testo.

AIM Italia	AIM Italia, sistema multilaterale di negoziazione organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A.
Ammissione	L'ammissione delle Azioni e dei Warrant alle negoziazioni sull'AIM Italia.
Assemblea	L'assemblea dei soci dell'Emittente.
Aumento di Capitale	<p>L'aumento di capitale, a pagamento, in denaro e in via scindibile deliberato dall'Assemblea straordinaria in data 20 luglio 2021, per un importo massimo di Euro 5.000.000,00, inclusivo di sovrapprezzo, mediante emissione, di massime n. 16.032.876 Azioni, con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441, comma 5, del Codice Civile, in quanto a servizio dell'Offerta, ivi inclusa l'opzione Greenshoe.</p> <p>In esecuzione alla suddetta delibera assembleare, la Società ha (i) fissato il prezzo puntuale di sottoscrizione delle Azioni destinate all'Offerta in Euro 2,00 cadauna, di cui Euro 0,01 a capitale sociale ed Euro 1,99 a titolo di sovrapprezzo, con emissione di massime n. 2.500.000 Azioni a valere sul predetto Aumento di Capitale; e (ii) determinato l'importo complessivo dell'Aumento di Capitale in complessivi massimi Euro 5.000.000,00 inclusivi di sovrapprezzo avendo altresì deciso di esercitare la Facoltà di Incremento per n. 250.000 Azioni.</p>
Aumento di Capitale Warrant	<p>L'aumento di capitale sociale a pagamento, in denaro, in via scindibile e progressiva, deliberato dall'Assemblea straordinaria dell'Emittente in data 20 luglio 2021, per un importo massimo di Euro 19.536.519,80 comprensivo di sovrapprezzo, a servizio dell'esercizio dei warrant denominati "Warrant Ulisse Biomed S.p.A. 2021-2026", mediante emissione, di massime n. 6.977.329, Azioni di Compendio Warrant da riservarsi all'esercizio di corrispondenti massimi 6.977.329 Warrant.</p> <p>In esecuzione alla suddetta delibera assembleare, la Società ha (i) determinato il numero di Azioni di Compendio Warrant da emettersi in massime n. 1.902.500; (ii) fissato il prezzo puntuale di sottoscrizione delle Azioni di Compendio Warrant in Euro 2,80 cadauna, di cui Euro 0,01 a capitale sociale ed Euro 2,79 a titolo di sovrapprezzo; e (iii) determinato l'importo complessivo dell'Aumento di Capitale Warrant in complessivi massimi Euro 5.327.000,00 inclusivi di sovrapprezzo.</p>
Aumento di Capitale Warrant Short-run	<p>L'aumento di capitale sociale a pagamento, in denaro, in via scindibile e progressiva, deliberato dall'Assemblea straordinaria in data 20 luglio 2021, per un importo massimo di Euro 10.020.547,50, comprensivo di sovrapprezzo, a servizio dell'esercizio dei warrant denominati "Short-Run Warrant Ulisse Biomed S.p.A. 2021", mediante emissione di massime 4.008.219, Azioni di Compendio Warrant Short-run da riservarsi all'esercizio di corrispondenti massimi 4.008.219 Warrant Short-run.</p> <p>In esecuzione alla suddetta delibera assembleare, la Società ha (i) determinato il numero di Azioni di Compendio Warrant Short-run da emettersi in massime n. 625.000; (ii) fissato il prezzo puntuale di sottoscrizione a un prezzo pari al maggiore tra: (a) il Prezzo di IPO e (b) la media aritmetica dei prezzi ufficiali delle Azioni rilevati negli ultimi 10 giorni di Borsa aperta di novembre 2021, segnatamente dal 17 novembre 2021 al 30 novembre 2021 da parte del Consiglio di Amministrazione, ridotta del 30%, fermo restando il limite massimo unitario pari a Euro 2,50 inclusivo di sovrapprezzo; e (iii) determinato l'importo complessivo dell'Aumento di Capitale Warrant Short-</p>

	run in complessivi massimi Euro 1.562.500,00 inclusivi di sovrapprezzo.
Azioni	Le azioni ordinarie dell'Emittente prive dell'indicazione del valore nominale espresso.
Azioni di Compendio Warrant	Le massime n. 6.977.329 Azioni rivenienti dall'Aumento di Capitale Warrant a servizio dell'esercizio dei Warrant, da sottoscrivere, secondo i termini e le condizioni di cui al Regolamento Warrant, al prezzo unitario di Euro 2,80.
Azioni di Compendio Warrant Short-run	Le massime n. 4.008.219 Azioni, rivenienti dall'Aumento di Capitale Warrant Short-run a servizio dell'esercizio dei Warrant Short-run, da sottoscrivere, secondo i termini e le condizioni di cui al relativo regolamento, al prezzo unitario pari al maggiore tra: (i) il Prezzo di IPO e (ii) la media aritmetica dei prezzi ufficiali delle Azioni rilevati negli ultimi 10 giorni di borsa aperta di novembre 2021, segnatamente dal 17 novembre 2021 al 30 novembre 2021, ridotta del 30% e fermo restando un limite massimo unitario pari ad Euro 2,50 inclusivo di sovrapprezzo.
Borsa Italiana	Borsa Italiana S.p.A., con sede in Milano, Piazza degli Affari n. 6.
Codice Civile	Il Regio Decreto del 16 marzo 1942, n. 262, come successivamente modificato e integrato.
Collocamento o Offerta	Il collocamento di massime complessive n. 2.500.000 Azioni rivenienti dall'Aumento di Capitale, ivi incluse le n. 250.000 Azioni oggetto della Facoltà di Incremento e le n. 250.000 Azioni oggetto dell'Opzione Greenshoe, rivolto (i) a "investitori qualificati", come definiti dall'articolo 100 del TUF e dal combinato disposto degli articoli 34-ter del Regolamento Emittenti Consob e 35, comma 1, lettera d) del Regolamento Intermediari, nonché ad altri soggetti nello spazio economico europeo (SEE), esclusa l'Italia, che siano "investitori qualificati" ai sensi dell'articolo 2, lett. e) del Regolamento (UE) 2017/1129, con esclusione degli investitori istituzionali di Australia, Canada, Giappone e Stati Uniti e ogni altro paese estero nel quale l'offerta non sia possibile in assenza di un'autorizzazione delle competenti autorità, nonché (ii) al pubblico indistinto in Italia con modalità tali, per quantità dell'offerta, da rientrare nei casi di esenzione di cui agli articoli 3 del Regolamento Prospetto, 100 del TUF e 34-ter, paragrafo 1, del Regolamento Emittenti Consob, con conseguente esclusione della pubblicazione di un prospetto informativo.
Consob	Commissione Nazionale per le Società e la Borsa con sede in Roma, Via G.B. Martini n. 3.
Data del Documento di Ammissione	La data di pubblicazione del Documento di Ammissione da parte dell'Emittente, ovvero il 4 agosto 2021.
Data di Ammissione alle Negoziazioni	La data del provvedimento di Ammissione disposta con apposito avviso pubblicato da Borsa Italiana, ovvero il 4 agosto 2021.
Data di Avvio delle Negoziazioni	Il primo giorno in cui le Azioni saranno negoziate su AIM Italia.
D.lgs. 231/2001	Il Decreto legislativo dell'8 giugno 2001, n. 231, recante "Disciplina della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni anche prive di personalità giuridica" entrato in vigore il 4 luglio 2001 in attuazione dell'articolo 11 della Legge Delega 29 settembre 2000, n. 300.
Documento di Ammissione	Il presente documento di ammissione predisposto ai sensi dell'articolo 3 del Regolamento Emittenti AIM Italia.
Emittente o Società o Ulisse	Ulisse Biomed S.p.A. con sede legale in Udine, via Camillo Benso Conte di Cavour, n. 20 (UD).
Facoltà di Incremento	La facoltà di incrementare l'Offerta che potrà essere esercitata dalla Società,

	d'intesa con il Global Coordinator, avente ad oggetto un numero massimo di Azioni pari alle massime n. 312.500 Azioni oggetto dell'Offerta.
Flottante	Le partecipazioni nel capitale sociale dell'Emittente diverse dalle partecipazioni di controllo, di quelle vincolate da patti parasociali e di quelle soggette a vincoli alla trasferibilità (come clausole di <i>lock-up</i>), nonché delle partecipazioni pari o superiori al 5% del capitale sociale dell'Emittente, calcolate secondo i criteri indicati nella Disciplina sulla Trasparenza richiamata dal Regolamento Emittenti AIM Italia. Rientrano nel computo per la determinazione del Flottante le partecipazioni possedute da organismi di investimento collettivo del risparmio, da fondi pensione e da enti previdenziali.
Global Coordinator ovvero Nomad (Nominated Adviser) ovvero BPER	BPER Banca S.p.A., con sede legale in Modena, via San Carlo n. 8/20, numero di iscrizione al Registro delle Imprese di Modena n. 01153230360, codice fiscale e partita IVA n. 03830780361, iscrizione n. 4932 dell'Albo delle Banche e n. 5387.6 dei Gruppi Bancari.
ISIN	Acronimo di <i>International Security Identification Number</i> , ossia il codice internazionale per identificare gli strumenti finanziari.
MAR	Regolamento (UE) n. 596/2014 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 16 aprile 2014, relativo agli abusi di mercato (<i>Market Abuse Regulation</i>).
Monte Titoli	Monte Titoli S.p.A., con sede legale in Milano, Piazza degli Affari n. 6.
Opzione Greenshoe	L'opzione per la sottoscrizione di n. 250.000 Azioni, rivenienti dall'Aumento di Capitale, concessa, in sottoscrizione, dalla Società a favore del Global Coordinator e da esercitarsi entro 30 giorni dalla Data di Avvio delle Negoziazioni.
Opzione Over Allotment	L'opzione concessa da Copernico Innovazione S.r.l. al Global Coordinator, avente ad oggetto il prestito di n. 250.000 Azioni, ai fini di un'eventuale sovra allocazione e/o stabilizzazione (c.d. <i>over allotment</i>) nell'ambito del Collocamento.
Parti Correlate	I soggetti ricompresi nella definizione di "parti correlate" di cui al regolamento adottato dalla Consob con delibera n. 17221 del 12 marzo 2010, come successivamente modificato, recante disposizioni in materia di operazioni con parti correlate.
Patto Parasociale	Il Patto Parasociale sottoscritto in data 20 luglio 2021 tra Copernico Innovazione S.r.l., Bruna Marini e Rudy Ippodrino ed avente ad oggetto le Azioni dagli stessi possedute nella Società
PMI Innovativa Ammissibile	<p>La PMI Innovativa individuata secondo quanto previsto all'art. 1, comma 2 lettera c) del Decreto attuativo emanato dal Ministero dell'Economia e delle Finanze di concerto con il Ministro dello Sviluppo Economico del 7 maggio 2019 pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale in data 5 luglio 2019 e, in particolare:</p> <ul style="list-style-type: none"> (i) la PMI Innovativa che riceve l'investimento iniziale anteriormente alla prima vendita commerciale su un mercato o entro 7 anni dalla loro prima vendita commerciale; (ii) la PMI Innovativa operativa da più di 7 anni e meno di 10 anni (dalla prima vendita commerciale), se attesta, attraverso la valutazione di un esperto esterno, di non aver ancora espresso a sufficienza il loro potenziale di generare rendimenti; <p>senza limiti di tempo, la PMI Innovativa che effettua un investimento in capitale rischio, sulla base di un business plan relativo a un nuovo prodotto o a un nuovo mercato geografico, che sia superiore al 50% del fatturato medio dei precedenti 5 anni in linea con l'art. 21, paragrafo 5, lettera c), del regolamento (UE) n. 651/2014.</p>

PMI Innovativa	Un'entità avente i requisiti delle piccole e medie imprese che operano nel settore dell'innovazione tecnologica ai sensi del D.l. n. 3 del 24 gennaio 2015 (c.d. "Investment Compact"), convertito con modificazioni dalla L. n. 33 del 24 marzo 2015.
Prezzo di IPO	Il prezzo delle Azioni offerte in sottoscrizione nell'ambito del processo di ammissione alle negoziazioni delle Azioni sull'AIM Italia, pari ad Euro 2,00 per Azione.
Regolamento Warrant	Il regolamento dei Warrant riportato in appendice al presente Documento di Ammissione.
Regolamento Warrant Short-run	Il regolamento dei Warrant Short-run.
Principi Contabili Italiani	Indica i principi e i criteri previsti dagli articoli 2423 e ss. del codice civile per la redazione del bilancio di esercizio delle società per azioni, integrati dai principi contabili nazionali emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC).
Regolamento Emittenti AIM Italia	Il Regolamento Emittenti AIM Italia in vigore alla data del Documento di Ammissione.
Regolamento Emittenti Consob	Il Regolamento di attuazione del TUF concernente la disciplina degli emittenti, adottato dalla Consob con delibera n. 11971 del 14 maggio 1999, come successivamente modificato ed integrato.
Regolamento Intermediari	Il Regolamento di attuazione del TUF concernente la disciplina degli intermediari, adottato dalla Consob con delibera n. 20307 del 15 febbraio 2018 e successive modificazioni ed integrazioni.
Regolamento Nomad	Il Regolamento Nominated Advisers in vigore alla Data del Documento di Ammissione.
Regolamento Parti Correlate	Il regolamento recante disposizioni in materia di operazioni con parti correlate adottato dalla Consob con delibera n. 17221 del 12 marzo 2010, come successivamente modificato ed integrato.
Regolamento Prospetto	Il Regolamento (UE) 2017/1129 del Parlamento Europeo e del Consiglio.
Società di Revisione o Audirevi	Audirevi S.p.A. con sede legale in Milano, Via Paolo da Cannobio, n. 33, iscritta al Registro delle Imprese di Milano al n. 05953410585 e P. IVA 12034710157 ed iscritta al registro dei revisori legali e delle società di revisione tenuto presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze al n. 119450.
Statuto	Il testo di statuto dell'Emittente, deliberato dall'Assemblea della Società in data 18 giugno 2021, che entrerà in vigore alla Data di Ammissione alle Negoziazioni.
Testo Unico (o TUF)	Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58, come successivamente modificato.
Warrant	I massimi n. 1.902.500 warrant denominati "Warrant Ulisse Biomed S.p.A. 2021-2026" da emettersi in virtù della delibera dell'Assemblea straordinaria del 20 luglio 2021.
Warrant Short-run	I n. 625.000 warrant denominati "Short-Run Warrant Ulisse Biomed S.p.A. 2021" da emettersi in virtù della delibera dell'Assemblea straordinaria del 20 luglio 2021.

GLOSSARIO

Si riporta di seguito un elenco di termini tecnici utilizzati all'interno del Documento di Ammissione. Tali termini, salvo quanto diversamente specificato, hanno il significato di seguito indicato.

Assay	<p>Indica saggio, test, dosaggio, analisi. Un test è una procedura investigativa che serve a valutare qualitativamente o quantitativamente la presenza o la quantità o l'attività funzionale di un'entità target che può essere una sostanza o sostanza biochimica o una cellula in un organismo o un campione organico.</p> <p>L'entità misurata viene generalmente definita l'analita del saggio. Il test di solito mira a misurare un determinato analita ed esprimere l'informazione misurata nella relativa unità di misura.</p> <p>In diagnostica, un saggio diagnostico misura un biomarcatore connesso con una patologia o con un patogeno o in generale con lo stato di salute del paziente; dall'informazione relativa al biomarcatore si traggono informazioni diagnostiche sullo stato di salute del paziente.</p>
CE-IVD	<p>Indica la marcatura CE-IVD è la certificazione richiesta per la commercializzazione nell'Unione Europea di dispositivi medico-diagnostici ai sensi della Direttiva 98/79/CE.</p>
Direct RT-PCR (Reverse Transcription Polymerase Chain Reaction)	<p>Indica la reazione a catena della Polimerasi (PCR) accoppiata alla trascrittasi inversa (RT-PCR). È una tecnica di biologia molecolare che consente di rilevare specificatamente target di acido ribonucleico (RNA) attraverso prima la sua conversione in cDNA ad opera dell'enzima trascrittasi inversa, e successivamente la sua amplificazione esponenziale mediante la DNA polimerasi; i target amplificati in modo selettivo vengono visualizzati grazie ad un colorante fluorescente che viene letto da un apposito strumento in tempo reale.</p> <p>La tecnologia consente di poter effettuare tale analisi senza necessità di purificare il campione biologico di interesse, ma utilizzandolo grezzo dopo un breve pretrattamento: per tale ragione viene definita "direct", ovvero diretta.</p>
Melting Curve	<p>La melting curve, detta anche analisi del melting ad alta risoluzione, è una reazione che può essere inserita a valle della PCR, nel caso in cui si usino alcuni particolari coloranti fluorescenti adatti a questo tipo di reazione. La reazione sfrutta le proprietà fisiche di tali coloranti che sono fluorescenti quando il target amplificato è fatto da un doppio filamento di DNA, mentre perdono la fluorescenza quando il DNA è denaturato e si separa in un singolo filamento. La cinetica con cui avviene la separazione del doppio filamento in 2 singoli filamenti dipende dalla sequenza del target stesso.</p> <p>In sintesi, tutti gli ampliconi generati al termine della PCR o RT-PCR vengono trattati con un incremento della temperatura da 65 a 95°C con step di 0.5°C ed effettuando la lettura della fluorescenza ad ogni step. All'aumentare della temperatura, fino al raggiungimento della temperatura di melting, il doppio filamento target amplificato verrà denaturato con conseguente diminuzione della fluorescenza rilevata, generando una curva (curva di melting) specifica e peculiare a seconda della sequenza del target.</p>
Multiplexing	<p>Indica la capacità della tecnologia di rilevare differenti target simultaneamente in un'unica reazione PCR; ogni target può essere un batterio o virus diverso, oppure possono essere diverse varianti dello stesso patogeno, o anche diverse mutazioni dello stesso gene cellulare. Consente perciò di avere più informazioni e risposte diagnostiche a fronte di una sola analisi.</p>
RUO	<p>Indica i prodotti che hanno completato solo il processo di validazione scientifica.</p>
Teranostica	<p>Indica l'integrazione di un metodo diagnostico con uno specifico intervento terapeutico.</p>

SEZIONE PRIMA

CAPITOLO I PERSONE RESPONSABILI, INFORMAZIONI PROVENIENTI DA TERZI, RELAZIONI DI ESPERTI E APPROVAZIONE DA PARTE DELLE AUTORITÀ COMPETENTI

1.1. Responsabili del Documento di Ammissione

I soggetti indicati nella tabella che segue si assumono la responsabilità per le parti di rispettiva competenza e, limitatamente ad esse, della completezza e veridicità dei dati e delle notizie contenuti nel presente Documento di Ammissione:

Soggetto Responsabile	Qualifica	Sede Legale/Domicilio	Parti del Documento di Ammissione di competenza
Ulisse Biomed S.p.A.	Emittente	Udine, Via Camillo Benso Conte di Cavour n. 20 (UD)	Intero Documento di Ammissione

1.2. Dichiarazione di responsabilità

Ulisse Biomed S.p.A. dichiara che, avendo adottato tutta la ragionevole diligenza a tale scopo, le informazioni contenute nel Documento di Ammissione sono conformi ai fatti e non presentano omissioni tali da alterarne il senso.

1.3. Relazioni e pareri di esperti

Ai fini della redazione del Documento di Ammissione, non sono state emesse relazioni o pareri da esperti.

1.4. Informazioni provenienti da terzi

Le informazioni contenute nel Documento di Ammissione provengono da fonti terze solo ove espressamente indicato. In relazione a tali informazioni, l'Emittente conferma che le medesime sono state riprodotte in maniera fedele e che, per quanto a propria conoscenza o per quanto sia stato in grado di accertare sulla base di informazioni pubblicate dai terzi in questione, non sono stati omessi dati tali da rendere le informazioni riprodotte inesatte o ingannevoli. Le fonti delle predette informazioni sono specificate nei medesimi paragrafi del Documento di Ammissione in cui le stesse sono riportate.

CAPITOLO II REVISORI LEGALI DEI CONTI

2.1. Revisori legali dell'Emittente

In data 3 maggio 2021, l'Assemblea dell'Emittente ha conferito alla Società di revisione Audirevi S.p.A., con sede legale in Milano, via Paolo da Cannobio n. 33 l'incarico di revisione legale dei conti, relativamente ai bilanci degli esercizi 2020, 2021 e 2022, redatti in conformità con i Principi Contabili Italiani, ai sensi delle disposizioni legislative pro tempore vigenti.

In data 20 luglio 2021, il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente ha conferito alla Società di Revisione l'incarico per la revisione contabile limitata del bilancio intermedio al 30 giugno 2021 e 30 giugno 2022.

In data 28 aprile 2021 il Collegio Sindacale ha rilasciato la dichiarazione ai sensi dell'art. 6-bis del Regolamento Emittenti AIM.

Il bilancio dell'Emittente, chiuso al 31 dicembre 2020, è stato redatto in conformità ai Principi Contabili Italiani e sottoposto a revisione legale da parte di Audirevi, che ha emesso la propria relazione di revisione in data 14 giugno 2021, esprimendo un giudizio senza rilievi.

2.2. Informazioni sui rapporti con il revisore legale dei conti

Alla Data del Documento di Ammissione non è intervenuta alcuna revoca dell'incarico di revisione legale conferito dall'Emittente alla Società di Revisione, né la Società di Revisione ha rinunciato all'incarico.

CAPITOLO III INFORMAZIONI FINANZIARIE SELEZIONATE

3.1 Premesse

Nel presente Capitolo vengono fornite le informazioni finanziarie selezionate relative ai dati annuali dell'Emittente per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020, nonché le informazioni finanziarie selezionate relative ai dati annuali dell'Emittente per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019.

Le informazioni finanziarie selezionate sono state desunte dai bilanci di esercizio per gli esercizi redatti dall'Emittente al 31 dicembre 2020 ed al 31 dicembre 2019, predisposti in conformità alla normativa vigente, integrata e interpretata dai Principi Contabili Nazionali. Si segnala, a tal proposito, che l'attività di revisione contabile è stata effettuata dalla Società di Revisione solo per l'esercizio al 31 dicembre 2020, mentre l'esercizio al 31 dicembre 2019 è stato sottoposto a revisione contabile dalla Dott.ssa Clara Carbone.

L'Emittente redige i bilanci in conformità ai Principi Contabili Nazionali vigenti; pertanto, i bilanci sono costituiti dai prospetti di stato patrimoniale, conto economico, rendiconto finanziario e dalle relative note integrative.

Le informazioni finanziarie selezionate riportate di seguito devono essere lette congiuntamente ai bilanci dell'Emittente sopraindicati, e messi a disposizione del pubblico per la consultazione presso la sede legale dell'Emittente, nonché pubblicate sul sito internet dell'Emittente all'indirizzo www.ulissebiomed.com.

In sintesi, le informazioni finanziarie sono desunte da:

- bilancio d'esercizio dell'Emittente chiuso al 31 dicembre 2020, redatto secondo i Principi Contabili Nazionali, approvato dal Consiglio di Amministrazione dell'Emittente in data 9 giugno 2021 e dall'Assemblea dei Soci in data 29 giugno 2021, ed assoggettato a revisione contabile completa da parte della Società di Revisione, che ha emesso la propria relazione senza rilievi in data 14 giugno 2021;
- bilancio d'esercizio dell'Emittente chiuso al 31 dicembre 2019, redatto secondo i Principi Contabili Nazionali, approvato dal Consiglio di Amministrazione dell'Emittente in data 26 maggio 2020 e dall'Assemblea dei Soci in data 1° luglio 2020, ed assoggettato a revisione contabile completa da parte della Dott.ssa Clara Carbone, che ha emesso la propria relazione senza rilievi in data 11 giugno 2020.

3.2 Informazioni selezionate relative agli esercizi chiusi, rispettivamente, al 31 dicembre 2020 e al 31 dicembre 2019

3.2.1 Dati economici

Di seguito sono fornite le informazioni riguardanti i principali dati economici dell'Emittente per il periodo chiuso al 31 dicembre 2020, confrontati con i corrispondenti dati al 31 dicembre 2019.

Importi in Euro/000

CONTO ECONOMICO	31/12/2020	%	31/12/2019	%
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	429	+56%	11	+3%
Variazione dei lavori in corso	0	+0%	7	+2%
Incrementi immobilizzazioni per lavori interni	71	+9%	-	+0%
Altri ricavi e proventi	263	+34%	367	+95%
VALORE DELLA PRODUZIONE	763	+100%	386	+100%
Consumi	(141)	(18%)	(115)	(30%)
MARGINE PRIMO	622	+82%	270	+70%
Costi per servizi	(159)	(21%)	(603)	(156%)
Costi per godimento di beni di terzi	(66)	(9%)	(105)	(27%)
Costi per il personale	(111)	(15%)	(524)	(136%)

Oneri diversi di gestione	(11)	(1%)	(82)	(21%)
EBITDA¹	275	+36%	(1.043)	(271%)
Ammortamenti	(51)	(7%)	(55)	(14%)
Svalutazione crediti e fondi rischi	-	+0%	-	+0%
EBIT²	224	+29%	(1.098)	(285%)
Proventi Finanziari	0	+0%	0	+0%
(Oneri Finanziari)	(0)	(0%)	(0)	(0%)
Proventi/(Oneri) non caratteristici	(0)	(0%)	0	+0%
UTILE ANTE IMPOSTE	224	+29%	(1.098)	(285%)
Imposte sul risultato d'esercizio	(2)	(0%)	0	+0%
UTILE/PERDITA	222	+29%	(1.098)	(285%)

I dati risultanti dai conti economici di bilancio sono stati determinati dagli amministratori con criteri prettamente gestionali, desunti dai bilanci civilistici, volti ad evidenziare le componenti straordinarie che influenzano sia l'EBITDA che l'EBIT.

L'Emittente nel 2020 ha messo a frutto gli importanti investimenti in ricerca e sviluppo realizzati negli anni precedenti, che hanno consentito di sviluppare tecnologie proprietarie che si sono concretate nella vendita per il co-sviluppo di soluzioni diagnostiche e per la vendita di test diagnostici per tecnologia RT-PCR basati sulla piattaforma Sagitta.

La Società, nel corso dell'esercizio 2020, sulla base della tecnologia Sagitta, ha messo a punto una metodica per la determinazione molecolare del Sars-CoV-2 oggetto di una domanda di brevetto internazionale depositata nel 2020, relativa alla tecnologia Sagitta, ed ha sviluppato, sulla base del medesimo brevetto, un test diagnostico per l'identificazione del Sars-CoV-2, denominato CoronaMelt. Nel giugno 2020, la Società ha, dunque, sottoscritto un contratto di *know-how transfer* e licenza con A. Menarini Diagnostics S.r.l. avente ad oggetto la licenza globale, esclusiva e mondiale sul brevetto Sagitta al fine di sviluppare, far sviluppare, produrre, far produrre, distribuire, far distribuire, direttamente o indirettamente, promuovere e commercializzare i test per l'identificazione del Sars-CoV-2. In esecuzione del citato contratto di *know-how transfer* e licenza, la Società ha contabilizzato nell'esercizio 2020 ricavi per il co-sviluppo dei test pari a circa Euro 300 migliaia e ricavi per la vendita di test per Euro 129 migliaia. Di conseguenza i ricavi per la vendita di prodotti e servizi sono incrementati da Euro 11 migliaia del 2019 a Euro 429 migliaia del 2020.

Nel corso dell'esercizio 2020, la Società ha altresì implementato una strategia di riduzione dei costi di struttura che ha interessato prevalentemente le spese per servizi (ridotte del 73% rispetto all'esercizio 2019) ed i costi per il personale (ridotti del 79% rispetto all'esercizio 2019), che ha contribuito al miglioramento dei risultati reddituali ed ha permesso, congiuntamente all'incremento dei ricavi, di conseguire un risultato netto positivo.

Nello specifico le variazioni registrate rispetto al 31 dicembre 2019 sono da attribuire ai seguenti fattori:

- materie prime: si è registrato un aumento degli acquisti di materiale per la vendita e la ricerca correlato ai ricavi operativi generati nell'esercizio;
- servizi: si è registrata una forte contrazione dei contratti di consulenza, in parte per le attività di ricerca, ma principalmente per i costi di consulenze e servizi professionali;

¹ EBITDA indica il risultato prima degli oneri finanziari, delle imposte, degli ammortamenti delle immobilizzazioni e della svalutazione dei crediti. Rappresenta pertanto il risultato della gestione operativa prima delle scelte e della svalutazione dei crediti. L'EBITDA così definito rappresenta l'indicatore utilizzato dagli amministratori dell'Emittente per monitorare e valutare l'andamento operativo dell'attività aziendale. Poiché la composizione dell'EBITDA non è regolamentata dai principi contabili di riferimento, il criterio di determinazione applicato dalla Società potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altre società e quindi non risultare con esse comparabile

² EBIT indica il risultato prima degli oneri finanziari e delle imposte dell'esercizio. Rappresenta pertanto il risultato della gestione operativa prima della remunerazione del capitale sia di terzi sia proprio. L'EBIT così definito rappresenta l'indicatore utilizzato dagli amministratori dell'Emittente per monitorare e valutare l'andamento operativo dell'attività aziendale. Poiché la composizione dell'EBIT non è regolamentata dai principi contabili di riferimento, il criterio di determinazione applicato dalla Società potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altre società e quindi non risultare con esse comparabile.

- personale: si è verificata una sensibile riduzione del costo del personale conseguente alla contrazione dell'organico conseguente al completamento di alcune attività di ricerca e all'esternalizzazione di alcune funzioni amministrative.

L'EBITDA realizzato nel 2020 è stato pari a Euro 275 migliaia (36% del valore della produzione), rispetto ai negativi di Euro 1.043 migliaia del 2019. Il risultato netto del 2020 si attesta a Euro 222 migliaia, pari al 29% del valore della produzione, rispetto alla perdita di Euro 1.098 migliaia del 2019.

Nell'esercizio 2020 la Società ha raggiunto il punto di pareggio e generato un risultato netto positivo.

3.2.2 Analisi dei ricavi

Di seguito si rappresenta il dettaglio della composizione del valore della produzione dell'Emittente per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020, confrontato con i corrispondenti dati relativi all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019:

Importi in Euro/000		
CONTO ECONOMICO	31/12/2020	31/12/2019
Test diagnostici	429	11
A1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	429	11
Variazione delle rimanenze	0	7
A2) Variazione delle rimanenze di prodotti finiti	0	7
Incrementi immobilizzazioni	71	-
A4) Incrementi immobilizzazioni per lavori interni	71	-
Contributi in conto esercizio	157	349
Sopravvenienze attive ordinarie	60	-
Utilizzo fondi	46	18
A5) Altri ricavi e proventi	263	367
Totale valore della produzione	763	386

L'analisi economica evidenzia un incremento del valore della produzione di Euro 377 migliaia (+98%) rispetto al precedente esercizio, principalmente imputabile alla variazione dei ricavi operativi di Euro 418 migliaia, che passano da Euro 11 migliaia a Euro 429 migliaia, di cui Euro 300 migliaia per servizi di sviluppo di test diagnostici finalizzati al *licencing* ed Euro 129 migliaia per la vendita di test diagnostici.

I Ricavi delle vendite e delle prestazioni sono rappresentati per Euro 429 migliaia da ricavi per commesse A. Menarini Diagnostics S.r.l. e per Euro 1 migliaia da ricavi per kit diagnostici.

La voce Incrementi delle immobilizzazioni risultano capitalizzate spese di ricerca e sviluppo per Euro 71 migliaia.

Nella voce "Altri ricavi e proventi" sono iscritti contributi per attività di ricerca incassati per complessivi Euro 157 migliaia, di cui Euro 102 migliaia riferibili ai progetti sul POR FESR 1.2 azione 1, Euro 50 migliaia riferibili ad un contributo derivante da un accordo di collaborazione ed Euro 5 migliaia quale saldo del contributo a valere sul POR FESR 2.3 azione b1 relativo al 2017.

Nella medesima voce "Altri ricavi e proventi" sono iscritti proventi per complessivi Euro 106 migliaia, di cui Euro 58 migliaia derivanti dallo storno del fondo di svalutazione/ammortamento brevetti ed Euro 46 migliaia dall'utilizzo del fondo di riorganizzazione aziendale. Risultano infine iscritte sopravvenienze attive per Euro 2 migliaia.

Si specifica che i ricavi sono interamente conseguiti in Italia.

3.2.3 Dati patrimoniali

Si riportano di seguito i principali dati patrimoniali per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020, confrontati con i dati dell'esercizio al 31 dicembre 2019:

Importi in Euro/000

STATO PATRIMONIALE	31/12/2020	31/12/2019
Immobilizzazioni immateriali	862	17
Immobilizzazioni materiali	111	152
Immobilizzazioni finanziarie	4	4
Totale Immobilizzazioni	977	173
Rimanenze	68	81
Crediti commerciali	371	2
Altri crediti	403	509
Ratei e risconti	5	6
Debiti tributari e previdenziali	(31)	(43)
Debiti commerciali	(238)	(96)
Altri debiti	(29)	(634)
Capitale Circolante Netto	550	(174)
TFR e altri fondi	(11)	(105)
Tfr e fondi e rischi e oneri	(11)	(105)
Capitale investito netto	1.516	(106)
Cassa e disponibilità	43	776
Debiti finanziari	0	(3)
Posizione Finanziaria Netta	43	773
Patrimonio netto	1.559	668

3.2.4 Dati patrimoniali riclassificati

Il prospetto che segue riporta i dati patrimoniali per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2020 e al 31 dicembre 2019, riclassificati secondo lo schema delle fonti e impieghi:

Importi in Euro/000

DESCRIZIONE	31/12/2020	31/12/2019
IMPIEGHI		
Attivo immobilizzato	977	173
Capitale circolante	847	598
Capitale Investito	1.825	771
Disponibilità Liquide	43	776
Totale Impieghi	1.868	1.548
FONTI		
Patrimonio Netto	1.559	668
Capitale di terzi	308	880
Totale Fonti	1.868	1.548

Nel processo di riclassificazione dello stato patrimoniale nella voce "Attivo immobilizzato" sono state incluse le immobilizzazioni materiali, immateriali e finanziarie.

Nella voce capitale circolante sono stati inclusi i crediti a breve termine, le rimanenze e i ratei e risconti.

Nella voce capitale di terzi sono state classificate i debiti a breve termine, i fondi rischi e oneri e il trattamento di fine rapporto.

3.2.5 Capitale circolante netto

La composizione del capitale circolante netto al 31 dicembre 2020, confrontata con quella al 31 dicembre 2019, è dettagliata nella tabella che segue:

Importi in Euro/000		
CCN	31/12/2020	31/12/2019
Rimanenze	68	81
Crediti commerciali	371	2
Crediti tributari	401	509
Altri crediti	2	0
Ratei e risconti attivi	5	6
(Debiti commerciali)	(238)	(96)
(Debiti tributari e previdenziali)	(31)	(43)
(Altri debiti)	(29)	(634)
Capitale Circolante Netto³	550	(174)

Per una migliore rappresentazione del Capitale circolante netto sono stati esplicitati separatamente nel proseguo le voci più rilevanti.

3.2.5.1 Rimanenze

Le Rimanenze al 31 dicembre 2020, confrontate con quelle al 31 dicembre 2019, sono dettagliate nella tabella che segue:

Importi in Euro/000		
DESCRIZIONE	31/12/2020	31/12/2019
Materie di consumo	112	124
F.do sval. materie di consumo	(51)	(51)
Materie prime, sussidiarie e di consumo	61	73
Semilavorati	0	0
Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	0	0
Prodotti finiti	7	7
Prodotti finiti e merci	7	7
Totale rimanenze	68	81

Le rimanenze di materie di consumo sono iscritte al minore tra il costo d'acquisto ed il valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato. Il metodo di costo utilizzato per la valorizzazione è il costo medio ponderato. Il valore così ottenuto è poi eventualmente rettificato dall'apposito fondo obsolescenza magazzino.

Il dato relativo alle materie di consumo è espresso al netto dello specifico fondo di svalutazione valorizzato per Euro 51 migliaia.

I prodotti in corso di lavorazione sono stati iscritti sulla base delle spese sostenute nell'esercizio.

I prodotti finiti sono valutati al minore tra il costo di produzione ed il valore di realizzazione desumibile dal mercato.

³ Il Capitale Circolante Netto (CCN) è calcolato come attivo circolante al netto dei debiti, ad esclusione delle attività e passività finanziarie e con l'inclusione altresì di ratei e risconti attivi e passivi. Poiché il Capitale Circolante Netto non è identificato come misura contabile nell'ambito dei Principi Contabili Nazionali, il criterio di determinazione applicato dall'Emittente potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altri e quindi non comparabile.

3.2.5.2 Crediti commerciali

I Crediti commerciali al 31 dicembre 2020, confrontate con quelle al 31 dicembre 2019, sono dettagliati nella tabella che segue:

Importi in Euro/000

DESCRIZIONE	31/12/2020	31/12/2019
Crediti v/clienti	374	4
F.do rischi su crediti v. clienti	(2)	(2)
Totale crediti commerciali	371	2

I crediti commerciali al 31 dicembre 2020 consistono in crediti verso il principale cliente per l'attività svolta e non presentano rischi di inesigibilità di natura significativa.

3.2.5.3 Crediti tributari

I crediti tributari al 31 dicembre 2020, confrontate con quelle al 31 dicembre 2019, sono dettagliati nella tabella che segue:

Importi in Euro/000

DESCRIZIONE	31/12/2020	31/12/2019
Erario c/rimborso iva	45	0
Erario c/ritenute subite	0	0
Erario c/compensazioni	0	1
Credito iva compensazione	0	9
Erario c/acconti ires	0	0
Credito imposta R&S	273	366
Bonus d.l. 66/2014	0	1
Erario c/imposta sost. riv. TFR	0	0
Erario c/iva	83	131
Totale crediti tributari	401	509

I crediti tributari al 31 dicembre 2020 ammontano ad Euro 401 migliaia e sono composte dal credito residuo verso l'erario per il credito d'imposta maturato sulle spese di ricerca e sviluppo ex L.190/2014 per Euro 273 migliaia, dal credito IVA maturato al 31 dicembre 2019 (Euro 45 migliaia), chiesto a rimborso nel corso del 2020 e rimborsato per Euro 36 migliaia nel mese di gennaio 2021 ed il credito IVA maturato al 31 dicembre 2020 per Euro 83 migliaia.

Il decremento rispetto al 31 dicembre 2019 è da attribuire principalmente al minore credito d'imposta maturato sulle spese di ricerca e sviluppo.

3.2.5.4 Altri debiti

Gli altri debiti al 31 dicembre 2020, confrontati con quelli al 31 dicembre 2019, sono dettagliati nella tabella che segue:

Importi in Euro/000

DESCRIZIONE	31/12/2020	31/12/2019
Dipendenti c/retribuzioni	2	16
Dipendenti c/ferie da liquid.	0	7
Collaboratori c/compensi	0	1

Altri debiti vs dipendenti	0	0
Debiti diversi	27	609
Totale altri debiti	29	634

La voce “Altri debiti” al 31 dicembre 2020 ammonta ad Euro 29 migliaia. Il decremento rispetto al 31 dicembre 2019 è dato dal rimborso del saldo a debito nei confronti dei sottoscrittori per Euro 582 migliaia per l'aumento di capitale non scindibile non perfezionatosi.

3.2.6 Attività materiali, immateriali e finanziarie

Le immobilizzazioni immateriali, materiali e finanziarie, costituenti l'attivo immobilizzato al 31 dicembre 2020, confrontato con l'esercizio al 31 dicembre 2019, sono dettagliate nella tabella che segue:

Importi in Euro/000

Immobilizzazioni	31/12/2020	31/12/2019
Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere d'ingegno	749	0
Concessioni, licenze, marchi e diritti	7	17
Immobilizzazioni in corso ed acconti	106	0
Totale immobilizzazioni immateriali	862	17
Attrezzature industriali	88	119
Altri	23	34
Totale immobilizzazioni materiali	111	152
Crediti verso altri	4	4
Totale immobilizzazioni finanziarie	4	4
Totale immobilizzazioni	977	173

La voce “Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno” si riferisce ai brevetti acquistati a titolo oneroso o sviluppati internamente. L'incremento rispetto al 31 dicembre 2019 è da attribuire alla rivalutazione ai sensi e per gli effetti del D.L. 104/2010 dei brevetti afferenti alla tecnologia Sagitta in misura pari a Euro 749 migliaia, sulla base di apposita perizia di un professionista indipendente.

La voce “Concessioni, licenze, marchi e diritti” per Euro 7 migliaia si riferisce ai costi delle licenze relativi ad acquisti di programmi di software gestionali e a spese per altre licenze a marchi.

La voce “Immobilizzazioni in corso ed acconti”, pari a Euro 106 migliaia, sono relative ai costi sostenuti dalla Società nel corso dell'esercizio 2020 per il deposito di domande di brevetto. I costi sostenuti prima del 2020 sono stati prudenzialmente svalutati al termine del precedente esercizio.

Le Immobilizzazioni materiali al lordo dei relativi fondi ammortamento sono pari ad Euro 267 migliaia al 31 dicembre 2020 e ad Euro 268 migliaia al 31 dicembre 2019, mentre i relativi fondi ammortamento ammontano ad Euro 156 migliaia al 31 dicembre 2020 e ad Euro 115 migliaia al 31 dicembre 2019. I valori riportati nella tabella precedente si riferiscono, invece, al valore netto contabile.

In particolare, la voce “Attrezzature industriali e commerciali” si riferisce al costo delle attrezzature strumentali, all'attività tra le quali PCR Real Time, cappe chimiche, potenziostati. Gli incrementi rispetto all'esercizio al 31 dicembre 2019 sono stati pari a Euro 1 migliaia, i decrementi dell'esercizio sono pari ad Euro 1 migliaia mentre gli ammortamenti dell'anno sono pari ad Euro 41 migliaia.

La voce “Altri beni” pari ad Euro 23 migliaia sono relativi mobili e macchine ordinarie d'ufficio con un costo storico pari ad Euro 23 migliaia ammortizzate per Euro 10 migliaia e macchine d'ufficio elettroniche costo storico pari ad Euro 33 migliaia ammortizzate per Euro 23 migliaia. Le alienazioni dell'esercizio sono state complessivamente pari a Euro 2 migliaia.

La voce “Immobilizzazioni finanziarie” pari ad Euro 4 migliaia è costituita interamente da crediti per depositi cauzionali.

Nel corso dell’esercizio al 31 dicembre 2020 la Società ha concluso l’iter di scioglimento della controllata Ulisse Biomed Inc. con sede negli Stati Uniti, già interamente svalutata al termine dell’esercizio al 31 dicembre 2019. Al termine dell’iter di scioglimento il costo riferibile alla partecipazione pari ad Euro 384 migliaia è stato interamente stornato, utilizzando in contropartita per pari importo l’apposito fondo di svalutazione e parte del fondo rischi ed oneri già alimentati al termine del precedente esercizio.

3.2.7 TFR e Fondi rischi e oneri

Le passività a lungo termine al 31 dicembre 2020, confrontate con quelle dell’esercizio al 31 dicembre 2019, sono relative alle voci “Fondo Rischi e Oneri” ed al “Trattamento di Fine Rapporto” e sono dettagliate nella tabella che segue:

Importi in Euro/000

TFR e Fondi rischi e oneri	31/12/2020	31/12/2019
Fondo rischi oneri futuri	4	5
Fondo oneri per riorganizz. Aziendale	0	46
Totale fondi per rischi ed oneri	4	51
Trattamento di Fine Rapporto	7	55
Totale	11	105

I Fondi per rischi e oneri al 31 dicembre 2020 sono pari ad Euro 4 migliaia mentre al 31 dicembre 2019 sono pari ad Euro 51 migliaia. Gli utilizzi sono relativi allo storno del fondo residuo di riorganizzazione aziendale per Euro 46 migliaia precedentemente stanziato a fronte della ristrutturazione e del ridimensionamento dell’attività svolta ed in particolare per le indennità e le altre somme necessarie per l’interruzione di alcuni rapporti di lavoro e di collaborazione in essere.

Il trattamento di fine rapporto (in breve “TFR”) rappresenta l’effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo. Il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio, al netto degli acconti erogati, ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell’ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

Il debito TFR dei contratti di lavoro cessati, il cui pagamento è scaduto prima della chiusura dell’esercizio o che scadrà nell’esercizio successivo, è stato iscritto nella voce “Altri debiti” dello stato patrimoniale.

3.2.8 Patrimonio netto

La composizione del patrimonio netto al 31 dicembre 2020 è dettagliata nella tabella che segue (confrontata con l’esercizio al 31 dicembre 2019).

Importi in Euro/000

DESCRIZIONE	31/12/2020	31/12/2019
Capitale sociale	50	50
Riserve	5.621	4.951
Utili/(perdite) portati a nuovo	(4.333)	(3.235)
Risultato d’esercizio	222	(1.098)
Patrimonio netto	1.559	668

Si evidenzia che l'Assemblea dei Soci dell'1 luglio 2020 ha deliberato di portare a nuovo la perdita al 31 dicembre 2019 pari ad Euro 1.098 migliaia.

La voce "Riserve" pari ad Euro 5.621 migliaia comprende la riserva sovrapprezzo azioni per Euro 4.951 migliaia e la riserva rivalutazione per Euro 670 migliaia, iscritta al netto dell'imposta sostitutiva riclassificata nella voce "Debiti tributari".

3.2.9 Posizione finanziaria netta

La tabella che segue riporta il dettaglio della composizione della posizione finanziaria netta al 31 dicembre 2020 (confrontata con l'esercizio al 31 dicembre 2019); si precisa che la posizione finanziaria netta è esposta secondo lo schema del Documento ESMA32-382-1138 del 4 marzo 2021 che modifica e sostituisce gli schemi della Raccomandazione CONSOB n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006:

Importi in Euro/000

PFN	31/12/2020	31/12/2019
DESCRIZIONE		
Liquidità	43	776
Crediti finanziari correnti	0	0
Debito finanziario corrente	0	(3)
Posizione Finanziaria Netta corrente	43	773
Altri debiti non correnti	0	0
Posizione Finanziaria Netta⁴	43	773

La riduzione delle disponibilità liquide rispetto al dato comparativo dell'anno precedente è da attribuire in via generale all'incremento del capitale circolante netto. Nello specifico le voci che maggiormente hanno contribuito ad assorbire liquidità sono l'incremento dei crediti commerciali per Euro 369 migliaia e il rimborso del saldo a debito nei confronti dei sottoscrittori per Euro 582 migliaia per l'aumento di capitale non scindibile non perfezionatosi.

Il debito finanziario corrente, rappresentato al 31 dicembre 2019, evidenzia l'esposizione debitoria relativa a carte di debito.

3.2.10 Flussi di cassa dell'Emittente

I flussi al 31 dicembre 2020 (confrontati con i flussi dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019) sono dettagliati nella tabella che segue:

Importi in Euro/000

DESCRIZIONE	31/12/2020	31/12/2019
EBITDA	275	(1.043)
- / + Magazzino	12	32
-/+ Crediti commerciali	(370)	(4)
+/- Debiti commerciali	142	(7)
-/+ Altre variazioni del CCN	(511)	654
Variazioni nel CCN	(727)	675

⁴ La Posizione Finanziaria Netta (PFN), secondo la definizione utilizzata dall'Emittente, include : (i) la posizione finanziaria netta corrente: cassa e altre disponibilità liquide, titoli detenuti per la negoziazione, crediti finanziari correnti, debiti bancari correnti, parte corrente dei debiti bancari a medio-lungo termine e altri debiti finanziaria correnti; e (ii) l'indebitamento finanziario non corrente netto: crediti finanziari non correnti, altri titoli immobilizzati, debiti bancari a medio-lungo termine, obbligazioni emesse e altri debiti finanziari non correnti; (iii) debiti tributari già rateizzati. Poiché la Posizione Finanziaria Netta non è identificata come misura contabile nell'ambito dei Principi Contabili Nazionali o degli IFRS, il criterio di determinazione applicato dall'Emittente potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altri e quindi non comparabile.

-/+ Altri incassi e pagamenti	3	0
Variazione fondo TFR	(52)	
Variazione fondi rischi		(36)
FLUSSO DI CASSA OPERATIVO CORRENTE	(501)	(405)
Rettifiche attività e passività finanziarie		
Capex Materiali	(1)	(2)
Capex Immateriali	(107)	(61)
Capex Finanziarie	(1)	(97)
Sopravvenienze attive	(103)	
FLUSSO DI CASSA DISPONIBILE	(712)	(565)
Aumenti di capitale (dividendi)	(21)	
Proventi (Oneri) finanziari		
Variazione debiti finanziari		1
Variazione crediti finanziari		
FLUSSO DI CASSA NETTO	(733)	(564)
Cassa inizio esercizio	776	1.341
Flusso di cassa netto	(733)	(565)
Cassa fine esercizio	43	776

CAPITOLO IV FATTORI DI RISCHIO

L'investimento nelle Azioni e nei Warrant comporta un elevato grado di rischio. Conseguentemente, prima di decidere di effettuare un investimento nelle Azioni e nei Warrant, i potenziali investitori sono invitati a valutare attentamente i rischi di seguito descritti, congiuntamente a tutte le informazioni contenute nel Documento di Ammissione.

L'investimento nelle Azioni e nei Warrant presenta gli elementi di rischio tipici di un investimento in strumenti finanziari di società ammesse alle negoziazioni in un mercato non regolamentato.

Al fine di effettuare un corretto apprezzamento dell'investimento nelle Azioni e nei Warrant, gli investitori sono invitati a valutare gli specifici fattori di rischio relativi all'Emittente, al settore di attività in cui lo stesso opera e agli strumenti finanziari, congiuntamente a tutte le informazioni contenute nel Documento di Ammissione. Il verificarsi delle circostanze descritte in uno dei seguenti fattori di rischio potrebbe incidere negativamente sull'attività e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Società, sulle sue prospettive e sul prezzo delle Azioni e dei Warrant e gli azionisti e i warrantisti potrebbero perdere in tutto o in parte il loro investimento. Tali effetti negativi sulla Società e sulle Azioni e sui Warrant si potrebbero, inoltre, verificare qualora sopraggiungessero eventi, oggi non noti alla Società, tali da esporre la stessa ad ulteriori rischi o incertezze ovvero qualora fattori di rischio oggi ritenuti non significativi lo divengano a causa di circostanze sopravvenute.

La Società ritiene che i rischi di seguito indicati siano rilevanti per i potenziali investitori.

A. RISCHI CONNESSI ALL'EMITTENTE**A.1 RISCHI CONNESSI ALLA SITUAZIONE FINANZIARIA DELL'EMITTENTE****A.1.1 Rischi connessi alla storia operativa della Società**

L'Emittente ha generato, fin dalla propria costituzione e sino all'esercizio 2019, perdite operative dovute principalmente agli ingenti costi di ricerca e sviluppo. Il bilancio di esercizio relativo all'esercizio 2020 ha presentato un utile di esercizio pari ad Euro 221.843 dovuto ad un incremento del valore della produzione di Euro 395.130. La Società prevede che i costi operativi continueranno a crescere, di pari passo con l'incremento delle proprie attività di ricerca e sviluppo; non vi è pertanto alcuna certezza che i prodotti esistenti e/o i nuovi prodotti della Società siano in grado, in futuro, di generare ricavi tali da coprire le spese operative ed i costi di ricerca e sviluppo, con conseguenti effetti negativi sulla situazione economica e finanziaria dell'Emittente.

Il verificarsi di tale rischio, che è considerato dall'Emittente di media probabilità di accadimento, potrebbe avere effetti significativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Società. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che il rischio di cui al presente Paragrafo sia di rilevanza alta.

L'Emittente ha generato, fin dalla propria costituzione e sino all'esercizio 2019, perdite operative dovute principalmente agli ingenti costi di ricerca e sviluppo dei propri prodotti e prevede di dover sostenere ulteriori costi, con conseguenti possibili perdite operative.

Il bilancio di esercizio relativo all'esercizio 2020 ha presentato, per la prima volta dalla data di costituzione dell'Emittente, un utile di esercizio pari ad Euro 221.843 dovuto ad un incremento del valore della produzione di Euro 395.130, principalmente imputabile alla variazione dei ricavi operativi di Euro 417.874, di cui Euro 300.000 per servizi di sviluppo di *test* diagnostici finalizzati al *licensing* ed Euro 128.617 per la vendita di test diagnostici.

La Società prevede che i costi operativi continueranno a crescere, di pari passo con l'incremento delle proprie attività di ricerca e sviluppo e, in particolare, con il completamento dello sviluppo della tecnologia NanoHybrid, con lo sviluppo di possibili ulteriori prodotti, investimenti in ricerca e possibili acquisti di ulteriori tecnologie, nonché con l'incremento delle spese amministrative, di organizzazione commerciale e di tutela della proprietà intellettuale.

Non vi è alcuna certezza che i prodotti esistenti e/o i nuovi prodotti della Società siano in grado, in futuro, di generare ricavi tali da coprire le spese operative ed i costi di ricerca e sviluppo, con conseguenti effetti negativi sulla situazione economica e finanziaria dell'Emittente.

Per ulteriori informazioni vedasi la Sezione Prima, Capitolo III e Capitolo VI, Paragrafo 6.1.11 del Documento di Ammissione.

A.1.2 Rischio di concentrazione della clientela

L'Emittente genera una parte significativa del proprio fatturato - pari a circa l'89% al 31 dicembre 2020 - da rapporti contrattuali con il Gruppo Menarini. In data 26 giugno 2020 l'Emittente ha sottoscritto con A. Menarini Diagnostics S.r.l., società appartenente al Gruppo Menarini, un contratto, di know-how transfer e licenza (successivamente emendato in data 19 maggio 2021), in forza del quale l'Emittente ha concesso a A. Menarini Diagnostics S.r.l. licenza globale, esclusiva e mondiale, con diritto di sub-delega, sul brevetto (la cui domanda, alla Data del Documento di Ammissione, risulta in esame) avente ad oggetto la metodica per la determinazione molecolare del Sars-CoV-2, nonché delle sue varianti. L'eventuale recesso e/o risoluzione da parte di A. Menarini Diagnostics S.r.l. dei menzionati contratti in essere e, in ogni caso l'eventuale scioglimento di detti contratti per qualsivoglia motivo, comporterebbe una considerevole riduzione del fatturato dell'Emittente, con conseguenti impatti negativi sulla relativa situazione finanziaria e patrimoniale. In considerazione del significativo tasso di concentrazione della clientela i risultati dell'Emittente nel breve termine sono influenzati dalla capacità e volontà del Gruppo Menarini (che non è vincolato da alcun obbligo di esclusiva nei confronti dell'Emittente) di commercializzare i prodotti oggetto della licenza. Inoltre, l'eventuale mancato ampliamento della clientela dell'Emittente potrebbe comportare anche in futuro una concentrazione del fatturato dell'Emittente, con possibili conseguenze negative sulla relativa situazione finanziaria e patrimoniale.

Il verificarsi di tale rischio, che è considerato dall'Emittente di media probabilità di accadimento, potrebbe avere effetti significativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Società. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che il rischio di cui al presente Paragrafo sia di rilevanza alta.

L'Emittente genera una parte significativa del proprio fatturato dal Gruppo Menarini - pari a circa l'89% al 31 dicembre 2020 -.

In data 26 giugno 2020 l'Emittente ha sottoscritto con A. Menarini Diagnostics S.r.l., società appartenente al Gruppo Menarini, un contratto di *know-how transfer* e licenza, in forza del quale l'Emittente ha concesso a A. Menarini Diagnostics S.r.l. licenza globale, esclusiva e mondiale, con diritto di sub-licenza, sul brevetto avente ad oggetto la metodica per la determinazione molecolare del Sars-CoV-2 in relazione ai patogeni virali respiratori, registrato con il numero PCT/2020/057006, la cui domanda, alla Data del Documento di Ammissione, risulta ancora in esame; tale licenza prevede la concessione a A. Menarini Diagnostics S.r.l. (che non è vincolato da alcun obbligo di esclusiva nei confronti dell'Emittente) del diritto di sviluppare, far sviluppare, produrre, far produrre, distribuire, far distribuire e, direttamente o indirettamente, promuovere e commercializzare i kit diagnostici per SARS-CoV-2 e le sue mutazioni e degli altri kit che potranno essere sviluppati - purché dedicati alla diagnosi di virus collegati alle patologie respiratorie -. Tale contratto è stato emendato in data 19 maggio 2021 al fine di ricomprendere anche kit sviluppati per l'identificazione e genotipizzazione delle varianti del Sars-CoV-2.

In data 26 giugno 2020 l'Emittente ha sottoscritto sempre con A. Menarini Diagnostics S.r.l. anche un contratto di fornitura e distribuzione relativo al kit diagnostico per la determinazione molecolare del Sars-CoV-2, accordo poi successivamente sostituito in data 24 giugno 2021 al fine di ricomprendervi la produzione e la distribuzione di un nuovo e diverso kit diagnostico IVD per il pre-trattamento di campioni di muco naso-faringeo denominato Ulisse Faster (anch'esso progettato dall'Emittente), da utilizzarsi in associazione con il prodotto "CoronaMelt" o con altri test molecolari, anche non prodotti impiegando la tecnologia dell'Emittente.

L'eventuale recesso e/o risoluzione da parte di A. Menarini Diagnostics S.r.l. dei menzionati contratti in essere e, in ogni caso l'eventuale scioglimento di detti contratti per qualsivoglia motivo comporterebbe una considerevole riduzione del fatturato dell'Emittente e/o l'applicazione di penali, con conseguenti effetti negativi sulla situazione economica, finanziaria e patrimoniale dello stesso.

In considerazione del significativo tasso di concentrazione della clientela i risultati dell'Emittente nel breve termine sono influenzati dalla capacità e volontà del Gruppo Menarini di commercializzare i prodotti oggetto della licenza.

La strategia dell'Emittente prevede un ampliamento della clientela soprattutto con riferimento al settore della diagnostica molecolare, mediante la conclusione di ulteriori accordi di licenza relativi alla piattaforma tecnologica Sagitta per l'identificazione di altri patogeni non compresi nel contratto con A. Menarini Diagnostics S.r.l. Inoltre, l'Emittente intende implementare il settore della teranostica associato ai prodotti sviluppabili mediante l'impiego della piattaforma tecnologica NanoHybrid™, mediante lo sviluppo di un menu di assays per il *biological drug monitoring* da proporre quale alternativa agli *immunoassays* basati sulla tecnologia ELISA (*enzyme-linked immunosorbent assay*) per la determinazione quantitativa di *biological drugs* in campioni ematici.

L'eventuale mancato ampliamento della clientela dell'Emittente e/o il mancato sviluppo o ampliamento di prodotti e/o settori di attività potrebbe comportare anche in futuro una concentrazione del fatturato dell'Emittente, con possibili conseguenze negative sulla situazione economica, finanziaria e patrimoniale dello stesso.

Per ulteriori informazioni vedasi la Sezione Prima, Capitolo III, Paragrafo 3.2.1 e Capitolo XVI, Paragrafo 16.2.

A.1.3 Rischi connessi al finanziamento delle attività di ricerca e sviluppo

L'Emittente prevede che nel corso dei prossimi anni proseguirà nel completamento dello sviluppo delle proprie tecnologie principali al fine di realizzare nuovi prodotti basati sulle stesse. La Società ha soddisfatto le sue esigenze di liquidità dalla data di costituzione fino alla Data del Documento di Ammissione attraverso apporti finanziari dei propri azionisti finalizzati ad aumenti di capitale. Non è possibile garantire che gli ulteriori finanziamenti siano reperibili o, se reperiti, vengano erogati in termini soddisfacenti per la Società e/o sufficienti per coprire i costi correlati al business tipico della Società. L'Emittente ha inoltre richiesto e ottenuto una serie di contributi, agevolazioni e aiuti finanziari attraverso il Fondo Europeo di Sviluppo Regionale - Programma Operativo Regionale ('POR FESR') 2014-2020, per un importo complessivo pari ad Euro 487.790, per la realizzazione di alcuni progetti. Nel caso non fossero disponibili fondi adeguati, l'attività dell'Emittente potrebbe essere influenzata negativamente e la stessa potrebbe essere costretta a dover ritardare, riorganizzare o annullare programmi di ricerca e sviluppo, a stipulare contratti di finanziamento, di licenza o di collaborazione a condizioni sfavorevoli oppure a rinunciare a diritti su determinati prodotti a cui altrimenti non avrebbe rinunciato, con conseguenti effetti negativi sulla propria situazione economica, patrimoniale e finanziaria.

Il verificarsi di tale rischio, che è considerato dall'Emittente di media probabilità di accadimento, potrebbe avere effetti significativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Società. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che il rischio di cui al presente Paragrafo sia di rilevanza media.

L'Emittente prevede che nel corso dei prossimi anni proseguirà nel completamento dello sviluppo delle proprie tecnologie principali al fine di realizzare nuovi prodotti basati sulle stesse.

Per poter porre in essere tali attività, la Società avrà necessità di poter disporre di un adeguato flusso di liquidità. La Società ha soddisfatto le sue esigenze di liquidità dalla data di costituzione fino alla Data del Documento di Ammissione attraverso apporti finanziari dei propri azionisti finalizzati ad aumenti di capitale. L'Emittente ha inoltre richiesto e ottenuto una serie di contributi, agevolazioni e aiuti finanziari (gli "Aiuti") attraverso il Fondo Europeo di Sviluppo Regionale - Programma Operativo

Regionale ('POR FESR') 2014-2020, per un importo complessivo pari ad Euro 487.790, per la realizzazione dei seguenti progetti:

- (i) "COVID TEST SMART PRODUCTION";
- (ii) "HPV Selfie – una diagnosi alla portata di tutte";
- (iii) "Investimenti tecnologici per uno stabilimento produttivo di qualità";
- (iv) "Integrazione di tecnologie ICT per la riorganizzazione innovativa della Ulisse BioMed S.r.l.";
- (v) "EASY PROT – Protocollo di purificazione automatizzata di proteine virali di HPV";
- (vi) "Sviluppo di un test innovativo per la diagnosi istantanea di patogeni – Flash Test"; e
- (vii) "Ulisse BioMed Production Unit".

Le disposizioni che regolamentano gli Aiuti - ivi inclusi i relativi Regolamenti Europei, le deliberazioni di Giunte regionali, leggi e decreti regionali - prevedono obblighi di fare e non fare in capo all'Emittente e prevede inoltre che gli Aiuti possano essere annullati, revocati e rideterminati, *inter alia*, al verificarsi dei seguenti eventi:

- (i) qualora il provvedimento di approvazione degli Aiuti sia riconosciuto invalido per originari vizi di legittimità o di merito indotti dalla condotta dell'Emittente non conforme al principio della buona fede;
- (ii) rinuncia dell'Emittente;
- (iii) inadempimento dell'Emittente dell'obbligo di, *inter alia*:
 - (1) costituire e mantenere sul territorio regionale la sede legale o l'unità operativa attiva, continuativamente, ovvero eleggere e mantenere il domicilio legale sul territorio regionale, continuativamente, per tutta la durata dei Progetti sovvenzionati;
 - (2) predisporre e presentare la domanda di rimborso della sovvenzione nel rispetto dei termini e delle modalità definite dai relativi bandi;
 - (3) collaborare all'implementazione del fascicolo del Progetto, contribuendo, per quanto di competenza, alla predisposizione delle relazioni tecnico descrittive del Progetto;
 - (4) consentire ed agevolare ispezioni e controlli.

Per ulteriori informazioni concernenti gli Aiuti si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo XVI, Paragrafo 16.1.

La Società potrebbe avere in futuro necessità di ricorrere a risorse finanziarie, accessibili tramite il finanziamento per mezzo di capitale di rischio o capitale di debito, ovvero attraverso la stipulazione di ulteriori accordi di collaborazione, il ricorso alla ricerca sponsorizzata o altri mezzi.

A tale riguardo, si segnala che non è possibile garantire che gli ulteriori finanziamenti siano reperibili o, se reperiti, vengano erogati a termini soddisfacenti per la Società o non siano revocati. Nel caso non fossero disponibili fondi adeguati, l'attività dell'Emittente sarebbe influenzata negativamente e la Società potrebbe essere costretta a dover ritardare, riorganizzare o annullare programmi di ricerca e sviluppo, a stipulare contratti di finanziamento, di licenza o di collaborazione a condizioni sfavorevoli oppure rinunciare a diritti su determinati prodotti a cui altrimenti non avrebbe rinunciato, con conseguenti effetti negativi sulla propria situazione economica e finanziaria.

Per ulteriori informazioni vedasi la Sezione Prima, Capitolo XVI, Paragrafo 16.1.

A.1.4 Rischi connessi alla pandemia da Sars-CoV-2

Nel caso in cui, nei prossimi anni, il virus Sars-CoV-2 e le relative varianti venissero debellati, verrebbe a mancare una delle linee di ricavo della piattaforma Sagitta della Società con possibili effetti negativi sulla sua situazione economica e patrimoniale e finanziaria.

Il verificarsi di tale rischio, che è considerato dall'Emittente di bassa probabilità di accadimento, potrebbe avere effetti significativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Società. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che il rischio di cui al presente Paragrafo sia di rilevanza bassa.

La Società ha sviluppato, mediante la propria piattaforma tecnologica Sagitta prodotti per la diagnostica molecolare (MDx) basata su *direct RT-PCR (Reverse Transcription Polymerase Chain Reaction)* in grado di rilevare e caratterizzare il virus Sars-CoV-2 e le relative varianti. A tal proposito si segnala che la Società ha commercializzato i prodotti CoronaMelt, CoronaMelt Var, Ladymed e Ulisse Faster e intende continuare ad investire in ricerca e sviluppo, puntando principalmente all'ampliamento del menu di *assays* sia della piattaforma Sagitta che della piattaforma NanoHybrid.

Nel caso in cui, nei prossimi anni, il virus Sars-CoV-2 e le relative varianti venissero debellati, verrebbe a mancare una delle linee di ricavo della piattaforma Sagitta della Società con possibili effetti negativi sulla sua situazione economica e patrimoniale e finanziaria.

Per ulteriori informazioni vedasi la Sezione Prima, Capitolo VI, Paragrafo 6.1.

A.2 RISCHI CONNESSI ALL'ATTIVITA' OPERATIVA ED AL SETTORE DELL'EMITTENTE

A.2.1 Rischi connessi all'attuazione delle strategie e dei programmi futuri

L'Emittente ha predisposto un piano industriale i cui obiettivi strategici, seppure ragionevoli, presentano necessari profili di incertezza a causa dell'aleatorietà connessa alla realizzazione di eventi futuri, sia per quanto concerne il concretizzarsi degli accadimenti rappresentati nel piano economico in questione, sia per quanto riguarda la misura e la tempistica della loro manifestazione. In particolare, la strategia dell'Emittente prevede un aumento del numero di personale specializzato con il conseguente incremento della capacità di fare sviluppo e, pertanto, la possibilità (i) di ampliare la gamma di assays per la diagnostica molecolare, basati sulla piattaforma tecnologica Sagitta, da offrire sul mercato e (ii) di sviluppare sistemi diagnostici innovativi basati sulla piattaforma tecnologica NanoHybrid. Qualora l'Emittente, anche per cause indipendenti ed esterne dalla volontà dalla stessa, non fosse in grado di realizzare in tutto o in parte la propria strategia di crescita ovvero non fosse in grado di realizzarla nei tempi e/o nei modi previsti, oppure qualora non dovessero risultare corrette le assunzioni di base sulle quali la strategia ed i piani dell'Emittente sono fondati, la capacità della stessa di implementare la propria attività di ricerca, di incrementare i propri ricavi e la propria redditività potrebbe essere inficiata e ciò potrebbe avere un effetto negativo sull'attività e sulle prospettive di crescita della Società nonché sulla sua situazione economica, patrimoniale e finanziaria.

Il verificarsi di tale rischio, che è considerato dall'Emittente di media probabilità di accadimento, potrebbe avere effetti significativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Società. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che il rischio di cui al presente Paragrafo sia di rilevanza alta.

La capacità dell'Emittente di perseguire i propri obiettivi di crescita e sviluppo dipende anche dal successo nella realizzazione della propria strategia attuale.

L'Emittente ha predisposto un piano industriale i cui obiettivi strategici, seppure ragionevoli, presentano necessari profili di incertezza a causa dell'aleatorietà connessa alla realizzazione di eventi futuri, sia per quanto concerne il concretizzarsi degli accadimenti rappresentati nel piano economico in questione, sia per quanto riguarda la misura e la tempistica della loro manifestazione.

In considerazione della soggettività delle assunzioni di carattere generale del piano industriale, qualora una o più delle assunzioni ad esso sottese non si verificasse o si verificasse solo in parte, o si verificasse a condizioni diverse da quelle assunte, anche a seguito di eventi, a oggi non prevedibili né quantificabili, riguardanti lo scenario o l'attività della Società, le informazioni e le tendenze indicate nel piano industriale potrebbero discostarsi da quelle che si realizzeranno effettivamente.

L'effettiva ed integrale realizzazione del piano industriale ed il conseguimento dei risultati e degli obiettivi programmati possono, tra l'altro, dipendere da congiunture economiche o significative evoluzioni scientifiche o regolatorie o da eventi imprevedibili e/o non controllabili dalla Società che, conseguentemente, potrebbe dover sostenere costi rilevanti a tali fini. Pertanto, il mancato raggiungimento degli obiettivi previsti nel piano industriale, o il raggiungimento degli stessi sopportando costi inattesi, potrebbero avere effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente e/o sull'attività e sulle prospettive della stessa.

L'Emittente intende proseguire nella propria strategia di crescita e di sviluppo al fine di accrescere e consolidare il proprio posizionamento competitivo sul mercato. Le azioni strategiche dell'Emittente saranno volte, in particolare, a:

- espandere il pannello dei test di diagnostica molecolare, concentrandosi sul pannello virale respiratorio, sulle malattie sessualmente trasmissibili e sull'oncologia;
- facendo leva sulle caratteristiche chiave della tecnologia Sagitta, espandere il perimetro della *partnership* in essere con A. Menarini Diagnostics S.r.l., attualmente limitata al pannello respiratorio virale, e/o concludere nuovi accordi di licenza con ulteriori *partner* volti a commercializzare nuovi test di diagnostica molecolare che si concilino con la strategia di sviluppo dei *partner* stessi. In questo modo sarebbe possibile ottenere la riduzione dei costi di sviluppo, in quanto coperti dai *collaboration revenues* corrisposti dal licenziatario per lo sviluppo dei prodotti oggetto di licenza, *time to market* molto più rapido, data la rapidità nell'adozione commerciale, e quote di mercato più elevate, grazie alla rete commerciale dei *partner*;
- espandere il numero di *target* rilevabili utilizzando la tecnologia NanoHybrid in modo da disporre di un pannello di *test* adeguato per avviarne la produzione diretta e la commercializzazione mediante distributori.

Tale strategia prevede un aumento del numero di personale specializzato con il conseguente incremento della capacità di fare sviluppo e, pertanto, la possibilità (i) di ampliare la gamma di *assays* per la diagnostica molecolare, basati sulla piattaforma tecnologica Sagitta, da offrire sul mercato e (ii) di sviluppare sistemi diagnostici innovativi basati sulla piattaforma tecnologica NanoHybrid.

I progetti di espansione potranno avvenire mediante il reclutamento di nuove risorse, umane e tecnologiche, da dedicare alla ricerca scientifica e allo sviluppo della proprietà intellettuale e dei servizi offerti dall'Emittente.

La strategia di crescita della Società comporta dunque il rischio derivante dalla potenziale difficoltà di reperire scienziati e ricercatori in grado di ideare, sviluppare ed implementare internamente il *know how* e la proprietà intellettuale della Società così come la potenziale difficoltà di individuare aziende o istituzioni di ricerca strategiche e sinergiche rispetto agli obiettivi perseguiti dall'Emittente.

Qualora l'Emittente, anche per cause indipendenti ed esterne dalla volontà della stessa, non fosse in grado di realizzare in tutto o in parte la propria strategia di crescita ovvero non fosse in grado di realizzarla nei tempi e/o nei modi previsti, oppure qualora non dovessero risultare corrette le assunzioni di base sulle quali la strategia ed i piani dell'Emittente sono fondati, la capacità della stessa di implementare la propria attività di ricerca, di incrementare i propri ricavi e la propria redditività potrebbe essere inficiata e ciò potrebbe avere un effetto negativo sull'attività e sulle prospettive di crescita della Società nonché sulla sua situazione economica, patrimoniale e finanziaria.

Per ulteriori informazioni vedasi la Sezione Prima, Capitolo VI, Paragrafo 6.4.

A.2.2 Rischi connessi ai prodotti in fase di sviluppo

Tra la data in cui l'Emittente, tramite la propria attività di ricerca e sviluppo, individua un prodotto o processo innovativo e la data in cui l'Emittente o i suoi clienti immettono sul mercato il prodotto o processo (data a decorrere dalla quale, quindi, l'Emittente inizia generare ricavi dalle vendite del prodotto o processo ovvero a ricevere le royalties relative al prodotto o processo ed alla sua licenza d'uso) è possibile che trascorra un considerevole intervallo di tempo che può durare anche uno o più anni. La commercializzazione dei prodotti o processi scoperti nell'ambito della ricerca potrebbe iniziare dopo molto tempo dalla data della scoperta scientifica oppure potrebbe anche non iniziare (in quanto il committente della ricerca potrebbe non essere interessato a mettere in commercio il prodotto) con possibili conseguenze negative sia sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Società, sia sulle sue esigenze di cassa.

Il verificarsi di tale rischio, che è considerato dall'Emittente di media probabilità di accadimento, potrebbe avere effetti significativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Società. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che il rischio di cui al presente Paragrafo sia di rilevanza alta.

Tra la data in cui l'Emittente, tramite la propria attività di ricerca e sviluppo, individua un prodotto o processo innovativo e la data in cui l'Emittente o i suoi clienti immettono sul mercato il prodotto o processo (data a decorrere dalla quale, quindi, l'Emittente inizia generare ricavi dalle vendite del prodotto o processo ovvero a ricevere le royalties relative al prodotto o processo ed alla sua licenza d'uso) è possibile che trascorra un considerevole intervallo di tempo che può durare anche uno o più anni.

La tempistica intercorrente, dunque, tra il momento in cui si concretizza l'attività di ricerca e sviluppo della Società e la data in cui la stessa inizia ad ottenere ricavi dal frutto di tale attività (ossia la fornitura del prodotto o l'ottenimento delle *royalties*), potrebbe essere considerevolmente lunga.

Sebbene l'Emittente abbia in passato richiesto un corrispettivo per l'attività di ricerca e sviluppo dei prodotti da concedere in licenza, tale contributo potrebbe non essere sufficientemente remunerativo (poiché tale corrispettivo potrebbe non essere sufficiente per coprire i costi della ricerca). In tal senso, il corrispettivo per la vendita dei prodotti o servizi ai propri clienti o le royalties pagate da questi ultimi, relative alla concessione della licenza per la produzione dei prodotti, andrebbero a soddisfare l'Emittente garantendole un'equa remunerazione per il lavoro svolto e consentendole di avere la cassa per proseguire nella sua attività.

Pertanto, la commercializzazione dei prodotti o processi scoperti nell'ambito della ricerca potrebbe iniziare dopo molto tempo dalla data della scoperta scientifica oppure potrebbe anche non iniziare (in quanto il committente della ricerca potrebbe non essere interessato a mettere in commercio il prodotto), con possibili conseguenze negative sia sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Società, sia sulle sue esigenze di cassa.

Alla luce di quanto precede, è chiaro che i ricavi attesi dalla produzione e fornitura dei prodotti o processi o dalla concessione della licenza di quest'ultimi, indipendenti dalla volontà dell'Emittente e potrebbero registrarsi dopo molto tempo dall'avvio della sperimentazione, determinando così un impatto negativo sull'attività e sulle prospettive di crescita dell'Emittente nonché sulla sua situazione economica, patrimoniale e finanziaria.

I prodotti e processi in fase di sviluppo da parte della Società potrebbero altresì dimostrarsi inefficaci o non generare le prestazioni desiderate e potrebbero non ricevere le necessarie approvazioni da parte delle autorità competenti. Inoltre, gli studi possono essere sospesi in qualunque momento per decisione della Società o di eventuali *partner*, ovvero delle autorità competenti, nel caso si ritenga che lo sviluppo non generi gli esiti sperati o nel caso in cui lo sviluppo e il lancio di nuovi prodotti potrebbe richiedere investimenti maggiori di quelli preventivati dall'Emittente.

Anche dopo l'approvazione da parte delle autorità competenti, un prodotto potrebbe dimostrarsi non sicuro o non avere gli effetti previsti, impedendone l'uso su vasta scala o obbligandone il ritiro dal mercato. L'eventuale incapacità della Società o dei suoi *partner* di rispettare il proprio programma di sviluppo dei prodotti o di completare gli studi nei tempi previsti può avere un sostanziale effetto negativo sull'attività e sulla situazione finanziaria della Società.

Per ulteriori informazioni in merito vedasi la Sezione Prima, Capitolo VI, Paragrafo 6.1.1.

A.2.3 Rischi connessi alla commercializzazione dei prodotti

La Società, alla Data del Documento di Ammissione, non ha una propria rete di distribuzione e vendita dei prodotti, né una politica di marketing implementata. Pertanto, la Società è soggetta al rischio di non poter garantire che i propri prodotti attualmente in fase di sperimentazione siano commercializzabili direttamente o concessi in licenza in tempi brevi con conseguenti effetti negativi sulla sua situazione patrimoniale e finanziaria. Inoltre la Società non può garantire che in futuro i propri prodotti autorizzati siano oggetto di licenza a terzi con un conseguente aggravio dei costi per l'Emittente. Infine, i prodotti della Società oggetto di autorizzazione potrebbero non riscuotere il successo commerciale o la Società potrebbe effettuare la scoperta di problemi non conosciuti e/o rilevanti o la mancata ottemperanza ai requisiti normativi applicabili dovendo essere la stessa esposta al ritiro degli stessi o a sanzioni amministrative, con conseguenti effetti negativi sulla situazione patrimoniale e finanziaria dell'Emittente.

Il verificarsi di tale rischio, che è considerato dall'Emittente di media probabilità di accadimento, potrebbe avere effetti significativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Società. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che il rischio di cui al presente Paragrafo sia di rilevanza alta.

Alla Data del Documento di Ammissione la Società ha in portafoglio n. 3 prodotti che hanno ottenuto l'approvazione alla commercializzazione e n. 6 che non hanno ottenuto detta approvazione da parte di alcuna autorità regolatoria. Non può essere inoltre fornita alcuna garanzia che i prodotti della Società attualmente in fase di sperimentazione siano commercializzabili direttamente o concessi in licenza o in sublicenza, con rapidità e modalità tali da permettere alla Società di raggiungere una posizione competitiva nel proprio mercato di riferimento ovvero, infine, siano accettati dai clienti in sostituzione dei prodotti simili esistenti, con conseguenti effetti negativi sulla situazione patrimoniale e finanziaria dell'Emittente.

La Società, alla Data del Documento di Ammissione, non ha una propria rete di distribuzione e vendita dei prodotti, né una politica di *marketing* implementata. L'ottenimento in futuro da parte della Società dell'autorizzazione alla commercializzazione di propri prodotti che non siano oggetto di licenza a terzi, determinerebbe l'esigenza di strutturare, internamente ovvero avvalendosi di strutture esterne, una rete di vendita con adeguate capacità tecniche ed esperienza nel settore, con un conseguente aggravio dei costi per l'Emittente.

Inoltre, ad esito dell'eventuale approvazione e dell'autorizzazione alla commercializzazione dei prodotti, quest'ultimi potrebbero non riscuotere il successo commerciale atteso; gli operatori del settore potrebbero infatti ritenere, tra l'altro, il prodotto della Società meno efficace o sicuro rispetto a prodotti già commercializzati da terzi. L'eventuale scoperta di problemi non conosciuti e/o rilevanti o la mancata ottemperanza ai requisiti normativi applicabili potrebbero portare a limitazioni della commercializzazione o al ritiro del prodotto dal mercato, oltre alla comminazione di possibili sanzioni, con conseguenti effetti negativi sulla situazione patrimoniale e finanziaria dell'Emittente.

Per ulteriori informazioni in merito vedasi la Sezione Prima, Capitolo VI, Paragrafo 6.1.1.

A.2.4 Rischi connessi all'elevato grado di concorrenza

Il mercato delle biotecnologie e dei prodotti diagnostici è altamente competitivo. La Società deve confrontarsi con concorrenti attuali e potenziali con risorse finanziarie significativamente superiori rispetto a quelle della Società. Tali concorrenti potrebbero in futuro essere in grado di sviluppare prodotti più efficaci o meno costosi di quelli sviluppati dall'Emittente. Il livello della concorrenza nel mercato di riferimento e la presenza di concorrenti strutturati e di maggiori dimensioni potrebbe dunque determinare in futuro la perdita di quote di mercato, conseguenze negative sul posizionamento competitivo, nonché una riduzione o una minore crescita degli eventuali ricavi e margini, con conseguenti effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Società.

Il verificarsi di tale rischio, che è considerato dall'Emittente di media probabilità di accadimento, potrebbe avere effetti significativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Società. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che il rischio di cui al presente Paragrafo sia di rilevanza media.

Il mercato delle biotecnologie e dei prodotti diagnostici è altamente competitivo. In tale contesto, la Società deve misurarsi con multinazionali ed altri soggetti spesso di maggiori dimensioni rispetto a quelle della Società ed in grado di usufruire di economie di scala che consentono di sviluppare più efficacemente le proprie attività. Infine, nello svolgimento della propria attività di ricerca e sviluppo, nonché nella futura commercializzazione dei prodotti, la Società deve confrontarsi con concorrenti attuali e potenziali con risorse finanziarie significativamente superiori rispetto a quelle della Società, con forte capacità di investimento e con maggiori capacità di acquisire in licenza nuovi prodotti e nuove tecnologie. La Società è, inoltre, in competizione con numerose società di dimensioni e caratteristiche operative simili alle proprie per la stipulazione di contratti di licenza o di *partnership* con altre imprese di maggiori dimensioni. Tali concorrenti potrebbero in futuro essere in grado di sviluppare prodotti più efficaci o meno costosi di quelli sviluppati dall'Emittente. Tali società potrebbero, inoltre, risultare più efficaci nella produzione e nella commercializzazione dei propri prodotti, grazie a risorse proprie o dei propri licenzianti e/o licenziatari. Il livello della concorrenza nel mercato di riferimento e la presenza di concorrenti strutturati e di maggiori dimensioni potrebbe dunque determinare in futuro la perdita di quote di mercato, conseguenze negative sul posizionamento competitivo, nonché una riduzione o una minore crescita degli eventuali ricavi e margini, con conseguenti effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Società.

Per ulteriori informazioni in merito vedasi la Sezione Prima, Capitolo VI, Paragrafo 6.2.

A.2.5 Rischi connessi all'aggiudicazione di contributi pubblici

Nell'esercizio della propria attività, la Società partecipa allo sviluppo di progetti europei, a servizio di agenzie o enti di ricerca, pubblici e/o privati, con un particolare focus sulla ricerca e sviluppo delle biotecnologie, a fronte dello stanziamento di finanziamenti o contributi pubblici. La Società è esposta al rischio di vedersi revocati e/o ridotti detti contributi o che gli stessi vengano comminati in ritardo, con conseguenti effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente.

Il verificarsi di tale rischio, che è considerato dall'Emittente di bassa probabilità di accadimento, potrebbe avere effetti significativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Società. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che il rischio di cui al presente Paragrafo sia di rilevanza media.

Nell'esercizio della propria attività, la Società partecipa allo sviluppo di progetti europei, a servizio di agenzie o enti di ricerca, pubblici e/o privati, con un particolare *focus* sulla ricerca e sviluppo delle biotecnologie, a fronte dello stanziamento di finanziamenti o contributi pubblici.

L'esecuzione e lo sviluppo dei progetti sono regolati da decreti o provvedimenti emanati dall'ente competente oppure dai cd. *grant/consortium agreement*, ossia delle vere e proprie convenzioni multilaterali, i quali stabiliscono i soggetti che prenderanno parte al progetto, i loro ruoli, il progetto, gli obiettivi del progetto, la sua durata, le modalità e l'importo della sovvenzione, del contributo e/o del finanziamento, i termini e le tempistiche dell'eventuale restituzione della sovvenzione, gli obblighi

delle parti ed i casi in cui l'ente ha il diritto di chiedere la sospensione del progetto, la revoca dei benefici concessi o la risoluzione della convenzione.

Nell'ambito di tali documenti è, altresì, previsto che qualora i beneficiari e/o il capofila del progetto violino uno qualsiasi degli obblighi previsti dalla stessa, l'importo della convenzione possa essere ridotto o, in caso di accertamento della violazione della normativa, chiesto in integrale restituzione e/o nell'ambito del medesimo progetto, compensato sull'erogazione delle successive tranches di contributo. Pertanto, sussiste il rischio che la sovvenzione sia ridotta o revocata in caso di inadempimento da parte della Società ovvero di uno degli altri beneficiari e, in tale ultimo caso, anche qualora la Società sia adempiente.

Pertanto, le clausole in materia di legge applicabile e di foro competente in caso di controversie sull'applicazione della convenzione renderebbero particolarmente onerosa qualsiasi contestazione che non possa essere risolta in modo amichevole tra le parti.

Pertanto, qualora si dovessero riscontrare degli inadempimenti e gli enti competenti decidessero di revocare o ridurre gli importi oggetto di sovvenzione, ciò potrebbe determinare un pregiudizio per l'attività della Società con ripercussioni sulla sua situazione economica, finanziaria e patrimoniale.

Inoltre non è possibile escludere che in futuro, anche per cause estranee dalla volontà o dalla condotta dell'Emittente - quali, ad esempio, l'incremento della competitività delle società concorrenti dell'Emittente -, quest'ultimo incontri maggiori difficoltà nell'aggiudicazione dei progetti di ricerca; ciò potrebbe determinare conseguenze negative sia in termini di acquisizione di capitali per il finanziamento dell'attività di ricerca, sia in termini di risonanza dell'attività dell'Emittente nei confronti della comunità scientifica e del mercato, sia in termini di potenziamento del *know-how* del personale specializzato.

Infine, non è possibile escludere un pregiudizio per la situazione patrimoniale, economica e finanziaria per l'Emittente qualora, sebbene la stessa sia in grado di aggiudicarsi i progetti di ricerca e di adempiere alle prescrizioni degli stessi, gli enti provvedano ad erogare i contributi per la ricerca con ritardo rispetto alle date prestabilite.

Per ulteriori informazioni in merito vedasi la Sezione Prima, Capitolo XVI, Paragrafo 16.1.

A.2.6 Rischi connessi al mancato rinnovo e/o ottenimento delle certificazioni

L'Emittente ha implementato il proprio sistema di gestione integrato per la qualità, ai sensi della ISO 9001:2015, ottenendo, in data 14 settembre 2017, così come rinnovata in data 15 settembre 2020, la certificazione n. 50 100 14151/A (Rev. 002) rilasciata da TÜV Italia S.r.l. e, ai sensi della ISO 13485:2016, e ottenendo in data 9 luglio 2018, così come rinnovata in data 15 settembre 2020, la certificazione n. 50 100 14151/B (Rev. 002) rilasciata da TÜV Italia S.r.l. Nonostante l'Emittente dedichi particolare attenzione all'individuazione ed all'ottenimento, nonché al successivo mantenimento ed aggiornamento delle certificazioni di qualità non può garantire che le certificazioni predette vengano mantenute anche in futuro, ovvero che non risulti necessario il sostenimento di costi allo stato non preventivabili ai fini del mantenimento delle stesse, ovvero che siano ottenute ulteriori certificazioni necessarie ai fini dello svolgimento dell'attività, con conseguenti effetti negativi sull'attività e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente.

Il verificarsi di tale rischio, che è considerato dall'Emittente di bassa probabilità di accadimento, potrebbe avere effetti significativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Società. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che il rischio di cui al presente Paragrafo sia di rilevanza media.

L'Emittente ha implementato il proprio sistema di gestione integrato per la qualità, ai sensi della ISO 9001:2015, ottenendo in data 14 settembre 2017, così come rinnovata in data 15 settembre 2020, la certificazione n. 50 100 14151/A (Rev. 002), rilasciata da TÜV Italia S.r.l., del proprio sistema di gestione qualità per le attività di progettazione, sviluppo, fabbricazione e immissione in commercio di

dispositivi medici diagnostici in vitro basati su biotecnologie molecolari e di ricerca e sviluppo di nuove tecnologie nel campo biomedicale.

L'Emittente ha altresì implementato il proprio sistema di gestione integrato per la qualità, ai sensi della ISO 13485:2016, ottenendo in data 9 luglio 2018, così come rinnovata in data 15 settembre 2020, la certificazione n. 50 100 14151/B (Rev. 002), rilasciata da TÜV Italia S.r.l., del proprio sistema di gestione qualità per le attività di progettazione, sviluppo, fabbricazione e immissione in commercio di dispositivi medici diagnostici in vitro basati su biotecnologie molecolari.

Le predette certificazioni rappresentano un requisito indispensabile per la produzione di dispositivi medici e, in alcuni casi, prerequisiti indispensabili per la partecipazione ad alcuni progetti.

Nonostante l'Emittente dedichi particolare attenzione all'individuazione ed all'ottenimento, nonché al successivo mantenimento ed aggiornamento delle certificazioni di qualità, perseguendo così l'obiettivo di mantenere elevato il proprio *standard* qualitativo di prodotto nei confronti del mercato, l'Emittente non può garantire che le certificazioni predette vengano mantenute anche in futuro, ovvero che non risulti necessario il sostenimento di costi allo stato non preventivabili ai fini del mantenimento delle stesse, ovvero che siano ottenute ulteriori certificazioni necessarie ai fini dello svolgimento dell'attività, con conseguenti effetti negativi sull'attività e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente.

Per ulteriori informazioni in merito vedasi la Sezione Prima, Capitolo VI, Paragrafo 6.5.2.

A.2.7 Rischi connessi alla protezione dei diritti di proprietà intellettuale

La Società, alla Data del Documento di Ammissione, risulta essere titolare di diritti di brevetto e marchi. La Società è esposta al rischio di non riuscire a proteggere in modo adeguato i propri diritti di proprietà intellettuale, attraverso l'ottenimento del rilascio dei brevetti a causa delle procedure di esame e rilascio medesimo, di opposizione e/o appello previste dalle giurisdizioni competenti nei paesi interessati, procedure queste che possono portare a limitare la protezione desiderata in alcuni Paesi e/o al mancato riconoscimento della domanda. Si segnala, in particolare, che al momento alcune domande di brevetto risultano essere in esame e altri brevetti, invece, risultano essere inattivi. Tra queste, in particolare, l'invenzione di cui al brevetto rif. L5-8657 (no. domanda PCT/EP2020/057006), oggetto del contratto di know-how transfer e licenza sottoscritto con A. Menarini Diagnostics S.r.l. risulta essere ancora in esame. Il mancato ottenimento di tale brevetto potrebbe avere impatti sul contratto in essere.

Il verificarsi di tali rischi, che è considerato dall'Emittente di bassa probabilità di accadimento, potrebbe avere effetti significativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Società. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che il rischio di cui al presente Paragrafo sia di rilevanza alta.

L'Emittente pone in essere un'intensa attività di tutela della proprietà intellettuale e cerca attivamente di proteggere le sue invenzioni attraverso il deposito di brevetti, su base internazionale, ove opportuno. L'efficacia di tale politica di protezione dei diritti di proprietà intellettuale è fondamentale per il successo dell'attività della Società. A tale riguardo, si segnala che non è possibile garantire che la Società sia in grado di sviluppare nuovi prodotti o processi con caratteristiche di brevettabilità, né che le domande di brevetti attualmente pendenti o future conducano alla concessione dei medesimi, né che i brevetti di cui la Società dispone non siano impugnati o considerati invalidi, né infine che la Società riesca ad ottenere, a condizioni di mercato, il diritto di utilizzare i brevetti altrui che siano necessari per lo svolgimento della propria attività. In particolare, l'invenzione di cui al brevetto rif. L5-8657 (no. domanda PCT/EP2020/057006), oggetto del contratto di *know-how transfer* e licenza sottoscritto con A. Menarini Diagnostics S.r.l. risulta essere ancora in esame. Il mancato ottenimento di tale brevetto potrebbe avere impatti sul contratto in essere, potendo comportare contestazioni circa la validità, in tutto o in parte, dello stesso, ovvero limitandone l'oggetto ad un mero trasferimento di *know-how*. Inoltre, il diritto di esclusiva garantito dal brevetto potrebbe non essere sufficientemente esteso, sia per scopo che per indicazione geografica, e/o la sua durata potrebbe non essere sufficiente per un suo

adeguato sfruttamento. Peraltro, di norma, le domande di brevetto per nuove invenzioni non sono pubblicate per un prestabilito periodo di tempo dalla data di deposito e, per tale motivo, non è possibile escludere che l'invenzione oggetto della domanda di brevetto sia stata già prodotta da altri che, avendo depositato domanda di brevetto ed avendone ottenuto pertanto la priorità, ne possano validamente dimostrare la paternità. Si segnala, infine, che la tutela dei diritti di proprietà intellettuale o industriale e di esclusiva è di norma molto complessa e comporta spesso la risoluzione di problematiche di natura legale relative alla titolarità dei diritti stessi. Per tale ragione, nello svolgimento della propria attività commerciale e di ricerca e sviluppo, la Società potrebbe essere in futuro chiamata in giudizio per controversie relative a violazioni di diritti di proprietà intellettuale o industriale di terzi, ovvero relative alle remunerazioni da corrispondere agli inventori, oppure potrebbe trovarsi nella necessità di promuovere giudizi contro terzi per tutelare i propri diritti. Eventuali contestazioni e/o controversie per violazione di diritti in materia di brevetti e/o altri diritti di proprietà intellettuale o industriale - siano esse instaurate dalla Società o nei confronti della Società - potrebbero comportare significative spese legali, imporre limitazioni il divieto di utilizzo dei prodotti oggetto dell'eventuale controversia e/o determinare pagamenti di corrispettivi e *royalties* per la loro commercializzazione. Il verificarsi di tali circostanze in futuro potrebbe determinare effetti negativi sull'attività e sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria della Società.

Per ulteriori informazioni in merito vedasi la Sezione Prima, Capitoli VI, VIII e XVI, Paragrafo 16.2.

A.2.8 Rischi connessi alle attività di impresa

L'Emittente è esposto al rischio di dover risarcire ai clienti danni derivanti da eventuali inadempimenti contrattuali, con conseguenti possibili effetti negativi sulla situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'Emittente.

Il verificarsi di tale rischio, che è considerato dall'Emittente di bassa probabilità di accadimento, potrebbe avere effetti significativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Società. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che tale rischio sia di rilevanza bassa.

Le attività di impresa svolte dalla Società possono dare luogo a risarcimenti di danni per inadempimento contrattuale nei confronti dei clienti, con possibili effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Società stessa. Non vi è alcuna garanzia che le procedure di controllo di cui la Società si è dotata possano prevenire eventuali inadempimenti e che la Società non possa subire danni di immagine sul mercato in cui opera.

Alla data del Documento di Ammissione, la Società non è mai stata chiamata a rispondere per danni arrecati a clienti nell'esercizio della propria attività di impresa.

Per ulteriori informazioni in merito vedasi la Sezione Prima, Capitolo VI, Paragrafo 6.1.1.

A.2.9 Rischi connessi alla raccolta, conservazione e trattamento dei dati personali

L'Emittente è dotato di diverse procedure e di documentazione in materia di protezione dei dati personali. L'Emittente è esposto al rischio che le procedure e le misure adottate in relazione alla normativa sul trattamento dei dati personali si rivelino inadeguate e/o non conformi e/o che non siano tempestivamente o correttamente implementate e, pertanto, che i dati possano essere trattati in modo illegittimo e/o violati (e.g. danneggiati o perduti, oppure sottratti, divulgati o trattati per finalità diverse da quelle per cui i dati sono stati raccolti). Tali circostanze potrebbero condurre all'accertamento di violazioni degli obblighi previsti dalla normativa applicabile in materia di protezione dei dati personali e alla connessa applicazione di sanzioni a carico dell'Emittente, con possibili effetti negativi sulla sua reputazione, situazione economica, patrimoniale e finanziaria.

Il verificarsi di tale rischio, che è considerato dall'Emittente di bassa probabilità di accadimento, potrebbe avere effetti significativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Società.

Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che il rischio di cui al presente Paragrafo sia di rilevanza bassa.

Nello svolgimento della propria attività, l'Emittente viene in possesso, raccoglie, conserva e tratta dati personali – sia comuni (e.g. dati anagrafici e di contatto) sia appartenenti a categorie protette (e.g. dati inerenti lo stato di salute dei pazienti, sebbene, allo stato, solo con finalità di conservazione in connessione a trattamenti ormai conclusi) – dei propri dipendenti, collaboratori, clienti, fornitori, azionisti, componenti degli organi sociali e dei pazienti che si sono sottoposti ai test medici forniti dall'Emittente (“**Pazienti**”). Al fine di assicurare un trattamento conforme alle prescrizioni normative, l'Emittente ha posto in essere adempimenti richiesti dal Codice in materia di protezione dei dati personali di cui al D.lgs. del 30 giugno 2003, n. 196, come successivamente modificato (“**Codice Privacy**”), il Regolamento (UE) 2016/679 in materia di protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati (“**Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati**” o “**GDPR**”) (congiuntamente, “**Normativa Applicabile**”).

L'Emittente, al fine di ottemperare alla Normativa Applicabile, si è dotato di diverse procedure e documentazione in materia di protezione dei dati personali (e.g. informative privacy, registro dei trattamenti, procedure per la gestione della violazione dei dati).

Tuttavia, l'eventuale inadeguatezza, non confirmità o incompletezza di tale impianto documentale, nonché la possibilità che questo non sia tempestivamente o correttamente implementato da parte dell'Emittente, può esporre lo stesso al rischio che i trattamenti da esso posti in essere non siano conformi alla Normativa Applicabile. Inoltre, tale possibilità espone i dati da essi trattati al rischio di essere oggetto di una violazione, ossia che essi siano danneggiati o perduti, ovvero sottratti, divulgati o trattati per finalità diverse da quelle consentite e/o indicate ai soggetti interessati, anche ad opera di soggetti non autorizzati (sia terzi, sia dipendenti dell'Emittente).

L'Emittente si serve di responsabili del trattamento dei dati personali stabiliti al di fuori dello Spazio Economico Europeo (“**SEE**”). Pertanto, l'Emittente potrebbe essere soggetta al rischio e alle conseguenze derivanti dal trasferimento di dati verso paesi terzi in assenza di garanzie e senza le misure supplementari richieste dalla Normativa Applicabile.

Nel caso in cui le procedure per la gestione e il trattamento dei dati personali dei clienti implementate dall'Emittente non risultassero conformi alla Normativa Applicabile, ovvero nel caso in cui venisse accertata una responsabilità dell'Emittente per eventuali casi di violazione di dati personali e delle leggi poste a loro tutela, ciò potrebbe dare luogo a richieste di risarcimento da parte degli interessati, nonché all'erogazione di sanzioni amministrative da parte dell'autorità di controllo per la protezione dei dati personali competente (i.e. il Garante per la protezione dei dati personali in Italia), con possibili effetti negativi sull'immagine dell'Emittente e sulla sua situazione economica, patrimoniale e finanziaria.

Per ulteriori informazioni in merito vedasi la Sezione Prima, Capitolo VIII, Paragrafo 8.1.2.

A.3 RISCHI CONNESSI A FATTORI AMBIENTALI, SOCIALI E DI GOVERNANCE

A.3.1 Rischi connessi alla dipendenza da figure chiave

Il successo dell'Emittente dipende in misura significativa dalla presenza di Bruna Marini, Rudy Ippodrino e Matteo Petti, i quali, a giudizio della Società, hanno contribuito e contribuiscono in maniera determinante allo sviluppo dell'attività dell'Emittente stesso; la perdita di tali figure o l'incapacità di attrarre, formare e trattenere ulteriore personale qualificato potrebbero determinare una riduzione della capacità competitiva dell'Emittente e condizionarne gli obiettivi di crescita previsti con conseguenti effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente.

Il verificarsi degli eventi oggetto di tali rischi, che è considerato dall'Emittente di bassa probabilità di accadimento, potrebbe avere effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Società. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che il rischio di cui al presente Paragrafo sia di rilevanza alta.

Il successo dell'Emittente dipende in misura significativa dalla presenza di Bruna Marini, Rudy Ippodrino e Matteo Petti (vedasi la Sezione Prima, Capitolo VI, Paragrafo 6.1.1), i quali, a giudizio della Società, hanno contribuito e contribuiscono in maniera determinante allo sviluppo dell'attività dell'Emittente stesso.

Qualora taluno di tali soggetti dovesse interrompere la propria collaborazione con l'Emittente, quest'ultimo potrebbe non essere in grado di sostituirlo tempestivamente con figure in grado di assicurare il medesimo apporto, anche in considerazione della concorrenza nell'attrarre risorse altamente qualificate.

Sebbene la Società ritenga di essersi dotata di una struttura operativa e manageriale capace di assicurare la continuità degli affari, nonché di aver posto in essere adeguati meccanismi di incentivazione e fidelizzazione, la perdita di tali figure o l'incapacità di attrarre, formare e trattenere ulteriore personale qualificato potrebbero determinare una riduzione della capacità competitiva dell'Emittente e condizionarne gli obiettivi di crescita previsti.

Tali circostanze potrebbero incidere negativamente sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria. Per ulteriori informazioni in merito vedasi la Sezione Prima, Capitolo X, Paragrafo 10.1.

In ogni caso, si segnala che in relazione alla dottoressa Bruna Marini ed al dottor Rudy Ippodrino, la Società ha recentemente provveduto convertire i relativi contratti di lavoro in contratti a tempo indeterminato prevedendo, inoltre, per entrambi i lavoratori un patto di stabilità di n. 2 anni ed un patto di non concorrenza della durata di n. 2 anni successivi alla cessazione del rapporto di lavoro.

A.3.2 Rischi connessi all'utilizzo di materiali pericolosi e di infrazione delle normative a tutela dell'ambiente e della salute

La Società, nella propria attività di ricerca e sviluppo, fa uso di materiali e sostanze chimiche e biologiche pericolose che, se non smaltite in conformità alle specifiche disposizioni legislative e regolamentari in materia di ambiente, sanità e sicurezza sul lavoro potrebbero comportare contaminazioni accidentali con conseguenti effetti negativi sull'attività e sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria della Società.

Il verificarsi di tale rischio, che è considerato dall'Emittente di bassa probabilità di accadimento, potrebbe avere effetti significativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Società. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che il rischio di cui al presente Paragrafo sia di rilevanza bassa.

La Società, nella propria attività di ricerca e sviluppo, fa uso di materiali e sostanze chimiche e biologiche pericolose, che necessitano di speciali sistemi di smaltimento, da predisporre in conformità alle specifiche disposizioni legislative e regolamentari in materia di ambiente, sanità e sicurezza sul lavoro. A tal riguardo, si segnala che – sebbene le procedure di sicurezza adottate dalla Società per la manipolazione e lo smaltimento di tali materiali siano ritenute idonee ad evitare o ridurre i rischi di contaminazione accidentale dell'ambiente o di infortuni sul lavoro, non è possibile escludere che in futuro possano avere effetti negativi sull'attività e sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria della Società.

Per ulteriori informazioni in merito vedasi la Sezione Prima, Capitolo VI, Paragrafo 6.1.1.

A.3.3 Rischi connessi alle operazioni con parti correlate

L'Emittente ha concluso operazioni con parti correlate principalmente di natura consulenziale. Non vi è certezza che, ove le operazioni poste in essere dall'Emittente con parti correlate fossero state concluse fra o con terze parti, queste ultime avrebbero negoziato e stipulato i relativi contratti, ovvero eseguito le operazioni stesse, alle medesime condizioni e con le stesse modalità concordate con dette parti correlate.

Il verificarsi degli eventi oggetto di tali rischi, che è considerato dall'Emittente di bassa probabilità di accadimento, potrebbe avere effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria della

Società. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che il rischio di cui al presente Paragrafo sia di rilevanza bassa.

L'Emittente ha concluso operazioni con parti correlate principalmente di natura consulenziale.

Si segnala che le operazioni con Parti Correlate descritte nel Documento di Ammissione non sono state oggetto di alcuna procedura per la gestione di operazioni con parti correlate da parte dell'Emittente. Sebbene l'Emittente ritenga che le operazioni con Parti Correlate siano state effettuate a normali condizioni di mercato non vi è tuttavia garanzia che, ove le stesse fossero state concluse con terze parti, queste ultime avrebbero negoziato e stipulato i relativi contratti, ovvero eseguito le operazioni stesse, alle medesime condizioni e con le stesse modalità.

In data 20 luglio 2021, il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente ha deliberato l'adozione di una procedura per le operazioni con le parti correlate (la "**Procedura Parti Correlate**"), la quale è stata sottoposta al parere dell'Amministratore Indipendente in data 21 luglio 2021. In relazione ai suddetti contratti in essere alla Data del Documento di Ammissione tra la Società e le parti correlate, non vi è certezza che, una volta giunti a scadenza, gli stessi verranno rinnovati o verranno rinnovati a condizioni simili a quelle in vigore alla Data del Documento di Ammissione.

In ogni caso, qualora tali contratti venissero rinnovati successivamente alla Data di Avvio delle Negoziazioni, troverà applicazione la disciplina prevista in materia di operazioni con parti correlate (per maggiori informazioni sulla quale si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo XIV del Documento di Ammissione).

Per ulteriori informazioni in merito vedasi la Sezione Prima, Capitolo XIV.

A.3.4 Rischi connessi ai conflitti di interesse

L'Emittente è esposto al rischio che taluni membri del Consiglio di Amministrazione e dirigenti con responsabilità strategiche siano portatori di interessi propri o di terzi in quanto detengono, direttamente o indirettamente, partecipazioni azionarie nel capitale sociale dell'Emittente. Inoltre, l'Emittente è esposto al rischio che i contratti di consulenza stipulati che prevedono corrispettivi commisurati al buon esito dell'operazione di quotazione.

Il verificarsi degli eventi oggetto di tali rischi, che è considerato dall'Emittente di bassa probabilità di accadimento, potrebbe avere effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Società. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che il rischio di cui al presente Paragrafo sia di rilevanza bassa.

Alla Data del Documento di Ammissione i membri del Consiglio di Amministrazione Saverio Scelzo, direttamente e tramite Copernico Innovazione S.r.l., e Bruna Marini, detengono rispettivamente il 17,28% e il 5,64% del capitale sociale dell'Emittente (pari rispettivamente all'11,92% e al 3,89% del capitale sociale dell'Emittente alla Data di Avvio delle Negoziazioni).

Si segnala altresì che l'Amministratore Delegato Matteo Petti ha effettuato un ordine di sottoscrizione al Prezzo di IPO per n. 15.000 Azioni nell'ambito dell'Offerta, pari allo 0,21% del capitale sociale dell'Emittente alla Data di Avvio delle Negoziazioni.

In data 7 luglio 2021, l'Emittente ha sottoscritto un contratto di consulenza societaria strumentale al processo di quotazione con la parte correlata Copernico SIM S.p.A. - società di cui il dott. Saverio Scelzo è socio di controllo, Presidente del Consiglio di Amministrazione e consulente finanziario abilitato all'offerta fuori sede -, mediante il quale quest'ultima si è impegnata a svolgere attività di consulenza societaria strumentale e assistenza operativa all'Emittente stessa nel contesto del progetto di quotazione dei propri strumenti finanziari. Per tali attività, la Società è tenuta a corrispondere (i) un compenso fisso pari ad Euro 10,000.00, nonché (ii) una commissione variabile, a titolo di *success fee* subordinata all'Ammissione, pari allo 0,8% del valore di capitalizzazione dell'Emittente alla Data di Avvio delle Negoziazioni, entro 10 giorni da detta data.

Inoltre, in data 10 marzo 2021, l'Emittente ha sottoscritto un contratto di consulenza con la società Mama Advisory Ltd, parte correlata dell'Emittente in quanto l'Amministratore Delegato Matteo Petti, ricopre la carica di Amministratore Unico presso Mama Advisory Ltd, mediante il quale l'Emittente ha inteso conferire a Mama Advisory Ltd un incarico al fine di ricevere supporto nella pianificazione e nella gestione del processo di Ammissione. Quale corrispettivo, la Società si è impegnata a corrispondere a Mama Advisory Ltd una somma pari a Euro 10.000,00, a titolo di caparra confirmatoria, da pagarsi entro 5 giorni dal ricevimento della relativa fattura, con emissione della stessa contestualmente alla stipulazione del contratto. È inoltre previsto un compenso mensile posticipato a decorrere dal secondo mese dalla sottoscrizione del suddetto contratto pari ad Euro 2.000,00, da pagarsi entro 5 giorni dall'emissione della fattura relativa al mese di competenza. Il contratto prevede poi una commissione di successo, dovuta solo in caso di buon esito del procedimento di quotazione, pari ad Euro 65.000,00, oltre IVA se dovuta, da corrispondersi entro 5 giorni dall'emissione della relativa fattura. Per ulteriori informazioni in merito vedasi la Sezione Prima, Capitolo XIV, Paragrafo 14.3.

A.3.5 Rischi connessi al governo societario e all'applicazione differita di determinate previsioni statutarie

Alcune previsioni in materia di governance contenute nello Statuto troveranno applicazione solo in via differita rispetto alla Data di Avvio delle Negoziazioni, in particolare le previsioni inerenti all'elezione dei membri dell'organo amministrativo e di controllo mediante voto di lista, di conseguenza i titolari delle azioni avranno la possibilità di presentare e votare i propri candidati alla carica di amministratore e sindaco in conformità alle citate disposizioni solo in sede di prossimo rinnovo del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale, che avverrà con l'approvazione del bilancio per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023.

Alcune previsioni in materia di governance contenute nello Statuto troveranno applicazione solo in via differita rispetto alla Data di Avvio delle Negoziazioni. In particolare, l'Emittente ha adottato un sistema di governance che prevede, tra l'altro, il meccanismo del c.d. "voto di lista" per la nomina dei membri del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale al fine di consentire la nomina di rappresentanti delle minoranze azionarie all'interno di tali organi; tali disposizioni troveranno applicazione solo a partire dal primo rinnovo, rispettivamente, del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale, successivo alla Data di Avvio delle Negoziazioni.

Ai sensi dell'art. 22 dello Statuto, tutti gli amministratori devono essere in possesso dei requisiti di eleggibilità, professionalità e onorabilità previsti dalla legge e dalle altre disposizioni applicabili, ivi inclusi i requisiti di onorabilità di cui all'articolo 147-quinquies del TUF. Inoltre, devono possedere i requisiti di indipendenza ai sensi dell'articolo 148, comma 3, del TUF come richiamato dall'articolo 147-ter, comma 4, del TUF, almeno 1 (uno) amministratore, in caso di consiglio fino a 5 (cinque) membri, ovvero 2 (due) amministratori, in caso di consiglio fino a 7 (sette) membri, ovvero 3 (tre) amministratori, in caso di consiglio fino a 9 (nove) membri. Tali disposizioni troveranno applicazione solo in via differita, ossia a partire dal primo rinnovo del Consiglio di Amministrazione successivo alla Data di Avvio delle Negoziazioni.

Di conseguenza, i titolari delle azioni avranno la possibilità di presentare e votare i propri candidati alla carica di amministratore e sindaco in conformità alle citate disposizioni solo in sede di prossimo rinnovo del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale, che avverrà con l'approvazione del bilancio per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023.

Per ulteriori informazioni in merito vedasi la Sezione Prima, Capitolo XI, Paragrafo 11.3.

A.4 RISCHI CONNESSI AL QUADRO LEGALE E NORMATIVO

A.4.1 Rischi connessi alla violazione delle disposizioni in materia di dispositivi medico-diagnostici in vitro

Il mancato rispetto degli obblighi sanciti dalla normativa relativa ai dispositivi medico-diagnostici in vitro attualmente in vigore (i.e. D.Lgs. n. 332/2000) a cui la Società è soggetta può comportare l'applicazione di sanzioni penali e/o amministrative con conseguenti effetti negativi sulla situazione economico e patrimoniale dell'Emittente.

Il verificarsi degli eventi oggetto di tali rischi, che è considerato dall'Emittente di bassa probabilità di accadimento, potrebbe avere effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Società. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che il rischio di cui al presente Paragrafo sia di rilevanza alta.

Si segnala che il mancato rispetto degli obblighi sanciti dalla normativa relativa ai dispositivi medico-diagnostici in vitro attualmente in vigore (i.e. D.Lgs. n. 332/2000) può comportare l'applicazione di sanzioni penali e/o amministrative.

In particolare, si segnala, tra l'altro, che, ai sensi dell'articolo 19 del medesimo D.Lgs. n. 332/2000, come sostituito dall'art. 4, comma 1, lettera a), del D.Lgs. 25 gennaio 2010, n. 37:

- (i) l'inosservanza dell'obbligo di notifica delle situazioni di cui all'articolo 11 (comunicazioni di incidenti) può comportare l'arresto fino a 6 mesi e il pagamento di un'ammenda da Euro 7.200 a Euro 43.200;
- (ii) l'immissione in commercio di dispositivi privi dei requisiti richiesti dalla legge o privi della marcatura CE può comportare l'applicazione di una sanzione amministrativa pecuniaria da Euro 21.400 e Euro 128.400, fatta salva l'applicazione di sanzioni penali se esistenti;
- (iii) la mancata registrazione ai sensi dell'articolo 10 può comportare l'applicazione di una sanzione amministrativa pecuniaria compresa tra Euro 500 ed Euro 3.000, fatta salva l'applicazione di sanzioni penali, se esistenti.

Per ulteriori informazioni in merito vedasi la Sezione Prima, Capitolo VIII, Paragrafo 8.1.

A.4.2 Rischi connessi all'entrata in vigore del Regolamento sui dispositivi medico diagnostici in vitro

Il Regolamento UE 2017/746 che entrerà in vigore dal 26 maggio 2022 introduce misure più severe rispetto all'attuale normativa con possibili conseguenti effetti negativi sulla situazione economico, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente.

Il verificarsi degli eventi oggetto di tali rischi, che è considerato dall'Emittente di bassa probabilità di accadimento, potrebbe avere effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Società. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che il rischio di cui al presente Paragrafo sia di rilevanza media.

Il Regolamento UE 2017/746, anche detto Regolamento sui Dispositivi Medico Diagnostici in Vitro (IVDR), sostituisce l'attuale direttiva 98/79/CE e aggiorna le regole per l'immissione sul mercato dell'Unione Europea, la messa a disposizione e la messa in servizio dei dispositivi medico-diagnostici in vitro per uso umano e dei relativi accessori. Il regolamento IVDR introduce procedure più severe per la valutazione della conformità e la sorveglianza post-commercializzazione dei dispositivi medico-diagnostici in vitro.

Il regolamento IVDR è entrato in vigore il 25 maggio 2017 e si applica a partire dal 26 maggio 2022. Per completezza si segnala che l'art. 110, commi 3 e 4, del predetto IVDR prevede che "3. *In deroga all'articolo 5 del presente regolamento, un dispositivo con un certificato rilasciato ai sensi della direttiva 98/79/CE e valido ai sensi del paragrafo 2 del presente articolo può essere immesso sul mercato o messo in servizio a condizione che a decorrere dalla data di applicazione del presente regolamento continui a essere conforme a tale direttiva e a condizione che non ci siano cambiamenti significativi nella progettazione e nella destinazione d'uso. Tuttavia, le prescrizioni del presente regolamento in materia di sorveglianza post-commercializzazione, sorveglianza del mercato, vigilanza, registrazione di operatori economici e dispositivi si applicano e sostituiscono le corrispondenti prescrizioni di cui a detta direttiva.*

Fatti salvi il capo IV e il paragrafo 1 del presente articolo, l'organismo notificato che ha rilasciato il certificato di cui al primo comma continua a essere responsabile dell'appropriata sorveglianza di tutti i requisiti applicabili relativi ai dispositivi che ha certificato.

4. I dispositivi immessi legittimamente sul mercato ai sensi della direttiva 98/79/CEE anteriormente al 26 maggio 2022 e dispositivi immessi sul mercato a decorrere dal 26 maggio 2022 in virtù di un certificato di cui al paragrafo 2 del presente articolo, possono continuare a essere messi a disposizione sul mercato o a essere messi in servizio fino al 27 maggio 2025”.

Per ulteriori informazioni in merito vedasi la Sezione Prima, Capitolo VIII, Paragrafo 8.1.

A.4.3 Rischi connessi all'incentivazione fiscale per gli investimenti in PMI innovative e alla perdita dei requisiti di PMI innovativa

Alla Data del Documento di Ammissione l'Emittente è iscritta nella sezione speciale del Registro delle Imprese di Pordenone - Udine con la qualifica di PMI innovativa e, nello specifico, dal 27 luglio 2021. Il mantenimento di tale qualifica dipende dal permanere in capo all'Emittente dei requisiti di cui all'art. 4 del D.l. n. 3 del 24 gennaio 2015 (c.d. Investment Compact) convertito con modificazioni dalla Legge n. 33 del 24 marzo 2015. Qualora l'Emittente non fosse in grado di adeguarsi agli eventuali nuovi standard previsti per legge per il riconoscimento della qualifica di PMI Innovativa, ad esempio perché non in grado di sopportare i costi relativi a tale adeguamento o eventualmente conseguenti allo stesso, egli potrebbe non acquisire o perdere lo status di PMI innovativa e/o di PMI innovativa “ammissibile”, da cui potrebbe dipendere, alla Data del Documento di Ammissione, la possibilità per potenziali investitori di beneficiare di vantaggi fiscali, secondo la normativa al momento applicabile.

Il verificarsi degli eventi oggetto di tali rischi, che è considerato dall'Emittente di media probabilità di accadimento, potrebbe avere effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Società. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che il rischio di cui al presente Paragrafo sia di rilevanza media.

L'ottenimento della qualifica di PMI Innovativa richiede il possesso ed il mantenimento di specifici requisiti previsti dall'articolo 4 del Decreto Legge del 24 gennaio 2015, n. 3 (c.d. “Investment Compact”).

La medesima normativa prevede, altresì, che i soggetti (siano essi persone fisiche o giuridiche, in ogni caso, in possesso di determinate caratteristiche) che investono in una PMI Innovativa abbiano diritto a determinate agevolazioni fiscali: in forza del rinvio effettuato dall'articolo 4, comma 9, dell'Investment Compact all'art. 29 del Decreto Legge 18 ottobre 2012, n. 179, convertito, con modificazioni, dalla Legge 49 del 17 dicembre 2012, n. 221, gli investimenti effettuati in PMI Innovative, da parte di persone fisiche fino a un massimo investito pari ad euro 1 milione, e da parte di persone giuridiche fino ad un massimo investito di euro 1,8 milioni, beneficiano di una detrazione IRPEF/IRES pari al 30% dell'investimento effettuato.

La fruizione dell'incentivo è condizionata al mantenimento della partecipazione nella PMI Innovativa per un periodo minimo di tre anni.

Il decreto attuativo avente ad oggetto le predette agevolazioni fiscali è stato sottoscritto in data 7 maggio 2019, dal Ministro dell'Economia e delle Finanze di concerto con il Ministro dello Sviluppo Economico ed il decreto è stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale in data 5 luglio 2019.

Nonostante tali incentivi siano, dunque, divenuti ufficialmente applicabili, le modalità attuative prevedono una serie di condizioni necessarie per beneficiare delle agevolazioni fiscali, nonché alcune cause di decadenza dalle stesse.

La decadenza dall'agevolazione fiscale può dipendere (i) da fatti attribuibili alla PMI innovativa, infatti, qualora nei tre anni successivi alla data in cui l'investitore ha eseguito l'investimento agevolato, la PMI innovativa perda uno dei requisiti previsti dall'articolo 4 dell'Investment Compact (fatti salvi i casi in cui la perdita di tali requisiti sia dovuta al superamento delle soglie dimensionali previste dalla raccomandazione

della Commissione 2003/361/CE o sia dovuta alla quotazione su un mercato regolamentato) l'investitore perde il diritto alle agevolazioni; oppure (ii) da fatti attribuibili all'investitore, quali la cessione, anche parziale, a titolo oneroso, delle partecipazioni nella PMI innovativa in relazione alle quali ha ottenuto l'agevolazione.

Inoltre, il comma 8 dell'articolo 38 del D.L. 34/2020 (c.d. Decreto Rilancio) ha previsto che all'articolo 4 del decreto-legge 24 gennaio 2015, n. 3, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 marzo 2015 n. 33, è inserito il comma 9 ter.

Quest'ultimo prevede che dall'imposta lorda sul reddito delle persone fisiche si detrae un importo pari al cinquanta per cento della somma investita dal contribuente nel capitale sociale di una o più PMI innovative direttamente ovvero per il tramite di organismi di investimento collettivo del risparmio che investano prevalentemente in PMI innovative. Tale detrazione si applica alle sole PMI innovative iscritte alla sezione speciale del Registro delle imprese al momento dell'investimento ed è concessa ai sensi del Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione europea del 18 dicembre 2013 sugli aiuti «de minimis».

Secondo quanto previsto dall'articolo 4, del DM 28.12.2020 ("Modalità di attuazione degli incentivi fiscali in regime de minimis all'investimento in start-up innovative e in PMI innovative") essa spetta fino ad un ammontare massimo di aiuti concessi a titolo «de minimis» ad una medesima PMI innovativa non superiore a 200.000 euro nell'arco di tre esercizi finanziari secondo quanto stabilito dall'art. 3, comma 2 del regolamento citato. Inoltre, il soggetto investitore in ciascun periodo d'imposta può detrarre dall'imposta lorda un importo pari al 50 per cento dell'investimento effettuato ai sensi dell'art. 3, comma 2 del presente decreto fino ad un massimo di euro 300.000, per un ammontare di detrazione non superiore a euro 150.000. In caso di investimento di ammontare superiore a euro 300.000, sulla parte eccedente tale limite il soggetto investitore, in ciascun periodo d'imposta, può detrarre dall'imposta lorda un importo pari al 30 per cento di detta eccedenza nei limiti fissati dal comma 1, dell'art. 4 del DM 28.12.2020. Il medesimo decreto riporta la descrizione della procedura per l'ottenimento dell'agevolazione in parola così come le condizioni per fruire della stessa unitamente alle cause di decadenza.

Con riferimento a tutto quanto sopra, si segnala che la Società, in data 27 luglio 2021, ha ottenuto la qualifica di PMI Innovativa pertanto, trovano applicazione con riferimento alla stessa le disposizioni dell'Investment Compact. Tuttavia, sebbene l'Emittente ritenga di essere qualificabile come PMI Innovativa Ammissibile ai sensi Decreto Interministeriale del 7 maggio 2019 (pubblicato in G.U. in data 5 luglio 2019), stanti alcuni dubbi interpretativi circa tale qualificazione in relazione all'Aumento di Capitale, la stessa presenterà interpello all'Agenza delle Entrate in merito a tali dubbi interpretativi e darà tempestiva comunicazione al mercato relativamente alla risposta. In ragione di quanto sopra riportato, si invitano gli investitori a non fare affidamento sulle agevolazioni fiscali connesse all'investimento in PMI Innovative Ammissibili nell'assumere le proprie decisioni di investimento.

Ciononostante, non è possibile escludere che in futuro l'Emittente, anche per cause ad essa indipendenti, possa perdere uno o più dei requisiti previsti dalla normativa per l'ottenimento ed il mantenimento della qualifica di PMI innovativa. Tale circostanza determinerebbe pertanto la decadenza da parte dell'investitore dal diritto alle agevolazioni fiscali.

Infatti, sebbene l'Emittente sia attualmente in grado di sostenere i richiesti volumi di spesa in ricerca, sviluppo e innovazione (così come definiti nella normativa di riferimento), funzionali al mantenimento della predetta qualifica di PMI Innovativa, non è possibile escludere che anche in futuro possa mantenerli in quanto: (i) per effetto della crescita dell'Emittente, detti volumi di spesa potrebbero subire un incremento anche significativo; (ii) eventuali mutamenti degli standard o dei criteri normativi attualmente vigenti, nonché il verificarsi di circostanze non prevedibili o eccezionali, potrebbero obbligare la Società a sostenere spese straordinarie e comportare costi di adeguamento. Tali eventi potrebbero avere, dunque, ripercussioni sulla possibilità della Società di sostenere tali volumi di spesa, con la conseguente perdita della qualifica di PMI innovativa.

Allo stesso tempo, non è possibile escludere che in futuro l'Emittente non sia in grado di mantenere un numero dei dipendenti o collaboratori dell'Emittente in possesso di titolo di dottorato di ricerca o che sta svolgendo un dottorato di ricerca presso un'università italiana o straniera, oppure in possesso di laurea e che abbia svolto, da almeno tre anni, attività di ricerca certificata presso istituti di ricerca pubblici o privati, in Italia o all'estero, ovvero, in percentuale uguale o superiore a un terzo della forza lavoro complessiva, di personale in possesso di laurea magistrale come richiesto dall'Investment Compact.

Pertanto, anche in ragione della novità della predetta disciplina, non è possibile escludere che - nel processo di implementazione della normativa - siano state effettuate dall'Emittente delle valutazioni non corrette nell'interpretazione e/o nel recepimento della norma che potrebbero comportare la mancata fruibilità delle agevolazioni fiscali da parte degli investitori.

Si rileva al riguardo che i benefici fiscali previsti per gli investitori sono incorporati solo nelle azioni di nuova emissione e non in quelle esistenti, con la conseguenza che le azioni acquistate sul mercato non incorporano tali benefici fiscali.

Pertanto, la non corretta interpretazione da parte dell'Emittente del decreto attuativo dell'Investment Compact, ovvero la perdita da parte dell'Emittente della qualifica di PMI innovativa potrebbero comportare la mancata o la decadenza dalle agevolazioni fiscali derivanti dalla qualifica dell'Emittente quale PMI innovativa, e causare dunque anche effetti negativi sulla attività e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente.

A.4.4 Rischi connessi alla fruizione del credito d'imposta per ricerca e sviluppo

Il credito d'imposta per le attività di ricerca e sviluppo è stato prorogato per gli anni 2021 e 2022 e prevede nuove aliquote a partire dal 16 novembre 2020 e fino al 31 dicembre 2021 con la legge n. 178 del 31 dicembre 2020, Legge di Bilancio per l'anno 2021. Il credito d'imposta riconosciuto all'Emittente, per i periodi d'imposta dal 2016 al 2020, ammonta ad Euro 618.126, di cui Euro 272.587 non ancora utilizzato in compensazione alla data del 31 dicembre 2020. Tale credito di imposta è stato indicato nelle dichiarazioni dei redditi e non ha concorso alla formazione del reddito, né della base imponibile IRAP. Non è possibile escludere che in futuro l'impossibilità di utilizzare tale credito di imposta, ovvero qualora l'Emittente non accumuli più tale credito di imposta nonostante la proroga dell'incentivo, possa avere degli effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente.

Il verificarsi degli eventi oggetto di tali rischi, che è considerato dall'Emittente di bassa probabilità di accadimento, potrebbe avere effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Società. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che il rischio di cui al presente Paragrafo sia di rilevanza bassa.

Con l'emanazione del D.M. 27 maggio 2015 sono state rese note le disposizioni attuative del credito d'imposta per le attività di ricerca e sviluppo di cui all'articolo 1, comma 35, della legge n. 190 del 23 dicembre 2014, Legge di Stabilità per l'anno 2015 (ossia quelle spese definite di ricerca fondamentale, di ricerca industriale e di sviluppo sperimentale), nonché le modalità di verifica e controllo dell'effettività delle spese sostenute a decorrere dal periodo d'imposta successivo a quello in corso al 31 dicembre 2014 e sino al 31 dicembre 2020, le cause di decadenza e di revoca del beneficio fiscale, le modalità di restituzione del credito d'imposta indebitamente fruito. Il credito d'imposta per le attività di ricerca e sviluppo è stato prorogato per gli anni 2021 e 2022 e prevede nuove aliquote a partire dal 16 novembre 2020 e fino al 31 dicembre 2021 con la legge n.178 del 30 dicembre 2020, Legge di Bilancio per l'anno 2021.

Poiché l'ambito soggettivo di applicazione del credito d'imposta per attività di ricerca e sviluppo comprende tutte le imprese - indipendentemente dalla forma giuridica, dal settore in cui operano nonché dal regime contabile adottato e dalle dimensioni - che hanno effettuato investimenti in attività di ricerca e sviluppo a decorrere dal periodo d'imposta successivo a quello in corso al 31 dicembre 2014 e fino a quello in corso al 31 dicembre 2020, l'Emittente ha ottenuto e, presumibilmente, qualora

continui a sostenere spese per attività di ricerca e sviluppo, otterrà agevolazioni relativamente agli investimenti effettuati nel periodo compreso tra il 2015 e il 2020.

Il credito d'imposta riconosciuto all'Emittente, per i periodi d'imposta dal 2016 al 2020, ammonta ad Euro 618.126, di cui Euro 272.587 non ancora utilizzato in compensazione alla data del 31 dicembre 2020. Tale credito di imposta è stato indicato nelle dichiarazioni dei redditi e non ha concorso alla formazione del reddito, né della base imponibile IRAP.

Non è possibile escludere che in futuro l'impossibilità di utilizzare tale credito di imposta, ovvero qualora l'Emittente non accumuli più tale credito di imposta nonostante la proroga dell'incentivo, possa avere degli effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente.

Inoltre, poiché l'Agenzia delle Entrate sta elaborando interpretazioni non univoche sulle attività ammissibili ai fini del calcolo del credito di imposta, l'Emittente non può escludere che il mutamento degli orientamenti dell'Agenzia delle Entrate in relazione alle condizioni di accesso al predetto regime dei crediti possa determinare effetti negativi anche con riferimento alla definitiva spettanza dei crediti d'imposta già utilizzati. In ragione di ciò non è possibile escludere che l'Autorità fiscale possa non condividere l'approccio adottato dall'Emittente, con conseguente possibilità che lo stesso possa essere soggetto, per gli anni passibili di accertamento, a verifiche o accertamenti fiscali con possibili effetti negativi rilevanti sulla propria situazione economica, patrimoniale e finanziaria.

A.4.5 Rischi connessi al reperimento di persone qualificate e ai contratti di lavoro

Il successo della Società dipende dalla disponibilità sul mercato del lavoro di figure professionali qualificate e dotate delle competenze necessarie in relazione all'attività svolta, nel caso in cui un numero significativo di professionisti specializzati o interi gruppi di lavoro dedicati a specifiche tipologie di attività dovesse lasciare la Società e/o la stessa non fosse in grado di attrarre personale qualificato in sostituzione o di formare adeguatamente le nuove risorse, la capacità d'innovazione e le prospettive di crescita della Società potrebbero risentirne, con possibili effetti negativi sull'attività e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria della stessa. Inoltre, non può essere escluso che taluni soggetti possano avanzare pretese circa la riqualificazione del rapporto in rapporto di lavoro subordinato o di agenzia o l'attribuzione dello stesso in capo a soggetti diversi dal committente e che tali pretese, qualora accolte dall'autorità giudiziaria, possano comportare un aggravio di costi ed oneri a carico della Società con conseguenti effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria e sulle prospettive della Società.

Il verificarsi degli eventi oggetto di tali rischi, che è considerato dall'Emittente di bassa probabilità di accadimento, potrebbe avere effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Società. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che il rischio di cui al presente Paragrafo sia di rilevanza bassa.

La Società necessita di personale qualificato in ragione delle caratteristiche della sua attività. In particolare, la Società richiede personale specializzato nel settore in cui opera e che abbia le competenze necessarie per sviluppare tutte le potenzialità insite nelle tecnologie applicate, che rivestono un'importanza determinante per il mantenimento di livelli competitivi.

In particolare, la Società si avvale costantemente dell'attività svolta da collaboratori (con accordi anche non in esclusiva) talentuosi, che rappresentano un valore aggiunto per la forza lavoro. Il successo della Società dipende, dunque, dalla disponibilità sul mercato del lavoro di figure professionali qualificate e dotate delle competenze necessarie in relazione all'attività svolta, per fornire ai clienti un servizio di alta qualità e competitivo. Nel caso in cui un numero significativo di professionisti specializzati o interi gruppi di lavoro dedicati a specifiche tipologie di attività dovesse lasciare la Società e/o la stessa non fosse in grado di attrarre personale qualificato in sostituzione o di formare adeguatamente le nuove risorse, la capacità d'innovazione e le prospettive di crescita della Società potrebbero risentirne, con possibili effetti negativi sull'attività e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria della stessa. Inoltre, non può essere escluso che taluni soggetti possano avanzare pretese circa la riqualificazione del rapporto in rapporto di lavoro subordinato o di agenzia o

l'attribuzione dello stesso in capo a soggetti diversi dal committente e che tali pretese, qualora accolte dall'autorità giudiziaria, possano comportare un aggravio di costi ed oneri a carico della Società con conseguenti effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria e sulle prospettive della Società.

Per ulteriori informazioni in merito, vedasi la Sezione Prima, Capitolo VI del Documento di Ammissione.

A.4.6 Rischi connessi alla normativa fiscale

La Società è soggetta al sistema di tassazione previsto dalla normativa fiscale italiana. Modifiche sfavorevoli a tale normativa, nonché qualsiasi orientamento delle autorità fiscali competenti o della giurisprudenza con riferimento all'applicazione e all'interpretazione della normativa fiscale applicabile alla posizione fiscale dell'Emittente, potrebbero avere conseguenze negative sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente.

Il verificarsi degli eventi oggetto di tali rischi, che è considerato dall'Emittente di bassa probabilità di accadimento, potrebbe avere effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Società. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che il rischio di cui al presente Paragrafo sia di rilevanza bassa.

La Società è soggetta al sistema di tassazione previsto dalla normativa fiscale italiana. Modifiche sfavorevoli a tale normativa, nonché qualsiasi orientamento delle autorità fiscali competenti o della giurisprudenza con riferimento all'applicazione e all'interpretazione della normativa fiscale applicabile alla posizione fiscale dell'Emittente, potrebbero avere conseguenze negative sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente.

L'Emittente ritiene di aver diligentemente applicato le normative fiscali e tributarie, incluse quelle precedentemente richiamate. Sebbene alla Data del Documento di Ammissione non siano note contestazioni da parte dell'amministrazione finanziaria relativamente ai periodi di imposta ancora aperti, tuttavia, poiché la legislazione fiscale e tributaria, nonché la sua applicazione in concreto, costituiscono elementi di particolare complessità, anche a causa della continua evoluzione della normativa stessa e della sua interpretazione da parte degli organi amministrativi e giurisdizionali preposti, non si può escludere che l'Amministrazione Finanziaria o l'Autorità Giudiziaria tributaria possano addivenire a interpretazioni o posizioni diverse rispetto a quelle adottate dall'Emittente e/o possano formulare contestazioni in sede di verifica e applicare eventuali sanzioni, con possibili conseguenze negative sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente.

Si segnala che L'Emittente in data 14 luglio 2021 ha presentato la domanda di cui al comma 3 dell'articolo 4 del D.L. 24 gennaio 2015 n.3 al fine di essere iscritta, con la qualifica di PMI Innovativa, nella sezione speciale del Registro delle Imprese di cui al comma 2 del medesimo articolo 4. In data 27 luglio 2021 l'Emittente è stata iscritta, con la qualifica di PMI Innovativa, nella sezione speciale del Registro delle Imprese di cui al comma 2 del medesimo articolo 4. Sebbene l'Emittente ritenga di essere qualificabile come PMI Innovativa Ammissibile ai sensi Decreto Interministeriale del 7 maggio 2019 (pubblicato in G.U. in data 5 luglio 2019), stanti alcuni dubbi interpretativi circa tale qualificazione in relazione all'Aumento di Capitale, la stessa presenterà interpello all'Agenza delle Entrate in merito a tali dubbi interpretativi e darà tempestiva comunicazione al mercato relativamente alla risposta. In ragione di quanto sopra riportato, si invitano gli investitori a non fare affidamento sulle agevolazioni fiscali connesse all'investimento in PMI Innovative Ammissibili nell'assumere le proprie decisioni di investimento.

A.4.7 Rischi connessi al contenzioso giuslavoristico

L'Emittente è esposto al rischio di essere coinvolto in procedimenti giurisdizionali ordinari o arbitrali passivi dai quali potrebbero derivare obblighi risarcitori e di pagamento in relazione ai n. 7 licenziamenti comminati in data 13 gennaio 2020 per giustificato motivo oggettivo e ad eventuali differenze retributive che dovessero risultare spettanti ai lavoratori licenziati. Allo stato non risulta che siano stati promossi contenziosi in seguito ai suddetti licenziamenti ma, in considerazione del

fatto che la prescrizione relativamente ad eventuali rivendicazioni di natura retributiva è quinquennale e che la notifica alla Società dei relativi ricorsi deve avvenire, secondo quanto disposto dal comma 5 dell'art. 415 cod. proc. civ. non oltre 30 giorni prima della data in cui è stata fissata la prima udienza da parte del Tribunale, non è possibile escludere che tali giudizi siano stati promossi e la Società non ne sia ancora a conoscenza. Alla Data del Documento di Ammissione la Società non ha effettuato accantonamenti al riguardo. Tale circostanza potrebbe determinare effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente.

Il verificarsi degli eventi oggetto di tali rischi, che è considerato dall'Emittente di bassa probabilità di accadimento, potrebbe avere effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Società. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che il rischio di cui al presente Paragrafo sia di rilevanza bassa.

L'Emittente è esposto al rischio di essere coinvolto in procedimenti giurisdizionali ordinari o arbitrari passivi dai quali potrebbero derivare obblighi risarcitori e di pagamento in relazione a n. 7 lavoratori licenziati per giustificato motivo oggettivo comminati in data 13 gennaio 2020 e ad eventuali differenze retributive che dovessero risultare spettanti ai lavoratori licenziati. Allo stato non risulta che siano stati promossi contenziosi in seguito ai suddetti licenziamenti, ma in considerazione del fatto che la prescrizione relativamente ad eventuali rivendicazioni di natura retributiva è quinquennale e che la notifica alla Società dei relativi ricorsi deve avvenire, secondo quanto disposto dal comma 5 dell'art. 415 cod. proc. civ. non oltre 30 giorni prima della data in cui è stata fissata la prima udienza da parte del Tribunale, non possiamo escludere che tali giudizi siano stati promossi e la Società non ne sia ancora a conoscenza. Eventuali rivendicazioni retributive sono di difficile quantificazione.

Alla Data del Documento di Ammissione la Società non ha effettuato accantonamenti in bilancio avendo ritenuto remoto il rischio di eventuali rivendicazioni di natura retributiva.

Non può escludersi che i procedimenti che si dovessero instaurare, possano avere un esito sfavorevole all'Emittente, con accoglimento, in tutto o in parte, delle pretese avanzate dalle controparti per un ammontare superiore alle ragionevoli stime operate dall'Emittente - che, in tal caso, si troverebbe a dover far fronte a passività non previste, con possibili conseguenti effetti negativi sull'attività, sulla situazione patrimoniale e finanziaria e sui risultati economici dell'Emittente.

Nonostante le valutazioni di cui sopra, non si può escludere che rischi valutati remoti o possibili dall'Emittente possano diventare probabili e determinino adeguamenti al valore dei fondi rischi, o che, in caso di soccombenza in contenziosi per cui i relativi fondi rischi erano considerati ritenuti adeguati, la Società potrebbe subire effetti negativi, sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria.

Per ulteriori informazioni in merito vedasi la Sezione Prima, Capitolo XII, Paragrafo 12.1.

A.5 RISCHI CONNESSI AL CONTROLLO INTERNO

A.5.1 Rischi connessi alla mancata adozione del modello di organizzazione, gestione e controllo ai sensi del D.lgs. 231/2001

L'Emittente è esposto al rischio di incorrere in sanzioni nel caso in cui venga commesso – da parte dei suoi dirigenti o dipendenti – un reato tra quelli previsti dal D. Lgs. n. 231/2001 (c.d. “reati presupposto”), nell'interesse o a vantaggio dello stesso Emittente.

Il verificarsi degli eventi oggetto di tali rischi, che è considerato dall'Emittente di bassa probabilità di accadimento, potrebbe avere effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Società. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che il rischio di cui al presente Paragrafo sia di rilevanza bassa.

Nel caso in cui venga commesso uno dei reati presupposto, nell'interesse o a vantaggio dell'Emittente, da soggetti appartenenti alla struttura organizzativa della stessa, la società potrebbe infatti essere esposta al rischio di applicazione di sanzioni, ossia di una sanzione pecuniaria, di sanzioni interdittive (interdizione dall'esercizio dell'attività; sospensione o revoca delle autorizzazioni, licenze o

concessioni funzionali alla commissione dell'illecito; divieto di contrattare con la pubblica amministrazione, salvo che per ottenere le prestazioni di un pubblico servizio; esclusione da agevolazioni, finanziamenti, contributi o sussidi e l'eventuale revoca di quelli già concessi; divieto di pubblicizzare beni o servizi), della confisca del prezzo/profitto del reato e della pubblicazione della sentenza di condanna.

Ai sensi dell'art. 6 del D.Lgs. 231/2001, la società non risponde - qualora il reato sia commesso da un soggetto in posizione apicale - se: (i) è stato adottato ed efficacemente attuato, da parte dell'organo dirigente, prima della commissione del reato, un modello di organizzazione, gestione e controllo idoneo a prevenire la commissione di reati della stessa specie di quello verificatosi (il "**Modello Organizzativo**"); (ii) è stato nominato un organismo con il compito di vigilare sul funzionamento e sull'osservanza dei modelli, dotato di autonomi poteri di iniziativa e di controllo (l'**"Organismo di Vigilanza"**); (iii) vi è stata elusione fraudolenta del Modello Organizzativo da parte del soggetto che ha commesso il reato presupposto; e (iv) non vi è stata omessa o insufficiente vigilanza da parte dell'Organismo di Vigilanza.

Il verificarsi degli eventi oggetto di tale rischio, che è considerato dall'Emittente di bassa probabilità di accadimento, potrebbe avere effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che il rischio di cui al presente Paragrafo sia di rilevanza bassa.

Alla Data del Documento di Ammissione, l'Emittente non ha tuttavia adottato un Modello Organizzativo ai sensi del D.lgs. 231/2001. L'Emittente, quindi, non ha posto in essere i presidi necessari al fine di escludere la responsabilità dell'ente per alcune tipologie di reato, come elencate nel D.lgs. 231/2001. L'adozione del predetto Modello Organizzativo non è obbligatoria. Tuttavia, in caso di commissione di un reato che preveda la responsabilità amministrativa dell'Emittente ai sensi del D.lgs. 231/2001, l'Emittente potrebbe essere esposto al rischio di applicazione delle sanzioni sopra indicate.

Il verificarsi in futuro di alcuno degli illeciti in grado di determinare la responsabilità amministrativa da reato dell'ente di cui agli artt. 24 e ss. del D.lgs. 231/2001 potrebbe avere effetti negativi sulla reputazione, sull'attività, nonché sulla situazione patrimoniale e finanziaria dell'Emittente.

Tuttavia, si segnala che l'Emittente ha adottato, con delibera del Consiglio di Amministrazione del 9 ottobre 2017, un Codice Etico e di Comportamento, contenente i principi generali e le regole di condotta del personale della Società, nonché plurime procedure/istruzioni per la gestione delle attività aziendali e il Manuale del Sistema di Gestione per la qualità, in conformità alle norme UNI EN ISO 9001:2015 e ISO 13485:2016.

In ogni caso, si segnala che l'Emittente si è impegnato nei confronti del Nomad ad adottare il suddetto modello organizzativo entro l'approvazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 2022.

Per ulteriori informazioni in merito vedasi la Sezione Prima, Capitolo XI, Paragrafo 11.3.

A.5.2 Rischi connessi al sistema di controllo di gestione ed al controllo interno

Alla Data del Documento di Ammissione, la Società ha implementato un sistema di controllo di gestione caratterizzato da processi automatizzati di raccolta e di elaborazione dei dati rispetto ai quali sono necessari interventi di sviluppo coerenti con la crescita dell'Emittente; in caso di mancato completamento del processo volto alla maggiore operatività del sistema di reporting, lo stesso potrebbe essere soggetto al rischio di errori nell'inserimento dei dati, con la conseguente possibilità che il management riceva un'errata informativa in merito a problematiche potenzialmente rilevanti o tali da richiedere interventi in tempi brevi.

Il verificarsi degli eventi oggetto di tali rischi, che è considerato dall'Emittente di bassa probabilità di accadimento, potrebbe avere effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Società. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che il rischio di cui al presente Paragrafo sia di rilevanza bassa.

Alla Data del Documento di Ammissione, la Società ha implementato un sistema di controllo di gestione caratterizzato da processi automatizzati di raccolta e di elaborazione dei dati rispetto ai quali sono necessari interventi di sviluppo coerenti con la crescita dell'Emittente.

Alla Data del Documento di Ammissione la Società ha in corso un progetto di miglioramento del sistema di reportistica utilizzato, attraverso una progressiva integrazione e automazione dello stesso riducendo in tal modo il rischio di errore ed incrementando la tempestività del flusso delle informazioni. Si segnala che in caso di mancato completamento del processo volto alla maggiore operatività del sistema di reporting, lo stesso potrebbe essere soggetto al rischio di errori nell'inserimento dei dati, con la conseguente possibilità che il Management riceva un'errata informativa in merito a problematiche potenzialmente rilevanti o tali da richiedere interventi in tempi brevi.

Il sistema elaborato dalla Società è in grado di ridurre il rischio di errore e consente una tempestiva elaborazione dei dati e dei flussi delle informazioni. Eventuali interventi di sviluppo potranno essere effettuati coerentemente con la crescita dell'Emittente.

L'Emittente ritiene altresì che, considerata l'attività svolta dalla Società alla Data del Documento di Ammissione, il sistema di reporting sia adeguato affinché il Consiglio di Amministrazione possa formarsi un giudizio appropriato in relazione alla posizione finanziaria netta e alle prospettive dell'Emittente, nonché possa consentire di monitorare in modo corretto i ricavi e la marginalità per la/le principali dimensioni di analisi.

B. FATTORI DI RISCHIO LEGATI AGLI STRUMENTI FINANZIARI OFFERTI

B.1.1 Rischi connessi alla negoziazione su AIM Italia, alla liquidità dei mercati e alla possibile volatilità del prezzo delle Azioni e dei Warrant

Successivamente alla Data di Avvio delle Negoziazioni sussiste il rischio che non si formi o non si mantenga un mercato liquido relativo alle Azioni e ai Warrant che, pertanto, potrebbero presentare problemi di liquidità comuni e generalizzati, indipendentemente dall'andamento dell'Emittente, in quanto le richieste di vendita potrebbero non trovare adeguate e tempestive contropartite, nonché essere soggette a fluttuazioni, anche significative, di prezzo.

Il verificarsi degli eventi oggetto di tali rischi, che è considerato dall'Emittente di media probabilità di accadimento, potrebbe avere effetti negativi sul prezzo di mercato delle Azioni e dei Warrant. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che il rischio di cui al presente Paragrafo sia di rilevanza media.

Gli Strumenti Finanziari non saranno quotati su un mercato regolamentato italiano bensì verranno scambiati su AIM Italia in negoziazione continua.

Un investimento in strumenti finanziari negoziati sull'AIM Italia può implicare un rischio più elevato rispetto a quello in strumenti finanziari quotati su un mercato regolamentato.

L'incertezza della situazione macroeconomica potrebbe, inoltre, avere effetti in termini di aumento della volatilità dei corsi azionari, inclusi quelli delle Azioni e dei Warrant. I mercati azionari hanno fatto riscontrare, negli ultimi anni, notevoli fluttuazioni in ordine sia al prezzo sia ai volumi dei titoli scambiati.

Tali incertezze potrebbero in futuro incidere negativamente sul prezzo di mercato delle Azioni e dei Warrant della Società, indipendentemente dagli utili di gestione o dalle condizioni finanziarie della stessa. A tal proposito, l'emergenza epidemiologica da Sars-CoV-2, ancora in corso in Italia e nel resto del mondo alla Data del Documento di Ammissione, rappresenta un ulteriore fattore di incertezza, che potrebbe incidere negativamente sul prezzo di mercato delle Azioni e dei Warrant.

Non è possibile garantire che si formi o si mantenga un mercato liquido per gli Strumenti Finanziari, che, pertanto, potrebbero presentare problemi di liquidità comuni e generalizzati, indipendentemente

dall'andamento dell'Emittente, in quanto le richieste di vendita potrebbero non trovare adeguate e tempestive contropartite, nonché essere soggette a fluttuazioni, anche significative, di prezzo.

Inoltre, a seguito dell'Ammissione, il prezzo di mercato delle Azioni e dei Warrant potrebbe fluttuare notevolmente in relazione ad una serie di fattori ed eventi, alcuni dei quali esulano dal controllo dell'Emittente, e potrebbe, pertanto, non riflettere i risultati operativi della Società.

Tra tali fattori ed eventi si segnalano, tra gli altri: liquidità del mercato, differenze dei risultati operativi e finanziari effettivi rispetto a quelli previsti dagli investitori e dagli analisti, cambiamenti nelle previsioni e raccomandazioni degli analisti, cambiamenti nella situazione economica generale o delle condizioni di mercato e rilevanti oscillazioni del mercato.

In aggiunta, alla luce del fatto che una notevole percentuale della capitalizzazione di mercato e dei volumi di scambio dell'AIM Italia è rappresentata da un contenuto numero di società, non si può escludere che eventuali fluttuazioni nei valori di mercato di tali società possano avere un effetto significativo sul prezzo degli strumenti ammessi alle negoziazioni su tale mercato, comprese, quindi, le Azioni ed i Warrant.

Deve inoltre essere tenuto in considerazione che l'AIM Italia non è un mercato regolamentato e che alle società ammesse sull'AIM Italia non si applicano integralmente le norme previste per le società quotate su un mercato regolamentato (tra cui, in particolare, le regole sulla corporate governance previste dal TUF), fatte salve alcune limitate eccezioni, quali, ad esempio, le norme introdotte dal Regolamento (UE) n. 596/2014 (Market Abuse Regulation, c.d. MAR), e alcune norme relative alle offerte pubbliche di acquisto e di scambio obbligatorie di cui al TUF e ai regolamenti di attuazione emanati dalla Consob, che sono richiamate nello Statuto, ai sensi del Regolamento Emittenti AIM.

Costituendo le Azioni ed i Warrant capitale di rischio per loro natura, l'investitore potrebbe incorrere in una perdita totale o parziale del capitale investito.

Si segnala infine che, essendo gli Strumenti Finanziari negoziati sull'AIM Italia, Consob e Borsa Italiana non hanno esaminato o approvato il Documento di Ammissione.

Per ulteriori informazioni in merito vedasi la Sezione Seconda, Capitolo IV.

B.1.2 Rischi connessi agli impegni temporanei di inalienabilità delle Azioni della Società

Alla Data del Documento di Ammissione sono in essere accordi di lock-up aventi ad oggetto le Azioni, che impegnano i soci dell'Emittente stesso. L'Emittente è esposto al rischio che al termine del periodo di lock-up i soci che hanno assunto tali impegni procedano alla vendita delle Azioni, con un conseguente potenziale impatto negativo sull'andamento del prezzo di negoziazione delle stesse.

Il verificarsi degli eventi oggetto di tali rischi, che è considerato dall'Emittente di media probabilità di accadimento, potrebbe avere effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Società. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che il rischio di cui al presente Paragrafo sia di rilevanza media.

Alla Data del Documento di Ammissione, pressoché la totalità dei soci titolari di azioni ordinarie alla Data di Ammissione alle Negoziazioni – ossia, azionisti titolari complessivamente di partecipazioni rappresentative di circa il 98,86% del capitale sociale della Società alla Data di Ammissione alle Negoziazioni - e la Società, hanno assunto nei confronti del Nomad e della Società – ciascuno per quanto di propria competenza – specifici impegni di lock-up, fatta eccezione per le Azioni oggetto dell'Opzione di Over Allotment, riguardanti le proprie partecipazioni a partire dalla data di sottoscrizione dell'accordo di lock-up e per i 24 (ventiquattro) mesi successivi all'inizio delle negoziazioni.

Alla scadenza dei suddetti impegni di lock-up, non vi è alcuna garanzia che uno o più soci non procedano alla vendita delle proprie Azioni, con un conseguente potenziale impatto negativo sull'andamento del prezzo di negoziazione delle stesse.

In aggiunta, in considerazione dell'assenza di qualsiasi vincolo di lock-up in capo ai sottoscrittori dell'Aumento di Capitale, non si può escludere che successivamente all'esecuzione dello stesso si assista all'immissione sul mercato di un volume consistente di Azioni, con conseguenti potenziali oscillazioni negative del titolo.

Per ulteriori informazioni in merito vedasi la Sezione Seconda, Capitolo V, Paragrafo 5.2.

B.1.3 Rischi connessi all'emissione differita di parte dei Warrant

Ai sensi del Regolamento Warrant, i Warrant facenti parte della "prima tranche" ed i Warrant facenti parte della "seconda tranche" saranno emessi in due momenti distinti; pertanto, alla Data di Avvio delle Negoziazioni, coloro che avranno sottoscritto Azioni saranno portatori esclusivamente dei Warrant della "prima tranche" e, qualora vendessero le proprie Azioni (senza riacquistare ulteriori Azioni successivamente) prima del termine previsto, perderanno il diritto a ricevere gli ulteriori Warrant della "seconda tranche".

Ai sensi del Regolamento Warrant, i Warrant facenti parte della "prima tranche" saranno emessi in misura di uno ogni 8 Azioni sottoscritte nell'ambito dell'Offerta ed inizieranno ad essere negoziati su AIM Italia separatamente dalle Azioni alla Data di Avvio delle Negoziazioni, mentre il diritto a ricevere i Warrant facenti parte della "seconda tranche" da assegnarsi in misura di uno ogni 8 Azioni è incorporato nelle Azioni sino ad una data stacco, compatibile con il calendario di Borsa Italiana S.p.A., che cadrà nel mese di gennaio 2022 e che sarà comunicata in tempo utile dalla Società. A tale data, i Warrant della "seconda tranche" saranno emessi, assegnati ai titolari di Azioni sulla base del rapporto sopra indicato e inizieranno a negoziare separatamente dalle Azioni.

Pertanto, alla Data di Avvio delle Negoziazioni, coloro che avranno sottoscritto Azioni saranno portatori esclusivamente dei Warrant della "prima tranche" e, qualora vendessero le proprie Azioni (senza riacquistare ulteriori Azioni successivamente) prima del termine previsto, perderanno il diritto a ricevere gli ulteriori Warrant della "seconda tranche".

Per ulteriori informazioni in merito vedasi la Sezione Seconda, Capitolo V, Paragrafo 5.4.

B.1.4 Rischi connessi alla diluizione in caso di mancato esercizio dei Warrant e dei Warrant Short-run

In caso di mancato esercizio dei Warrant e dei Warrant Short-run da parte di alcuni azionisti entro i rispettivi termini e di contestuale esercizio dei medesimi da parte di altri azionisti, gli azionisti dell'Emittente che non eserciteranno i Warrant e i Warrant Short-run subiranno una diluizione della loro partecipazione nel capitale sociale dell'Emittente.

L'Assemblea straordinaria in data 20 luglio 2021 ha deliberato, *inter alia*, di emettere i Warrant e i Warrant Short-run, da assegnare gratuitamente. In particolare:

- (a) i Warrant (che saranno quotati) saranno assegnati gratuitamente ed emessi come segue:
 - (i) n. 1 (uno) Warrant sarà emesso e assegnato ogni n. 8 (otto) Azioni sottoscritte nell'ambito dell'Offerta e inizierà a essere negoziato su AIM Italia separatamente dalle Azioni alla Data di Avvio delle Negoziazioni;
 - (ii) n. 1 (uno) Warrant sarà emesso e assegnato ogni n. 2 (due) Warrant Short-run, a seguito della conversione automatica dei Warrant Short-run;
 - (iii) le Azioni incorporeranno il diritto a ricevere gratuitamente complessivi massimi n. 1.406.250 ulteriori Warrant, i quali circoleranno con le medesime Azioni sino ad una data stacco, compatibile con il calendario di Borsa Italiana S.p.A., che cadrà nel mese di gennaio 2022 e che sarà comunicata in tempo utile dalla Società. I predetti Warrant saranno (i) assegnati nel rapporto di n. 1 (uno) Warrant ogni n. 8 (otto) Azioni detenute da ciascun azionista, e (ii) identificati dal medesimo codice ISIN e (iii) del tutto fungibili;

- (iv) massimi n. 340.000 Warrant da assegnarsi, a discrezione e cura del consiglio di amministrazione, ad amministratori con deleghe e/o dipendenti che ricoprono il ruolo di figure chiave della Società e/o di società da essa controllate entro la data dell'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2023. I predetti Warrant saranno (i) assegnati ed emessi a favore dei relativi beneficiari indipendentemente dalla detenzione di Azioni della Società, (ii) identificati dal medesimo codice ISIN e (iii) del tutto fungibili anche ai fini del Regolamento Warrant;
- (b) i Warrant Short-run (che non saranno quotati) saranno assegnati automaticamente e a titolo gratuito alla Data di Avvio delle Negoziazioni a tutti i sottoscrittori delle Azioni nell'ambito dell'Offerta nel rapporto di 1 (uno) Warrant Short-run ogni 4 (quattro) Azioni sottoscritte nell'ambito dell'Offerta. I Warrant Short-run saranno convertiti in Warrant, in base al rapporto di 1 Warrant ogni 2 Warrant Short-run, automaticamente, se non esercitati, al termine del periodo di esercizio - ossia, entro il periodo di 10 giorni di Borsa aperta decorrenti dal 5 dicembre 2021 (incluso) al 17 dicembre 2021 (incluso) -, così come indicato nel Regolamento Warrant Short-run.

In caso di mancato esercizio dei Warrant e dei Warrant Short-run da parte di alcuni azionisti entro i rispettivi termini e di contestuale esercizio dei medesimi da parte di altri azionisti, gli azionisti dell'Emittente che non eserciteranno i Warrant e i Warrant Short-run subiranno una diluizione della loro partecipazione nel capitale sociale dell'Emittente.

Per ulteriori informazioni in merito vedasi la Sezione Prima, Capitolo XVI, Paragrafo 16.5 e la Sezione Seconda, Capitolo IV.

B.1.5 Rischi connessi alla possibilità di revoca dalla negoziazione degli strumenti finanziari dell'Emittente

Ai sensi del Regolamento Emittenti AIM Italia, Borsa Italiana potrebbe disporre la revoca dalla negoziazione delle Azioni dell'Emittente. Nel caso in cui fosse disposta la revoca dalla negoziazione delle Azioni, l'investitore sarebbe titolare di Azioni non negoziate e pertanto di difficile liquidabilità

Ai sensi del Regolamento Emittenti AIM Italia, Borsa Italiana potrebbe disporre la revoca dalla negoziazione delle Azioni dell'Emittente, nei casi in cui:

- entro sei mesi dalla data di sospensione dalle negoziazioni, per sopravvenuta assenza del Nomad, l'Emittente non provveda alla sostituzione dello stesso;
- gli strumenti finanziari siano stati sospesi dalle negoziazioni per almeno sei mesi;
- la revoca venga approvata da tanti soci che rappresentino almeno il 90% dei voti degli azionisti riuniti in assemblea;
- il requisito del flottante minimo del 10% del capitale, ripartito fra almeno cinque investitori non parti correlate né dipendenti dell'Emittente non sia soddisfatto entro due anni dalla Data di Ammissione alle Negoziazioni.

Nel caso in cui fosse disposta la revoca dalla negoziazione delle Azioni, l'investitore sarebbe titolare di Azioni non negoziate e pertanto di difficile liquidabilità.

B.1.6 Rischi connessi ai conflitti di interesse di BPER

L'Emittente è esposto al rischio che sussistano potenziali conflitti di interesse nel contesto dell'Offerta tra BPER e l'Emittente stesso e/o gli investitori.

BPER si trova in una situazione di conflitto di interessi in quanto percepisce e percepirà commissioni e compensi in relazione al ruolo di Global Coordinator assunto nell'ambito dell'Offerta e di Nomad, in conformità con le previsioni contenute nei rispettivi mandati nonchè di Specialist e Corporate Broking.

In aggiunta a quanto precede, BPER, nel normale esercizio delle proprie attività, ha prestato, presta, e potrebbe prestare in futuro, servizi di consulenza e finanza aziendale, così come ulteriori servizi, o erogare finanziamenti a favore dell'Emittente.

Per ulteriori informazioni in merito vedasi la Sezione Seconda, Capitolo IV.

B.1.7 Rischi connessi all'attività di stabilizzazione

Il Global Coordinator potrà effettuare, dalla Data di Avvio delle Negoziazioni e fino ai 30 (trenta) giorni successivi a tale data, attività di stabilizzazione sulle Azioni in ottemperanza alla normativa vigente. Tale attività potrebbe determinare un prezzo di mercato superiore a quello che verrebbe altrimenti a prodursi. Dall'eventuale esercizio, da parte del Global Coordinator, dell'Opzione Greenshoe nei 30 giorni dalla Data di Avvio delle Negoziazioni (con conseguente sottoscrizione di Azioni nell'ambito dell'Aumento di Capitale) deriverebbe altresì un effetto diluitivo per tutti gli azionisti.

Il Global Coordinator potrà effettuare, dalla Data di Avvio delle Negoziazioni e fino ai 30 (trenta) giorni successivi a tale data, attività di stabilizzazione sulle Azioni in ottemperanza alla normativa vigente. Tale attività potrebbe determinare un prezzo di mercato superiore a quello che verrebbe altrimenti a prodursi.

Nell'ambito degli accordi stipulati per il Collocamento, in particolare, Copernico Innovazione S.r.l. ha concesso al Global Coordinator un'opzione di prestito gratuito, di n. 250.000 Azioni, al fine di una eventuale sovrallocazione nell'ambito dell'Offerta (l'“**Opzione Over Allotment**”).

In caso di over allotment, il Global Coordinator potrà esercitare tale opzione, in tutto o in parte, entro il termine del 30° (trentesimo) giorno successivo alla Data di Avvio delle Negoziazioni, e collocare le Azioni così prese a prestito nell'ambito dell'Offerta.

Fatto salvo quanto previsto di seguito, il Global Coordinator sarà tenuto alla eventuale restituzione di un numero di Azioni pari a quello complessivamente ricevuto in prestito entro il 30° (trentesimo) giorno successivo alla Data di Avvio delle Negoziazioni.

L'obbligazione di restituzione delle predette Azioni, eventualmente prese in prestito sulla base dell'Opzione Over Allotment, sarà adempiuta nei confronti di Copernico Innovazione S.r.l. attraverso l'eventuale esercizio, da parte del Global Coordinator, entro 30 giorni dalla Data di Avvio delle Negoziazioni dell'Opzione Greenshoe concessa dalla Società, mediante sottoscrizione di n. 250.000 Azioni rivenienti dall'Aumento di Capitale.

Non vi sono garanzie che l'attività di stabilizzazione sia effettivamente svolta o che, quand'anche intrapresa, non possa essere interrotta in qualsiasi momento.

Entro l'eventuale data di esercizio dell'Opzione Greenshoe, anche ai fini dell'esercizio integrale della stessa, le Azioni eventualmente acquistate dal Global Coordinator nell'ambito dello svolgimento dell'attività di stabilizzazione potranno essere cedute dallo stesso anche fuori mercato ovvero attraverso operazioni ai blocchi (c.d. block trade) per un corrispettivo per Azione pari ad almeno il Prezzo di IPO.

Per ulteriori informazioni in merito vedasi la Sezione Seconda, Capitolo XIII, Paragrafo 13.1.

CAPITOLO V INFORMAZIONI SULL'EMITTENTE

5.1. Denominazione legale e commerciale dell'Emittente

La Società è denominata "Ulisse Biomed S.p.A." ed è costituita in forma di società per azioni.

5.2. Luogo e numero di registrazione dell'Emittente e suo codice identificativo del soggetto giuridico (LEI)

L'Emittente è iscritta presso il Registro delle Imprese di Udine al numero di iscrizione 02814430308, R.E.A. n. UD-290087.

La Società è costituita in Italia in forma di società per azioni ed opera in base alla legislazione italiana.

La Società ha sede legale in Udine, Via Camillo Benso Conte di Cavour, n. 20 (numero di telefono +39 040 375 7540).

Il codice identificativo del soggetto giuridico (LEI) è: 815600F9C180B297BE35.

5.3. Data di costituzione e durata dell'Emittente

La Società è stata costituita in data 9 aprile 2015, con denominazione sociale Ulisse Biomed S.r.l. con atto a rogito del dott. Roberto Riccioni, Notaio in Tricesimo, rep. n. 113.611, racc. n. 21.770.

La durata della Società è stabilita sino al 31 dicembre 2100 e potrà essere ulteriormente prorogata (una o più volte) con deliberazione dell'assemblea straordinaria dei soci.

5.4. Residenza e forma giuridica dell'Emittente, legislazione in base alla quale opera, paese di registrazione, nonché indirizzo, numero di telefono della sede sociale e sito web

La Società è costituita in Italia in forma di società per azioni ed opera in base alla legislazione italiana.

La Società ha sede legale in Udine, Via Camillo Benso Conte di Cavour, n. 20 (numero di telefono +39 040 375 7540).

Il sito web della Società è www.ulissebiomed.com. Le informazioni contenute nel sito web non fanno parte del Documento di Ammissione, a meno che le predette informazioni siano incluse nel Documento di Ammissione mediante un riferimento; le informazioni contenute nel sito web non sono state controllate né approvate dall'autorità competente.

CAPITOLO VI PANORAMICA DELLE ATTIVITA'

6.1. Principali attività

6.1.1. Descrizione delle attività della Società

Premessa

Ulisse Biomed S.p.A. è una *healthcare biotech company* attiva nei settori della diagnostica, teranostica e nel campo terapeutico con lo scopo di fornire soluzioni innovative in detti campi, concedendo in licenza le tecnologie sviluppate ad importanti *player* internazionali, ovvero producendo direttamente e distribuendo, direttamente e/o indirettamente i prodotti sviluppati mediante le proprie tecnologie.

I laboratori della Società sono strategicamente situati a Trieste presso l'Area Science Park. L'Emittente è abilitata alla progettazione, produzione e vendita di dispositivi medico-diagnostici in vitro ed è certificata ISO9001 e ISO13485. La Società vanta un *team* di scienziati, collaboratori scientifici ed *advisors* di primario standing, anche internazionale.

L'Emittente dispone di tre piattaforme tecnologiche proprietarie in grado di generare prodotti innovativi e competitivi: Sagitta (diagnostica), NanoHybrid (teranostica e diagnostica) e Aptavir (terapeutica) ed è altresì titolare di: n. 8 domande di brevetto internazionali (n. 3 relative a Sagitta, n. 2 relative a NanoHybrid e n. 1 relativa a Aptavir e n. 2 trasversali alle tre piattaforme), due dei quali concessi in Italia ed in Europa, che coprono le tre piattaforme tecnologiche.

Il modello di *business* dell'Emittente è costituito da un'unica linea di *business* le cui attività sono divise nelle tre piattaforme tecnologiche proprietarie.

Alla data del 31 dicembre 2019 e 31 dicembre 2020 i ricavi derivanti dalla vendita di prodotti e servizi dell'Emittente sono stati pari, rispettivamente, ad Euro 10.743 ed Euro 478.617.

Alla Data del Documento di Ammissione, la Società impiega 3 dipendenti.

6.1.1.1 Piattaforme

Le attività della Società si suddividono in base a tre differenti piattaforme tecnologiche proprietarie denominate:

- A. Sagitta;
- B. NanoHybrid;
- C. Aptavir.

Dalla data di costituzione sino al 31 dicembre 2020 la Società ha investito circa Euro 5,5 milioni nello sviluppo delle sopra menzionate piattaforme di cui circa Euro 3 milioni relativi alla ricerca ed allo sviluppo delle stesse.

Di seguito si fornisce una descrizione dettagliata delle tre piattaforme unitamente ai prodotti sviluppati dalla Società con riferimento alle stesse.

A PIATTAFORMA SAGITTA

Sagitta è una piattaforma tecnologica per la diagnostica molecolare (MDx) basata su *direct RT-PCR* (*Reverse Transcription Polymerase Chain Reaction*).

Sagitta permette di identificare più *target* in una stessa analisi tramite l'analisi delle *melting curve*.

Sagitta permette di rilevare e caratterizzare acidi nucleici di origine virale, batterica ed eucariotica mediante tecniche molecolari, discriminando contemporaneamente in una singola reazione fino a 20

target diversi (c.d. *multiplexing*. I test per PCR tradizionali identificano mediamente da 1 a 6 *target* per reazione).

L'analisi diagnostica, impiegando un reagente sviluppato dall'Emittente e denominato UlisseFaster, può essere anche effettuata direttamente senza ricorrere al pretrattamento finalizzato all'estrazione e purificazione del DNA/RNA, un processo dispendioso in termini di tempo e costo.

PRODOTTI

I prodotti realizzabili mediante l'utilizzo di Sagitta sono dei *test* (assays, ovvero i c.d. test molecolari) per l'identificazione di patogeni in campioni biologici mediante l'utilizzo della tecnologia RT-PCR, il *gold standard* della diagnostica molecolare per la sua elevata sensibilità e specificità.

L'Emittente si è concentrata nello sviluppo di test relativi alle malattie respiratorie (Respiratory Viral Panel), alle malattie sessualmente trasmissibili, alle malattie infettive e all'oncologia.

Le caratteristiche di Sagitta consentono quindi di progettare dei *test* molecolari che permettono:

- i) una elevata accuratezza del risultato diagnostico (elevata sensibilità, ovvero minor rischio di falsi negativi, grazie alle sue avanzate capacità di *multiplexing*, ed elevata specificità, ovvero minor rischio di falsi positivi, grazie alla doppia verifica effettuata mediante la *melting curve analysis*);
- ii) il rilevamento e la genotipizzazione dei target in un unico processo (i test molecolari tradizionali rilevano solamente la presenza di un numero limitato di target in un campione biologico senza indicare a quale particolare genotipo appartiene il target mentre Sagitta offre il doppio risultato in un unico processo diagnostico); e
- iii) un rapido ed economico processo di analisi e genotipizzazione (la possibilità di evitare l'estrazione e purificazione del DNA/RNA impiegando UlisseFaster semplifica il flusso di lavoro e riduce sensibilmente tempi e costi del processo di analisi fornendo allo stesso tempo un risultato diagnostico più completo).

L'Emittente ha depositato, a partire dal 2017, n. 3 domande di brevetto internazionale aventi ad oggetto la tecnologia Sagitta.

Una ulteriore domanda di brevetto internazionale relativa a UlisseFaster è in corso di deposito.

L'Emittente impiegando la tecnologia Sagitta ha sviluppato n. 8 test molecolari, 3 dei quali hanno ottenuto la marcatura CE-IVD e 5 sono attualmente RUO (*Research Use Only*).

L'Emittente ha inoltre sviluppato un reagente per diagnostica molecolare denominato UlisseFaster, attualmente RUO ma in fase di completamento per la marcatura CE-IVD, il quale permette di evitare il pretrattamento dei campioni finalizzato all'estrazione e purificazione del DNA/RNA.

A tal proposito si specifica che la marcatura CE-IVD è la certificazione richiesta per la commercializzazione nell'Unione Europea di dispositivi medico-diagnostici ai sensi della Direttiva 98/79/CE. La marcatura CE-IVD è il più alto livello di certificazione acquisibile in ambito europeo per i dispositivi medico-diagnostici e permette che il risultato dell'analisi sia considerato diagnostico.

Il processo di marcatura prevede una validazione tecnico-scientifica pre-clinica, che si occupa di verificare le prestazioni analitiche del dispositivo medico. Successivamente viene eseguita una validazione clinica su campioni biologici in modo da accertare le prestazioni diagnostiche del dispositivo. Tutti i dati raccolti da questi studi vengono poi raccolti in una specifica sezione del fascicolo tecnico di prodotto, dove vengono anche archiviate, tra le varie cose, anche tutte le procedure produttive, le specifiche dei materiali, le etichette e le istruzioni, l'analisi del rischio e i controlli di qualità in ingresso e di rilascio.

Tali fascicoli tecnici sono oggetto di *audit* annuali da parte dell'ente certificatore (nel caso dell'Emittente, TUV SUD), che analizza in tutti i suoi aspetti (dalla progettazione alla produzione) il sistema di gestione della qualità per verificare la conformità allo standard internazionale di qualità ISO13485. In base alla validazione dell'audit, viene rilasciato il certificato di qualità e quindi

l'abilitazione ad eseguire le attività di ricerca, sviluppo e produzione definite nell'oggetto del certificato stesso.

I prodotti RUO sono prodotti che hanno completato solo il processo di validazione scientifica.

I prodotti RUO sono commercializzabili dal produttore ma il risultato dell'analisi realizzata non è certificato per fini diagnostici. Il prodotto RUO, durante il suo sviluppo, può anche essere stato testato su campioni clinici ma non è andato incontro ad un processo di validazione clinica completa o sufficiente per l'ottenimento della marcatura CE-IVD.

Test dell'Emittente che hanno ottenuto la marcatura CE-IVD.

Di seguito vengono descritti i tre test dell'Emittente che hanno ottenuto la marcatura CE-IVD e sono attualmente commercializzati.

Ladymed HPV High Risk (Sexually transmitted diseases)



Ladymed è un test diagnostico per il Papillomavirus Umano (Human Papillomavirus o HPV), agente responsabile del cancro alla cervice uterina, che permette l'identificazione e la genotipizzazione di 14 varianti di HPV in una unica analisi permettendo di identificare ceppi più o meno aggressivi della malattia (i test tradizionali rilevano solamente la presenza del patogeno senza dare il genotipo fornendo una informativa clinicamente meno dettagliata).

Ladymed è il primo test diagnostico per HPV marchiato CE-IVD che ha come destinazione d'uso l'analisi della presenza del papillomavirus in campioni di muco vaginale auto-prelevati.

CoronaMelt (Respiratory Viral Panel)



CoronaMelt è un test diagnostico per il Sars-CoV-2.

Sulla base di un *trial* indipendente realizzato da Centro Diagnostico Italiano (CDI) per conto di A. Menarini Diagnostics S.r.l., CoronaMelt è risultato analiticamente più sensibile del test della Perkin-Elmer, il quale in uno studio precedente comparativo realizzato dalla Food & Drug Administration (FDA) degli Stati Uniti era risultato il test più sensibile tra i 195 test analizzati.

CoronaMelt nonostante l'elevata sensibilità, che può compromettere la specificità (maggior rischio di falsi positivi), assicura anche una elevata specificità grazie alla doppia analisi effettuata mediante la *melting curve*.

La Società ha sottoscritto nel giugno 2020 un contratto di trasferimento tecnologico con A. Menarini Diagnostics S.r.l. finalizzato alla produzione e commercializzazione di CoronaMelt.

L'Emittente genera una parte significativa del proprio fatturato dal Gruppo Menarini - pari al 89% al 31 dicembre 2020. Con riferimento al bilancio chiuso al 31 dicembre 2020.

Per ulteriori informazioni vedasi il successivo Paragrafo 6.1.1.4 del Documento di Ammissione.

CoronaMelt Var (Respiratory Viral Panel)

Si tratta di un test diagnostico che permette il rilevamento e la genotipizzazione del Sars-CoV-2 in un'unica analisi. Il test permette dunque non solo di rilevare la presenza del virus ma permette anche di identificare la variante dello stesso in un unico processo. Il test ad oggi è in grado di identificare 3 varianti del Sars-CoV-2 (*alpha*, *beta* e *gamma*) ed è in corso l'aggiornamento per includere la variante *delta*. Il test è agevolmente aggiornabile per estendere la genotipizzazione a nuove varianti, in quanto il virus è in continua evoluzione.

UlisseFaster: si tratta di un reagente, denominato UlisseFaster, per il pretrattamento dei campioni biologici che permette di evitare l'estrazione e purificazione del DNA/RNA con un sensibile risparmio di tempo (l'estrazione e purificazione richiede da 45 a 180 minuti a seconda dei sistemi utilizzati mentre UlisseFaster impiega 13 minuti e non richiede apparecchiature sofisticate) e di conseguente costo.

Test dell'Emittente RUO

I test attualmente RUO dell'Emittente sono i seguenti:

Clamidia + Gonorrea (Sexually transmitted diseases)

È un test diagnostico che permette il rilevamento e la genotipizzazione della Clamidia e della Gonorrea.

Sifilide (Sexually transmitted diseases)

È un test diagnostico che permette il rilevamento della Sifilide.

Low risk HPV (Sexually transmitted diseases)

È un test diagnostico per il rilevamento degli HPV associati a lesioni benigne cutanee (verruche) e ano-genitali (polipi).

Probable high risk HPV (Sexually transmitted diseases)

È un test diagnostico per il rilevamento degli HPV sospettati di essere associati al tumore cervicale.

HPV per cancro Orofaringeo (Oncology)

È un test diagnostico che permette il rilevamento e la genotipizzazione degli HPV ad alto rischio presenti in campioni paraffinati di tumori alla oro-faringe e nelle biopsie.

La Società ha elaborato una *pipeline* di test da sviluppare e che prevede:

- Sindromico Influenza + Sars-CoV-2 (Respiratory Viral Panel): si tratta di un test diagnostico che permette il rilevamento e la genotipizzazione dei virus dell'influenza e del Sars-CoV-2 in un'unica analisi. Grazie alle sue avanzate capacità di *multiplexing*, Sagitta si presta per lo sviluppo di test sindromici, ovvero test finalizzati ad identificare e discriminare patogeni che presentano una sintomatologia analoga. L'approccio sindromico alla diagnostica molecolare rappresenta uno dei trend di sviluppo del settore.

- Herpes: si tratta di un test diagnostico che permette il rilevamento e la genotipizzazione del virus dell'herpes.
- Sepsi: si tratta di un test diagnostico che permette il rilevamento di batteri responsabili di un'infezione batterica sistemica.
- KRAS – cancro al colon (Oncology): si tratta di un test diagnostico che permette il rilevamento di un pannello di mutazioni associate alla presenza del cancro al colon per migliorare la diagnosi e terapia.
- NRAS – melanoma (Oncology): si tratta di un test diagnostico che permette il rilevamento di un pannello di mutazioni associate alla presenza del melanoma per migliorare la diagnosi e terapia.
- BRAF – melanoma (Oncology): si tratta di un test diagnostico che permette il rilevamento di un pannello di mutazioni associate alla presenza del melanoma per migliorare la diagnosi e terapia.
- EGFR – cancro al polmone (Oncology): si tratta di un test diagnostico che permette il rilevamento di un pannello di mutazioni associate alla presenza del cancro al polmone per migliorare la diagnosi e terapia.

Con riferimento alla piattaforma Sagitta, alla data del 31 dicembre 2019 e 31 dicembre 2020 i ricavi derivanti dalla vendita di prodotti e servizi dell'Emittente sono stati pari, rispettivamente, ad Euro 10.743 ed Euro 478.617.

B. Piattaforma NanoHybrid

NanoHybrid costituisce la più innovativa ed avanzata piattaforma tecnologica dell'Emittente.

NanoHybrid si basa su nanointerruttori: strutture sintetiche nanotecnologiche in grado di rilevare istantaneamente biomarcatori proteici in matrici biologiche complesse (i.e. siero sanguigno) e rappresenta ad oggi una tecnologia unica sul mercato che si propone come efficace alternativa agli assays ELISA (Enzyme Linked Immuno-Sorbent Assay) ed ai *lateral flow rapid test*, i test utilizzati per esempio per rilevare lo stato di gravidanza.

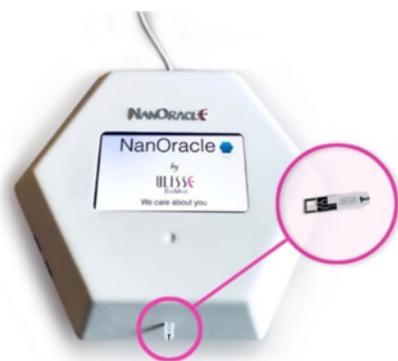
ELISA costituisce il *gold standard* dell'analisi immunologica grazie alla sua elevata sensibilità e per il fatto che fornisce un risultato diagnostico quantitativo. ELISA è una tecnica multi-step che implica un flusso di lavoro lungo e complesso che necessita di almeno 120-180 minuti per essere completato. NanoHybrid può ottenere lo stesso risultato in 1-5 minuti, anche attraverso sistemi Point Of Care (POC, test eseguito vicino o al punto di cura del paziente) preclusi ad ELISA. L'unica alternativa ad ELISA ad oggi disponibile sul mercato sono i *lateral flow rapid test* che, a fronte della rapidità e portabilità, forniscono un risultato qualitativo e non quantitativo; spesso i *lateral flow test* sono test portatili ma da laboratorio, in quanto il campione prima di essere caricato deve essere pre-trattato con protocolli che necessitano personale specializzato.

NanoHybrid può dunque essere impiegato come efficiente alternativa ad ELISA nell'analisi immunologica ed anche per la costruzione di sistemi diagnostici portatili (Point Of Care - POC), possibilità preclusa ad ELISA per le caratteristiche del work-flow caratteristico di questa tecnologia. Una interessante applicazione di NanoHybrid è relativa al Biological Drug Monitoring, ovvero il monitoraggio dei farmaci di natura biologica come gli anticorpi monoclonali. Gli anticorpi monoclonali sono farmaci biologici molto costosi e dai gravi effetti collaterali, impiegati prevalentemente in terapia oncologica, il cui corretto dosaggio costituisce la chiave per somministrare una terapia efficace e sicura senza spreco di risorse.

Si parla in questo caso di *teranostica*, ovvero di integrazione di un metodo diagnostico con uno specifico intervento terapeutico volto a massimizzarne l'efficacia del farmaco.

NanoHybrid può migliorare il trattamento dei pazienti con farmaci biologici minimizzando i sottodosaggi (mancata efficacia della terapia) ed i sovradosaggi (effetti collaterali e spreco di risorse) fornendo una veloce e precisa analisi di natura quantitativa.

L'Emittente ha depositato, a partire dal 2016, 1 domanda di brevetto europeo (concesso) ed 1 domanda di brevetto internazionale aventi ad oggetto la tecnologia NanoHybrid.



PRODOTTI

I prodotti sviluppabili mediante l'impiego di NanoHybrid sono i seguenti:

Assays

Test da laboratorio per la misurazione di farmaci biologici in campioni di sangue. I laboratori avranno accesso ad una soluzione che semplifica il loro flusso di lavoro garantendo la medesima accuratezza e risultato quantitativo di ELISA ad un prezzo competitivo. L'Emittente punta a sviluppare un assays menu per 10-12 farmaci biologici ed avviare la commercializzazione degli stessi mediante distributori già impegnati nella distribuzione di ELISA in modo da avere un rapido accesso ai clienti finali. La Società ha già testato NanoHybrid per il monitoraggio del Trastuzumab (anticorpo monoclonale per il tumore al seno) in collaborazione con l'Istituto Nazionale Tumori di Milano.

Sistema POC

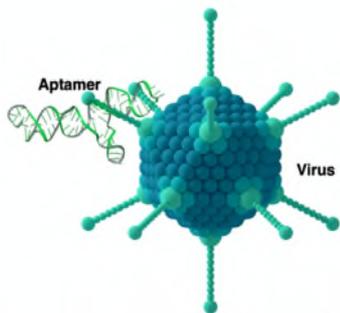
L'Emittente ha l'obiettivo di sviluppare un sistema POC di monitoraggio dei farmaci biologici che consiste in un lettore (hardware simile al glucometro per la misura della glicemia) e da cartucce usa e getta (cartridges). L'Emittente è alla ricerca di un partner per il co-sviluppo del sistema POC, in particolare per lo sviluppo della componente hardware.

Con riferimento alla piattaforma NanoHybrid, si segnala che la stessa non ha ancora generato ricavi.

C. PIATTAFORMA APTAVIR

L'Emittente ha sviluppato una piattaforma tecnologica per l'identificazione al fine della produzione di molecole antivirali, dette aptameri, in grado di limitare l'infettività di patogeni e da impiegare per fini terapeutici o diagnostici. Gli aptameri costituiscono un'efficace ed economica alternativa agli anticorpi monoclonali. Rispetto agli anticorpi monoclonali, gli aptameri hanno il vantaggio di essere più economici nella produzione, di essere in grado di aggredire molecole molto piccole e semplificano i processi autorizzativi in quanto il processo produttivo non include l'impiego di materiale biologico.

La Società ha depositato nel 2018 una domanda di brevetto internazionale per gli aptameri per la prevenzione ed il trattamento del HPV ed è in corso di deposito una domanda di brevetto internazionale relativa agli aptameri per la protezione dal Sars-CoV-2.



PRODOTTI

I prodotti sviluppabili mediante l'uso di Aptavir sono i seguenti:

Aptameri a scopi terapeutici

L'Emittente ha sviluppato aptameri per il trattamento e la prevenzione di HPV cutaneo e tale tecnologia può essere impiegata per produrre aptameri volti alla prevenzione e trattamento di qualsiasi patogeno. Nei prossimi piani di sviluppo la Società prevede un aptamero finalizzato alla prevenzione e trattamento del Sars-CoV-2 (potrebbe essere integrato in uno spray nasale per diminuire il rischio di contagio).

Additivi per prodotti farmaceutici e dispositivi medici

Gli aptameri potrebbero costituire degli additivi per prodotti farmaceutici e dispositivi medici per potenziarne le capacità terapeutiche.

Alla Data del Documento di Ammissione la piattaforma Aptavir non ha prodotto ricavi.

6.1.1.2 Sito produttivo e sede

La sede sociale della Società si trova in Udine, ove sono collocati gli uffici amministrativi.

I laboratori della Società sono strategicamente collocati in Trieste presso l'Area Science Park di Basovizza.



All'interno dell'Area Science Park la Società dispone di uno spazio di più di 200 metri quadri tra uffici, laboratori dedicati alla ricerca e sviluppo e impianti produttivi. All'interno dei laboratori sono disponibili strumenti ad elevato contenuto tecnologico come macchine Real Time PCR, lettori di assorbanza, fluorescenza e luminescenza sia in multiplastra che in cuvette singola, centrifughe di varia dimensione, microscopi, cappe chimiche e biologiche, ultracongelatori a -80°C, autoclave, bilance certificate etc, oltre che alla strumentazione piccola e minuta indispensabile per la manipolazione dei reagenti come le micropipette sia manuali che elettroniche.

6.1.1.3 I canali distributivi e clienti

Alla Data del Documento di Ammissione, la Società commercializza i propri prodotti mediante contratti di licenza.

Per quanto concerne i test afferenti alla Piattaforma Sagitta gli stessi sono commercializzati come segue:

CoronaMelt (Respiratory Viral Panel): La Società ha sottoscritto nel giugno 2020 un contratto di trasferimento tecnologico con A. Menarini Diagnostics S.r.l. finalizzato alla produzione e commercializzazione di CoronaMelt. A. Menarini Diagnostics S.r.l., supportata da Centro Diagnostico Italiano, ha dunque effettuato una validazione clinica indipendente di CoronaMelt ad esito della quale, ad aprile 2021, A. Menarini Diagnostics S.r.l. ha avviato la produzione di CoronaMelt e ne ha ufficializzato il lancio in data 30 aprile 2021. Un nuovo accordo relativo a CoronaMelt Var, che prevede altresì l'aggiornamento per nuovi varianti del Sar-CoV-2 ed il possibile ampliamento ad altre patologie del Respiratory Viral Panel da normare in specifici accordi, è stato sottoscritto nel maggio 2021. Il trasferimento tecnologico relativo a CoronaMelt Var verrà completato entro la fine di agosto 2021 e A. Menarini Diagnostics ha pianificato una campagna di marketing in occasione del lancio di CoronaMelt Var finalizzata alla promozione sul mercato della nuova gamma prodotti di diagnostica molecolare relativa al Sars-CoV-2. A. Menarini Diagnostics S.r.l. per supportare il lancio di CoronaMelt e CoronaMelt Var ha allestito un impianto per la produzione di reagenti per diagnostica molecolare con una capacità produttiva di 300.000 test al mese. La capacità produttiva può essere raddoppiata organizzando il flusso di lavoro su due turni (ora basato su un singolo turno) e potrebbe essere ulteriormente aumentata introducendo un sistema di movimentazione robotica.

I prodotti commercializzati alla Data del Documento di Ammissione sono: CoronaMelt, CoronaMelt Var, Ladymed e Ulisse Faster.

Il principale cliente dell'Emittente è A. Menarini Diagnostics S.r.l.

6.1.1.4 Principali fattori chiave

A giudizio dell'Emittente, i suoi principali fattori chiave sono rappresentati dai seguenti elementi:

- l'Emittente opera in un'area a rapida crescita e redditività all'interno dell'industria della diagnostica in vitro, ovvero quello della diagnostica molecolare;
- l'Emittente detiene un portafoglio di brevetti che copre gli aspetti chiave delle tecnologie più innovative nella diagnostica. Le caratteristiche chiave della piattaforma Sagitta consentono di cogliere i *trend* del settore della diagnostica molecolare: approccio sindromico tramite multiplexing. Le caratteristiche chiave delle piattaforme NanoHybrid e Aptavir consentono di anticipare i *trend* di sviluppo della teranostica verso la medicina personalizzata;
- l'Emittente è una società biotech con un team di ricerca altamente qualificato;
- l'attività svolta dall'Emittente ha potenziale di crescita nel mercato di riferimento.

6.1.1.5 Modello di *business* dell'Emittente

Il modello di *business* della Società si articola nelle seguenti fasi:



Ricerca e sviluppo (R&D):

Per quanto concerne la fase di ricerca e sviluppo, la stessa si articola nelle seguenti fasi:

- 1) definizione di un obiettivo specifico (ricerca di risposte a domande definite);
- 2) pianificazione dell'attività di ricerca e sviluppo:
 - studio ed analisi della letteratura (articoli scientifici, brevetti, studio tecniche esistenti ecc.);
 - valutazione degli spazi e delle attrezzature;
 - verifica delle materie prime (principalmente reagenti) necessarie: valutazione di cosa serve, dove acquistare e di che qualità;
 - valutazione delle risorse umane (n°, competenze, assegnazione dei compiti);
 - definizione di un cronoprogramma e pianificazione di massima degli esperimenti da eseguire.
- 3) Effettuazione degli esperimenti.

L'esperimento scientifico è frutto della combinazione di varie tecniche e parametri sulla base di protocolli stabiliti (istruzioni per compiere una data attività sia essa una preparazione oppure un'azione da svolgere).

L'esperimento deve poter essere ripetuto e più sono le volte che viene replicato maggiore è la significatività che esso acquisisce. È bene che venga testato più volte anche da persone diverse.

Il prototipo nelle ultime fasi di sviluppo viene analizzato al fine di rilevarne le prestazioni analitiche.

Validazione clinica e certificazione

Il prototipo sviluppato viene testato su campioni biologici al fine di identificare le prestazioni cliniche. Ciò avviene in base alle collaborazioni con università, ospedali, laboratori d'analisi ed enti di ricerca.

I dati clinici assieme a quelli analitici vengono allegati al fascicolo tecnico che consente la marcatura CE-IVD del prodotto e la sua successiva commercializzazione.

Commercializzazione

I prodotti che hanno ottenuto la marcatura CE-IVD possono essere commercializzati. L'Emittente intende commercializzare i propri prodotti mediante distributori ovvero concedere in licenza le proprie proprietà intellettuali al fine di permettere al partner licenziatario di produrre e distribuire i relativi prodotti.

Si segnala altresì che la Società ha iniziato a commercializzare nel corso del 2019 LadyMed nelle farmacie del territorio nazionale rifornendole con lotti attualmente in fase di esaurimento.

Analisi e diagnosi

Il test prodotto viene utilizzato per analizzare campioni biologici e conferire un risultato diagnostico su un determinato patogeno o dare informazioni sullo stato di salute del paziente o sull'efficacia di una terapia.

Comitato Scientifico

La Società si avvale del supporto, *know-how* ed esperienza dei membri del proprio comitato scientifico composto da 5 scienziati ed *opinion leader* nel settore della ricerca biotecnologica:

- Joseph R. Kates, laureato a Princeton, dopo aver dato importanti contributi nel campo della virologia, include nella sua lunga carriera il prestigioso incarico di Direttore della ricerca per Bayer Pharmaceuticals, nonché Direttore della Ricerca del National Cancer Institute di Frederick, dove ha diretto progetti a cui afferivano più di mille scienziati.
- Robert C. Gallo, è noto a livello mondiale per aver scoperto l'HIV come causa dell'AIDS e sviluppato l'analisi del sangue del HIV, inoltre ha all'attivo centinaia di pubblicazioni nel settore della virologia. Il Dr. Gallo ha ricevuto 35 dottorati onorari, è membro della National Academy of Sciences e Institute of Medicine degli Stati Uniti e membro della National of Fame of Inventors. È il Direttore del Institute of Human Virology (IHV) di Baltimora.
- Gordon Whiteley, vanta un'esperienza trentennale nel settore della diagnostica medica, nel quale si è occupato del disegno, sviluppo e approvazione FDA di oltre 75 test diagnostici. Ha ricoperto a lungo la carica di responsabile del laboratorio di caratterizzazione degli anticorpi presso il National Cancer Institute a Frederick.
- Lawrence Banks, è considerato uno dei massimi esperti al mondo nel settore del HPV e del tumore alla cervice uterina; conduce il Laboratorio di Virologia Tumorale presso l'International Centre for Genetic Engineering and Biotechnology (ICGEB), Trieste, Italia. È editor ufficiale di Journal of Virology, FEBS Journal, Papillomavirus Research, PLoS One, ed è membro del comitato editoriale di Antiviral Therapy, Virology, Virus Research e Biological Chemistry.
- Davide Zella, è un esperto in biologia cellulare ed oncologia molecolare, autore di oltre 50 pubblicazioni e conduce un team di ricerca presso l'Istituto di Virologia Umana (IHV) e la School of Medicine dell'Università del Maryland, a Baltimora; attualmente è co-direttore assieme a Gallo di un importante progetto legato alla ricerca oncologica dell'IHV.

6.2. Principali mercati

Il mercato globale in vitro diagnostics (IVD)

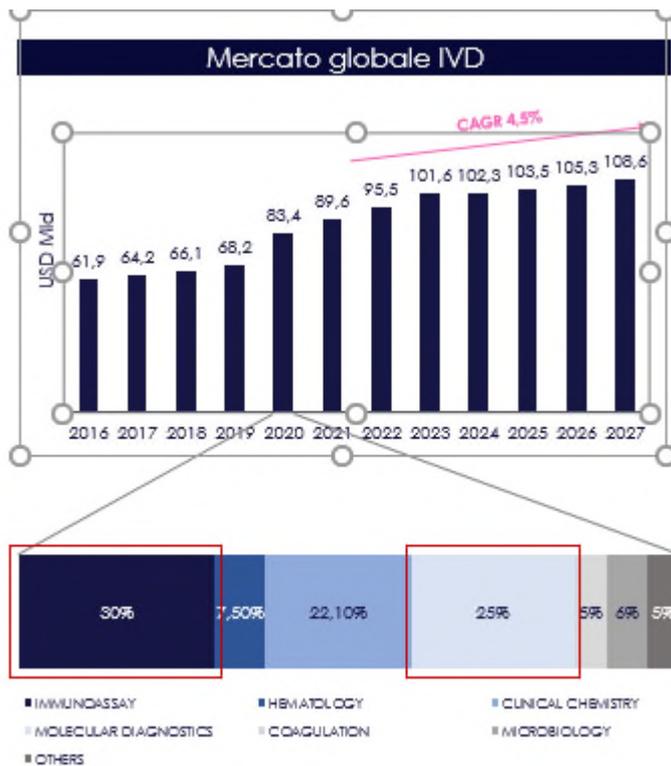
Il Mercato Globale globale in vitro diagnostics (IVD) è un mercato con prospettive di crescita sostenute, caratterizzato dalla presenza di segmenti di mercato altamente profittevoli.

La dimensione del segmento IVD nel 2020 è stimata essere di USD 83,4 miliardi.

Il CAGR previsto per il periodo 2021-2027 è di 4,5% in aumento rispetto al 4% del periodo 2009-2019. Nel 2027 il mercato raggiungerà una dimensione di USD 108,6 miliardi.

La crescita è prevista avere due velocità: nel periodo 2021-2023 del 6,8% annuo grazie agli effetti positivi della pandemia sul settore, mentre nel periodo 2024-2027 del 1,7%.

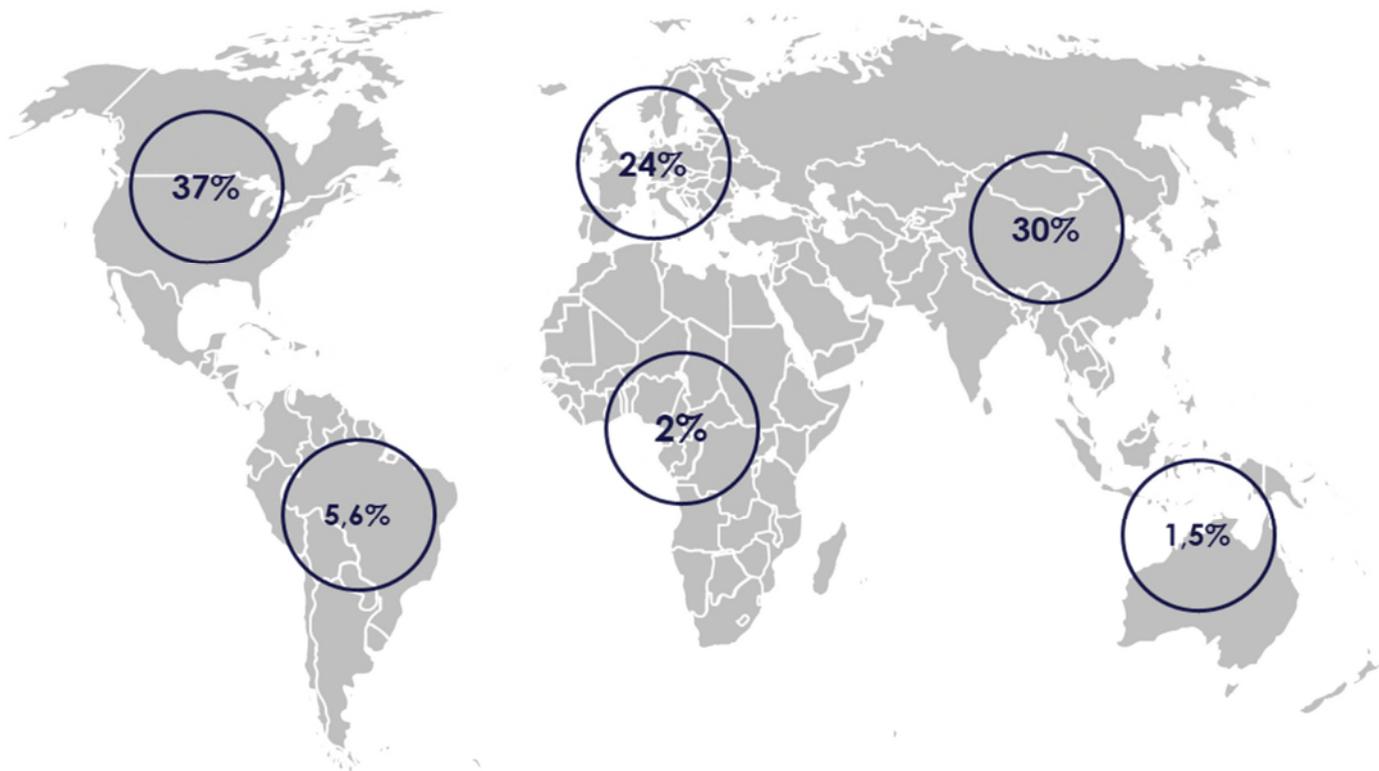
Il mercato del Molecular Diagnostic e Immunoassay, in cui opera la Società, ammonta al 54,4% del mercato globale. Di conseguenza il Total Addressable Market dell'Emittente è, al 2021, USD 45,4 miliardi di USD.



Fonte: Grand View Research 2021.

Il Nord America detiene la maggior quota di mercato nel 2020 (37%) e si prevede sia il maggiore mercato almeno fino al 2025. L'Asia è il mercato con la maggior crescita nel settore nel periodo 2020-2025 grazie ad un CAGR del 7,47%.

La dimensione del mercato europeo ammonta a USD 17,8 miliardi nel 2020 e crescerà nel periodo 2020-2025 ad un tasso annuo composto di 6,81%. La quota di mercato resterà stabile.

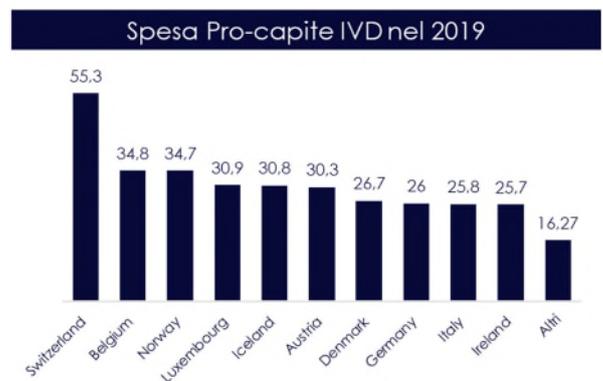
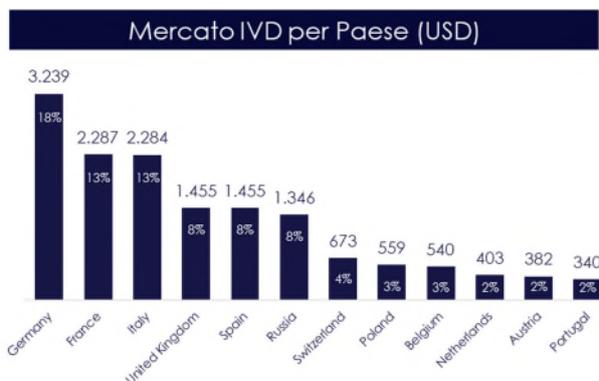


Fonti: Statista, 2021, In vitro diagnostics, <https://www.statista.com/outlook/hmo/medical-technology/in-vitro-diagnostics/worldwide?currency=USD>.

La Germania, con un ammontare di Euro 3,2 miliardi spesi nella diagnostica in vitro, è il principale mercato europeo rappresentando il 18% del mercato totale. Seguono Francia e Italia, con il 12,9%, ed il Regno Unito con 8,2%.

Il *trend* non è omogeneo all'interno della regione: i paesi del gruppo EU-15 hanno registrato una crescita dello 0,8%, il gruppo dei nuovi membri (New MS) ha registrato una crescita più consistente, attorno al 6,3%.

Il mercato italiano nel 2019 ammontava ad Euro 2,2 miliardi. Il mercato domestico crescerà ad un CAGR del 5,9% fino al 2025. Negli ultimi 4 anni ha mostrato una crescita del 7,6% all'anno ed il segmento dedicato all'immunologia è quello che ha avuto la crescita più consistente grazie allo sviluppo dei *test* per marcatori cardiaci ed ormonali oltre a quelli legati a malattie autoimmuni ed oncologiche.



Fonti: Statista, MedTech Europe 2019

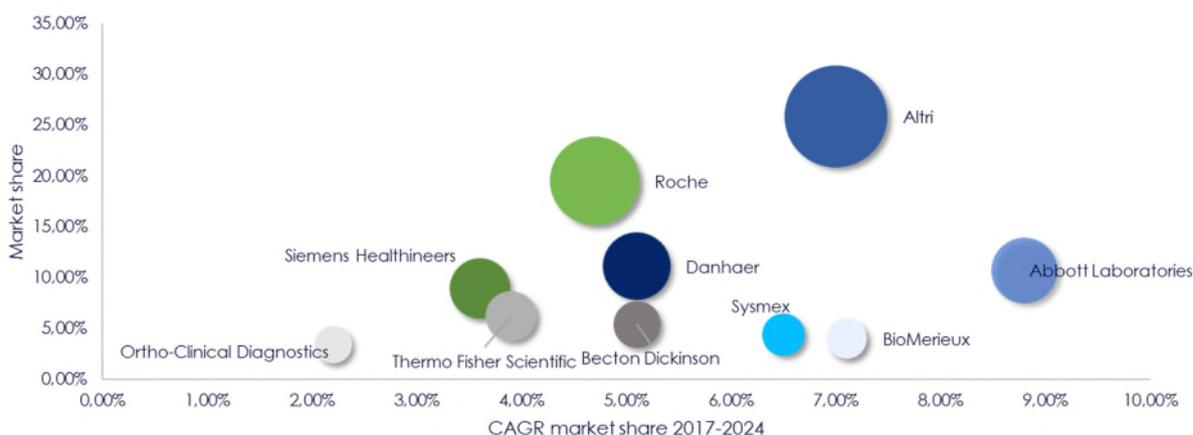
Nello scenario internazionale, il maggiore *player* è Roche il quale si prevede deterrà il 17,8% del mercato globale.

Si prevede che Roche perderà l'1,7% del mercato a favore di Abbott Laboratories per la quale si prevede una crescita dell'8,8% nel periodo 2017-2024 (Fonte: EvaluateMedTech, 2018, World Preview 2018 outlook to 2024).

La società con maggiore crescita nello stesso periodo di tempo è Exact Sciences con un CAGR del 31,2%.

È previsto che le società di minori dimensioni possano erodere complessivamente una quota di mercato dell'1,6% ai maggiori player, passando dal 25,9% di market share al 27,5%.

Principali competitors IVD 2017 (Market share, CAGR e ricavi)



Fonti: EvaluateMedTech 2018

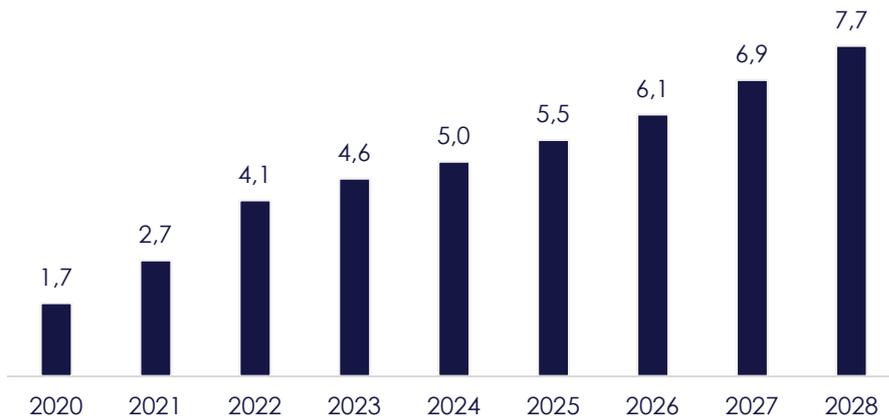
Il mercato della diagnostica dell'HPV

Il mercato globale dei *test* HPV vale circa 1,7 miliardi di dollari nel 2020, con un CAGR del 16,4% tra il 2021 e 2028. Il 64% dei ricavi è attribuibile al pap test tradizionale derivanti dall'attività di *screening*.

In Italia, la maggior parte della diagnostica contro il papilloma virus avviene attraverso la campagna di *screening* nazionale. Il tasso di adesione è in leggero aumento e si aggira attorno al 50%, mentre il tasso di positività è rimasto invariato attorno al 7%.

Attualmente l'Emittente non è interessata ad aggredire il segmento pubblico del mercato e si rivolge ad una nicchia ristretta di mercato rappresentata da test acquistabili senza prescrizione medica disponibili online o in farmacia.

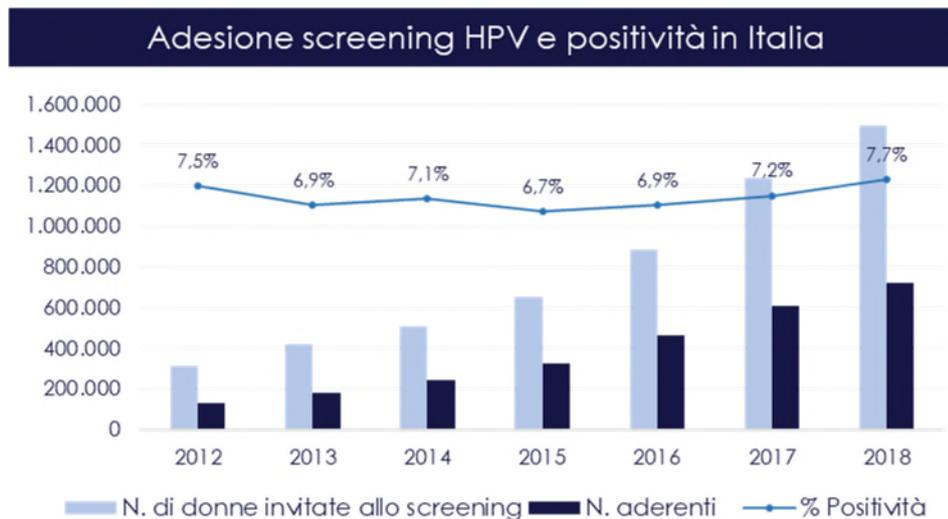
Mercato globale test HPV - mld USD



Fonti: Grand view research, 2021, HPV Testing And Pap Test Market Size

Il mercato dello *screening* è presidiato dai grandi *player* i quali sono in grado aggiudicarsi i bandi pubblici offrendo un prodotto a basso prezzo.

Negli USA si sta assistendo all'emersione di un *trend* all'interno delle campagne di *screening* che prevede la genotipizzazione dell'HPV in grado di individuare la tipologia di virus in modo da distinguere i ceppi più a rischio oncologico. In questo contesto LadyMed potrebbe risultare un prodotto competitivo visto la capacità di genotipizzazione in un unico *step*.



Fonti: Osservatorio Nazionale Screening

Gli esperti del CERGAS ritengono che il futuro dello screening passi per l'individuazione del genotipo del virus oltre che la sola positività (Fonte: Questionario sottoposto da Madison Corporate Finance a soggetti qualificati operanti nell'ambito del centro di ricerca CERGAS dell'Università Bocconi).

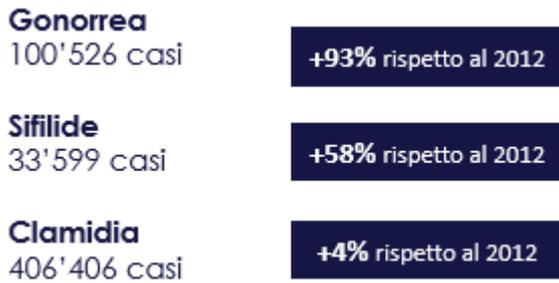
Il mercato delle malattie sessualmente trasmissibili

Altre potenziali applicazioni di Sagitta riguardano in generale il mercato delle malattie sessualmente trasmissibili e l'oncologia. Il numero di persone affette da malattie sessualmente trasmissibili è in crescita. I *driver* per il contrasto di queste patologie sono l'aumento dei *test point of care* e la capacità di raggiungere le aree più povere del mondo, dove queste malattie circolano in modo incontrollato.

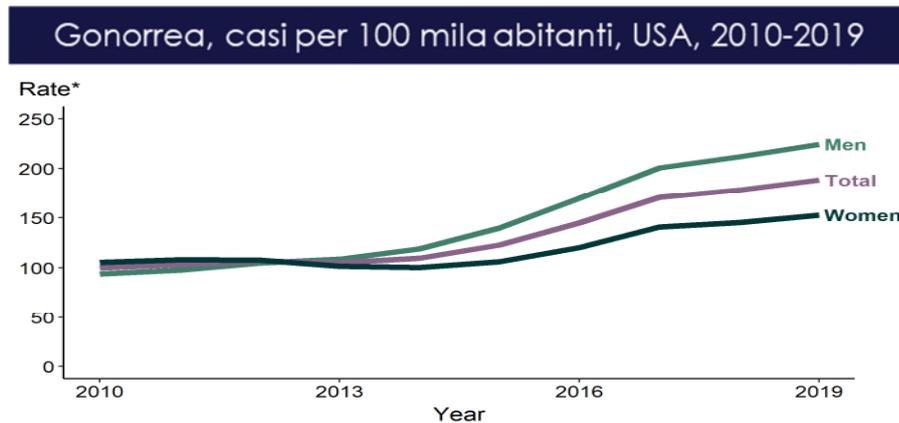
Solo negli USA i dipartimenti sanitari hanno rilevato nel 2019:

- 1,8 milioni di casi di clamidia, un aumento di quasi il 20% dal 2015;
- 616.392 casi di gonorrea, un aumento di oltre il 50% dal 2015;
- 129.813 casi di sifilide, un aumento di oltre il 70 % dal 2015. La sifilide congenita è aumentata del 279% dal 2015. Solo nel 2019, ci sono stati quasi 2.000 casi di sifilide congenita riportati, compresi 128 decessi.

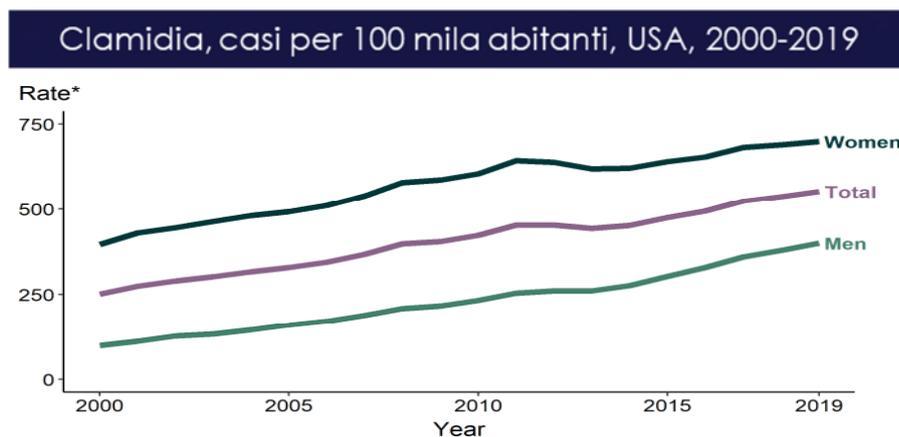
Casi di malattie sessualmente trasmissibili in Europa (2018):



Fonti: ECDC 2021, Sexually transmitted infections: a long-standing and ongoing threat for public health



Fonti: CDC, 2019, National Overview – Sexually transmitted disease surveillance



Fonti: CDC, 2019, National Overview – Sexually transmitted disease surveillance

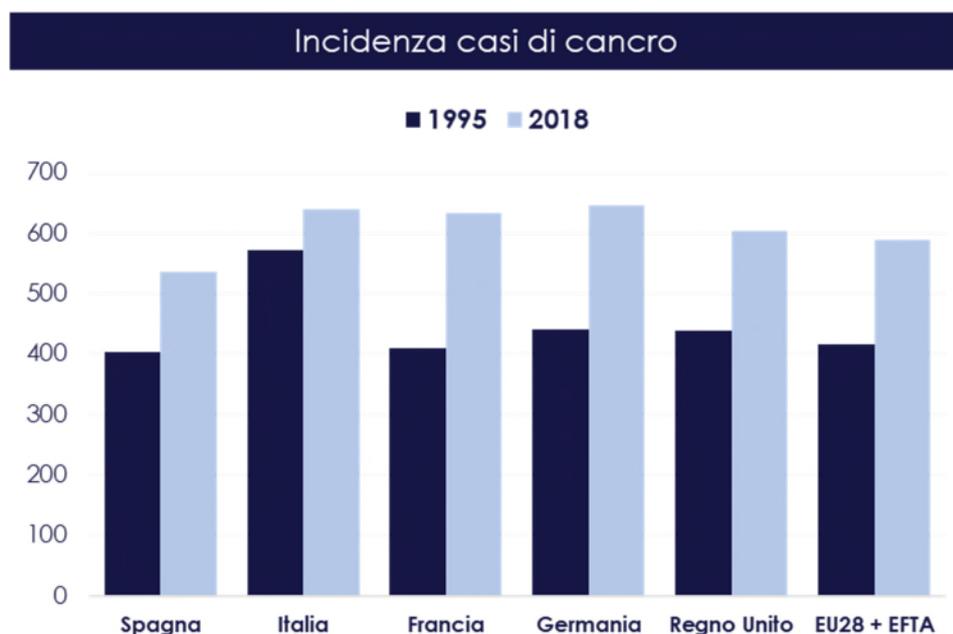
In Europa si verificano più di 500.000 casi ogni anno di gonorrea, sifilide e clamidia (Fonti: ECDC 2021, Sexually transmitted infections: a long-standing and ongoing threat for public health.)

Nel mondo, secondo le stime dell’OMS, si verificano più di un milione di casi di malattie sessualmente trasmissibili ogni giorno.

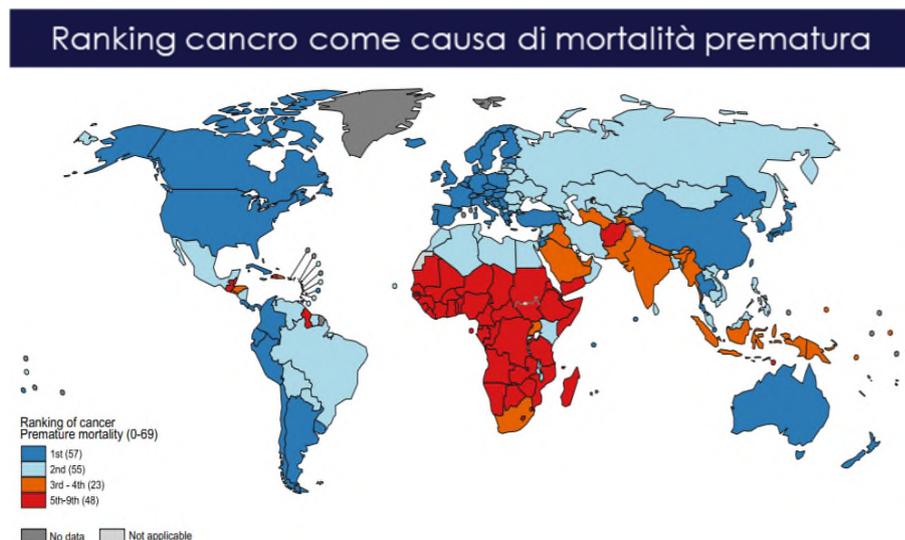
Oncologia

Nel 2019 il cancro ha rappresentato la prima o la seconda causa di morte prima dei settant’anni in 123 paesi del mondo.

L’incidenza e la mortalità del cancro sono in rapida crescita. Questo fenomeno deriva in parte dalla crescita e dall’invecchiamento della popolazione così come dall’aumento dei fattori di rischio connessi all’abuso di alcool e tabacco e alla sedentarietà.



Fonti: EFPIA, <https://www.efpia.eu/publications/cancer-comparator-report/cancer-cases>.



Fonti: World Health Organization - International Agency for Research on Cancer; Global Cancer Observatory Database 2021.

Nel 2020 in Europa si stimano circa 3 milioni di persone a cui è stato diagnosticato il cancro. Mentre i decessi sono circa 1,5 milioni. L’incidenza del cancro è cresciuta in Europa del 50% tra il 1995 e il

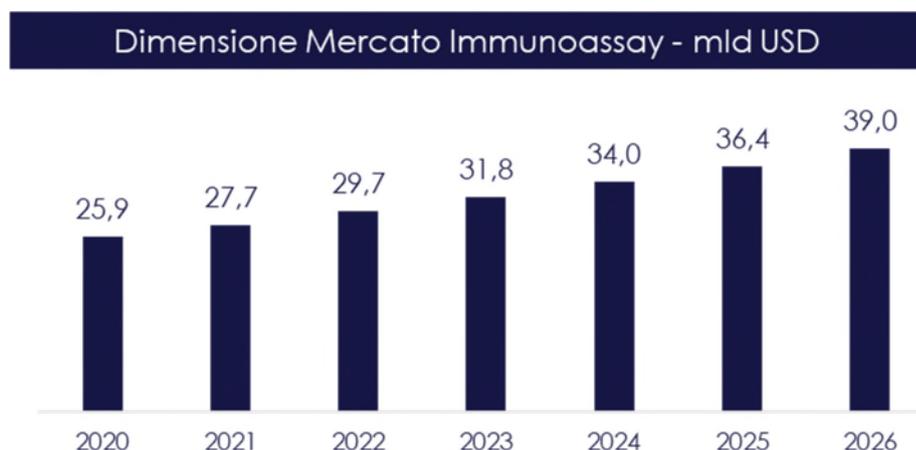
2018. Le stime prevedono ulteriori 775.000 casi all'anno nel 2040. Un incremento del 25% (Fonti: Joint Research Center, EFPIA)

Circa il 40-45% di tutti i casi oncologici possono essere prevenuti con ulteriori sforzi nello *screening* e diagnosi precoce.

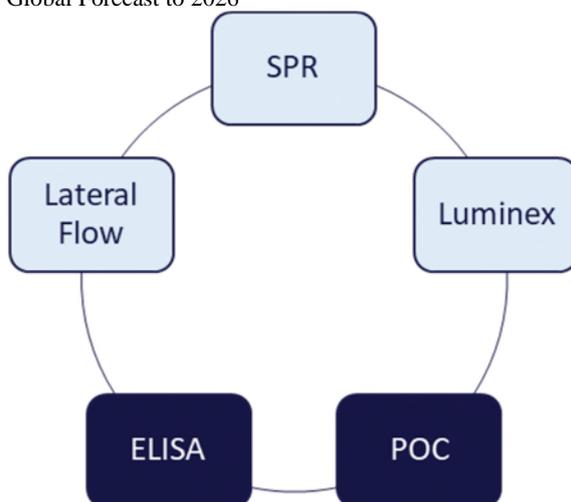
Mercato dei test immunologici

Il mercato dei *test* immunologici vale 25,9 miliardi di dollari nel 2020 e si prevede possa raggiungere i 39 miliardi di dollari nel 2026 crescendo ad un CAGR del 6,6%.

L'oncologia sarà il segmento a maggior crescita trainato dall'applicazione dei *test* sui biomarcatori tumorali impiegati in attività di *screening* e monitoraggio, e dall'introduzione della medicina di precisione.



Fonti: market & market, , Immunoassay Market by Product (Reagents & Kits, Analyzers), Technology (ELISA, IFA, Rapid Tests, Radio Immunoassay), Specimen (Blood, Saliva, Urine), Application (Infectious Diseases, Oncology), End User (Hospitals & Clinics) - Global Forecast to 2026



Fonti: Elaborazione Madison Corporate Finance

I reagenti costituiscono circa il 60-70% dei ricavi attribuibili al settore. Dal punto di vista tecnologico, ELISA (Enzyme-Linked Immunosorbent Assays) è la tecnologia più impiegata.

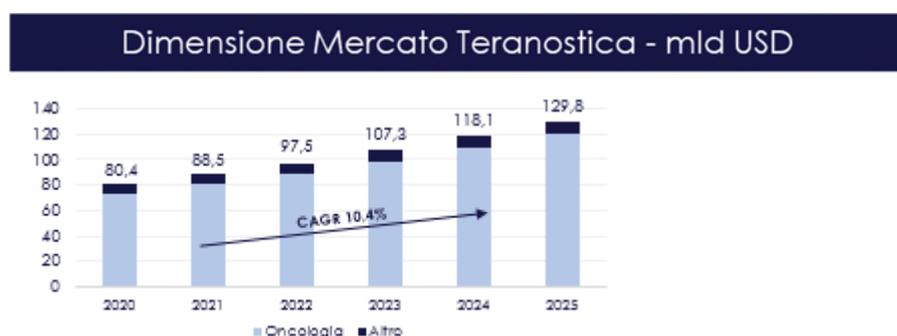
Il Therapeutic drug monitoring è il segmento dell'Immunoassay attualmente presidiato da Ulisse BioMed attraverso Nanohybrid. Il mercato è previsto in crescita e destinato a valere 2 miliardi entro il 2025.

Mercato della Teranostica

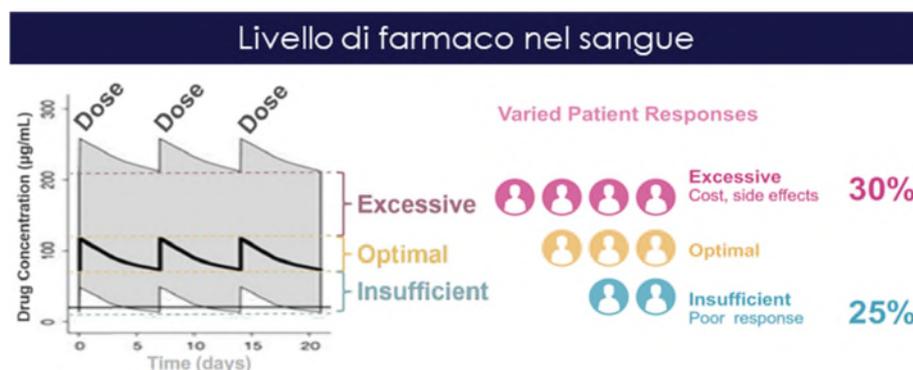
Il mercato globale della teranostica vale circa 80,4 miliardi di dollari nel 2020, con un CAGR del 10,1% tra il 2020 e il 2025, fino a raggiungere i 129,8 miliardi di dollari nel 2025.

Il trattamento terapeutico personalizzato è rivolto principalmente al trattamento del cancro, delle malattie respiratorie o del sistema nervoso centrale ma sta trovando sempre più impiego anche nel monitoraggio delle immunoterapie e dei vaccini.

La quota di studi clinici in oncologia che hanno come obiettivo i biomarcatori per personalizzare il trattamento del cancro, è aumentata da circa il 18% nel 2000 al 61% nel 2019. La crescita del mercato è guidata da significativi progressi tecnologici come, ad esempio, nell'area del sequenziamento del genoma.



Fonti: Research and Markets, Global Theranostics Markets Report 2020



Fonte: Ulisse Biomed, Company overview

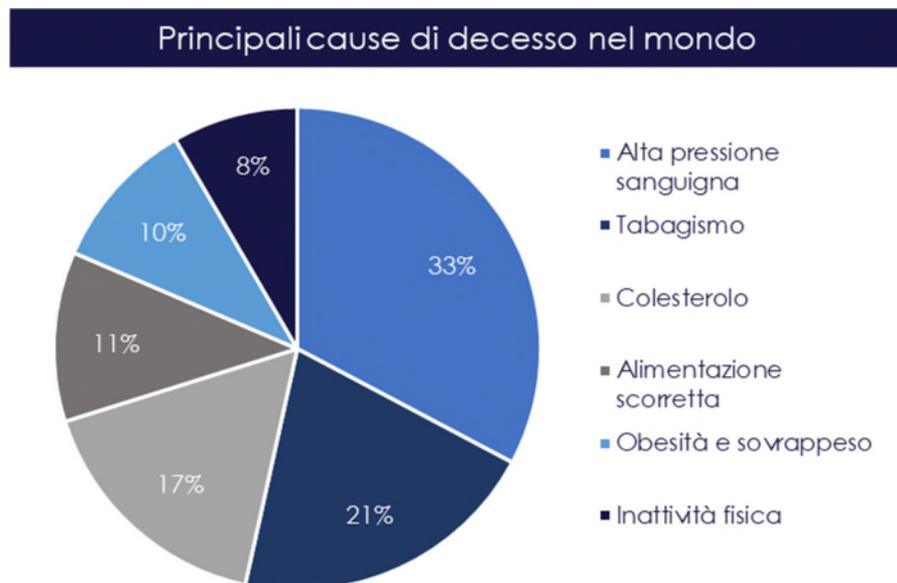
L'oncologia detiene la quota di mercato più ampia (USD 73 miliardi con un CAGR del 10,4%) e, a causa dell'aumento dell'incidenza dei tumori, la terapia personalizzata è prevista in forte ascesa seguendo due driver principali:

- Definizione di terapie mirate sulla base della composizione genetica del paziente.
- Monitoraggio delle terapie per valutarne l'efficacia sul singolo paziente.

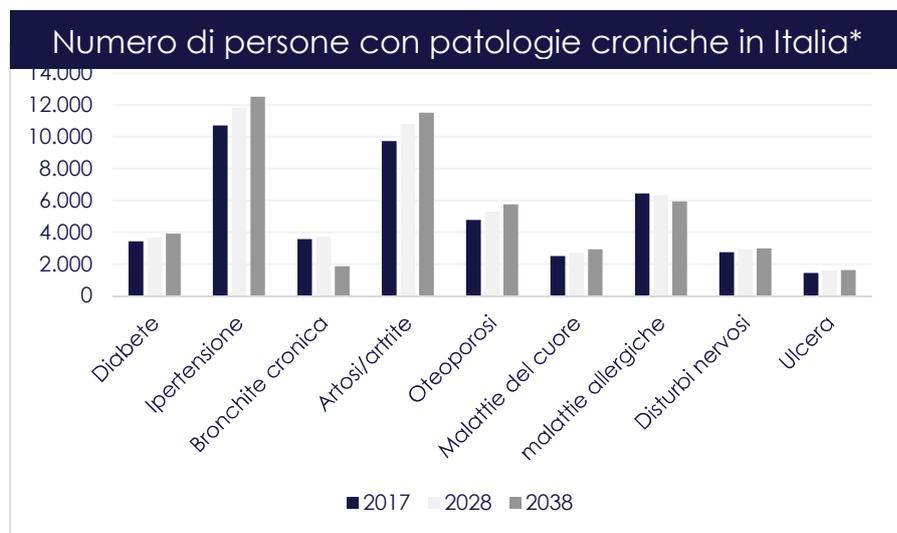
Mercato delle patologie croniche

Il problema della cronicità rappresenta una sfida importante per il futuro di tutte le popolazioni mondiali poiché, secondo l'OMS, il trattamento di queste patologie richiederà l'impegno di circa il 70% delle risorse sanitarie a livello mondiale.

Solo in Italia ci sono 24 milioni di persone con almeno una patologia cronica. La spesa sanitaria sfiora i 67 miliardi di euro.



Fonte: European observatory on health systems and policies.



Fonte: Osservatorio nazionale della salute, 2019.

L'elevata cronicità è un tratto distintivo dei paesi avanzati ed un elemento di criticità per il Sistema sanitario. Nel 2017, il 52% di malati cronici presenta almeno due patologie croniche.

Nel mondo, il principale fattore di rischio per l'insorgere di malattie croniche è l'ipertensione, seguito dall'uso di tabacco, alti livelli di colesterolo, basso consumo di frutta e verdura, obesità, stile di vita sedentario e abuso di alcool.

Il mercato degli aptameri

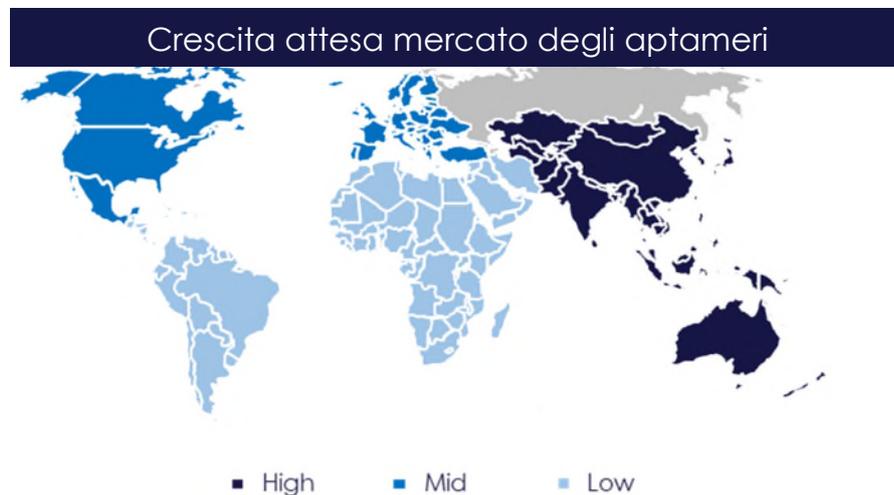
Il mercato degli aptameri ammonta, nel 2020, a 207,7 milioni di USD, con un CAGR nel periodo 2021-2025 del 16,66% raggiungendo una dimensione di 448,8 milioni nel 2025.

I drivers che determineranno la crescita sostenuta del mercato sono riconducibili a:

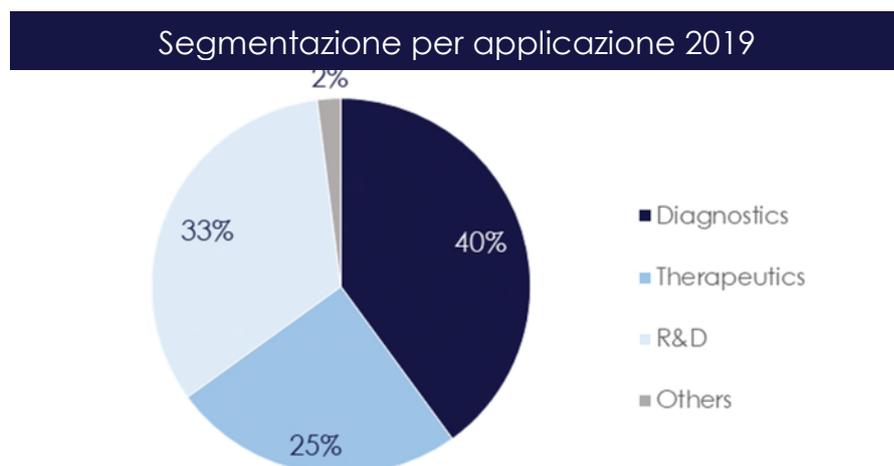
- Crescenti investimenti di ricerca e sviluppo nel segmento
- Avanzamento tecnologico
- Costi ridotti e alta efficienza nella creazione dei legami con le molecole rispetto agli anticorpi.

Gli aptameri impiegati nella cura dei virus permette di aggredire un mercato più ampio: Il mercato degli anti-virali terapeutici, infatti, vale 51,26 miliardi di dollari nel 2020 e si prevede un CAGR del 4,76% nel periodo 2020-2026

Uno dei virus più comuni è l'influenza. Ogni anno, secondo le stime del WHO, colpisce circa il 20% della popolazione europea e nel mondo si registrano circa 65.000 morti ogni anno a causa di complicazioni davanti dal contagio. Negli Stati Uniti, si sono registrati 35.5 mln di casi, di cui 16.5 mln hanno richiesto l'intervento del medico, 490,600 ospedalizzazioni e 34.200 morti durante la stagione 2018-2019.

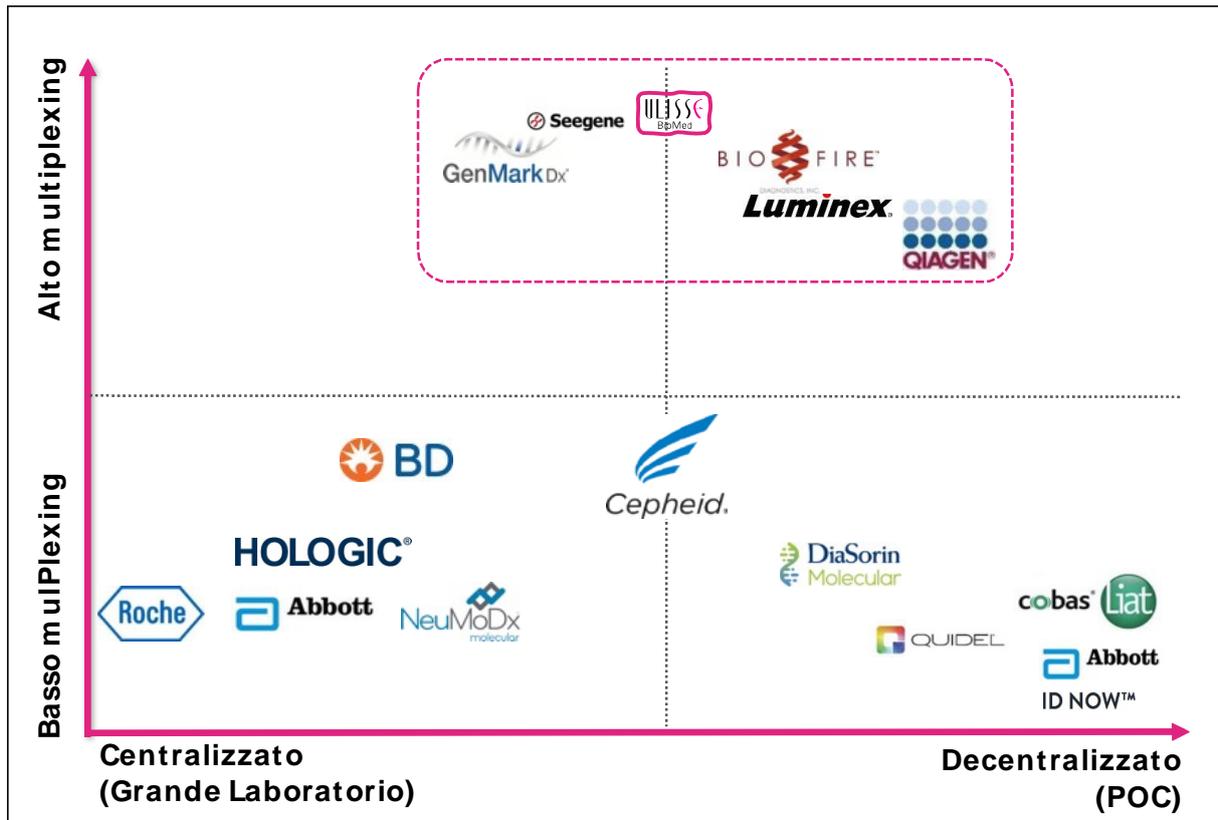


Fonti: Mordor Intelligence, APTAMERS MARKET - GROWTH, TRENDS, COVID-19 IMPACT, AND FORECASTS (2021 - 2026)



Fonti: Mordor Intelligence, APTAMERS MARKET - GROWTH, TRENDS, COVID-19 IMPACT, AND FORECASTS (2021 - 2026)

Posizionamento competitivo



Il posizionamento è relativo ai test realizzabili mediante la tecnologia Sagitta nel campo della diagnostica molecolare, unica linea di *business* che ha generato ricavi alla Data del Documento di Ammissione. Il posizionamento analizza due caratteristiche dei test realizzati impiegando la tecnologia della società analizzata: la capacità di multiplexing, utile per sviluppare test sindromici, e la modalità di utilizzo, centralizzata, in laboratori medio grandi, o decentralizzata, fino a soluzioni *point of care*.

Le caratteristiche chiave della piattaforma Sagitta consentono di cogliere le opportunità offerte dalle evoluzioni del mercato della diagnostica molecolare verso l'approccio sindromico tramite multiplexing.

Swot analysis

Di seguito troviamo la SWOT analysis dell'Emittente.

Tra i principali punti di forza:

- brevetti;
- prodotti differenziati e con caratteristiche migliori rispetto a quelli presenti sul mercato;
- competenza del comitato scientifico;
- localizzazione in un distretto specializzato (scambio conoscenze);
- partnership con il Gruppo Menarini.

Tra le principali debolezze:

- dipendenza da partner per attuare la strategia go-to-market;
- necessità di espandere la gamma prodotti;

- alto fabbisogno di capitale per finanziare la ricerca;
- scarsa riconoscibilità del brand.

Tra le principali opportunità:

- brevetti in fase di approvazione;
- possibilità di attrarre investimenti pubblici/privati;
- possesso di tecnologia innovativa e versatile dalle molteplici applicazioni;
- accelerazione nei processi di approvazione di prodotti per la cura del Sars-CoV-2;
- maggiore sviluppo nella diagnostica anche successivamente alla fine dell'emergenza sanitaria.

Tra le principali minacce:

- pressione competitiva in crescita;
- cambiamenti regolamentari;
- presenza di player di grandi dimensioni;
- scadenza dei brevetti;
- sviluppo di tecnologie migliori sviluppate da competitors;
- sviluppo di vaccini.

6.3. Fatti importanti nell'evoluzione delle attività dell'Emittente

Le origini dell'Emittente

La Società è stata costituita in data 9 aprile 2015, con denominazione sociale Ulisse Biomed S.r.l. con atto a rogito del dott. Roberto Riccioni, Notaio in Tricesimo, rep. n. 113.611, racc. n. 21.770.

La durata della Società è stabilita sino al 31 dicembre 2100 e potrà essere ulteriormente prorogata (una o più volte) con deliberazione dell'assemblea straordinaria dei soci.

In data 16 ottobre 2015 l'assemblea della Società ha deliberato un aumento di capitale fino ad un massimo di Euro 4.995,00 realizzato mediante (i) l'emissione di nuove partecipazioni "di tipo A" del valore nominale complessivo di Euro 999,00, prive di diritto di voto, e aventi un sovrapprezzo complessivo di Euro 998.001,00; (ii) l'emissione di nuove partecipazioni "di tipo B" del valore nominale massimo di Euro 3.996,00, prive di diritto di voto, e aventi un sovrapprezzo complessivo di Euro 3.992.004,00. Viene inoltre previsto l'inserimento a livello statutario di una clausola di co-vendita del tipo conosciuto come "tag along", applicabile a tutte le ipotesi di trasferimento delle partecipazioni effettuate a titolo oneroso, nonché la previsione di alcuni diritti particolari liberamente determinati ai sensi dell'art. 26 del D.L. 18 ottobre 2012 n. 179, convertito con la Legge 17 dicembre 2012 n. 221, a favore di soci titolari di partecipazioni senza diritto di voto.

L'Emittente, durante l'esercizio 2018, ha deliberato la costituzione di una società controllata di diritto del Delaware, controllata al 100% dall'Emittente stessa. Tale società, denominata Ulisse Biomed inc., è stata costituita in data 30 gennaio 2018, e la sede sociale è stata posta presso la Contea di New Castle, città di Wilmington, 251 Little Falls Drive (Delaware, USA). Ulisse Biomed Inc. è stata definitivamente sciolta e cancellata dal relativo registro delle imprese del Delaware in data 24 gennaio 2020.

In data 28 novembre 2019 l'assemblea della Società ha deliberato, inter alia, l'aumento a titolo gratuito del capitale sociale da Euro 10.855,52 fino ad Euro 50.000,00 mediante utilizzo del corrispondente importo della riserva da sovrapprezzo azioni, nonché la trasformazione della stessa da società a responsabilità limitata a società per azioni con denominazione sociale "Ulisse Biomed S.p.A.", provvedendo contestualmente all'adeguamento dello statuto sociale in tal senso. Il capitale sociale pari ad Euro 50.000,00 viene rappresentato per Euro 26.993,26 da azioni ordinarie prive di valore nominale e per Euro 23.006,74 da azioni privilegiate. In particolare, le azioni ordinarie sono

state suddivise per Euro 13.226,67 in “azioni ordinarie di categoria A” e per Euro 13.766,59 in “azioni ordinarie di categoria B”.

Sempre in data 28 novembre 2019 l’assemblea della Società ha inoltre deliberato di delegare all’organo amministrativo l’esecuzione di un aumento di capitale a pagamento, da eseguirsi nel termine massimo di 5 anni, fino ad un massimo di Euro 2.000.000,00. Tale aumento di capitale, risulta inoltre inscindibile fino ad Euro 1.500.000,00, essendo invece scindibile per l’eccedenza. Viene inoltre data facoltà all’organo amministrativo di prevedere un sovrapprezzo da applicare sulle azioni di nuova emissione e di prevedere che nel caso in cui nessuno dei titolari di azioni di una delle categorie esistenti (ovvero ordinarie di tipo “A” o “B” e privilegiate) eserciti il proprio diritto di opzione, tale diritto si concentri in favore dei titolari di azioni della cui categoria sia stato esercitato il diritto di opzione.

In data 18 giugno 2021 l’assemblea della Società ha deliberato, *inter alia*:

- (i) la richiesta di ammissione delle azioni – ed eventualmente, ove infine emessi, dei warrant della Società - alle negoziazioni sul sistema multilaterale di negoziazione AIM Italia, organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A.;
- (ii) di eliminare le categorie di azioni “A” e “B” in cui risultavano divise le azioni ordinarie;
- (iii) il raggruppamento delle azioni;
- (iv) la conversione, subordinatamente all’ammissione alle negoziazioni, delle azioni privilegiate in azioni ordinarie; e
- (v) la dematerializzazione delle azioni ordinarie ai sensi dell’art. 83-bis del D. Lgs. 58/1998, come successivamente modificato.

In conseguenza di ciò, la Società ha conformemente adeguato il proprio statuto sociale ed ha approvato un nuovo statuto conforme alle disposizioni normative e regolamentari previste per società quotate su AIM Italia, la cui efficacia è condizionata all’ammissione alle negoziazioni.

In data 20 luglio 2021 l’assemblea della Società ha deliberato, *inter alia*,

“[OMISSIS]

3)- di aumentare il capitale sociale, a pagamento, per un importo massimo di euro cinquemilioni (euro 5.000.000), inclusivo di sovrapprezzo, mediante emissione di massime numero sedicimilionitrentaduemilaottocentotantasei (n. 16.032.876) azioni ordinarie della società, prive dell’indicazione del valore nominale, e con godimento regolare, da liberare in denaro, in una o più tranches ed in via scindibile;

4)- di riservare, nelle proporzioni che verranno determinate dal Consiglio di Amministrazione, la sottoscrizione dell’aumento del capitale sociale parte ad investitori istituzionali e parte ad investitori non istituzionali con esclusione del diritto di opzione in quanto a servizio del collocamento finalizzato all’ammissione alla negoziazione su AIM Italia;

5)- di attribuire al Consiglio di Amministrazione - e, se del caso, per esso, ad uno o più soggetti a ciò delegati - la determinazione del prezzo di emissione, anche sotto forma di forchetta di prezzo, secondo i criteri risultanti dalla proposta di delibera di aumento, fermo restando che il prezzo di sottoscrizione di ciascuna azione non potrà essere inferiore al patrimonio netto contabile per azione che risulterà dalla più aggiornata situazione contabile di periodo, ai sensi dell’art. 2441, sesto comma, del Codice Civile;

6)- di attribuire al Consiglio di Amministrazione - e, se del caso, per esso, ad uno o più soggetti a ciò delegati - la facoltà di determinare il prezzo di emissione anche mediante un processo di *cd bookbuilding* tenendo conto, tra l’altro, delle condizioni del mercato mobiliare domestico ed internazionale e della qualità e quantità delle adesioni all’offerta pervenute nell’ambito del collocamento;

7)- di fissare il termine per la sottoscrizione al 30 settembre 2021, fermo restando che, ove la data di pagamento del collocamento finalizzato alla quotazione, ivi incluso il pagamento delle azioni derivanti dall’eventuale esercizio dell’opzione *greenshoe* concessa al Global Coordinator, in caso di

sovrallocazione, da esercitarsi nei trenta giorni successivi alla data di inizio delle negoziazioni - fosse anteriore a tale data, l'aumento di capitale si considererà effettuato e concluso a tale data;

8)- *di stabilire la scindibilità del deliberato aumento di capitale prevedendo che qualora al termine del periodo di sottoscrizione stabilito il capitale sociale non fosse stato interamente collocato, esso si intenderà aumentato solo dell'ammontare pari alle sottoscrizioni raccolte e a far data dalle medesime, purché successive all'iscrizione della presente delibera nel Registro delle Imprese;*

9)- *di conferire mandato al Consiglio di Amministrazione - e, se del caso, per esso, ad uno o più soggetti a ciò delegati - a stabilire i tempi, le modalità, i termini e le altre condizioni dell'aumento di capitale (ivi inclusa la determinazione dell'ammontare complessivo dell'offerta e di eventuali facoltà di incremento nell'ambito della stessa, nonché l'eventuale concessione al Global Coordinator di una opzione greenshoe in caso di sovrallocazione da esercitarsi nei trenta giorni successivi alla data di inizio delle negoziazioni), e di dare esecuzione allo stesso con ogni occorrente potere, ivi compresi, tra l'altro:*

a)- il compimento di tutto quanto necessario ed opportuno per il perfezionamento e l'esecuzione dell'operazione di aumento di capitale, anche per tranches, di determinare la ripartizione delle azioni offerte tra una o più categorie di destinatari dell'offerta, il numero di azioni da emettere, il loro prezzo massimo nell'ambito dell'offerta e/o l'intervallo di valorizzazione indicativo nonché il prezzo definitivo di emissione delle azioni, tenendo conto: (i) del patrimonio netto contabile della società quale risultante dall'ultimo documento contabile approvato, (ii) della quantità e della qualità della domanda ricevuta dagli investitori istituzionali, nonché della quantità della domanda ricevuta nell'ambito dell'offerta a terzi e di quant'altro necessario per il buon fine dell'operazione; più precisamente, con riferimento alle metodologie di valutazione volte a stabilire il prezzo minimo delle azioni di nuova emissione, il Consiglio di Amministrazione dovrà tenere conto, fermo restando quanto sopra indicato, del rispetto dei criteri previsti dall'art. 2441, sesto comma, cod. civ., per la definizione del prezzo di sottoscrizione delle azioni di nuova emissione che dovrà essere verificato dal Consiglio di Amministrazione nel momento in cui quest'ultimo, in prossimità della quotazione delle azioni della società su AIM Italia, delibererà le condizioni dell'aumento di capitale ed il prezzo di emissione delle azioni;

b)- porre in essere, anche con facoltà di delega a terzi, ogni altra attività demandata allo stesso Consiglio di Amministrazione in esecuzione della presente deliberazione ivi compreso effettuare il deposito di cui all'articolo 2444 c.c. ed il deposito dello statuto riportante l'importo aggiornato del capitale sociale a seguito delle intervenute sottoscrizioni, ai sensi dell'articolo 2436 c.c..

10)- *di emettere massimi numero quattromilioniotto miladuecentodiciannove (n. 4.008.219) warrant denominati "Short-Run Warrant Ulisse Biomed s.p.a. 2021", da assegnare gratuitamente – alla data di avvio delle negoziazioni degli strumenti finanziari della società su AIM Italia e subordinatamente all'avvio delle negoziazioni medesime – a tutti coloro che sottoscriveranno azioni nell'ambito dell'offerta, per i quali non sarà richiesta l'ammissione alle negoziazioni su AIM Italia e che non potranno essere trasferiti a terzi da parte dei rispettivi titolari;*

11)- *di prevedere che i warrant "Short-Run Warrant Ulisse Biomed s.p.a. 2021" abbiano le caratteristiche indicate dal Presidente, e che verranno meglio illustrate nel redigendo regolamento, da intendersi qui integralmente ripetute e trascritte;*

12)- *di attribuire al Consiglio di Amministrazione la facoltà di predisporre uno specifico regolamento nel quale disciplinare compiutamente i meccanismi di assegnazione nonché i termini e le condizioni di esercizio degli stessi;*

13)- *di aumentare - a servizio dell'esercizio dei warrant denominati "Short-Run Warrant Ulisse Biomed s.p.a. 2021" - il capitale sociale, a pagamento, in denaro, in via scindibile e progressiva, per un importo massimo di euro diecimilioniventimilacinquecentoquarantasette e cinquanta centesimi (euro 10.020.547,50), comprensivo di sovrapprezzo, mediante emissione di massime numero quattromilioniotto miladuecentodiciannove (n. 4.008.219) azioni ordinarie, senza indicazione del valore nominale e con godimento regolare, le quali, saranno quotate su AIM Italia, al prezzo di*

emissione che sarà determinato a cura del Consiglio di Amministrazione della società, tenuto conto del prezzo minimo, calcolato nel rispetto dell'art. 2441, sesto comma, del Codice Civile, pari a centesimi trentuno (cent. 31) per ciascuna azione, con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441, quinto comma, del Codice Civile e con termine di sottoscrizione ex art. 2439, comma secondo, del Codice Civile, al giorno 31 gennaio 2022.

14)- *di conferire al Consiglio di Amministrazione, e per esso al Presidente, ogni più ampio potere, ivi incluso il potere di subdelega, per dare attuazione alla presente deliberazione, con espressa facoltà – a titolo esemplificativo – di effettuare l'individuazione degli amministratori e/o dipendenti della società e/o consulenti finanziari che collaborano con la società cui assegnare i warrant, di apportare - anche successivamente alla sua predisposizione - ogni opportuna modifica/integrazione al Regolamento;*

15)- *di emettere - e di richiederne l'ammissione alla quotazione su AIM Italia - di ulteriori massimi numero seimilioninovecentosettantasettemilatrecentoventinove (n. 6.977.329) warrant denominati "Warrant Ulisse Biomed s.p.a. 2021-2026", che potranno essere esercitati da parte dei rispettivi titolari mediante la sottoscrizione di nuove emittende azioni ordinarie;*

16)- *di prevedere che i "Warrant Ulisse Biomed s.p.a. 2021- 2026" abbiano le caratteristiche indicate dal Presidente, e che verranno meglio illustrate nel redigendo regolamento, da intendersi qui integralmente ripetute e trascritte;*

17)- *di attribuire al Consiglio di Amministrazione la facoltà di predisporre uno specifico regolamento nel quale disciplinare compiutamente i meccanismi di assegnazione nonché i termini e le condizioni di esercizio degli stessi;*

18)- *di aumentare - a servizio dell'esercizio dei warrant denominati "Warrant Ulisse Biomed s.p.a. 2021-2026" - il capitale sociale, in via scindibile ed in più tranche, a pagamento, in denaro, in via scindibile e progressiva, per un importo massimo di euro diciannovemilionicinquecentotrentaseimilacinquecentodiciannove e centesimi ottanta (euro 19.536.519,80), comprensivo di sovrapprezzo, mediante emissione di massimo numero seimilioninovecentosettantasettemilatrecentoventinove (n. 6.977.329) azioni ordinarie, senza indicazione del valore nominale e con godimento regolare, le quali saranno quotate su AIM Italia, al prezzo di emissione che sarà determinato a cura del Consiglio di Amministrazione della società, tenuto conto del prezzo minimo, calcolato nel rispetto dell'art. 2441, sesto comma, del Codice Civile, pari a centesimi trentuno (cent. 31) per ciascuna azione, con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441, quinto comma, del Codice Civile e con termine di sottoscrizione, ex art. 2439, secondo comma, del Codice Civile, al 31 ottobre 2026;*

19)- *di conferire al Consiglio di Amministrazione, e per esso al Presidente, ogni più ampio potere, ivi incluso il potere di subdelega, per dare attuazione alla presente deliberazione, con espressa facoltà – a titolo esemplificativo – di effettuare l'individuazione degli amministratori e/o dipendenti della società e/o consulenti finanziari che collaborano con la società cui assegnare i warrant, di apportare - anche successivamente alla sua predisposizione - ogni opportuna modifica/integrazione al Regolamento;*

20)- *di attribuire al Consiglio di amministrazione, subordinatamente all'inizio delle negoziazioni delle azioni ordinarie della società su AIM Italia, ai sensi dell'art. 2443 del Codice Civile, per il periodo di cinque (5) anni a decorrere dalla data della presente delibera, una delega ad aumentare, a pagamento e in via scindibile, in una o più volte, il capitale sociale della società, per massimi euro cinquemilioni (euro 5.000.000), comprensivi di sovrapprezzo, anche con esclusione o limitazione del diritto di opzione ai sensi dei commi 4, 5, 6 e/o 8 del Codice Civile, da riservarsi a uno o più partner strategici, ad acquisizioni e/o altre operazioni straordinarie nonché a piani di incentivazione;*

21)- *di dare mandato all'organo amministrativo a dare esecuzione all'aumento di capitale in conformità, per quanto eventualmente non illustrato dal Presidente, a quanto previsto nella citata relazione predisposta dal Consiglio di Amministrazione. [OMISSIS]"*

Il Consiglio di Amministrazione riunitosi in data 20 luglio 2021 ha deliberato di approvare l'intervallo di valorizzazione indicativa dell'Emittente tra: (i) un minimo di Euro 8.000.000,00; e (ii) un massimo di circa Euro 10.000.000,00, risultandone un minimo di Euro 1,60 per Azione e un massimo di Euro 2,00 per Azione (estremi inclusi). In aggiunta a quanto precede, considerate le caratteristiche dell'AIM Italia e il predetto intervallo di valorizzazione, il Consiglio di Amministrazione ha fissato in n. 1.000 Azioni il lotto minimo di negoziazione.

Si precisa inoltre che in esecuzione della sopra citata delibera assembleare del 20 luglio 2021, la Società ha:

- (i) fissato il prezzo puntuale di sottoscrizione delle Azioni destinate all'Offerta in Euro 2,00 cadauna, di cui Euro 0,01 a capitale sociale ed Euro 1,99 a titolo di sovrapprezzo, con emissione di massime n. 2.500.000 Azioni a valere sul predetto Aumento di Capitale;
- (ii) determinato l'importo complessivo dell'Aumento di Capitale in complessivi massimi Euro 5.000.000,00 inclusivi di sovrapprezzo avendo altresì deciso di esercitare la Facoltà di Incremento per n. 250.000 Azioni;
- (iii) determinato il numero di Azioni di Compendio Warrant da emettersi in massime n. 1.902.500;
- (iv) fissato il prezzo puntuale di sottoscrizione delle Azioni di Compendio Warrant in Euro 2,80 cadauna, di cui Euro 0,01 a capitale sociale ed Euro 2,79 a titolo di sovrapprezzo;
- (v) determinato l'importo complessivo dell'Aumento di Capitale Warrant in complessivi massimi Euro 5.327.000,00 inclusivi di sovrapprezzo.
- (vi) determinato il numero di Azioni di Compendio Warrant Short-run da emettersi in massime n. 625.000, fissando il prezzo puntuale di sottoscrizione a un prezzo pari al maggiore tra: (a) il Prezzo di IPO e (b) la media aritmetica dei prezzi ufficiali delle Azioni rilevati negli ultimi 10 giorni di Borsa aperta di novembre 2021, segnatamente dal 17 novembre 2021 al 30 novembre 2021 da parte del Consiglio di Amministrazione, ridotta del 30%, fermo restando il limite massimo unitario pari a Euro 2,50 inclusivo di sovrapprezzo;
- (vii) determinato l'importo complessivo dell'Aumento di Capitale Warrant Short-run in complessivi massimi Euro 1.562.500,00 inclusivi di sovrapprezzo, e
- (viii) stabilito che qualora le richieste di sottoscrizione eccedessero il rispettivo ammontare massimo, si proceda a un riparto c.d. "selettivo/discrezionale" dando preferenza prima a "investitori qualificati", ai sensi delle disposizioni di legge e regolamentari applicabili, di natura industriale ovvero a istituzioni finanziarie di primario *standing* e con potenziale orizzonte di investimento a medio-lungo termine, poi agli investitori professionali e infine, in via residuale, agli investitori al dettaglio. Nulla togliendo alla piena discrezionalità dei soggetti delegati in merito alla determinazione del riparto finale, lo stesso potrà essere effettuato utilizzando come ultimo criterio in ordine di importanza, ove opportuno e possibile il criterio "cronologico" basato, pertanto, sull'ordine temporale di ricezione degli ordini trasmessi dai potenziali investitori.

A seguito dell'ammissione alle negoziazioni, le azioni privilegiate della Società saranno convertite in n. 3.321.190 ulteriori azioni ordinarie della Società medesima nel rapporto di 1,4435, determinando quindi, ad esito della conversione, in n. 5.000.000 il numero complessivo delle azioni ordinarie della Società.

6.4. Strategia e obiettivi

La strategia di sviluppo della Società prevede, da un lato, l'avvio della distribuzione dei prodotti CoronaMelt e CoronaMelt Var nell'ambito del Contratto con A. Menarini Diagnostics S.r.l.; e, dall'altro, l'espansione del menu di *assays* con l'obiettivo di ampliare la *partnership* con A. Menarini Diagnostics S.r.l., ovvero con nuovi partner commerciali.

Al contempo, la Società continuerà l'attività di ricerca e sviluppo investendo principalmente sullo sviluppo delle tre principali piattaforme: Sagitta, NanoHybrid e Aptavir.

Nel dettaglio, la Società punta nel breve a consolidare l'attuale posizionamento, attraverso:

- l'avvio della distribuzione di CoronaMelt e CoronaMelt Var in collaborazione con A. Menarini Diagnostics S.r.l.;
- l'uso delle caratteristiche chiave della piattaforma Sagitta per espandere il perimetro della *partnership* in essere con A. Menarini Diagnostics S.r.l., attualmente limitata al pannello respiratorio virale, e/o per concludere nuovi accordi di licenza con ulteriori *partner* volti a commercializzare nuovi *test* di diagnostica molecolare che si concilino con la strategia di sviluppo dei *partner* stessi. In questo modo si ottiene la riduzione dei costi di sviluppo, in quanto coperti dai *collaboration revenues* corrisposti dal licenziatario per lo sviluppo dei prodotti oggetto di licenza, time to market molto più rapido, data la rapidità nell'adozione commerciale, e quote di mercato più elevate, grazie alla rete commerciale dei *partner*;
- l'espansione del pannello dei test di diagnostica molecolare, concentrandosi sul pannello virale respiratorio e sulle malattie sessualmente trasmissibili;
- l'espansione del numero di *target* rilevabili utilizzando la tecnologia NanoHybrid in modo da disporre di un pannello di test adeguato per avviarne la produzione diretta e la commercializzazione mediante distributori.

La Società continuerà pertanto ad investire in ricerca e sviluppo, puntando principalmente all'ampliamento del menu di *assays* sia della piattaforma Sagitta che della piattaforma NanoHybrid.

In particolare, riguardo la piattaforma Sagitta, la Società ha intenzione di sviluppare il menu di *assays* in relazione alle seguenti patologie:

- Pannello respiratorio virale: si pianifica lo sviluppo di test del pannello respiratorio (non solo test per virus) nell'ambito dell'espansione del Contratto con A. Menarini Diagnostics S.r.l.
- Malattie sessualmente trasmissibili: i test per malattie sessualmente trasmissibili sono tutti almeno RUO. Si pianifica di procedere alla marcatura CE-IVD per tutti i test ad eccezione di quello per HPV, per il quale la marcatura è già stata ottenuta. La Società sta dialogando con alcuni partner interessati ad un co-sviluppo del pannello di test in tale ambito per pianificare le attività finalizzate alla marcatura CE-IVD funzionali alla commercializzazione.
- HPV orofaringeo: il test è finalizzato alla determinazione e genotipizzazione del HPV nel tratto orofaringeo, causa di tumori all'orofaringe. Il test è un RUO e deve ottenere la marcatura CE-IVD. Si è in attesa dell'identificazione del partner con cui sviluppare la linea oncologica per avviare le attività per ottenere la marcatura CE-IVD.
- Oncologia: il pannello oncologico sarà idealmente sviluppato, previa identificazione del partner di riferimento.

Riguardo, invece, il pannello di test NanoHybrid l'obiettivo della Società è di ampliare il menu di *assays* sulla base di gruppi omogenei di test relativi a differenti gruppi di patologie per un totale di dodici test:

- Oncologia (Trastuzumab, Bevacizumab, Rituximab);
- Malattie infiammatorie croniche dell'intestino (Infliximab, Adalimumab, Golimumab, Vedolizumab, Ustekinumab);
- Patologie Autoimmuni (Infliximab, Adalimumab, Etanercept, Certolizumab, Golimumab, Rituximab, Tocilizumab).

Tale approccio si presume permetta di favorire la commercializzazione da parte del distributore mettendo in condizione quest'ultimo di avviare un'offerta strutturata per patologie omogenee sui relativi mercati di riferimento. Si prevede di avviare la commercializzazione una volta disponibili i primi tre test per l'oncologia per poi ampliare in seguito l'offerta alle malattie infiammatorie e, integrando ulteriormente il pannello di test per questo segmento, entrare nel mercato delle patologie autoimmuni (ci sono sovrapposizioni tra i target per malattie infiammatorie e autoimmuni).

Tale strategia di sviluppo e commercializzazione potrebbe anche permettere di sfruttare le sinergie con l'offerta di Sagitta in ambito oncologico, ovvero identificare un unico partner per la commercializzazione delle soluzioni per il mercato dell'oncologia (co-development e licensing per Sagitta e distribuzione di NanoHybrid).

6.5. Dipendenza dell'Emittente da brevetti o licenze, da contratti industriali, commerciali o finanziari, o da nuovi procedimenti di fabbricazione

Alla Data del Documento di Ammissione, il fatturato dell'Emittente dipende dalla commercializzazione dei propri brevetti mediante contratti di licenza e, pertanto, l'Emittente ritiene di dipendere dagli stessi. Per ulteriori informazioni sui brevetti dell'Emittente vedasi il successivo Paragrafo 6.5.1.

6.5.1 Brevetti

La tabella sottostante riporta i brevetti registrati di titolarità dell'Emittente e le domande di brevetto effettuate alla Data del Documento di Ammissione.

Brevetto	Data di Deposito	Piattaforma tecnologica	Progetto/ Prodotto	Stato
Biosensore	2014	Biosensore	Biosensore per la rilevazione degli anticorpi anti E6 associati al cancro della cervice e dell'orofaringe	1 brevetto concesso Italia ed Europa
Nanoswitch	2016	NanoHybrid fluo & electro	Nanoswitch per Trastuzumab	1 brevetto concesso Italia ed Europa
Sagitta DNA HRM + Sagitta DNA Direct	2017	Sagitta	LadyMed/ HPV Selfy basso-rischio e rischio-probabile; CT / NG test; test paraffina, test Thin Prep	2 brevetti depositati - in attesa
Proteasi TEV	2017	NanoHybrid electro	Verifica teorica (proof of concept)	1 brevetto depositato - in attesa
Aptameri	2018	Aptavir	Proof of concept per la selezione di molecole che inibiscono l'infezione da HPV	1 brevetto depositato - in attesa
Sagitta RNA HRM	2020	Sagitta	CoronaMelt, CoronaMelt Var	1 brevetto depositato - in attesa

6.5.2 Certificazioni

La Società ha ottenuto le seguenti certificazioni:



UNI EN ISO 9001:2015 rilasciata da ultimo in data 15 settembre 2020 con validità sino al 13 settembre 2023.



UNI CEI EN ISO 13485:2016 rilasciata da ultimo in data 15 settembre 2020 con validità sino al 14 settembre 2023.

6.6. Fonti delle dichiarazioni dell'Emittente riguardo la sua posizione concorrenziale

Le dichiarazioni dell'Emittente riguardo la propria posizione concorrenziale sono basate su stime, sulla dimensione del mercato di riferimento e sul posizionamento competitivo, nonché su valutazioni di mercato e comparazioni con gli operatori concorrenti formulate, ove non diversamente specificato, direttamente dall'Emittente sulla base della propria esperienza, della conoscenza specifica del settore di appartenenza e dell'elaborazione di dati pubblici reperibili sul mercato.

6.7. Investimenti

6.7.1. Descrizione dei principali investimenti dell'Emittente nel corso del triennio 2018 - 2020 e fino alla Data del Documento di Ammissione

Nel corso del triennio 2018 – 2020, l'Emittente ha provveduto ad investire principalmente nello sviluppo delle piattaforme tecnologiche proprietarie e in attrezzature da laboratorio.

In particolare, si fornisce di seguito il dettaglio degli investimenti, divisi per categoria di immobilizzazione, aggiornato al 31 dicembre 2020:

Importi in Euro

Investimenti in Immobilizzazioni	2020	2019	2018
Investimenti Imm. Immateriali	106.837	80.257	42.168
Investimenti Imm. Materiali	1.141	2.000	35.813
Investimenti Imm. Finanziarie	1.190	97.757	285.449
Totale Investimenti	109.168	180.014	363.430

Gli investimenti in immobilizzazioni immateriali riguardano principalmente tre voci:

- diritti di brevetto relativi alle tre piattaforme Sagitta, NanoHybrid ed Aptavir;
- concessioni licenze e marchi, riguardanti l'acquisto di software afferenti all'area amministrativa e contabile;
- immobilizzazioni in corso, riguardanti i diritti di brevetto in corso di sviluppo ed i costi sostenuti per le domande di brevetto in corso di rilascio.

Si presenta di seguito il dettaglio degli investimenti in immobilizzazioni immateriali per ogni esercizio.

Importi in Euro

Immobilizzazioni Immateriali	2020	2019	2018
Diritti di brevetto	870	195	14.142
Concessioni licenze marchi	-	900	6.750
Immobilizzazioni in corso	105.967	79.162	21.276
Totale investimenti imm. immateriali	106.837	80.257	42.168

Gli investimenti in immobilizzazioni materiali riguardano principalmente due voci:

- attrezzature industriali e commerciali, nello specifico si tratta delle attrezzature strumentali all'attività tra le quali PCR Real Time, cappe chimiche, potenziostati;
- altre immobilizzazioni materiali tra cui mobili, macchine ordinarie d'ufficio e macchine d'ufficio elettroniche.

Si presenta di seguito il dettaglio degli investimenti in immobilizzazioni materiali per ogni esercizio.

Importi in Euro

Immobilizzazioni Materiali	2020	2019	2018
Attrezzature industriali e commerciali	1.141	836	26.242
Altre immobilizzazioni materiali	-	1.164	9.571
Totale investimenti imm. materiali	1.141	2.000	35.813

Gli investimenti in immobilizzazioni finanziarie riguardano la voce partecipazioni in controllate, relativa all'investimento in una società controllata di diritto statunitense, denominata Ulisse Biomed Inc. Nel corso dell'esercizio 2018 tuttavia l'Emittente ha ritenuto opportuno interrompere l'attività operativa della controllata, perché non redditizia come previsto. Tale processo si è concluso nel corso dell'esercizio 2020 ed ha richiesto ulteriori investimenti al fine concludere il processo di liquidazione della società statunitense. Si presenta di seguito il dettaglio degli investimenti per esercizio.

Importi in Euro

Immobilizzazioni Finanziarie	2020	2019	2018
Partecipazioni in controllate	1.190	97.757	285.449
Totale investimenti imm. finanziarie	1.190	97.757	285.449

6.7.2. Descrizione dei principali investimenti dell'Emittente in corso di realizzazione

Alla Data del Documento di Ammissione il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente non ha deliberato investimenti e, alla Data del Documento di Ammissione non sono previsti investimenti da effettuarsi successivamente all'ammissione alle negoziazioni su AIM Italia.

6.7.3. Informazioni riguardanti le joint venture e le imprese in cui l'Emittente detiene una quota di capitale tale da poter avere un'incidenza notevole sulla valutazione delle attività e passività, della situazione finanziaria o dei profitti e delle perdite dell'Emittente stesso.

Alla Data del Documento di Ammissione, non vi sono imprese in cui l'Emittente detiene una quota di capitale tale da poter avere un'incidenza notevole sulla valutazione delle attività e passività, della situazione finanziaria o dei profitti e delle perdite dell'Emittente stesso.

6.7.4. Descrizione di eventuali problemi ambientali che possono influire sull'utilizzo delle immobilizzazioni materiali da parte dell'emittente

Alla Data del Documento di Ammissione l'Emittente non è a conoscenza di problematiche ambientali tali da influire in maniera significativa sull'utilizzo delle immobilizzazioni materiali.

CAPITOLO VII STRUTTURA ORGANIZZATIVA

7.1. Descrizione del gruppo

La Società non fa parte di un Gruppo.

Alla Data di Ammissione alle Negoziazioni il capitale sociale dell'Emittente è detenuto come segue:

Azionista	Numero di azioni ordinarie	% Capitale Sociale
Copernico Innovazione S.r.l. (*)	847.597	16,95%
Rudy Ippodrino	422.700	8,45%
Bruna Marini	281.798	5,64%
Altri(**)	3.447.905	68,96%
Totale	5.000.000	100,00%

(*) Controllata – con una partecipazione pari al 57,60% – da Saverio Scelzo (Presidente del Consiglio di Amministrazione dell'Emittente).

(**) Di cui n. 16.044 azioni ordinarie di titolarità di Saverio Scelzo (Presidente del Consiglio di Amministrazione dell'Emittente).

7.2. Descrizione delle società del gruppo

Alla Data del Documento di Ammissione, l'Emittente non controlla alcuna società.

CAPITOLO VIII CONTESTO NORMATIVO

8.1 Descrizione del contesto normativo in cui l'Emittente opera

Nello svolgimento della propria attività l'Emittente, per quanto a propria conoscenza, ritiene di operare in sostanziale conformità alla normativa di riferimento.

L'Emittente non è a conoscenza, salvo ove diversamente indicato, di alcuna politica o fattore di natura governativa, economica, di bilancio, monetaria o politica che abbiano avuto, o potrebbero avere, direttamente o indirettamente, ripercussioni significative sull'attività dell'Emittente.

8.1.1 Disciplina applicabile ai dispositivi medici in vitro

La disciplina applicabile ai dispositivi medico-diagnostici *in vitro* (intendendosi per tali "*qualsiasi dispositivo medico costituito da un reagente, un prodotto reagente, un calibratore, un materiale di controllo, un kit, uno strumento, un apparecchio, un'attrezzatura o un sistema, utilizzato da solo o in combinazione, destinato dal fabbricante ad essere impiegato in vitro per l'esame di campioni, comprese le donazioni di sangue e tessuti, provenienti dal corpo umano, unicamente o principalmente allo scopo di fornire informazioni- su uno stato fisiologico o patologico, o - su un'anomalia congenita, o - per determinare la sicurezza e la compatibilità con i potenziali riceventi, o - per monitorare le misure terapeutiche. I recipienti per campioni sono considerati dispositivi medici diagnostici in vitro. I "recipienti per campioni" sono quei dispositivi, di tipo sottovuoto o meno, specificamente destinati dai loro produttori al contenimento primario e alla conservazione di campioni derivati dal corpo umano ai fini dell'esame diagnostico in vitro. I prodotti per uso generale di laboratorio non sono dispositivi medico-diagnostici in vitro a meno che tali prodotti, in considerazione delle loro caratteristiche, siano specificamente destinati dal loro fabbricante ad essere utilizzati per esami diagnostici in vitro*") è stata originariamente disciplinata a livello europeo con la direttiva europea n. 98/79/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 ottobre 1998 (successivamente dal nuovo Regolamento UE 2017/746, che troverà piena applicazione a partire dal 26 maggio 2022), recepita nell'ordinamento italiano con il D.Lgs. n. 332/2000 ("*Attuazione della direttiva europea 98/79/CE relativa ai dispositivi medico-diagnostici in vitro*"), attualmente in vigore.

Senza pretesa di esaustività, si evidenzia che il citato D.Lgs. n. 332/2000 stabilisce diversi obblighi a carico dei soggetti operanti nella produzione, distribuzione e commercio dei dispositivi medico-diagnostici in oggetto, tra i quali *inter alia* i seguenti:

- (i) i dispositivi medico-diagnostici *in vitro* devono soddisfare requisiti specifici elencati nell'allegato I, che riguardano *inter alia* le proprietà chimico-fisiche (a titolo di esempio, "*i dispositivi devono essere progettati, fabbricati e imballati in modo da ridurre il più possibile il rischio di perdite, contaminanti e residui del prodotto per le persone coinvolte nel trasporto, nella conservazione e nell'utilizzo dei dispositivi, tenendo conto della destinazione dei prodotti*"), l'infezione e la contaminazione microbica (ad esempio, "*i dispositivi e i loro processi di fabbricazione devono essere progettati in modo da eliminare o ridurre il più possibile il rischio di infezione per l'utente o per altre persone*"), la fabbricazione e le proprietà ambientali (a titolo di esempio: "*I dispositivi devono essere progettati e fabbricati in modo da ridurre il più possibile i rischi legati al loro utilizzo in combinazione con materiali, sostanze e gas con i quali possono entrare in contatto durante le normali condizioni di utilizzo*"), la protezione dalle radiazioni (a titolo di esempio: "*I dispositivi sono progettati, fabbricati e imballati in modo tale che l'esposizione degli utenti e di altre persone alle radiazioni emesse sia ridotta al minimo*") e le informazioni che devono essere fornite dal fabbricante (ad esempio: "*Ogni dispositivo deve essere accompagnato dalle informazioni necessarie per utilizzarlo in modo sicuro e corretto, tenendo conto della formazione e delle conoscenze dei potenziali utilizzatori, e per identificare il fabbricante. Queste informazioni comprendono i dati riportati sull'etichetta e nelle istruzioni per l'uso. Per quanto possibile e opportuno, le informazioni necessarie per un uso sicuro e corretto del dispositivo devono figurare sul dispositivo stesso e/o, se del caso, sull'imballaggio di vendita. Se l'etichettatura individuale completa di ogni unità non è praticabile, le informazioni devono figurare sull'imballaggio e/o nelle istruzioni per l'uso fornite con uno o più dispositivi*");

- (ii) i dispositivi medico-diagnostici *in vitro* devono recare la marcatura CE di conformità ai fini dell'immissione nel mercato. Si noti che la marcatura CE viene apposta sui dispositivi medico-diagnostici *in vitro* in seguito all'esecuzione di una cosiddetta "procedura di valutazione della conformità", che mira ad attestare il rispetto dei requisiti elencati nell'allegato I, nonché l'adempimento delle condizioni supplementari legate alla natura del dispositivo medico *in vitro* interessato, indicate negli allegati III, IV, V, VI, VII o VIII;
- (iii) i fabbricanti di dispositivi medici diagnostici *in vitro* sono tenuti a rispettare diversi obblighi relativi alla registrazione. Più in dettaglio, secondo l'articolo 10, comma 1 del D.Lgs. n. 332/2000, "*ogni fabbricante situato sul territorio italiano che immette in commercio dispositivi a proprio nome deve comunicare al Ministero della Salute (i) l'indirizzo della sede legale; (ii) le informazioni relative ai reagenti, ai prodotti reagenti e ai materiali di taratura e di controllo in termini di caratteristiche tecnologiche comuni e/o di analitici e ogni modifica significativa degli stessi, compresa la cessazione dell'immissione in commercio; per gli altri dispositivi, le indicazioni appropriate; (iii) per i dispositivi di cui all'allegato II e per i dispositivi per test autodiagnostici, tutti i dati che consentono l'identificazione di tali dispositivi, i parametri analitici ed eventualmente diagnostici di cui all'allegato I, parte A, punto 3, il risultato della valutazione delle prestazioni ai sensi dell'allegato VIII, i certificati e qualsiasi modifica significativa, compresa la sospensione dell'immissione in commercio*";
- (iv) i fabbricanti di dispositivi medico-diagnostici *in vitro* sono tenuti ad effettuare anche una sorveglianza post-commerciale (cioè quando il dispositivo è già stato immesso in commercio), volta principalmente a raccogliere ed analizzare eventuali carenze che coinvolgono i dispositivi stessi⁵. In tale contesto, si ricorda che l'articolo 11 del D.Lgs. n. 332/2000 impone obbligatoriamente al fabbricante di comunicare al Ministero della Salute "*(a) qualsiasi malfunzionamento, guasto o deterioramento delle caratteristiche e/o delle prestazioni di un dispositivo, nonché qualsiasi inadeguatezza dell'etichettatura o delle istruzioni per l'uso che, direttamente o indirettamente, possa provocare o possa aver provocato la morte di un paziente, o di un utilizzatore o di altre persone o un grave peggioramento del loro stato di salute; b) qualsiasi motivo tecnico o medico relativo alle caratteristiche o alle prestazioni di un dispositivo per i motivi di cui alla lettera a), che comporti il ritiro sistematico dei dispositivi dello stesso tipo da parte del fabbricante*".

Si segnala che il mancato rispetto degli obblighi sanciti dal D.Lgs. n. 332/2000 può comportare l'applicazione di sanzioni penali e/o amministrative.

In particolare *ed inter alia*, ai sensi dell'articolo 19 del medesimo D.Lgs. n. 332/2000, come sostituito dall'art. 4, comma 1, lettera a), del D.Lgs. 25 gennaio 2010, n. 37

- (i) l'inosservanza dell'obbligo di notifica delle situazioni di cui all'articolo 11 (comunicazioni di incidenti) può comportare l'arresto fino a 6 mesi e il pagamento di un'ammenda da Euro 7.200 a Euro 43.200;
- (ii) l'immissione in commercio di dispositivi privi dei requisiti richiesti dalla legge o privi della marcatura CE può comportare l'applicazione di una sanzione amministrativa pecuniaria da Euro 21.400 e Euro 128.400, fatta salva l'applicazione di sanzioni penali se esistenti;
- (iii) la mancata registrazione ai sensi dell'articolo 10 può comportare l'applicazione di una sanzione amministrativa pecuniaria compresa tra Euro 500 ed Euro 3.000, fatta salva l'applicazione di sanzioni penali, se esistenti.

Per completezza va sottolineato che, a partire dal 26 maggio 2022, i requisiti per l'immissione sul mercato dei dispositivi medico-diagnostici saranno soggetti alle disposizioni più stringenti previste dal Regolamento Dispositivi Medico-Diagnostici in Vitro IVDR (UE) 2017/746, entrato in vigore il 26 maggio 2017.

⁵ Sul punto, l'associazione di categoria competente "Assobiomedica" ha pubblicato nel settembre 2017 le "*Linee guida pratiche per la supervisione e sorveglianza post-commerciale dei dispositivi medici nonché dei dispositivi medici diagnostici in vitro*". Si noti che, sebbene le linee guida pubblicate da "Assobiomedica" non producano specifici effetti giuridici, tuttavia sono state richiamate dalla giurisprudenza amministrativa per le significative indicazioni pratiche contenute al loro interno.

Si osserva che l'art. 15 della Legge 22 aprile 2021, n. 53, in vigore dall'8 maggio 2021, ha posto le basi per l'adeguamento della normativa italiana delegando al Governo l'adozione di uno o più decreti legislativi entro 12 mesi dalla data di entrata in vigore della legge, con il fine di adempiere al dettato del regolamento in esame.

Il menzionato regolamento sostituisce l'attuale direttiva 98/79/CE ed estende l'ambito di applicazione oggettivo al fine di includere servizi diagnostici, test genetici e altri test che forniscono informazioni sulla predisposizione dei pazienti a sviluppare una malattia o sulla sensibilità a una terapia medica.

Sono previste, inoltre, nuove regole di classificazione dei dispositivi medici in vitro sulla base della classe di rischio. Con il nuovo regolamento, infatti, viene implementata l'attività valutativa e di controllo degli organismi certificati, con il che solo alcuni dispositivi classificati come Classe A a basso rischio individuale (quali ad esempio prodotti destinati a usi generici di laboratorio, accessori privi di caratteristiche critiche, soluzioni tampone, soluzioni di lavaggio, terreni di coltura a uso generale e coloranti per test istologici, destinati dal fabbricante a renderli idonei alle procedure diagnostiche in vitro relative a un esame specifico o strumenti destinati specificamente dal fabbricante a essere utilizzati per procedure diagnostiche in vitro e contenitori di campioni) e per la salute pubblica potranno essere messi in commercio senza l'intervento dell'organismo notificato che ne certifichi formalmente la conformità.

Per completezza si segnala che l'art. 110, commi 3 e 4, del predetto IVDR prevede che *“3. In deroga all'articolo 5 del presente regolamento, un dispositivo con un certificato rilasciato ai sensi della direttiva 98/79/CE e valido ai sensi del paragrafo 2 del presente articolo può essere immesso sul mercato o messo in servizio a condizione che a decorrere dalla data di applicazione del presente regolamento continui a essere conforme a tale direttiva e a condizione che non ci siano cambiamenti significativi nella progettazione e nella destinazione d'uso. Tuttavia, le prescrizioni del presente regolamento in materia di sorveglianza post-commercializzazione, sorveglianza del mercato, vigilanza, registrazione di operatori economici e dispositivi si applicano e sostituiscono le corrispondenti prescrizioni di cui a detta direttiva.*

Fatti salvi il capo IV e il paragrafo 1 del presente articolo, l'organismo notificato che ha rilasciato il certificato di cui al primo comma continua a essere responsabile dell'appropriata sorveglianza di tutti i requisiti applicabili relativi ai dispositivi che ha certificato.

4. I dispositivi immessi legittimamente sul mercato ai sensi della direttiva 98/79/CEE anteriormente al 26 maggio 2022 e dispositivi immessi sul mercato a decorrere dal 26 maggio 2022 in virtù di un certificato di cui al paragrafo 2 del presente articolo, possono continuare a essere messi a disposizione sul mercato o a essere messi in servizio fino al 27 maggio 2025”.

Publicità dei dispositivi medici diagnostici in vitro

Da un punto di vista generale va notato che l'articolo 201 del R.D. n. 1265/1934 stabilisce la regola generale secondo la quale la pubblicità relativa a qualsiasi strumento di prevenzione e cura della malattia nonché ai medicinali richiede una specifica autorizzazione che deve essere preventivamente rilasciata dall'autorità pubblica competente (generalmente il Ministero dell'Interno, accompagnata da un parere espresso da una commissione competente).

Con specifico riferimento ai dispositivi medici diagnostici *in vitro*, la pubblicità relativa a questi ultimi è disciplinata dall'art. 118 del D.Lgs. n. 219/2006, che - secondo il comma 14 di quest'ultimo - si applica anche ai dispositivi diagnostici *in vitro* potenzialmente utilizzabili senza prescrizione o assistenza medica. Al riguardo, l'art. 118 del D.Lgs. n. 219/2006, da un lato, richiede espressamente il previo ottenimento di un'autorizzazione da parte del Ministero della Salute e, dall'altro, indica la relativa procedura, prevedendo *inter alia* l'applicazione della regola del "silenzio-assenso" qualora il Ministero della Salute non abbia espressamente respinto la domanda stessa entro 45 giorni.

La disciplina che riguarda la pubblicità dei dispositivi medici diagnostici *in vitro* è stata ulteriormente dettagliata da diverse linee guida pubblicate dal Ministero della Salute. A tal proposito il 20 dicembre 2017 sono state emanate nuove linee guida che prevedono *inter alia* che:

- (i) per quanto riguarda la pubblicità sul sito online dell'azienda e riguardante semplicemente il logo dell'azienda (cioè che non coinvolge i dispositivi), non è richiesta l'autorizzazione del Ministero della Salute, mentre l'ottenimento di tale autorizzazione è richiesto se la pubblicità mira a promuovere il dispositivo medico. In questo caso la domanda di autorizzazione deve indicare i siti online dove verrà pubblicata la pubblicità;
- (ii) la pubblicazione di annunci pubblicitari riguardanti i dispositivi sulla rete sociale non è generalmente ammessa, salvo alcuni casi espressamente previsti dalla linea guida in questione. Per esempio: (i) su *Facebook*, ai fini della pubblicazione di pubblicità, si richiede obbligatoriamente *tra l'altro* che le relative impostazioni non consentano la possibilità di commentare e di mettere *like* o qualsiasi tipo di reazione, nonché che un disclaimer specifico accompagni la pubblicità; (ii) su *Youtube*, la pubblicazione di pubblicità è consentita a condizione che, *inter alia*, sia stata ottenuta con successo la precedente autorizzazione del Ministero e che le relative impostazioni non consentano la possibilità di commentare e di mettere *like* o *dislikes*; (iii) su *Instagram*, la pubblicazione autorizzata di pubblicità è ammessa solo se questa risulta visibile solo sull'impostazione "*storie*";
- (iii) le informazioni aggiuntive sono fornite in relazione alle pubblicità divulgate via e-mail, SMS e MMS.

8.1.2 Normativa in materia di protezione dei dati personali

L'Emittente è soggetta alla normativa nazionale ed europea applicabile in materia di protezione dei dati personali. In data 25 maggio 2018 è entrato in vigore in tutti gli Stati membri dell'Unione Europea il Regolamento (UE) 2016/679 ("GDPR") relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati.

Il GDPR prevede, *inter alia*: a) l'obbligo, per i titolari e i responsabili del trattamento, di mettere in atto misure tecniche e organizzative idonee a garantire un livello di sicurezza adeguato al rischio (a titolo meramente esemplificativo, informative agli interessati, procedure, garanzie per trasferimenti di dati verso paesi al di fuori dello Spazio Economico Europeo); b) l'obbligo, per i titolari del trattamento, di ricorrere unicamente a responsabili del trattamento che presentino garanzie sufficienti per assicurare il rispetto della normativa applicabile e garantire la tutela dei diritti dell'interessato e di vincolare gli stessi mediante atti giuridici che impongano specifiche istruzioni sul trattamento dei dati personali; c) diritti per gli interessati, incluso il diritto alla portabilità dei dati e il diritto alla cancellazione, senza ingiustificato ritardo, dei dati personali che riguardano l'interessato che ne faccia richiesta; d) sanzioni fino all'importo di Euro 20 milioni o pari al 4% del fatturato globale annuo.

A livello nazionale, il D.Lgs. n. 101/2018 ha provveduto ad armonizzare il D.Lgs. n. 196/2003 ("Codice Privacy") al GDPR.

Il trattamento dei dati personali deve inoltre avvenire in ottemperanza ai pertinenti provvedimenti e alle linee guida delle autorità per la protezione dei dati nazionali (in Italia, il Garante per la protezione dei dati personali), oltre che degli organismi europei competenti in materia di protezione dei dati personali (*e.g.* il Comitato europeo per la protezione dei dati personali) e delle autorità giudiziarie nazionali ed europee.

Normativa in materia di proprietà intellettuale

Normativa nazionale

In ragione dell'attività esercitata, l'Emittente è soggetta alla normativa in materia di diritti di proprietà industriale ed intellettuale ("DPI"). Oltre alle disposizioni contenute nel Codice Civile, le principali fonti a livello nazionale in materia sono: i) il D.Lgs. n. 30/2005 (Codice della Proprietà Industriale – "CPI") e la legge n. 633/1941 sulla protezione del diritto d'autore e di altri diritti connessi al suo esercizio ("LDA"), come successivamente modificati.

Accordi e convenzioni internazionali

L'Italia ha aderito inoltre, alla Convenzione di Parigi per la protezione della proprietà industriale del 20 marzo 1883, (ad oggi, amministrata dall'Organizzazione Mondiale per la Proprietà Intellettuale – “**WIPO**”) nonché all’“Agreement on Trade Related Aspects of Intellectual Property Rights” (“**Accordo TRIPs**”) datato 15 aprile 1994 e finalizzato all’applicazione uniforme dei requisiti fondamentali per la protezione della proprietà intellettuale in tutti i paesi membri, ispirandosi agli obblighi fondamentali enunciati dalla WIPO. L’Accordo TRIPs è indubbiamente il più comprensivo strumento multilaterale ad oggi esistente a livello internazionale.

Principali DPI potenzialmente rilevanti per l’Emittente

Brevetti per invenzione e per modello di utilità

Il brevetto è un titolo legale che protegge una soluzione tecnica innovativa per un periodo di tempo limitato. La normativa vigente in Italia non offre una vera e propria definizione di invenzione, ma è necessario fare riferimento all’art. 2585 del Codice Civile che definisce le invenzioni brevettabili come “*un metodo o un processo di lavorazione industriale, una macchina; uno strumento, un utensile o un dispositivo meccanico, un prodotto o un risultato industriale, l’applicazione tecnica di un principio scientifico, purché essa dia immediati risultati industriali*”.

Il brevetto per invenzione è regolato dagli artt. 45-81 CPI e protegge una soluzione nuova, originale e atta ad avere applicazione di tipo industriale, che può riguardare un prodotto o un procedimento.

In Italia, e in pochi altri paesi, esiste anche un’altra forma di tutela, i.e. il brevetto per il modello di utilità. Si ricorre al modello di utilità per proteggere una modifica di oggetti esistenti che comporta la creazione o introduzione di una maggiore utilità o facilità d’uso dell’oggetto stesso. La materia è regolata dagli artt. 82-86 CPI.

Data l’oggettiva difficoltà nel tracciare una linea di confine netta tra il brevetto per invenzione e il brevetto per modello di utilità, la normativa applicabile prevede la possibilità di effettuare un “doppio deposito” (art. 84 CPI), i.e. un deposito contemporaneo della domanda di brevetto sia come invenzione che come modello di utilità, lasciando che sia l’Ufficio Italiano Brevetti e Marchi (“**UIBM**”) a scegliere di inserire l’invenzione nell’uno o nell’altro registro. Inoltre, un modello di utilità può essere convertito in un brevetto per invenzione se l’oggetto da tutelare si dimostra tale per cui al suo posto avrebbe dovuto essere richiesto un brevetto (o viceversa).

L’esclusiva di protezione decorre per entrambe le privative dalla data di presentazione della domanda, non è rinnovabile e dura 20 anni per le invenzioni, 10 per i modelli di utilità.

Le convenzioni internazionali più importanti in materia di brevetto per invenzione sono (i) il Patent Cooperation Treaty (“**PCT**”) e (ii) la Convenzione di Monaco sul Brevetto Europeo (“**CBE**”) che disciplinano i depositi plurimi in più Stati, con una procedura centralizzata e semplificata. Il brevetto europeo depositato ai sensi della CBE non è un titolo unitario, bensì un fascio di brevetti nazionali, in quanto equivale, in ciascuno Stato aderente, a un brevetto nazionale. Il brevetto europeo con effetto unitario (cosiddetto “brevetto unitario”) introdotto dal Regolamento (UE) n. 1257/2012, invece, sarà rilasciato dall’EPO e consentirà di ottenere contemporaneamente la protezione brevettuale nei 25 Paesi UE aderenti all’iniziativa. Il brevetto unitario non si sostituirà ma semplicemente si affiancherà alla tutela brevettuale oggi esistente a livello nazionale (in Italia presso l’UIBM) e a livello europeo (presso l’EPO) e sarà operativo solo dopo l’entrata in vigore dell’Accordo internazionale sul Tribunale Unificato dei Brevetti, già ratificato in Italia dalla legge n. 214/2016: pertanto, al momento non è possibile prevedere una data per l’entrata in vigore del nuovo sistema, che si stima, indicativamente, potrà essere operativo non prima del 2022.

Segreti commerciali

Le informazioni riservate di carattere tecnico e commerciale che abbiano valore economico in quanto segrete e che siano soggette a adeguate misure di riservatezza sono tutelate come un DPI, ai sensi degli artt. 98 e 99 CPI.

In generale, per qualificarsi come segreto commerciale, l’informazione deve avere (i) un valore commerciale (in quanto segreta), (ii) essere conosciuta solo da un gruppo limitato di persone ed (iii)

essere soggetta a misure ragionevoli prese dal legittimo detentore dell'informazione per mantenerla segreta, compreso l'uso di accordi di riservatezza per i partner commerciali e i dipendenti.

L'acquisizione, l'uso o la divulgazione non autorizzata di tali informazioni segrete è considerata una pratica sleale e una violazione della protezione del segreto commerciale. La tutela dei segreti commerciali è stata ulteriormente rafforzata a seguito del recepimento in Italia della Direttiva (UE) 2016/943, con le modifiche introdotte con il D.lgs. n. 63/2018 al CPI.

Marchi registrati, non registrati e altri segni distintivi

A condizione che siano nuovi e distintivi, possono costituire oggetto di registrazione tutti i segni, in particolare le parole, compresi i nomi di persone, i disegni, i loghi, le lettere, le cifre, i suoni, la forma del prodotto o della confezione di esso, le combinazioni o le tonalità cromatiche, che siano atti a distinguere i prodotti o i servizi di un'impresa da quelli di altre imprese. I marchi registrati sono disciplinati dagli artt. 7-28 CPI.

La registrazione del marchio presso l'UIBM conferisce al titolare il diritto all'uso esclusivo su tutto il territorio nazionale per prodotti o servizi identici o affini; se il marchio gode di rinomanza, la tutela è estesa, al ricorrere di certe condizioni, anche a taluni prodotti o servizi non affini. Il diritto di esclusiva decorre dalla presentazione della domanda e ha una durata di dieci anni, rinnovabile per un numero illimitato di volte.

In presenza di un uso non puramente locale di un segno che abbia generato una sua notorietà qualificata sul territorio nazionale o su una rilevante parte, anche il marchio non registrato o "di fatto" è tutelato, come riconosciuto dall'art. 2 CPI e dall'art 2571 del Codice Civile, che stabilisce che chi ha fatto uso di un marchio non registrato ha la facoltà di continuare ad usarlo, nonostante la registrazione da altri ottenuta, nei limiti in cui anteriormente se ne è valso. Pertanto, il marchio di fatto gode di una tutela minore di quello registrato, perché limitata all'ambito entro il quale il preuso è avvenuto.

In Italia sono efficaci anche i marchi dell'Unione Europea ("**Marchio UE**"), disciplinati dal Regolamento (UE) 2017/1101, s.m.i.. Il Marchio UE è un titolo unitario che ha validità in tutti i Paesi UE e si estende automaticamente ai nuovi ingressi. Competente a ricevere le domande di marchio europeo è l'Ufficio dell'Unione Europea per la Proprietà Intellettuale ("**EUIPO**"). Il sistema nazionale (per il marchio italiano) e dell'UE (per il marchio europeo) sono complementari e funzionano in parallelo.

Inoltre, si ricordano le convenzioni internazionali più importanti in materia di marchi: (i) l'Accordo di Madrid del 14 aprile 1891 e il Protocollo di Madrid 27 giugno 1989 e (ii) l'Accordo di Nizza del 15 giugno 1957 con cui è stata stilata la classificazione internazionale dei prodotti e dei servizi ai fini della registrazione.

Premesso che non esiste un marchio con validità internazionale, il titolare di un marchio italiano o di un Marchio UE o della relativa domanda, con istanza scritta indirizzata all'UIBM o all'EUIPO, può chiedere di trasmettere domanda al WIPO per estendere la protezione ai Paesi aderenti all'Accordo e al Protocollo di Madrid designati dal richiedente (c.d. "marchio internazionale"). Per i primi cinque anni di vita, il marchio internazionale segue le sorti di quello nazionale che è stato esteso: se per qualsiasi motivo il marchio nazionale cessa di esistere, automaticamente cessa anche quello internazionale corrispondente.

Altri segni distintivi

Anche denominazione sociale, insegna, nomi a dominio sono segni distintivi tutelati in Italia al ricorrere di determinate condizioni, e, oltre che alcuni dal CPI, sono disciplinati anche dalle norme in materia di concorrenza sleale (artt. 2598 e ss. del Codice Civile).

CAPITOLO IX INFORMAZIONI SULLE TENDENZE PREVISTE

9.1. Tendenze recenti

9.1.1. Tendenze più significative manifestatesi recentemente nell'andamento della produzione, delle vendite e delle scorte e nell'evoluzione dei costi e dei prezzi di vendita dalla chiusura dell'ultimo esercizio fino alla Data del Documento di Ammissione

Dalla chiusura del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2020 alla Data del Documento di Ammissione non risultano particolari informazioni su tendenze nell'andamento della produzione, delle vendite e delle scorte e nell'evoluzione dei costi e dei prezzi di vendita.

9.1.2. Cambiamenti significativi dei risultati finanziari dell'Emittente dalla fine dell'ultimo esercizio per il quale le informazioni finanziarie sono state pubblicate fino alla Data del Documento di Ammissione

Dalla chiusura del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2020 alla Data del Documento di Ammissione non risultano cambiamenti significativi dei risultati finanziari dell'Emittente.

9.2. Tendenze, incertezze, richieste, impegni o fatti noti che potrebbero ragionevolmente avere ripercussioni significative sulle prospettive dell'Emittente almeno per l'esercizio in corso

Per quanto a conoscenza della Società non vi sono tendenze, incertezze, richieste, impegni o fatti noti che potrebbero ragionevolmente avere ripercussioni significative sulle prospettive dell'Emittente almeno per l'esercizio in corso.

CAPITOLO X ORGANI DI AMMINISTRAZIONE, DI DIREZIONE E DI SORVEGLIANZA E ALTI DIRIGENTI

10.1. Organi sociali e alti dirigenti

10.1.1. Consiglio di Amministrazione

Ai sensi dell'art. 22 dello Statuto, la Società è amministrata da un Consiglio di Amministrazione composto da 3 (tre) a 9 (nove) membri, anche non soci, nominati dall'Assemblea, che provvede a determinare il compenso in conformità con le previsioni statutarie. Tutti gli amministratori devono essere in possesso dei requisiti di eleggibilità, professionalità e onorabilità previsti dalla legge e dalle altre disposizioni applicabili, ivi inclusi i requisiti di onorabilità di cui all'articolo 147-quinquies del TUF. Inoltre, devono possedere i requisiti di indipendenza ai sensi dell'articolo 148, comma 3, del TUF come richiamato dall'articolo 147-ter, comma 4, del TUF, almeno 1 (uno) amministratore, in caso di consiglio fino a 5 (cinque) membri, ovvero 2 (due) amministratori, in caso di Consiglio di Amministrazione fino a 7 (sette) membri, ovvero 3 (tre) amministratori, in caso di consiglio fino a 9 (nove) membri. Spetta all'Assemblea ordinaria provvedere di volta in volta alla determinazione del numero dei membri dell'organo di amministrazione, fatto salvo quanto previsto dallo Statuto in caso di decadenza o recesso dalla carica di amministratore. Gli amministratori durano in carica per 3 (tre) esercizi, salvo quanto diversamente stabilito dall'Assemblea nella delibera di nomina. Essi scadono alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio della loro carica.

A partire dall'ammissione alle negoziazioni delle Azioni sull'AIM Italia, la nomina del Consiglio di Amministrazione avviene sulla base di liste di candidati.

Il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente in carica alla Data del Documento di Ammissione è composto da cinque amministratori ed è stato nominato dall'Assemblea del 29 giugno 2021 con decorrenza della nomina dal 21 luglio 2021, e rimarrà in carica sino all'approvazione del bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2023.

La tabella che segue mostra le generalità dei componenti del Consiglio di Amministrazione alla Data del Documento di Ammissione:

Nome e cognome	Carica
Saverio Scelzo	Presidente del Consiglio di Amministrazione
Matteo Petti	Amministratore Delegato
Bruna Marini	Consigliere Esecutivo
Luigi Colombo	Consigliere Esecutivo
Filippo Rizzi	Amministratore Indipendente

I componenti del consiglio di amministrazione sono tutti domiciliati per la carica presso la sede della Società.

Viene di seguito riportato un breve *curriculum vitae* di ogni amministratore, dal quale emergono la competenza e l'esperienza maturate in materia di gestione aziendale.

Saverio Scelzo, nato a Latisana (Udine), il 6 aprile 1956. Si è laureato in Scienze Politiche ed Economiche presso l'Università degli Studi di Trieste. Dopo aver maturato esperienze manageriali per

grandi aziende in Nord America, nel 1984, ha iniziato a lavorare come Financial Advisor. Nel 1999 ha fondato Copernico Sim S.p.A. e nel 2015 è stato co-fondatore della Società tramite Copernico Innovazione S.r.l.

Matteo Petti, nato a Roma, il 5 ottobre 1982. Laureatosi in Economia e *Management* presso l'Università Bocconi di Milano, è Dottore Commercialista. È un professionista esperto di *corporate finance advisory* con oltre 15 anni di esperienza, con focus su M&A e *capital markets*. Ha ricoperto la carica di consigliere di amministrazione, CFO ed *investor relator* per varie società, anche quotate.

Bruna Marini, nata a Bolzano, il 29 aprile 1985. Ha conseguito un dottorato in biologia molecolare alla Scuola Normale Superiore di Pisa per la sua ricerca svolta al Laboratorio di Medicina Molecolare presso l'*International Centre for Genetic Engineering and Biotechnology* (ICGEB) a Trieste. La sua tesi di dottorato, incentrata sull'influenza dell'architettura nucleare sull'integrazione del virus di HIV, è stata pubblicata su *Nature*. Dopo aver partecipato al master "*Complex Actions*", organizzato dal MIB - *Trieste School of Management* - assieme alla Scuola Internazionale Superiore di Studi Avanzati (SISSA), ha composto un *team* scientifico dal quale nacque l'embrione di Ulisse BioMed. Bruna Marini crede fermamente che le scoperte scientifiche debbano essere traslate al fine di apportare un miglioramento della salute e del benessere delle persone. In Ulisse BioMed rappresenta il fulcro principale dell'organizzazione generale e dei *regulatory affairs*; ha scritto e vinto *grants* italiani ed europei per un valore totale di Euro 1.5 milioni.

Luigi Colombo, nato a Varese, il 28 giugno 1963. Si è laureato con lode in Chimica e Tecnologie Farmaceutiche, ed attualmente è professore a contratto presso il Dipartimento di Scienze del Farmaco dell'Università Statale di Milano (Italia). È autore di numerosi brevetti e pubblicazioni e vanta più di 30 anni di esperienza con posizioni dirigenziali in grandi aziende farmaceutiche (Marion Merrell Dow, Hoechst Marion Roussel, Boeringer Ingelheim, Biosearch Italia, Serono, Merck Group). Nel 1996 ha co-fondato Biosearch Italia, una società *biotech* italiana quotata al Nuovo Mercato poi fusa con Versicor, società successivamente quotata al Nasdaq (cambiando nome in Vicuron Pharmaceuticals Inc.) ed acquisita per circa USD 1,9 miliardi da Pfizer nel 2005. Luigi ha lasciato Merck, dove era vicepresidente e amministratore delegato, a metà del 2018. Attualmente lavora come consulente indipendente. Oltre a una serie di collaborazioni nei settori *Pharma & Biotech*, supporta TechWald Holding SpA dove è responsabile della selezione delle società farmaceutiche e *biotech target* da finanziare. Luigi è il CEO (pro tempore) di SilverAid S.r.l., una *start-up* di MedTech focalizzata sull'odontoiatria. Inoltre, è consigliere di amministrazione presso Nocturnal Lab S.p.A., fondo di investimento *seed*, e presidente del consiglio, *pro bono*, dell'Azienda Speciale di Farmacia Municipalizzata e Socio-Sanitaria di Malnate.

Filippo Rizzi, nato a Udine, il 22 settembre 1959. Si è laureato in Economia presso l'Università Ca'Foscari di Venezia ed ha conseguito un *master* in organizzazione aziendale presso la CUOA Business School. Ha ricoperto la carica di amministratore delegato della più grande azienda italiana di distribuzione di materiale termoidraulico. Ora ricopre la carica di presidente della *holding* di famiglia.

Poteri

In data 21 luglio 2021 il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente ha deliberato, *inter alia*, di conferire:

A) a Matteo Petti i seguenti poteri:

1)- firma sociale - firmare la corrispondenza ed ogni altro documento che richieda l'apposizione della firma della società relativa ad argomenti che siano nei limiti dei poteri qui delegati. 2)- operazioni bancarie e finanziarie 2.1- stipulare aperture o estinguere rapporti di conto corrente presso qualsiasi banca o altro istituto di credito, in Italia o all'estero, determinandone termini e condizioni; 2.2- effettuare operazioni con società di factoring, compresa la cessione dei crediti e/o accettazione di cessioni da parte dei fornitori; 2.3- compiere ogni e qualsiasi operazione bancaria e finanziaria, come di seguito riportate a mero titolo esemplificativo e non esaustivo: - depositi e i trasferimenti di fondi tra i conti correnti della società nei limiti dei fidi concessi; - prelievi e i pagamenti in qualsiasi forma effettuati a fronte degli impegni assunti dalla società; - effettuare versamenti a credito dei conti

intestati alla società ed attribuire nel contempo la facoltà di disporre in qualsiasi momento delle somme risultanti a credito a fronte di impegni assunti dalla società; - richieste di assegni circolari e disporre in genere il pagamento all'erario di imposte e tasse e di contributi agli enti ed istituti previdenziali ed assistenziali, senza alcun limite di importo; - disporre in genere il pagamento senza alcun limite di importo per quanto attiene i pagamenti degli stipendi ai dipendenti e dei relativi oneri fiscali, previdenziali e comunque obbligatori per legge; - compiere ogni operazione consentita sui conti correnti postali compresi i prelevamenti e l'emissione di vaglia postali a fronte di impegni assunti dalla stessa. 2.4- stipulare contratti di deposito bancario e titoli; di sconto bancario, determinandone termini e condizioni; 2.5- emettere o girare assegni bancari, emettere o girare vaglia bancari, trarre, cedere, accettare o girare cambiali, tratte ed altri titoli di credito all'ordine o al portatore, richiedere assegni circolari, emettere ricevute bancarie; 2.6- svolgere ogni pratica e firmare ogni documento e contratto per l'assicurazione ed il finanziamento dei crediti anche in valuta, derivanti dall'esportazione; 2.7- richiedere presso ciascun istituto di credito affidamenti in c/c sotto qualsiasi forma concessi (cassa, castelletto, promiscuo, ecc.), fino ad un ammontare massimo complessivamente determinato in euro 1.000.000 (un milione) per ciascun istituto di credito, espletando tutte le pratiche necessarie all'ottenimento, all'utilizzo, al rinnovo e all'ampliamento degli affidamenti bancari, sempre nell'ambito del limite sopra specificato per ciascun istituto di credito; 2.8- riscuotere da privati, da società di qualsiasi tipo, da enti ed amministrazioni, pagamenti di ogni natura ed a qualsiasi titolo rilasciandone quietanza liberatoria, con esonero degli uffici e dei funzionari solventi da ogni e qualsiasi responsabilità; firmare i contratti relativi a tutti gli atti compresi nei poteri e la corrispondenza sociale. 3)- contratti di trasporto e relativi documenti: 3.1- stipulare atti e contratti di spedizione e trasporto inerenti l'attività sociale; 3.2- firmare polizze di carico, lettere di vettura, documenti consolari, doganali, ferroviari ed ogni e qualsiasi documento relativo a spedizioni o trasporti aerei, marittimi o terrestri; firmare e presentare bollette, dichiarazioni, manifesti, elenchi di carico e qualunque altro documento connesso ad operazioni di spedizioni o trasporto e relativa corrispondenza; 3.3- provvedere allo svincolo di merci trasportate via aerea, ferroviaria, via mare o via terra. 4)- rappresentanza e rapporti con la pubblica amministrazione ed altri enti: 4.1- rappresentare la società nei confronti della pubblica amministrazione, uffici governativi, enti locali, camere di commercio, dogane, uffici tecnici di imposte di fabbricazione, enti parastatali e previdenziali, associazioni sindacali e di datori di lavoro, italiani, esterni e sovranazionali; 4.2- firmare domande, ricorsi e documenti di qualsiasi genere, stipulare atti e contratti rientranti nei poteri negoziali conferiti con il presente atto; 4.3- costituire e ritirare depositi cauzionali presso i ministeri, gli uffici del debito pubblico, la cassa depositi, le direzioni regionali delle entrate, le agenzie delle entrate, le agenzie delle dogane, gli uffici doganali, i comuni, le province, le regioni ed ogni altro ufficio o ente pubblico. 5)- contratti di lavoro ed organizzazione di vendita: 5.1- assumere, sospendere o licenziare dirigenti, impiegati di concetto o d'ordine ed operai stabilendo o modificando le rispettive incombenze e retribuzioni adottando nei loro confronti tutti i provvedimenti disciplinari del caso; 5.2- nominare e revocare rappresentanti, depositari, agenti o commissionari, stabilendo o modificando i relativi poteri e compensi; 5.3- stabilire termini e condizioni e stipulare contratti collettivi di lavoro e accordi aziendali. 6)- locazioni, garanzie, diritti reali e convenzioni: 6.1- stipulare, modificare e risolvere contratti di locazione di immobili anche ultranovennali, autoveicoli o altri beni, comprese le locazioni finanziarie; 6.2- firmare le lettere con le quali viene richiesto agli istituti bancari e/o assicurativi il rilascio di fidejussioni a favore di istituti o altri enti pubblici o privati a fronte di operazioni strettamente connesse con l'oggetto sociale ad esempio in via esplicative e non limitativa, agenzia delle dogane a fronte del pagamento differito dei diritti, enti e compagnie portuali, poste e telegrafi a fronte del pagamento differito delle prestazioni effettuate, camere di commercio, agenzia delle entrate, ecc. le fidejussioni in favore di terzi nell'interesse di terzi il cui rilascio comporta assunzione di rischi ed impegni per l'azienda, dovranno invece sempre essere autorizzate dal consiglio di amministrazione; 6.3- costituire, modificare o estinguere servitù od altri diritti reali di godimento o di garanzia entro il limite massimo di euro 100.000 (centomila); 6.4- stipulare iscrizioni, cancellazioni, rinunce, rinnovazioni e postergazioni di ipoteche, anche legali, su immobili e autoveicoli, chiedere annotamenti e trascrizioni con esonero da responsabilità del competente conservatore dei registri relativi entro un limite massimo di euro 100.000 (centomila); 6.5- stipulare convenzioni con enti pubblici o privati riguardanti beni mobili o immobili entro un limite massimo di euro 100.000 (centomila). 7)- compravendite: 7.1- acquistare o

vedere, anche con contratti a prestazione continuativa o periodica, permutare, importare ed esportare prodotti e servizi relativi alla gestione della società (trasporti, depositi ecc.) nonché macchinari, impianti, materiale di costruzione beni strumentali in genere, fissando prezzi, termini e condizioni, firmando i relativi atti e contratti, concedendo, se del caso, sconti o dilazioni; stipulare e sottoscrivere contratti di fornitura e somministrazione per ogni genere di utenza; 7.2- acquistare, permutare, conferire in società o vendere aziende, stabilimenti e partecipazioni in altre società, stabilendo i prezzi e le condizioni relative per un importo massimo di euro 100.000 (centomila); 7.3- acquistare, conferire in società, permutare o vendere autoveicoli, svolgendo tutte le necessarie pratiche presso il pubblico registro relativo ed ogni altro competente ufficio entro il limite di euro 30.000 (trentamila); 7.4- acquistare e cedere, anche mediante licenza, conferire in società diritti di privativa industriale, brevetti per marchi d'impresa o invenzioni industriali, disegni e modelli di fabbrica e di qualità, svolgendo le relative pratiche presso la pubblica amministrazione - italiana, estera e sovranazionale - per un importo massimo di euro 100.000 (centomila). 8)- esportazioni ed importazioni: sottoscrivere fatture consolari, certificati di origine e documenti in genere idonei ad attestare la provenienza, il valore e le caratteristiche tutte dei prodotti della società mandante; firmare denunce valutarie, fatture per merci esportate, benestari bancari, dichiarazione di congruità ed in genere ogni e qualsiasi documento necessario alla materiale esecuzione di vendite all'estero e di acquisti dall'estero ed al perfezionamento delle esportazioni ed importazioni in ogni competente sede. 9)- riscossioni, cessioni e ricevute: 9.1- esigere qualunque somma a titolo e per qualunque ragione dovuta alla società, rilasciando le relative ricevute e quietanze sia in acconto che a saldo; 9.2- cedere qualsiasi somma od altri valori riferentesi a crediti, interessi o depositi di qualsiasi natura verso ogni amministrazione, ente, istituto o società, uffici pubblici e privati, nonché verso i privati; 9.3- ritirare dalle poste, ferrovie, imprese di trasporto terrestre, marittimo o aereo, lettere raccomandate e assicurate, titoli, pieghe, colli, pacchi e oggetti vari, rilasciando ricevuta liberatoria. 10)- assicurazioni: 10.1- stipulare contratti di assicurazione privata od obbligatoria, firmando le relative polizze; 10.2- modificare i contratti, recedere da essi, concordare, in caso di sinistro, l'indennità dovuta all'assicuratore, rilasciando quietanza per l'importo riscosso. 11)- appalti e licenze: 11.1- stipulare contratti di appalto, stabilendo le relative condizioni; concorrere ad aste e licitazioni bandite da imprese o enti pubblici governativi, regionali o locali ed ogni altra pubblica amministrazione, anche all'estero; 11.2- costituire e ritirare cauzioni e depositi presso ogni autorità, presentare, modificare o ritirare offerte e, in genere, svolgere ogni operazione o formalità relativa; 11.3- stipulare contratti di licenza di fabbricazione o di uso di brevetti per marchi, modelli o invenzioni o per fornitura di assistenza e cognizioni tecniche. 12)- imposte e tasse: 12.1- svolgere tutte le pratiche relative a qualsiasi genere e tipo di tasse, imposte, dirette ed indirette, contributi, sottoscrivere dichiarazioni relative ad imposte dirette o indirette (comprese le dichiarazioni e denunce ed ogni altro adempimento previsto dalle norme sul valore aggiunto), moduli e questionari, accettare o respingere accertamenti, addivenire a concordati e definizioni, impugnare ruoli, presentare istanze, ricorsi, reclami, memorie e documenti innanzi a qualsiasi ufficio e commissione tributaria, incassare rimborsi, ristorni ed interessi, rilasciando quietanze; 12.2- rappresentare la società nei rapporti con qualsiasi ufficio fiscale governativo e locale, anche all'estero, e commissione tributaria, con la facoltà di nomina e di revoca di procuratori speciali e di conferire deleghe a professionisti abilitati. 13)- procedure giudiziarie: 13.1- rappresentare la società in giudizio dinanzi a qualsiasi magistratura in Italia o all'estero, compresi la suprema corte di cassazione, la corte costituzionale, la corte dei conti, il consiglio di stato, in ogni stato e grado di giudizio; 13.2- conferire e revocare mandati ad avvocati, procuratori e consulenti tecnici; 13.3- accettare, deferire, riferire e prestare giuramenti, anche decisorio; 13.4- richiedere pignoramenti e sequestri, conservativi o giudiziari, a mano di debitori o di terzi, rendere dichiarazioni a norma dell'articolo 574 c.p.c., curare l'esecuzione dei giudicati; 13.5- rappresentare la società in procedure di fallimento, liquidazione coatta amministrativa, concordato preventivo ed amministrazione controllata fino alla definizione delle medesime, riscuotendo somme in acconto od a saldo e rilasciando quietanza. proporre istanze ed impugnazioni e votare in dette procedure; 13.6- rappresentare la società avanti la magistratura del lavoro in ogni sede e grado come pure in sede stragiudiziale, sindacale, arbitrale ed ogni altra competente sede nelle controversie di lavoro, con tutti i più ampi poteri compresi quelli di nominare e revocare avvocati, procuratori, difensori e periti, consiliare e transigere controversie, curare l'esecuzione dei giudicati e di compiere quant'altro necessario ed opportuno per l'integrale e migliore definizione e transazione di tali

vertenze, anche con specifico riferimento agli articoli 410, 411, 412 e 420 c.p.c. nel testo della legge 11.8.1973 n.533. 14)- transazioni e arbitrati: transigere o conciliare qualsiasi vertenza in sede giudiziale o stragiudiziale, compromettere in arbitri, anche irrituali e di equità, nominarli e revocarli, definire vertenze o valutazioni ad arbitratori entro il limite di euro 100.000 (centomila). 15)- rappresentanza in assemblee di società: rappresentare legittimamente la società nelle assemblee ordinarie e straordinarie di altre società esercitando il relativo diritto di voto, il tutto fin d'ora con promessa di rato e valido. 16)- deliberazioni del consiglio di amministrazione: eseguire e far eseguire le deliberazioni del consiglio di amministrazione della società. 17)- privacy e sicurezza sul lavoro: compiere tutti gli atti necessari per assicurare la conformità dell'attività della società e dei suoi prodotti alle normative pro-tempore vigenti, quali, a mero titolo esemplificativo e non esaustivo, la normativa in materia di "privacy" di cui al d.lgs. n. 196/03, la normativa in materia di sicurezza e salute dei lavoratori durante il lavoro (incluso il decreto legislativo 9 aprile 2008 n.81 e successive modificazioni e integrazioni), ogni normativa in materia di inquinamento e tutela dell'ambiente, il tutto con facoltà, se del caso, di subdelegare i poteri relativi alle suddette materie e nominare i responsabili previsti dalle varie normative. 18)- adempimenti relativi al decreto legislativo n. 231/01 (qualora applicabile): competenze e responsabilità relative ai corretti adempimenti all'interno della società per l'osservanza della normativa e degli adempimenti connessi, con riferimento all'applicazione del decreto legislativo n. 231/01 e successive modificazioni e integrazioni (qualora adottato dalla società), in materia di modelli organizzativi per la prevenzione e il controllo di fattispecie potenzialmente idonee a comportare responsabilità della società ai sensi del citato decreto.

B) all'amministratore Bruna Marini i seguenti poteri:

1)- firma sociale: firmare la corrispondenza ed ogni altro documento che richieda l'apposizione della firma della società relativa ad argomenti che siano nei limiti dei poteri qui delegati. 2)- operazioni bancarie e finanziarie 2.1- compiere ogni e qualsiasi operazione bancaria e finanziaria, come di seguito riportate: - depositi e i trasferimenti di fondi tra i conti correnti della società nei limiti dei fidi concessi; - prelievi e i pagamenti in qualsiasi forma effettuati a fronte degli impegni assunti dalla società, entro un limite massimo di euro 30.000 (trentamila); - effettuare versamenti a credito dei conti intestati alla società ed attribuire nel contempo la facoltà di disporre in qualsiasi momento delle somme risultanti a credito a fronte di impegni assunti dalla società; - richieste di assegni circolari e disporre in genere il pagamento all'erario di imposte e tasse e di contributi agli enti ed istituti previdenziali ed assistenziali, senza alcun limite di importo; - compiere ogni operazione consentita sui conti correnti postali compresi i prelievi e l'emissione di vaglia postali a fronte di impegni assunti dalla stessa. - autorizzare tutti i pagamenti cui la società è tenuta a fronte degli impegni assunti dalla stessa entro un limite massimo di euro 30.000 (trentamila); 2.2- stipulare contratti di deposito bancario e titoli; di sconto bancario, determinandone termini e condizioni; 2.3- emettere o girare assegni bancari, emettere o girare vaglia bancari, trarre, cedere, accettare o girare cambiali, tratte ed altri titoli di credito all'ordine o al portatore, richiedere assegni circolari, emettere ricevute bancarie, entro un limite massimo di euro 30.000 (trentamila); 2.4- svolgere ogni pratica e firmare ogni documento e contratto per l'assicurazione ed il finanziamento dei crediti anche in valuta, derivanti dall'esportazione; 2.5- riscuotere da privati, da società di qualsiasi tipo, da enti ed amministrazioni, pagamenti di ogni natura ed a qualsiasi titolo rilasciandone quietanza liberatoria, con esonero degli uffici e dei funzionari solventi da ogni e qualsiasi responsabilità; firmare i contratti relativi a tutti gli atti compresi nei poteri e la corrispondenza sociale. 3)- contratti di trasporto e relativi documenti: 3.1- stipulare atti e contratti di spedizione e trasporto inerenti l'attività sociale; 3.2- firmare polizze di carico, lettere di vettura, documenti consolari, doganali, ferroviari ed ogni e qualsiasi documento relativo a spedizioni o trasporti aerei, marittimi o terrestri; firmare e presentare bollette, dichiarazioni, manifesti, elenchi di carico e qualunque altro documento connesso ad operazioni di spedizioni o trasporto e relativa corrispondenza; 3.3- provvedere allo svincolo di merci trasportate via aerea, ferroviaria, via mare o via terra. 4)- rappresentanza e rapporti con la pubblica amministrazione ed altri enti: 4.1- rappresentare la società nei confronti della pubblica amministrazione, uffici governativi, enti locali, camere di commercio, dogane, uffici tecnici di imposte di fabbricazione, enti parastatali e previdenziali,

associazioni sindacali e di datori di lavoro, italiani, esterni e sovranazionali; 4.2- firmare domande, ricorsi e documenti di qualsiasi genere, stipulare atti e contratti rientranti nei poteri negoziali conferiti con il presente atto; 4.3- costituire e ritirare depositi cauzionali presso i ministeri, gli uffici del debito pubblico, la cassa depositi, le direzioni regionali delle entrate, le agenzie delle entrate, le agenzie delle dogane, gli uffici doganali, i comuni, le province, le regioni ed ogni altro ufficio o ente pubblico. 5)- locazioni, garanzie, diritti reali e convenzioni: 5.1- stipulare, modificare e risolvere contratti di locazione di immobili, autoveicoli o altri beni mobili, comprese le locazioni finanziarie entro un limite massimo di euro 30.000 (trentamila); 5.2- firmare le lettere con le quali viene richiesto agli istituti bancari e/o assicurativi il rilascio di fidejussioni a favore di istituti o altri enti pubblici o privati a fronte di operazioni strettamente connesse con l'oggetto sociale ad esempio in via esplicative e non limitativa, agenzia delle dogane a fronte del pagamento differito dei diritti, enti e compagnie portuali, poste e telegrafi a fronte del pagamento differito delle prestazioni effettuate, camere di commercio, agenzia delle entrate, ecc.. le fidejussioni in favore di terzi nell'interesse di terzi il cui rilascio comporta assunzione di rischi ed impegni per l'azienda, dovranno invece sempre essere autorizzate dal consiglio di amministrazione; 5.3- stipulare convenzioni con enti pubblici o privati riguardanti beni mobili o immobili entro un limite massimo di euro 30.000 (trentamila). 6)- compravendite: 6.1- acquistare o vendere, anche con contratti a prestazione continuativa o periodica, permutare, importare ed esportare prodotti e servizi relativi alla gestione della società (trasporti, depositi ecc..) nonchè macchinari, impianti, materiale di costruzione beni strumentali in genere, fissando prezzi, termini e condizioni, firmando i relativi atti e contratti, concedendo, se del caso, sconti o dilazioni; stipulare e sottoscrivere contratti di fornitura e somministrazione per ogni genere di utenza, entro un limite massimo di euro 30.000 (trentamila); 6.2- acquistare, conferire in società, permutare o vendere autoveicoli, svolgendo tutte le necessarie pratiche presso il pubblico registro relativo ed ogni altro competente ufficio entro il limite di euro 30.000 (trentamila); 6.3- acquistare e cedere, anche mediante licenza, conferire in società diritti di privativa industriale, brevetti per marchi d'impresa o invenzioni industriali, disegni e modelli di fabbrica e di qualità, svolgendo le relative pratiche presso la pubblica amministrazione - italiana, estera e sovranazionale per un importo massimo di euro 30.000 (trentamila). 7)- esportazioni ed importazioni: sottoscrivere fatture consolari, certificati di origine e documenti in genere idonei ad attestare la provenienza, il valore e le caratteristiche tutte dei prodotti della società mandante; firmare denunce valutarie, fatture per merci esportate, benestari bancari, dichiarazione di congruità ed in genere ogni e qualsiasi documento necessario alla materiale esecuzione di vendite all'estero e di acquisti dall'estero ed al perfezionamento delle esportazioni ed importazioni in ogni competente sede. 8)- riscossioni, cessioni e ricevute: 8.1- esigere qualunque somma a titolo e per qualunque ragione dovuta alla società, rilasciando le relative ricevute e quietanze sia in acconto che a saldo; 8.2- cedere qualsiasi somma od altri valori riferentesi a crediti, interessi o depositi di qualsiasi natura verso ogni amministrazione, ente, istituto o società, uffici pubblici e privati, nonchè verso i privati; 8.3- ritirare dalle poste, ferrovie, imprese di trasporto terrestre, marittimo o aereo, lettere raccomandate e assicurate, titoli, pieghe, colli, pacchi e oggetti vari, rilasciando ricevuta liberatoria. 9)- assicurazioni: 9.1- stipulare contratti di assicurazione privata od obbligatorio, firmando le relative polizze; 9.2- modificare i contratti, recedere da essi, concordare, in caso di sinistro, l'indennità dovuta all'assicuratore, rilasciando quietanza per l'importo riscosso. 10)- appalti e licenze: 10.1- stipulare contratti di appalto, stabilendo le relative condizioni; concorrere ad aste e licitazioni bandite da imprese o enti pubblici governativi, regionali o locali ed ogni altra pubblica amministrazione, anche all'estero, entro un limite massimo di euro 30.000 (trentamila); 10.2- costituire e ritirare cauzioni e depositi presso ogni autorità, presentare, modificare o ritirare offerte e, in genere, svolgere ogni operazione o formalità relativa; 10.3- stipulare contratti di licenza di fabbricazione o di uso di brevetti per marchi, modelli o invenzioni o per fornitura di assistenza e cognizioni tecniche entro un limite massimo di euro 30.000 (trentamila). 11)- rappresentanza in assemblee di società: rappresentare legittimamente la società nelle assemblee ordinarie e straordinarie di altre società esercitando il relativo diritto di voto, il tutto fin d'ora con promessa di rato e valido. 12)- rilascio e mantenimento di brevetti: compiere gli atti necessari per la procedura di "brevettazione" quali, a titolo indicativo, istanze di correzione, emendamenti, proroghe al segreto, divisioni, proporre o resistere a opposizioni amministrative, appelli amministrativi e compiere, in genere, qualsiasi altro atto necessario ed utile a domandare, ottenere e mantenere in vita brevetti, firmare tutti gli atti necessari

per l'espletamento delle facoltà sopra conferite, nominare allo scopo corrispondenti brevettuali in Italia ed all'estero, conferendo loro i relativi mandati. 13)- deliberazioni del consiglio di amministrazione: eseguire e far eseguire le deliberazioni del consiglio di amministrazione della società. 14)- privacy e sicurezza sul lavoro: compiere tutti gli atti necessari per assicurare la conformità dell'attività della società e dei suoi prodotti alle normative protempore vigenti, quali, a mero titolo esemplificativo e non esaustivo, la normativa in materia di "privacy" di cui al d.lgs. n. 196/03, la normativa in materia di sicurezza e salute dei lavoratori durante il lavoro (incluso il decreto legislativo 9 aprile 2008 n.81 e successive modificazioni e integrazioni), ogni normativa in materia di inquinamento e tutela dell'ambiente, il tutto con facoltà, se del caso, di subdelegare i poteri relativi alle suddette materie e nominare i responsabili previsti dalle varie normative. 15)- controllo qualità: controllare e segnalare al consiglio di amministrazione il livello qualitativo della società e predisporre ed aggiornare il "manuale del sistema di gestione per la qualità" (qualora adottato dalla società) al fine di ottenere e mantenere un livello qualitativo della società elevato.

C) a Luigi Colombo i seguenti poteri:

- 1)- firma sociale: firmare la corrispondenza ed ogni altro documento che richieda l'apposizione della firma della società relativa ad argomenti che siano nei limiti dei poteri qui delegati.
- 2)- compravendite: acquistare o vendere, anche con contratti a prestazione continuativa o periodica, permutare, importare ed esportare prodotti e servizi relativi alla gestione della società (trasporti, depositi ecc..) nonché macchinari, impianti, materiale di costruzione beni strumentali in genere, fissando prezzi, termini e condizioni, firmando i relativi atti e contratti, concedendo, se del caso, sconti o dilazioni; stipulare e sottoscrivere contratti di fornitura e somministrazione per ogni genere di utenza, entro un limite massimo di euro 10.000 (diecimila).
- 3)- relazioni istituzionali: curare le relazioni istituzionali, con enti pubblici e privati, con imprese operanti nei settori di interesse della società.

La seguente tabella indica le società di capitali e di persone diverse dalla Società con riferimento alle quali i componenti del Consiglio di Amministrazione siano stati membri degli organi di amministrazione, direzione e vigilanza, ovvero soci negli ultimi cinque anni, con l'indicazione circa il loro *status* alla Data del Documento di Ammissione.

Nome e cognome	Società	Carica o partecipazione detenuta	Stato della carica /partecipazione
Saverio Scelzo	Copernico Sim S.p.A.	Presidente del Consiglio di Amministrazione	In carica
		Socio	In essere
	Copernico Innovazione S.r.l.	Amministratore Unico	In carica
		Socio	In essere
Matteo Petti	Palazzo della Fonte S.c.p.A.	Consigliere	Cessata
	Invest S.p.A.	Consigliere	Cessata
	MAMA Advisory Ltd	Amministratore Unico	In carica
		Socio	In essere

	Dirac S.r.l.	Socio	In essere
	VFEC S.r.l.	Socio	In essere
	Argiletum Merchant S.p.A.	Socio	In essere
	Centrale Rischi Pagamenti S.r.l.	Socio	In essere
	Meti Capital S.p.A.	Socio	In essere
	Ares Tech S.r.l. (in liquidazione)	Socio	In essere
	JCI Capital Ltd	Socio	In essere
Luigi Colombo	Aspem Comune di Malnate	Consigliere	In carica
	Silveraid S.r.l.	Amministratore Delegato	In carica
		Socio	In essere
	Nocturnal Lab S.p.A.	Amministratore Delegato	In carica
Filippo Rizzi	Cambielli Edilfriuli S.p.A.	Amministratore Delegato	Cessata
	Henko S.p.A.	Amministratore	Cessata
		Socio	Cessata
	E.F. FIM S.p.A.	Presidente	In carica
		Socio	In essere
	Dexive S.p.A.	Amministratore	In carica
	Edintesa S.c.a.r.i.	Amministratore	In carica
	Covass S.r.l.	Presidente	In carica
	Castefim S.r.l.	Presidente	In carica
	Aqua S.r.l.	Amministratore	In carica
		Socio	In essere
	Azienda Agricola dell'Emme s.s.	Socio	In essere
Fiemma S.a.s.	Accomandatario	In essere	

	Cgr S.r.l.	Socio	In essere
	Edilimmobiliare s.s.	Socio	In essere
	Edilimmobiliare Roma s.s.	Socio	In essere
	L'Altra Energia S.r.l.	Socio	In essere

Tutti i componenti del Consiglio di Amministrazione in carica alla Data del Documento di Ammissione posseggono i requisiti di onorabilità previsti dall'art. 147-*quinquies* TUF.

In data 21 luglio 2021 il Consiglio di Amministrazione ha verificato il possesso dei requisiti di eleggibilità, professionalità e onorabilità dei membri del Consiglio di Amministrazione richiesti dalle norme di legge vigenti, dal Regolamento Emittenti AIM e dallo Statuto e, con il parere favorevole del Nomad, ha individuato nella persona di Filippo Rizzi il consigliere indipendente.

All'atto di nomina, infatti, il Consigliere Filippo Rizzi ha dichiarato di essere in possesso dei requisiti di indipendenza di cui all'art. 148, comma 3, TUF, come richiamato dall'art. 147-ter, comma 4, del TUF. In data 21 luglio 2021, il Consiglio di Amministrazione ha valutato positivamente la sussistenza dei suddetti requisiti.

Per quanto a conoscenza della Società, nessuno dei membri del Consiglio di Amministrazione ha, negli ultimi dieci anni, riportato condanne in relazione a reati di frode o bancarotta né è stato associato nell'ambito dell'assolvimento dei propri incarichi a procedure di bancarotta, amministrazione controllata o liquidazione non volontaria né, infine, è stato soggetto a incriminazioni ufficiali e/o sanzioni da parte di autorità pubbliche o di regolamentazione (comprese le associazioni professionali designate) o di interdizioni da parte di un tribunale dalla carica di amministrazione, di direzione o di vigilanza dell'Emittente o dallo svolgimento di attività di direzione o di gestione di qualsiasi emittente.

10.1.2. Collegio Sindacale

Ai sensi dell'articolo 30 dello Statuto, il Collegio Sindacale è composto di 3 membri effettivi e 2 membri supplenti.

Il Collegio Sindacale in carica è stato nominato dall'Assemblea del 29 giugno 2021 e rimarrà in carica fino all'approvazione del bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023.

I componenti del Collegio Sindacale sono riportati nella seguente tabella.

Nome e cognome	Carica
Alberto Maria Camilotti	Presidente
Ignazio Pellecchia	Sindaco effettivo
Clara Carbone	Sindaco effettivo
Francesco Scarbolo	Sindaco supplente
Valentina De Luca	Sindaco supplente

I componenti del Collegio Sindacale sono domiciliati per la carica presso la sede della Società.

In data 21 luglio 2021, il Consiglio di Amministrazione ha verificato, in capo ai sindaci: i) l'insussistenza delle fattispecie di cui al 148, comma 3, TUF e ii) la sussistenza dei requisiti di professionalità, onorabilità e indipendenza di cui all'art. 148, comma 4, TUF.

Viene di seguito riportato un breve *curriculum vitae* dei componenti il Collegio Sindacale, dal quale emergono la competenza e l'esperienza maturate in materia di gestione aziendale.

Alberto Maria Camilotti, nato a Udine, il 6 agosto 1974. Laureato in Economia e Commercio nel 1998 presso l'Università degli studi di Udine è Dottore Commercialista e Revisore Contabile. Abilitato all'esercizio della professione di dottore commercialista presso l'Università degli studi di Udine nel 2002, è socio dello Studio Associato Romanelli & Partners. Specializzato in consulenza alle imprese in ambito societario e fiscale è componente del consiglio di amministrazione e del collegio sindacale di diverse società operanti sia su scala regionale che nazionale, quali, *inter alia*, Open Dot Com S.p.A., Copernico SIM S.p.A., Lanta S.r.l., Tps S.r.l. Da sempre vicino al mondo della formazione, ha tenuto docenze presso e per conto dell'Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di Udine in relazione ai corsi di preparazione all'esame di stato, corsi e docenze in materia di fiscalità immobiliare per conto della Fiaip Regionale del Friuli-Venezia Giulia nonché per istituti di formazione. Per quanto riguarda il profilo istituzionale, dal 2009 (dal 2012 con la carica di Segretario) è stato componente del Consiglio Direttivo dell'Associazione dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili delle Tre Venezie e dal 2012 è componente del Consiglio dell'Ordine dei Dottori Commercialisti di Udine. Tra il 2015 e il 2019 ha, inoltre, ricoperto la carica di Presidente della SAF - Scuola di Alta Formazione dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili delle Tre Venezie - e dal 2017 è Presidente dell'Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di Udine.

Ignazio Pellecchia, nato a Bari, il 28 giugno 1968. Conseguita la laurea in Economia e Commercio presso l'Università di Bari, si è specializzato presso la Scuola di Finanza IFAF Milano in "Analisi Finanziaria e Finanza Aziendale". È Dottore Commercialista – iscritto all'Albo dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili di Bari dal giugno 1993 – e Revisore Legale. È, inoltre, socio fondatore nonché membro del Consiglio Direttivo del "Centro Studi di Diritto Fallimentare di Bari". Ricopre il ruolo di docente del corso di Alta Formazione "Procedure concorsuali e risanamento d'impresa" presso la Scuola di Alta Formazione dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili della Puglia (SAF). È, inoltre, socio fondatore nonché membro del Consiglio Direttivo del "Centro Studi di Diritto Fallimentare di Bari". Vanta consolidata esperienza in materia di consulenza societaria, economico-aziendale e fiscale di imprese di primaria importanza nell'ambito di operazioni di valutazione d'azienda, cessione di quote, fusioni societarie, trasformazioni e scissioni, scioglimenti e liquidazioni, amministrazione straordinaria di grandi imprese in crisi, valutazione di beni immateriali (marchi, licenze, etc.) e delle *performance* aziendali. Ha, inoltre, rivestito incarichi di rilievo nell'ambito della consulenza manageriale a piani di strategia e politica imprenditoriale con riferimento a primarie aziende o gruppi aziendali nazionali, operanti in diversi settori. Ricopre la carica di presidente e componente di diversi collegi sindacali e revisore legale in imprese nazionali di grandi dimensioni.

Clara Carbone, nata a Udine, il 5 giugno 1967. Ha conseguito la laurea in Scienze Economiche e Bancarie presso l'Università di Udine. Dal 1991 è iscritta all'Albo dei dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili della provincia di Udine nonché all'Albo dei Ragionieri e Periti commerciali del Friuli. È, inoltre, abilitata alla professione di Revisore Legale e CTU. Dal 1992 al 2004 ha collaborato in qualità di *free lance* con la primaria società di revisione internazionale Reconta Ernst & Young (ora E&Y S.p.A.) e con la società di revisione Precisa Revisione S.r.l. con funzione di responsabile di lavori di revisione e certificazione di bilancio in società di medie e grandi dimensioni, redazione di bilanci consolidati, gestione del *team* di lavoro e di *due diligence*. Ha ricoperto vari incarichi come CTU e perito estimatore su incarico dei Tribunali di Palmanova, Cividale del Friuli ed Udine ed ha svolto attività di *tax audit* per la società di revisione Precisa Revisione S.r.l. È socia delle società di EDP e servizi alle imprese Consult S.r.l. (dal 2004) e Prolab S.r.l. (dal 2007) ed associata dello studio

contabile, amministrativo, tributario Consult Professionisti Associati dal 2011. Nel 2020 ha avviato una collaborazione con l'avv. Edoardo Colla per la redazione congiunta di *due diligence* legali, contabili, fiscali e giuslavoristiche per conto di fondi comuni internazionali nel contesto di acquisizioni di società italiane in ambito sanitario. Attualmente svolge, inoltre, la professione di dottore commercialista (in qualità di libero professionista) e ricopre la carica di sindaco e revisore in svariate società.

Francesco Scarbolo, nato a Udine, il 30 dicembre 1984. Ha conseguito la laurea magistrale in Economia ed Amministrazione delle Imprese presso l'Università degli Studi di Udine. Dal 2013 è iscritto all'Albo dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili di Udine sezione A n. iscrizione 836 dal 14/03/2013, Revisore legale n. 169084 - Gazzetta Ufficiale n. 71 del 06/09/2013.

Valentina De Luca, nata a Gorizia, il 14 marzo 1990. Ha conseguito la laurea magistrale in Economia Aziendale – Amministrazione e Controllo presso l'Università degli Studi di Udine. È iscritta all'Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili della Provincia di Udine al n. 908 – sezione A, dal 13 aprile 2017 ed è iscritta nel Registro dei Revisori Legali in data 10 settembre 2018 al n. 180310 (G.U. n.77 del 28/09/2018). Svolge la professione presso il suo studio in Udine.

Nessuno dei membri del Collegio Sindacale ha rapporti di parentela con gli altri membri del Collegio Sindacale e con i componenti del Consiglio di Amministrazione della Società.

Si precisa che la Dottoressa Clara Carbone è socia di Consult S.r.l., società che presta consulenza contabile a Copernico Innovazione S.r.l..

La seguente tabella indica le società di capitali e di persone diversi dalla Società con riferimento alle quali i componenti del Collegio Sindacale siano stati membri degli organi di amministrazione, direzione e vigilanza, ovvero soci negli ultimi cinque anni, con l'indicazione circa il loro *status* alla Data del Documento di Ammissione.

Nome e cognome	Società	Carica o partecipazione detenuta	Stato della carica /partecipazione
Alberto Maria Camilotti	Omina Comunicazioni S.p.A.	Sindaco Effettivo	Cessata
	Seac Leasing S.p.A. in liquidazione	Presidente Collegio Sindacale	Cessata
	Acciaierie di Verona S.p.A.	Sindaco Effettivo	Cessata
	Salone di Imprese S.r.l.	Sindaco Effettivo	Cessata
	Open Dot Com S.p.A.	Presidente del Consiglio di Amministrazione	In carica
	Oplon Dot Com S.r.l.	Consigliere	In carica
	Bwall S.r.l.	Consigliere	In carica
	Adria Plm S.p.A.	Consigliere	In carica
	Exe S.p.A. in liquidazione	Liquidatore	In carica
	Lanta S.r.l.	Presidente del Collegio Sindacale	In carica
	Mobilclan S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale	In carica
	Farmacisti più Rinaldi S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale	In carica

	Sindal S.p.A.	Sindaco Effettivo	In carica
	Breda Sistemi Industriali S.p.A.	Sindaco Effettivo	In carica
	Junior 2 S.p.A.	Sindaco Effettivo	In carica
	Copernico SIM S.p.A.	Sindaco Effettivo	In carica
	Gruppo Illiria S.p.A.	Sindaco Effettivo	In carica
	Tps S.r.l.	Sindaco Unico	In carica
	Licar S.p.A.	Sindaco Supplente	In carica
	Licar International S.p.A.	Sindaco Supplente	In carica
	Magic S.p.A.	Sindaco Supplente	In carica
	Italfiscont S.r.l.	Socio	In essere
	Società Sportiva Gymnasium 2	Socio	In essere
Ignazio Pellecchia	Manduriambiente S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale	In carica
	Osai Automation System S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale	In carica
	Tesly – Elettronica e Telecomunicazioni S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale anche con funzioni di vigilanza	In carica
	BPBroker S.r.l.	Sindaco effettivo	In carica
	Spegea S.c.a.r.l. Scuola di management	Sindaco effettivo	In carica
	Italtel S.p.A.	Sindaco effettivo	In carica
	Exprivia S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale	Cessata
	Shedir Pharma S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale	Cessata
	Telenorba S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale	Cessata
	Fono VI.PI. Italia S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale	Cessata
	Exprivia Healthcare IT S.r.l.	Sindaco Unico	Cessata
	Banca Tercas S.p.A.	Sindaco effettivo	Cessata
	Gestore dei Servizi Energetici G.S.E. S.p.A.	Sindaco effettivo	Cessata
	Freazza Legnami S.p.A.	Sindaco effettivo	Cessata
	Banca Caripe S.p.A.	Sindaco Supplente	Cessata
	Banca Popolare di Bari S.p.A.	Sindaco Supplente	Cessata

	Popolare Bari Corporate Finance S.r.l.	Sindaco Supplente	Cessata
Clara Carbone	Consult-Fin S.r.l.	Amministratore Unico	In carica
		Socio	In essere
	Cooperativa di Consumo di Premariacco Soc.Coop. A r.l.	Revisore legale	In carica
	IMEL S.p.A.	Revisore legale	In carica
	Assicura S.r.l.	Sindaco Unico con Revisione	In carica
	Midj S.p.A.	Sindaco Effettivo con Revisione	In carica
	Friulanagas S.r.l. a socio unico	Sindaco Unico con Revisione	In carica
	Stival S.r.l.	Sindaco Unico con Revisione	In carica
	Assicura Agenzia S.r.l. a socio unico	Sindaco Effettivo	In carica
		Organismo di Vigilanza Monocratico	In carica
	Assicura Broker S.r.l. a socio unico	Sindaco Unico	In carica
		Organismo di Vigilanza Monocratico	In carica
	Junior 2 S.p.A. a socio unico	Presidente del Collegio Sindacale con Revisione	In carica
	L.I.C.A.R. S.p.A. a socio unico	Presidente del Collegio Sindacale	In carica
	Licar International S.p.A. a socio unico	Presidente del Collegio Sindacale	In carica
	Friuli Venezia Giulia Strade S.p.A. a socio unico	Membro dell' Organismo di Vigilanza collegiale	In carica
	Assicura Group S.r.l. a socio unico	Sindaco Effettivo	Cessata
	Consult S.r.l.	Socio	In essere
Prolab S.r.l.	Socio	In essere	
Consult Professionisti Associati studio associato tra professionisti	Socio	In essere	
Francesco Scarbolo	Palma S.p.A.	Sindaco effettivo con incarico di revisore legale	In essere
	Consult S.r.l.	Socio	In essere
Valentina De Luca	Breda Tecnologie Commerciali S.r.l.	Sindaco Supplente	In carica
	Fin.Fer. S.p.a.	Sindaco supplente	In carica

	Metanodotti S.r.l. – Divisione Commerciale	Sindaco supplente	In carica
	Compagnia Siderurgica Italiana S.r.l.	Sindaco Supplente	In carica
	Adria PLM S.p.a.	Sindaco Supplente	In carica
	Acciaierie di Verona S.p.a.	Sindaco Supplente	In carica
	Becker Italia S.r.l.	Revisore Legale	In carica
	Acirent S.r.l.	Revisore Legale	In carica

Tutti i componenti del Collegio Sindacale sono in possesso dei requisiti di onorabilità e professionalità richiesti dall'art. 148 del Testo Unico e dal regolamento attuativo adottato dal Ministero di Grazia e Giustizia n. 162/2000 (pubblicato nella G. U. n. 141 del 19.06.2000).

In particolare, ciascun membro del Collegio Sindacale ha espressamente dichiarato: (i) di essere iscritto nel registro dei revisori contabili e di aver esercitato l'attività di controllo legale dei conti per un periodo non inferiore ai tre anni; (ii) che a suo carico non sussiste, secondo la legislazione vigente, alcuna causa di incompatibilità, ineleggibilità e decadenza e, ai sensi dell'art. 148, comma 3, del TUF; (iii) di possedere ogni altro requisito di professionalità, onorabilità e indipendenza previsti dalla legislazione vigente e, ai sensi dell'art. 148, comma 4, del TUF e al relativo Decreto del Ministero della Giustizia del 30 Marzo 2000, n. 162.

Per quanto a conoscenza della Società, nessuno dei membri del Collegio Sindacale ha, negli ultimi dieci anni, riportato condanne in relazione a reati di frode o bancarotta né è stato associato nell'ambito dell'assolvimento dei propri incarichi a procedure di bancarotta, amministrazione controllata o liquidazione non volontaria né, infine, è stato soggetto a incriminazioni ufficiali e/o sanzioni da parte di autorità pubbliche o di regolamentazione (comprese le associazioni professionali designate) o di interdizioni da parte di un tribunale dalla carica di amministrazione, di direzione o di vigilanza dell'Emittente o dallo svolgimento di attività di direzione o di gestione di qualsiasi emittente.

10.1.3. Alti Dirigenti

Alla Data del Documento di Ammissione non sono presenti alti dirigenti.

10.2. Conflitti di interesse dei membri del Consiglio di Amministrazione, dei componenti del Collegio Sindacale, dei direttori generali e degli alti dirigenti

Salvo quanto indicato di seguito, alla Data del Documento di Ammissione, nessun membro del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale dell'Emittente è portatore di interessi privati in conflitto con i propri obblighi derivanti dalla carica o qualifica ricoperta presso l'Emittente.

Alla Data di Ammissione alle Negoziazioni i membri del Consiglio di Amministrazione Saverio Scelzo, direttamente e tramite Copernico Innovazione S.r.l., e Bruna Marini, detengono rispettivamente il 17,28% e il 5,64% del capitale sociale dell'Emittente (pari rispettivamente all'11,92% e al 3,89% del capitale sociale dell'Emittente alla Data di Avvio delle Negoziazioni).

Si segnala altresì che l'Amministratore Delegato Matteo Petti ha effettuato un ordine di sottoscrizione al Prezzo di IPO per n. 15.000 Azioni nell'ambito dell'Offerta, pari allo 0,21% del capitale sociale dell'Emittente alla Data di Avvio delle Negoziazioni.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione della Società, il dottor Saverio Scelzo; è:

- socio di controllo e Presidente del Consiglio di Amministrazione di Copernico SIM S.p.A. e, presso quest'ultima, è consulente finanziario abilitato all'offerta fuori sede;

- detiene il 57,60% del capitale sociale di Copernico Innovazione S.r.l., esercitando pertanto il controllo sulla stessa.

Si specifica inoltre che in data 7 luglio 2021 l'Emittente ha sottoscritto un contratto di consulenza societaria strumentale al processo di quotazione con la parte correlata Copernico SIM S.p.A., mediante il quale quest'ultima si è impegnata a svolgere attività di consulenza e assistenza all'Emittente stessa nel contesto del progetto di quotazione. Per ulteriori informazioni in merito al contratto di consulenza si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo XIV, Paragrafo 14.3.

Inoltre, in data 10 marzo 2021 l'Emittente ha sottoscritto un contratto di consulenza con la società Mama Advisory Ltd, parte correlata dell'Emittente - in quanto Matteo Petti - Amministratore Delegato della Società con efficacia della nomina dal 21 luglio 2021 - è amministratore Unico della società Mama Advisory Ltd. -, avente ad oggetto il supporto all'Emittente nella pianificazione e nella gestione del processo di Ammissione. Per ulteriori informazioni in merito al contratto di consulenza si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo XIV, Paragrafo 14.5.

CAPITOLO XI PRASSI DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

11.1. Data di scadenza del periodo di permanenza nella carica attuale dei componenti del Consiglio di Amministrazione e dei membri del Collegio Sindacale

Gli amministratori durano in carica per 3 (tre) esercizi, salvo quanto diversamente stabilito dall'Assemblea nella delibera di nomina. Essi scadono alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio della loro carica.

11.2. Contratti di lavoro stipulati dai componenti del Consiglio di Amministrazione e dai componenti del Collegio Sindacale con l'Emittente che prevedono una indennità di fine rapporto

Alla Data del Documento di Ammissione la Società non ha in essere contratti di lavoro con componenti del Consiglio di Amministrazione dell'Emittente, ad eccezione dell'amministratore Bruna Marini, il cui contratto di lavoro non prevede indennità di fine rapporto ad eccezione di quelle previste dalla legge e dal CCNL applicato (per ulteriori commenti al riguardo, si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo XII, Paragrafo 12.1).

11.3. Dichiarazione di osservanza della normativa in materia di *corporate governance*

Nonostante l'Emittente non sia obbligato a recepire le disposizioni in tema di *corporate governance* previste per le società quotate su mercati regolamentati, la Società - in linea con le migliori prassi di mercato riferibili a società con strumenti finanziari quotati sull'AIM Italia - ha applicato al proprio sistema di governo societario alcune disposizioni e presidi volti a favorire la tutela delle minoranze azionarie e la trasparenza.

In particolare, l'Emittente ha:

- previsto statutariamente il voto di lista per l'elezione del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale prevedendo, altresì, che hanno diritto a presentare le liste gli azionisti che da soli o insieme ad altri azionisti siano complessivamente titolari di Azioni rappresentanti almeno il 5% (cinque per cento) del capitale sociale avente diritto di voto nell'assemblea ordinaria;
- previsto statutariamente che: i) tutti gli amministratori debbano essere in possesso dei requisiti di eleggibilità, professionalità e onorabilità previsti dalla legge e dalle altre disposizioni applicabili, ivi inclusi i requisiti di onorabilità di cui all'articolo 147-quinquies del TUF; ii) devono possedere i requisiti di indipendenza ai sensi dell'articolo 148, comma 3, del TUF come richiamato dall'articolo 147-ter, comma 4, del TUF, almeno 1 (uno) amministratore, in caso di consiglio fino a 5 (cinque) membri, ovvero 2 (due) amministratori, in caso di consiglio fino a 7 (sette) membri, ovvero 3 (tre) amministratori, in caso di consiglio fino a 9 (nove) membri;
- riservato statutariamente la nomina di 1 amministratore alla lista di minoranza presentata per l'elezione del Consiglio di Amministrazione;
- previsto statutariamente che, a partire dal momento in cui le Azioni emesse dalla Società sono ammesse alle negoziazioni sull'AIM Italia, si rendono applicabili per richiamo volontario ed in quanto compatibili anche le disposizioni in materia di obbligo di acquisto e di diritto di acquisto relative alle società quotate di cui rispettivamente agli articoli 108 e 111 del TUF ed ai regolamenti Consob di attuazione;
- previsto l'introduzione all'interno dello Statuto della possibilità, in capo al Consiglio di Amministrazione, di istituire comitati interni con funzioni consultive o propositive, determinandone gli eventuali compensi;
- nominato Matteo Petti quale *investor relations manager* (i.e., un soggetto professionalmente qualificato che abbia come incarico specifico, ma non necessariamente esclusivo, la gestione dei rapporti con gli investitori dell'Emittente AIM Italia);
- previsto statutariamente che, per tutto il periodo in cui le Azioni siano ammesse alle negoziazioni su AIM Italia, si rendono applicabili tutte le previsioni in materia di obblighi di comunicazione

delle partecipazioni rilevanti previste dal TUF e dai regolamenti Consob, come richiamate dal Regolamento Emittenti AIM Italia, come di volta in volta integrato e modificato. In tale periodo gli azionisti dovranno comunicare alla Società qualsiasi “cambiamento sostanziale” come definito nel Regolamento Emittenti AIM Italia, relativo alla partecipazione detenuta nel capitale della Società. La mancata comunicazione al Consiglio di Amministrazione di un “cambiamento sostanziale” comporterà la sospensione del diritto di voto sulle azioni o strumenti finanziari per i quali è stata omessa la comunicazione;

- adottato una procedura per la gestione delle operazioni con Parti Correlate, con l’obiettivo di assicurare la trasparenza e la correttezza sostanziale di detta tipologia di operazioni;
- adottato una procedura per la gestione degli adempimenti informativi in materia di *internal dealing*;
- adottato un regolamento di comunicazioni al Nomad di informazioni rilevanti;
- approvato le procedure in materia di trattamento delle informazioni privilegiate e tenuta del registro *insider*.

In aggiunta a quanto precede, in conformità alle disposizioni regolamentari applicabili, il Consiglio di Amministrazione ha approvato – nel corso dell’adunanza del 20 luglio 2021 – il calendario finanziario per l’esercizio 2021, come di seguito illustrato:

Data	Evento
28 settembre 2021	Consiglio di Amministrazione per l’approvazione della relazione finanziaria semestrale al 30 giugno 2021

Eventuali modifiche al calendario finanziario saranno oggetto di apposito comunicato della Società diffuso con le modalità previste dalle disposizioni regolamentari applicabili.

Alla Data del Documento di Ammissione, l’Emittente non ha adottato un Modello Organizzativo ai sensi del D.lgs. 231/2001. Tuttavia, si segnala che l’Emittente ha adottato, con delibera del Consiglio di Amministrazione del 9 ottobre 2017, un Codice Etico e di Comportamento, contenente i principi generali e le regole di condotta del personale della Società, nonché plurime procedure/istruzioni per la gestione delle attività aziendali e il Manuale del Sistema di Gestione per la qualità, in conformità alle norme UNI EN ISO 9001:2015 e ISO 13485:2016.

In ogni caso, si segnala che l’Emittente si è impegnato nei confronti del Nomad ad adottare il suddetto modello organizzativo entro l’approvazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 2022.

11.4. Impatti sul governo societario

Alla Data del Documento di Ammissione, non sono noti all’Emittente cambiamenti che possano impattare significativamente sul governo societario.

CAPITOLO XII DIPENDENTI

12.1. Numero dei dipendenti

Alla Data del Documento di Ammissione, l'Emittente ha 3 dipendenti, ripartiti secondo le seguenti categorie.

Categoria dipendenti	Numero
Dirigenti	-
Quadri	2 ^(*)
Impiegati	1
Operai	-
Totale	3

(*) Bruna Marini, consigliere esecutivo è dipendente dell'Emittente.

Si segnala che la Società, nel periodo compreso tra il 21 ottobre 2019 ed il 10 gennaio 2021, ha beneficiato dell'assegno di solidarietà ai sensi dell'art. 31 d.lgs. n. 148/2015 per no. 10 dipendenti in seguito al riscontrato esubero di no. 6 dipendenti.

In tale ambito la Società ha stipulato un accordo con le Organizzazioni Sindacali (nel caso di specie Filcams CGIL) in ragione del quale, a fronte dell'impegno della Società a non licenziare alcun dipendente per il periodo oggetto dell'accordo, veniva decisa una riduzione del 60% dell'orario di lavoro di tutto il personale in forze.

Si segnala che, in data 13 gennaio 2020, la Società ha proceduto con il licenziamento di n. 7 dipendenti.

Si segnala che in relazione alla dottoressa Bruna Marini ed al dottor Rudy Ippodrino, la Società ha recentemente provveduto convertire i relativi contratti di lavoro in contratti a tempo indeterminato prevedendo, inoltre, per entrambi i lavoratori un patto di stabilità di n. 2 anni ed un patto di non concorrenza della durata di n. 2 anni successivi alla cessazione del rapporto di lavoro.

12.2. Partecipazioni azionarie e stock option

Alla Data del Documento di Ammissione, non sono stati deliberati piani di *stock option* rivolti, tra l'altro, agli amministratori dell'Emittente, né sussistono accordi contrattuali o norme statutarie che prevedono forme di partecipazione dei membri del Consiglio di Amministrazione al capitale sociale dell'Emittente.

Consiglio di amministrazione

Alla Data di Ammissione alle Negoziazioni i membri del Consiglio di Amministrazione Saverio Scelzo, direttamente e tramite Copernico Innovazione S.r.l., e Bruna Marini, detengono rispettivamente il 17,28% e il 5,64% del capitale sociale dell'Emittente (pari rispettivamente all'11,92% e al 3,89% del capitale sociale dell'Emittente alla Data di Avvio delle Negoziazioni).

Si segnala altresì che l'Amministratore Delegato Matteo Petti ha effettuato un ordine di sottoscrizione al Prezzo di IPO per n. 15.000 Azioni nell'ambito dell'Offerta, pari allo 0,21% del capitale sociale dell'Emittente alla Data di Avvio delle Negoziazioni.

12.3. Accordi di partecipazione di dipendenti al capitale sociale

Alla Data del Documento di Ammissione non sussistono accordi contrattuali o norme statutarie che prevedono forme di partecipazione dei dipendenti al capitale o agli utili della Società.

Si segnala tuttavia che, con riferimento ai Warrant, massimi n. 340.000 Warrant potranno essere assegnati, a discrezione e cura del consiglio di amministrazione, ad amministratori con deleghe e/o dipendenti che ricoprono il ruolo di figure chiave della Società e/o di società da essa controllate entro la data dell'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2023. I predetti Warrant saranno (i) assegnati ed emessi a favore dei relativi beneficiari indipendentemente dalla detenzione di Azioni della Società, (ii) identificati dal medesimo codice ISIN e (iii) del tutto fungibili rispetto agli altri Warrant in circolazione. Per ulteriori informazioni vedasi il Regolamento dei Warrant in appendice al Documento di Ammissione.

CAPITOLO XIII PRINCIPALI AZIONISTI

13.1. Principali azionisti dell'Emittente

Secondo le risultanze del libro soci, nonché sulla base delle altre informazioni a disposizione della Società, alla Data di Ammissione alle Negoziazioni il capitale sociale dell'Emittente è pari a Euro 50.000, rappresentato da complessive n. 5.000.000 Azioni.

La tabella che segue illustra la composizione dell'azionariato dell'Emittente alla Data di Ammissione alle Negoziazioni, con indicazione del numero di Azioni detenute dagli Azionisti nonché della rispettiva incidenza percentuale sul totale del capitale sociale:

Azionista	Numero di azioni ordinarie	% Capitale Sociale
Copernico Innovazione S.r.l. (*)	847.597	16,95%
Rudy Ippodrino	422.700	8,45%
Bruna Marini	281.798	5,64%
Altri(**)	3.447.905	68,96%
Totale	5.000.000	100,00%

(*) Controllata – con una partecipazione pari al 57,60% – da Saverio Scelzo (Presidente del Consiglio di Amministrazione dell'Emittente).

(**) Di cui n. 16.044 azioni ordinarie di titolarità di Saverio Scelzo (Presidente del Consiglio di Amministrazione dell'Emittente).

Alla Data di Avvio delle Negoziazioni, il capitale sociale dell'Emittente, rappresentato da complessive n. 7.250.000 Azioni, in caso di (i) integrale sottoscrizione delle n. 2.250.000 Azioni offerte rivenienti dall'Aumento di Capitale (comprendente l'integrale esercizio della Facoltà di Incremento) e prima dell'eventuale esercizio dell'Opzione Greenshoe, sarà detenuto come segue:

Azionista	Numero di azioni ordinarie	% Capitale Sociale
Copernico Innovazione S.r.l.	847.597	11,69%
Rudy Ippodrino	422.700	5,83%
Bruna Marini	281.798	3,89%
Altri	3.447.905	47,56%
Mercato (*)	2.250.000	31,03%
Totale	7.250.000	100,00%

(*) Si segnala altresì che l'Amministratore Delegato Matteo Petti ha effettuato un ordine di sottoscrizione al Prezzo di IPO per n. 15.000 Azioni nell'ambito dell'Offerta, pari allo 0,21% del capitale sociale dell'Emittente alla Data di Avvio delle Negoziazioni.

Alla Data di Avvio delle Negoziazioni, il capitale sociale dell'Emittente, rappresentato da complessive n. 7.500.000 Azioni, in caso di (i) integrale sottoscrizione delle n. 2.250.000 Azioni offerte rivenienti dall'Aumento di Capitale (comprendente l'integrale esercizio della Facoltà di Incremento) nonché (ii) assumendo l'integrale esercizio dell'Opzione Greenshoe, sarà detenuto come segue:

Azionista	Numero di azioni ordinarie	% Capitale Sociale
Copernico Innovazione S.r.l.	847.597	11,30%
Rudy Ippodrino	422.700	5,64%
Bruna Marini	281.798	3,76%
Altri	3.447.905	45,97%
Mercato	2.500.000	33,33%
Totale	7.500.000	100,00%

Nella tabella seguente è illustrata la compagine azionaria dell'Emittente all'esito dell'Aumento di Capitale Warrant Short-run, assumendo l'integrale esercizio dei Warrant Short-run (tenuto conto dei Warrant attribuiti per effetto delle Azioni sottoscritte nell'ambito dell'Offerta), e la correlata integrale sottoscrizione delle Azioni di Compendio Warrant Short-run all'esito dell'esercizio di tutti i Warrant Short-run emessi nell'ambito dell'Offerta.

Azionista	Numero di azioni ordinarie	% Capitale Sociale
Copernico Innovazione S.r.l.	847.597	10,43%
Rudy Ippodrino	422.700	5,20%
Bruna Marini	281.798	3,47%
Altri	3.447.905	42,44%
Mercato	3.125.000	38,46%
Totale	8.125.000	100,00%

Nella tabella seguente è illustrata la compagine azionaria dell'Emittente all'esito dell'Aumento di Capitale a servizio dei Warrant, assumendo l'integrale esercizio dei Warrant e dei Warrant Short-run (tenuto conto dei Warrant attribuiti per effetto delle Azioni sottoscritte nell'ambito dell'Offerta), e la correlata integrale sottoscrizione delle Azioni di Compendio all'esito dell'esercizio di tutti i Warrant e dei Warrant Short-run emessi nell'ambito dell'Offerta.

Azionista	Numero di azioni ordinarie	% Capitale Sociale
Copernico Innovazione S.r.l.	847.597	8,72%
Rudy Ippodrino	422.700	4,35%
Bruna Marini	281.798	2,90%
Altri	3.447.905	35,49%
Mercato	4.715.000	48,53%
Totale	9.715.000	100,00%

Nell'ambito degli accordi stipulati per il Collocamento, Copernico Innovazione S.r.l. ha concesso al Global Coordinator un'opzione di prestito gratuito, di n. 250.000 Azioni, al fine di una eventuale sovrallotment nell'ambito dell'Offerta (l'“**Opzione Over Allotment**”).

In caso di over allotment, il Global Coordinator potrà esercitare tale opzione, in tutto o in parte, entro il termine del 30° (trentesimo) giorno successivo alla Data di Avvio delle Negoziazioni, e collocare le Azioni così prese a prestito nell'ambito dell'Offerta.

Fatto salvo quanto previsto di seguito, il Global Coordinator sarà tenuto alla eventuale restituzione di un numero di Azioni pari a quello complessivamente ricevuto in prestito entro il 30° (trentesimo) giorno successivo alla Data di Avvio delle Negoziazioni.

L'obbligazione di restituzione delle predette Azioni, eventualmente prese in prestito sulla base dell'Opzione Over Allotment, sarà adempiuta nei confronti di Copernico Innovazione S.r.l. attraverso l'eventuale esercizio, da parte del Global Coordinator, entro 30 giorni dalla Data di Avvio delle Negoziazioni dell'Opzione Greenshoe concessa dalla Società, mediante sottoscrizione di n. 250.000 Azioni rivenienti dall'Aumento di Capitale. Il Global Coordinator potrà effettuare, dalla Data di Avvio delle Negoziazioni e fino ai 30 giorni successivi a tale data, attività di stabilizzazione sulle Azioni in ottemperanza alla normativa vigente. Tale attività potrebbe determinare un prezzo di mercato superiore a quello che verrebbe altrimenti a prodursi.

Entro l'eventuale data di esercizio dell'Opzione Greenshoe, anche ai fini dell'esercizio integrale della stessa, le Azioni eventualmente acquistate dal Global Coordinator nell'ambito dello svolgimento dell'attività di stabilizzazione potranno essere cedute dallo stesso anche fuori mercato ovvero

attraverso operazioni ai blocchi (c.d. block trade) per un corrispettivo per Azione pari ad almeno il Prezzo di IPO.

13.2. Diritti di voto diversi in capo ai principali azionisti dell'Emittente

Alla Data di Avvio delle Negoziazioni, non sono state emesse dall'Emittente azioni portatrici di diritti di voto o di altra natura diverse dalle azioni ordinarie.

13.3. Soggetto controllante l'Emittente

Alla Data del Documento di Ammissione la Società non è controllata da alcun soggetto.

Si segnala tuttavia che, l'attività di direzione e coordinamento esercitata da Copernico Innovazione S.r.l. (che detiene il 16,95% e l'11,69% del capitale sociale dell'Emittente rispettivamente alla Data di Ammissione alle Negoziazioni e alla Data di Avvio delle Negoziazioni) cesserà a far data dall'ammissione alle negoziazioni degli strumenti finanziari dell'Emittente su AIM Italia S.p.A. anche in considerazione della modifica della compagine azionaria.

Si segnala che in data 20 luglio 2021 Copernico Innovazione S.r.l., Bruna Marini e Rudy Ippodrino hanno sottoscritto un patto parasociale avente ad oggetto le azioni dagli stessi possedute nella Società, pari complessivamente – alla Data di Avvio delle Negoziazioni – a circa il 21,41% del capitale sociale dell'Emittente (il “**Patto Parasociale**”) avente ad oggetto ad alcuni aspetti relativi alla gestione ed al governo societario della Società post quotazione. Per ulteriori informazioni in merito alla compagine azionaria dell'Emittente si rinvia al precedente Paragrafo 13.1.

In particolare, i paciscenti si sono impegnati:

Governance della Società

- (a) ad esercitare i diritti loro spettanti quali soci della Società affinché la stessa mantenga un sistema tradizionale di amministrazione e controllo e sia gestita da un consiglio di amministrazione composto da 5 componenti e che la lista per la nomina degli stessi sia presentata congiuntamente dalle Parti e composta come segue:
- 2 componenti designati da Copernico, di cui uno idoneo ad assumere la carica di amministratore delegato e proposto con tale ruolo dai componenti nominati dai paciscenti;
 - 1 componente designato da Bruna Marini;
 - 1 componente designato da Rudy Ippodrino;
 - 1 componente indipendente scelto di comune accordo dai paciscenti nell'ambito di una rosa di 3 soggetti indipendenti di gradimento del Nomad, posto che tale candidato potrà essere sostituito, in sede di nomina, dall'amministratore tratto dalla lista di minoranza, ove presentata.

Nell'ipotesi di cessazione, per qualsiasi ragione (ivi incluse la revoca e le dimissioni), di un amministratore, i paciscenti si sono impegnati a far sì che venga immediatamente integrato o ricostituito il relativo consiglio di amministrazione, in modo da rispettare in ogni momento l'accordo sopra descritto.

Riunioni e deliberazioni del consiglio di amministrazione della Società

- (a) a fare tutto quanto in proprio potere affinché le materie di seguito indicate (per quanto di competenza del consiglio di amministrazione) siano riservate alla competenza esclusiva (e non

delegabile) del consiglio di amministrazione della Società, e le relative deliberazioni siano validamente assunte unicamente con la presenza della maggioranza dei consiglieri in carica ed il voto favorevole della maggioranza assoluta dei consiglieri presenti (le “**Materie Consiliari Riservate**”):

- budget annuale e business plan;
- decisioni strategiche riguardanti il business, quali quelle relative allo sviluppo in aree geografiche diverse da quelle di tradizionale radicamento della Società, nuove linee di business, acquisizione od utilizzo di nuovi marchi e brevetti, piani di incentivazione e/o fidelizzazione del management, outsourcing di funzioni rilevanti, mutamenti strategici nel sistema di produzione e concessione di licenze o contratti di distribuzione;
- proposte di modifica dello Statuto;
- proposte di aumento e riduzione del capitale sociale della società che prevedano l'esclusione del diritto di opzione e/o nelle quali le partecipazioni di nuova emissione non siano valutate almeno secondo il fair market value della Società, con l'eccezione delle delibere di riduzione e contestuale aumento del capitale sociale assunte ai sensi degli articoli 2446 e 2447 del Codice Civile;
- qualsiasi operazione straordinaria, incluse fusione, scissione trasformazione e quotazione sui mercati regolamentati;
- operazioni con parti correlate i cui termini e condizioni non siano in linea con quelli di mercato; e/o
- assunzione e rimozione di key managers (intendendosi per tali i dirigenti e qualsiasi dipendente con remunerazione annua lorda superiore a Euro 100.000) o determinazione dei compensi di quest'ultimi.

Deliberazioni dell'assemblea degli azionisti della Società

- (a) a votare le deliberazioni dell'assemblea della Società, sulle Materie Assembleari Riservate (*infra* definite), sia in prima che in ogni successiva convocazione, esclusivamente in conformità con quanto deciso dai paciscenti in tempo utile prima dell'Assemblea stessa sulla base di una procedura.

Per “Materie Assembleari Riservate” si intende alcuna delle materie di seguito indicate:

- a) tutte le delibere assembleari della Società da assumere dinanzi ad un notaio - fatta eccezione per quelle relative alla riduzione obbligatoria del capitale sociale di cui agli artt. 2446 e 2447 del codice civile e ad aumenti di capitale (purché deliberati al Fair Value) - ivi incluse le delibere relative ad operazioni di acquisto/cessione di azienda, rami di azienda, nella misura in cui tali operazioni comportino una sostanziale modifica dell'oggetto sociale;
- b) tutte le delibere assembleari della Società - salve quelle già assunte, funzionali alla quotazione - relative a:
 - (i) distribuzioni di utili/riserve ai soci;
 - (ii) nomina, revoca e remunerazione dell'organo amministrativo, dell'organo di controllo e del soggetto incaricato della revisione, previa eventuale determinazione del numero dei rispettivi componenti;
 - (iii) operazioni che comportino una sostanziale modifica dei diritti dei soci;
 - (iv) acquisto o dismissione di cespiti e immobilizzazioni (materiali o immateriali) aventi un valore superiore al 40% del patrimonio netto della Società;

(v) emissione di obbligazioni convertibili, strumenti finanziari e warrants o altri titoli convertibili in partecipazioni della Società.

(le “**Materie Assembleari Riservate**”).

Il Patto Parasociale ha durata 5 anni, rinnovabile per un ulteriore periodo di 5 anni,

13.4. Accordi dalla cui attuazione possa scaturire una variazione dell’assetto di controllo dell’Emittente

Alla Data del Documento di Ammissione non esistono accordi dalla cui attuazione possa scaturire una variazione dell’assetto di controllo dell’Emittente.

Si segnala che in data 20 luglio 2021 Copernico Innovazione S.r.l., Bruna Marini e Rudy Ippodrino hanno sottoscritto il Patto Parasociale, per maggiori informazioni vedasi il precedente Paragrafo 13.3.

CAPITOLO XIV OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

14.1. Premessa

In data 20 luglio 2021 il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente ha deliberato l'adozione della Procedura Parti Correlate, la quale è stata sottoposta al parere dell'Amministratore Indipendente in data 21 luglio 2021.

La Procedura Parti Correlate è disponibile sul sito internet dell'Emittente (www.ulissebiomed.com).

Il presente paragrafo illustra le operazioni poste in essere dall'Emittente con parti correlate alla Data del Documento di Ammissione. Si precisa che le operazioni con parti correlate sotto indicate consistono in operazioni rientranti nell'ambito del processo di ammissione alla quotazione degli strumenti finanziari della Società su AIM Italia e concluse a normali condizioni di mercato, tenuto conto delle caratteristiche dei servizi prestati.

Sebbene le operazioni con Parti Correlate siano effettuate a normali condizioni di mercato, non vi è garanzia che, ove le stesse fossero state concluse fra o con terze parti, queste ultime avrebbero negoziato e stipulato i relativi contratti, ovvero eseguito le operazioni stesse, alle medesime condizioni e con le stesse modalità.

14.2. Parti Correlate identificate

Alla Data di Ammissione alle Negoziazioni sono state identificate come Parti Correlate:

- (i) Scelzo Saverio: in qualità di (i) Presidente del Consiglio di Amministrazione dell'Emittente senza deleghe; (ii) Amministratore Unico e socio di controllo di Copernico Innovazione S.r.l.;
- (ii) Copernico Innovazione S.r.l.: società che detiene il 16,95% del capitale sociale dell'Emittente e partecipa al Patto Parasociale;
- (iii) Copernico SIM S.p.A.: società nella quale il Presidente del Consiglio di Amministrazione dell'Emittente ricopre il ruolo di presidente del consiglio di amministrazione;
- (iv) Ippodrino Rudy: in qualità di persona fisica che detiene l'8,45% della Società e dipendente della stessa;
- (v) Marini Bruna in qualità di persona fisica che detiene il 5,64% del capitale sociale dell'Emittente e Amministratore Esecutivo dell'Emittente;
- (vi) Matteo Petti in qualità di Amministratore Delegato dell'Emittente;
- (vii) la società Mama Advisory Ltd controllata ed amministrata dall'Amministratore Delegato dell'Emittente Matteo Petti.

I soggetti indicati ai punti (i), (v) e infine (vi) sono ritenuti parti correlate, in quanto soggetti partecipanti agli organi responsabili delle attività di *governance* o alla dirigenza con responsabilità strategiche; sono altresì considerate parti correlate anche gli stretti familiari dei soggetti sopra indicati e qualunque altro soggetto avente rapporti significativi con i soggetti sopra esposti.

14.2.1 Operazioni con Parti Correlate

Nel periodo cui si riferiscono le informazioni finanziarie l'Emittente non ha concluso operazioni con parti correlate. Successivamente all'esercizio 2020 e fino alla Data del Documento di Ammissione l'Emittente ha posto in essere le operazioni con parti correlate descritte nei successivi Paragrafi 14.3, 14.4 e 14.5. Si segnala infine che nel corso dell'esercizio 2020 la Società ha concluso l'iter di scioglimento della controllata Ulisse Biomed Inc. con sede negli Stati Uniti; la relativa partecipazione risultava interamente svalutata già nel bilancio chiuso al 31 dicembre 2019.

14.2.2 Crediti e garanzie rilasciate a favore di amministratori e membri dell'organo di controllo

Non esistono anticipazioni e crediti vantati dall'Emittente nei confronti dell'organo amministrativo e dei membri dell'organo di controllo; inoltre, non vi sono garanzie prestate a qualsiasi titolo e non sono stati assunti impegni per conto di questi ultimi.

14.3. Contratto di consulenza societaria strumentale al processo di quotazione con Copernico SIM S.p.A.

In data 7 luglio 2021 l'Emittente ha sottoscritto un contratto di consulenza societaria strumentale al processo di quotazione con la parte correlata Copernico SIM S.p.A., mediante il quale quest'ultima si è impegnata a svolgere attività di consulenza e assistenza all'Emittente stessa nel contesto del progetto di quotazione delle proprie azioni ordinarie ed eventualmente warrant sul sistema multilaterale di negoziazione AIM Italia organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A.. Il contratto precisa, inoltre, che l'incarico a Copernico SIM S.p.A. non include la prestazione di servizi di natura legale, fiscale o contabile. Per le attività di cui a detto accordo, l'Emittente si è obbligata al pagamento di un compenso fisso pari ad Euro 10,000.00, nonché di una commissione variabile di successo pari allo 0,8% del valore di capitalizzazione dell'Emittente alla Data di Avvio delle Negoziazioni, da corrispondersi entro 10 giorni da detta data. L'accordo si considera efficace dall'1 maggio 2021 e l'incarico si ritiene conferito a titolo di esclusiva sino all'esecuzione delle attività necessarie ai fini dell'incarico, ma la durata non potrà eccedere il 31 dicembre 2021. Il contratto prevede poi una clausola di riservatezza secondo la quale ciascuna parte si impegna a mantenere nel più stretto riserbo tutte le informazioni, i dati e/o documenti acquisiti nell'esecuzione dell'incarico. Il contratto è stipulato intuitu personae e se ne vieta perciò la cessione a terzi in mancanza di consenso scritto manifestato da tutte le parti coinvolte. In caso di inadempimento, la parte non inadempiente potrà dare un termine di 30 giorni all'altra parte per porre rimedio al proprio inadempimento e, in caso ciò non avvenga nei termini sopra menzionati, il contratto dovrà ritenersi risolto. Le parti potranno anche risolvere il contratto in caso di gravi violazioni delle disposizioni contrattuali, nonché di violazione degli obblighi derivanti da norme di legge richiamati nel contratto. Le parti hanno inoltre espressamente convenuto che il contratto si risolva ai sensi dell'art. 1456 del codice civile nel caso in cui una delle obbligazioni dichiarate essenziali non venga adempiuta secondo le modalità stabilite. Il contratto prevede inoltre il diritto, per Copernico SIM S.p.A. di recedere in qualsiasi momento dando all'Emittente un preavviso non inferiore a 7 giorni mediante lettera raccomandata a.r. L'accordo è soggetto esclusivamente alla legge italiana, nonché alla competenza esclusiva del Foro di Udine.

14.4. Contratto di comodato di uso gratuito della sede legale

Alla Data del Documento di Ammissione la sede legale dell'Emittente è in Udine, in via Cavour 20, presso la sede legale di Copernico SIM S.p.A. che offre un servizio di domiciliazione.

Al riguardo, si precisa che, con atto del 26 ottobre 2015, registrato in data 13 novembre 2015, Copernico SIM S.p.A. ha concesso in comodato gratuito a Ulisse Biomed una stanza dell'immobile di proprietà.

14.5. Contratto di consulenza con Mama Advisory Ltd

In data 10 marzo 2021 l'Emittente ha sottoscritto con la società Mama Advisory Ltd, parte correlata dell'Emittente - in quanto controllata da Matteo Petti - Amministratore Delegato della Società con efficacia della nomina dal 21 luglio 2021 -, un contratto di consulenza, mediante il quale l'Emittente ha inteso conferire a Mama Advisory Ltd un incarico al fine di ricevere supporto nella pianificazione e nella gestione del processo di ammissione delle azioni dell'Emittente alle negoziazioni su AIM Italia. Quale corrispettivo delle attività di cui al contratto, l'Emittente si è impegnato a corrispondere alla

società Mama Advisory Ltd una somma di Euro 10.000,00 oltre IVA se dovuta, a titolo di caparra confirmatoria, da pagarsi entro 5 giorni dal ricevimento della relativa fattura, con emissione della stessa contestualmente alla stipulazione del contratto stesso. È inoltre previsto un compenso mensile posticipato a decorrere dal dalla sottoscrizione del contratto pari ad Euro 2.000,00 oltre IVA se dovuta, da pagarsi entro 5 giorni dall'emissione della fattura relativa al mese di competenza. Il contratto prevede poi una commissione di successo, dovuta solo in caso di buon esito del procedimento di quotazione, pari ad Euro 65.000,00, oltre IVA se dovuta, da corrispondersi entro 5 giorni dall'emissione della relativa fattura. L'accordo è soggetto alla legge italiana, nonché alla competenza esclusiva del Foro di Milano.

RAPPORTI CON PARTI CORRELATE FUTURI

Non si ravvedono condizioni o motivazioni che possano determinare la formalizzazione di futuri rapporti, anche solo di consulenza o di supporto amministrativo, nemmeno sporadici, tra le parti correlate e l'Emittente.

CAPITOLO XV INFORMAZIONI SUPPLEMENTARI

15.1. Capitale azionario

15.1.1. Capitale emesso

Alla Data di Ammissione alle Negoziazioni, il capitale sociale dell'Emittente è pari ad Euro 50.000 interamente sottoscritto e versato, rappresentato da n. 5.000.000 azioni ordinarie prive di valore nominale.

15.1.2. Esistenza di azioni non rappresentative del capitale, precisazione del loro numero e delle loro caratteristiche principali

Alla Data di Avvio delle Negoziazioni, l'Emittente non ha emesso azioni non rappresentative del capitale.

15.1.3. Azioni proprie

Alla Data del Documento di Ammissione, l'Emittente non detiene azioni proprie e non sussistono autorizzazioni all'acquisto di azioni proprie.

15.1.4. Ammontare delle obbligazioni convertibili, scambiabili o con warrant, con indicazione delle condizioni e modalità di conversione, scambio o sottoscrizione

Alla Data del Documento di Ammissione, non esistono obbligazioni convertibili, scambiabili o con *warrant*.

15.1.5 Informazioni su eventuali diritti e/o obbligazioni di acquisto su capitale autorizzato ma non emesso o di impegni all'aumento del capitale e relative condizioni

Alla Data del Documento di Ammissione, non sussistono diritti e/o obblighi di acquisto su capitale autorizzato ma non emesso dall'Emittente, né impegni per aumenti di capitale, salvo l'Aumento di Capitale, l'Aumento di Capitale Warrant e l'Aumento di Capitale Warrant Short-run, nonché la delega al Consiglio di Amministrazione ad aumentare il capitale sociale ai sensi dell'art. 2443 del Codice Civile, anche con esclusione del diritto di opzione, ai sensi dell'art. 2441, commi 4, 5, 6 e/o 8 del Codice Civile, deliberati dall'Assemblea straordinaria in data 20 luglio 2021.

Per ulteriori informazioni in merito all'evoluzione del capitale sociale dell'Emittente si rinvia alla Parte Prima, Capitolo VI, Paragrafo 6.3.

15.1.6. Informazioni riguardanti il capitale di eventuali membri del gruppo offerto in opzione o che si è deciso di offrire condizionatamente o incondizionatamente in opzione, descrizione delle opzioni e indicazione delle persone alle quali si riferiscono

Alla Data del Documento di Ammissione non vi è capitale di eventuali membri del gruppo offerto in opzione o che si è deciso di offrire condizionatamente o incondizionatamente in opzione.

15.1.7. Evoluzione del capitale sociale dell'Emittente negli ultimi tre esercizi sociali

Alla Data di Ammissione alle Negoziazioni, il capitale sociale dell'Emittente è pari ad Euro 50.000 interamente sottoscritto e versato, rappresentato da n. 5.000.000 azioni ordinarie prive di valore nominale.

Per ulteriori informazioni in merito all'evoluzione del capitale sociale dell'Emittente si rinvia alla Parte Prima, Capitolo VI, Paragrafo 6.3.

15.2. Atto costitutivo e statuto

15.2.1. Indicazione del registro nel quale l'Emittente è iscritto

Ulisse Biomed S.p.A., con sede legale in Udine, Via Camillo Benso Conte di Cavour, n. 20, è iscritta al Registro delle imprese di Pordenone - Udine al n. 02814430308.

La Società ha per oggetto le seguenti attività:

- la ricerca, lo sviluppo, la produzione, la lavorazione e la commercializzazione di prodotti, soluzioni tecnologiche e servizi innovativi ad alto valore tecnologico quali composti di origine biotecnologica, biologica e chimica da utilizzarsi nei settori della diagnostica, della medicina, della genetica, della medicina molecolare / cellulare, della nutraceutica, della cosmeceutica e della chimica e nei settori farmaceutico e biotecnologico;
- lo svolgimento in proprio e la prestazione di servizi di ricerca e sviluppo o miglioramento di nuove tecnologie e processi di produzione e lavorazione nei predetti settori;
- la ricerca, lo sviluppo in proprio e la prestazione di servizi di sviluppo di brevetti industriali nei predetti settori;
- lo sviluppo, la realizzazione di prototipi, la produzione anche in serie o industriale, la commercializzazione e la distribuzione di apparecchiature nei predetti settori;
- la protezione, l'amministrazione e la concessione in licenza o sfruttamento sotto qualsiasi forma a terzi di diritti brevettuali o di altro genere nei predetti settori;
- la prestazione di servizi di consulenza ed assistenza a terzi nei settori sopra indicati.

Al fine di meglio perseguire l'oggetto sociale la società potrà, in via non prevalente:

- compiere tutte le operazioni immobiliari, mobiliari e finanziarie ed assumere tutte le iniziative utili al raggiungimento dell'oggetto sociale nel rispetto delle limitazioni previste da leggi speciali che regolano le attività in materia finanziaria e creditizia;
- assumere, non ai fini del successivo collocamento presso terzi, interessenze, quote, partecipazioni anche azionarie in altre società aventi scopi affini, analoghi o complementari;
- concedere fidejussioni, prestare avalli e consentire iscrizioni ipotecarie sugli immobili sociali, anche a garanzia di debiti e obbligazioni di terzi ogni qualvolta l'organo amministrativo lo ritenga opportuno.

15.2.2. Diritti, privilegi e restrizioni connessi a ciascuna classe di azioni esistente

Alla Data del Documento di Ammissione tutte le azioni, incluse le Azioni oggetto dell'Offerta, sono azioni ordinarie della Società, hanno le stesse caratteristiche e attribuiscono i medesimi diritti.

Le Azioni hanno godimento regolare.

Ogni Azione attribuisce il diritto ad un voto nelle assemblee ordinarie e straordinarie della Società.

Ciascuna Azione attribuisce inoltre gli altri diritti patrimoniali ed amministrativi previsti dalle applicabili disposizioni di legge e dello Statuto.

Per maggiori informazioni in merito agli Accordi di Lock-up si rinvia alla Sezione Seconda, Capitolo V, Paragrafo 5.2 del presente Documento di Ammissione.

Si segnala che in data 20 luglio 2021 Copernico Innovazione S.r.l., Bruna Marini e Rudy Ippodrino hanno sottoscritto un patto parasociale, per maggiori informazioni vedasi la Sezione Prima, Capitolo XIII, Paragrafo 13.3.

15.2.3. Breve descrizione di eventuali disposizioni dello statuto dell'Emittente che potrebbero avere l'effetto di ritardare, rinviare o impedire una modifica dell'assetto di controllo dell'Emittente

L'art. 10 dello Statuto prevede che, a partire dal momento in cui le azioni emesse dalla Società sono ammesse alle negoziazioni su AIM Italia, si rendono applicabili per richiamo volontario e in quanto compatibili le disposizioni in materia di offerta pubblica di acquisto e di scambio obbligatoria relative alle società quotate di cui al TUF ed ai regolamenti Consob di attuazione limitatamente alle disposizioni richiamate nel Regolamento AIM Italia come successivamente modificato. Qualsiasi determinazione opportuna o necessaria per il corretto svolgimento dell'Offerta (ivi comprese quelle eventualmente afferenti la determinazione del prezzo di Offerta) sarà adottata ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 1349 Codice Civile, su richiesta della Società e/o degli azionisti, dal Panel di cui al Regolamento Emittenti AIM Italia predisposto da Borsa Italiana, che disporrà anche in ordine a tempi, modalità, costi del relativo procedimento, ed alla pubblicità dei provvedimenti così adottati in conformità al Regolamento stesso.

Si segnala altresì che l'art. 14.3 dello Statuto dell'Emittente prevede che, a partire dal momento in cui, e fino a quando, le Azioni saranno ammesse alla quotazione sull'AIM Italia, è necessaria la preventiva autorizzazione dell'Assemblea ordinaria, ai sensi dell'articolo 2364, comma primo, numero 5, c.c., nelle seguenti ipotesi: a) acquisizioni di partecipazioni o imprese o altri cespiti che realizzino un "reverse take over" ai sensi del Regolamento Emittenti AIM Italia; b) cessioni di partecipazioni o imprese o altri cespiti che realizzino un "cambiamento sostanziale del business" ai sensi del Regolamento Emittenti AIM Italia; c) richiesta di revoca dalle negoziazioni sull'AIM Italia, fermo restando che, in tal caso, l'Assemblea delibera, con il voto favorevole di almeno il 90% (novanta per cento) degli azionisti presenti ovvero della diversa percentuale stabilita dal Regolamento Emittenti AIM Italia.

Da ultimo, si segnala che, in deroga al Regolamento Emittenti Consob, e fatte salve diverse disposizioni di legge o di regolamento, in tutti i casi in cui il Regolamento Emittenti Consob preveda che Consob debba determinare il prezzo ai fini dell'obbligo di acquisto e del diritto di acquisto di cui, rispettivamente, agli articoli 108 e 111 del TUF, tale prezzo sarà pari al maggiore tra (i) il prezzo più elevato previsto per l'acquisto di titoli della medesima categoria nel corso dei 12 (dodici) mesi precedenti il sorgere del diritto o dell'obbligo di acquisto da parte del soggetto a ciò tenuto, nonché dai soggetti operanti di concerto con lui, per quanto noto al consiglio di amministrazione, e (ii) il prezzo medio ponderato di mercato degli ultimi 6 (sei) mesi prima del sorgere dell'obbligo o del diritto di acquisto. Le richiamate disposizioni statutarie si applicano esclusivamente nei casi in cui l'offerta pubblica di acquisto e di scambio non sia altrimenti sottoposta ai poteri di vigilanza della Consob e alle disposizioni in materia di offerta pubblica di acquisto e di scambio previste dal TUF.

CAPITOLO XVI PRINCIPALI CONTRATTI

16.1. Aiuti finanziari attraverso il “Fondo Europeo di Sviluppo Regionale - Programma Operativo Regionale (‘POR FESR’) 2014-2020”

L’Emittente ha richiesto e ottenuto una serie di contributi, agevolazioni e aiuti finanziari (gli “**Aiuti**”) attraverso il Fondo Europeo di Sviluppo Regionale - Programma Operativo Regionale (‘*POR FESR*’) 2014-2020, per un importo complessivo pari ad Euro 487.790, per la realizzazione dei seguenti progetti (i “**Progetti**”):

- (i) “*COVID TEST SMART PRODUCTION*”;
- (ii) “*HPV Selfie – una digagnosi alla portata di tutte*”;
- (iii) “*Investimenti tecnologici per uno stabilimento produttivo di qualità*”;
- (iv) “*Integrazione di tecnologie ICT per la riorganizzazione innovativa della Ulisse BioMed S.r.l.*”;
- (v) “*EASY PROT – Protocollo di purificazione automatizzata di proteine virali di HPV*”;
- (vi) “*Sviluppo di un test innovativo per la diagnosi istantanea di patogeni – Flash Test*”; e
- (vii) “*Ulisse BioMed Production Unit*”.

La documentazione che disciplina gli Aiuti, comprensiva dei relativi Regolamenti Europei, deliberazioni di Giunte regionali, leggi e decreti regionali (la “**Documentazione**”), prevede degli obblighi di fare e non fare in capo all’Emittente, tra i quali:

- (i) l’obbligo di mantenere alcuni requisiti soggettivi, ossia essere un’impresa in attività nel territorio regionale, iscritta al Registro delle Imprese, non destinataria di sanzioni interdittive e regolare rispetto alla normativa antimafia, nonché il non essere soggetta a procedure di liquidazione e concorsuali, per tutta la durata di ciascuno Progetto e fino all’adozione dell’atto di approvazione della relativa rendicontazione;
- (ii) realizzare l’attività progettuale conformemente ai Progetti ammessi a contributo, e assumere la responsabilità solidale con gli altri associati in ordine alla realizzazione complessiva del Progetto;
- (iii) conservare presso la sede dell’impresa i prototipi, risultato del Progetto finanziato, fino all’adozione dell’atto di approvazione della rendicontazione, ai fini dei controlli;
- (iv) presentare la rendicontazione della spesa certificata redatta secondo le modalità dettagliate dal bando per la concessione dei relativi Aiuti;
- (v) rispettare le tempistiche previste, fatte salve le proroghe autorizzate;
- (vi) mantenere una contabilità separata per tutte le transazioni relative all’iniziativa finanziata, che si sostanzia nel garantire la tracciabilità delle spese relative all’iniziativa nel sistema contabile del beneficiario e nell’organizzazione di un apposito fascicolo di progetto che il beneficiario contribuisce ad alimentare sul sistema informatico del programma;
- (vii) conservare presso i propri uffici, per 6 anni dalla data dell’atto di approvazione della rendicontazione, le versioni originali della documentazione di Progetto trasmessa in copia, insieme ad eventuale altra documentazione rilevante per il Progetto;
- (viii) consentire ed agevolare ispezioni e controlli;
- (ix) comunicare eventuali variazioni in relazione a variazioni e modifiche societarie;
- (x) non ricevere altri contributi sulle spese finanziate;
- (xi) comunicare le informazioni necessarie all’implementazione del sistema di monitoraggio nelle modalità richieste per la presentazione della domanda e della rendicontazione, tra cui i dati necessari alla rilevazione degli indicatori di realizzazione e di risultato;
- (xii) nel caso sia stato attribuito punteggio premiale per l’incremento occupazionale, mantenere l’incremento occupazionale per i 12 mesi successivi alla data di rendicontazione del Progetto.

La Documentazione prevede inoltre che gli Aiuti possano essere annullati, revocati e rideterminati, *inter alia*, al verificarsi dei seguenti eventi:

- (iv) qualora il provvedimento di approvazione degli Aiuti sia riconosciuto invalido per originari vizi di legittimità o di merito indotti dalla condotta dell’Emittente non conforme al principio della buona fede;
- (v) rinuncia dell’Emittente;
- (vi) inadempimento dell’Emittente dell’obbligo di, *inter alia*:

- (5) costituire e mantenere sul territorio regionale la sede legale o l'unità operativa attiva, continuativamente, ovvero eleggere e mantenere il domicilio legale sul territorio regionale, continuativamente, per tutta la durata dei Progetti sovvenzionati;
- (6) predisporre e presentare la domanda di rimborso della sovvenzione nel rispetto dei termini e delle modalità definite dai relativi bandi;
- (7) collaborare all'implementazione del fascicolo del Progetto, contribuendo, per quanto di competenza, alla predisposizione delle relazioni tecnico descrittive del Progetto;
- (8) consentire ed agevolare ispezioni e controlli.

16.2. Contratti con A. Menarini Diagnostics S.r.l.

A) “Supply and Distribution Agreement” con A. Menarini Diagnostics S.r.l.

In data 26 giugno 2020 l'Emittente ha sottoscritto con A. Menarini Diagnostics S.r.l. un contratto di fornitura e distribuzione relativo al kit diagnostico per la determinazione molecolare del Sars-CoV-2, accordo poi successivamente sostituito in data 24 giugno 2021 al fine di ricomprendervi la produzione e la distribuzione di un nuovo e diverso kit diagnostico IVD per il pre-trattamento di campioni di muco naso-faringeo denominato “Ulisse Faster” (anch'esso prodotto dall'Emittente), da utilizzarsi in associazione con il prodotto “CoronaMelt”. L'accordo, mediante il quale A. Menarini Diagnostics S.r.l. è stata nominata quale distributore globale non esclusivo dei sopra menzionati prodotti, prevede una durata di 5 anni a partire dalla data di sottoscrizione dello stesso, con facoltà delle parti di incontrarsi entro 18 mesi dalla scadenza del predetto termine per negoziare eventuali estensioni o rinnovi. L'accordo prevede inoltre che in caso di cessione della maggioranza del capitale sociale dell'Emittente a terze parti che abbiano interessi commerciali in conflitto con quelli di A. Menarini Diagnostics S.r.l., ad esclusiva discrezione di quest'ultima il termine iniziale di 5 anni venga postposto di ulteriori 5 (cinque) anni a partire dalla data della suddetta acquisizione dovendo A. Menarini Diagnostics S.r.l. unicamente comunicarlo all'Emittente. Si prevede inoltre la possibilità per A. Menarini Diagnostics S.r.l. di risolvere con effetto immediato il contratto, mediante semplice comunicazione scritta all'Emittente, nel caso in cui i test che A. Menarini Diagnostics S.r.l. svolgerà su alcuni campioni di prodotto che dovranno essere forniti dalla Società rivelassero la non conformità degli stessi alle specifiche tecniche concordate, senza che possa configurarsi in tal caso alcuna responsabilità di A. Menarini Diagnostics S.r.l. e senza che questa possa essere soggetta ad alcuna penale. Il contratto prevede inoltre che, in caso di violazione da parte dell'Emittente delle leggi applicabili (fra le quali viene espressamente richiamato il decreto legislativo 231/2001) ovvero del Codice Etico e del modello di prevenzione dei reati adottato da A. Menarini Diagnostics S.r.l., ovvero in caso di false dichiarazioni da parte dell'Emittente, A. Menarini Diagnostics S.r.l. potrà inviare un avvertimento per chiedere all'Emittente di attenersi scrupolosamente alla legge o al Codice Etico e al modello di prevenzione dei reati e, in caso tale richiesta venisse disattesa dall'Emittente, A. Menarini Diagnostics S.r.l. potrà applicare una penale pari al 10% (dieci per cento) del valore complessivo del contratto, senza limitare in alcun modo la responsabilità dell'Emittente, ovvero, in considerazione della gravità dell'inadempimento, risolvere immediatamente il contratto stesso. In alternativa, A. Menarini Diagnostics S.r.l. potrà inviare un avvertimento all'Emittente al fine di far implementare, a sole spese e responsabilità dell'Emittente, uno o più correttivi al fine di porre rimedio alla violazione della legge o del Codice Etico e del modello di prevenzione dei reati adottati dalla stessa A. Menarini Diagnostics S.r.l. e, in laddove tale rimedi non siano implementati, A. Menarini Diagnostics S.r.l. potrà applicare una penale pari al 10% del valore senza limitare in alcun modo la responsabilità dell'Emittente, ovvero, in considerazione della gravità dell'inadempimento, risolvere immediatamente il contratto stesso. Resta in ogni caso salva la possibilità per A. Menarini Diagnostics S.r.l. di risolvere con effetto immediato il contratto in caso di gravi violazioni della legge o del Codice Etico e del modello di prevenzione dei reati adottati dalla stessa.

L'accordo prevede inoltre che l'Emittente debba prontamente dare notizia per iscritto a A. Menarini Diagnostics S.r.l. di tutti i nuovi prodotti per la determinazione molecolare *in vitro* di malattie infettive respiratorie rilasciati dall'Emittente e disponibili per la distribuzione, assieme al dettaglio tecnico degli

stessi, alle informazioni di mercato e al relativo prezzo d'acquisto. In tale eventualità, è previsto che A. Menarini Diagnostics S.r.l. abbia 90 giorni dalla ricezione di tale notifica per esprimere la propria volontà di includere tali prodotti nel contesto del contratto e, nel caso in cui le parti non trovino un accordo in tal senso entro un termine di 60 giorni decorrenti dalla scadenza del periodo sopraccitato, l'Emittente potrà offrire tali nuovi prodotti a terze parti, purché a condizioni non più favorevoli di quelle offerte a A. Menarini Diagnostics S.r.l.. Qualora inoltre l'Emittente intenda trasferire il *know-how* e garantire una licenza a terze parti per la produzione e la marcatura CE-IVD del kit diagnostico "Ulisse Faster", questi dovrà prontamente notificare per iscritto A. Menarini Diagnostics S.r.l. di tale intenzione. È previsto che A. Menarini Diagnostics S.r.l. abbia 60 giorni di tempo dalla ricezione di tale notifica per esprimere la propria volontà di acquisire la licenza "Ulisse Faster" per la produzione di detto prodotto nei propri stabilimenti, assieme alla produzione del prodotto "CoronaMelt". Qualora le parti raggiungano un accordo in tal senso, esse dovranno sottoscrivere uno specifico contratto, in caso contrario qualora le parti non trovino un accordo in tal senso entro un termine di 60 (sessanta) giorni decorrenti dalla scadenza del periodo sopraccitato, l'Emittente potrà offrire tali nuovi prodotti a terze parti, purché a condizioni non più favorevoli di quelle offerte a A. Menarini Diagnostics S.r.l..

Qualora inoltre l'Emittente non intenda produrre i kit "Ulisse Faster" nei propri stabilimenti di Trieste (Italia), bensì utilizzare un terzo produttore, questi dovrà prontamente notificare per iscritto A. Menarini Diagnostics S.r.l. di tale intenzione. È previsto che A. Menarini Diagnostics S.r.l. abbia 30 (trenta) giorni di tempo dalla ricezione di tale notifica per esprimere la propria volontà di produrre i kit "Ulisse Faster" nei propri stabilimenti, assieme alla produzione del prodotto "CoronaMelt". Qualora le parti non trovino un accordo in tal senso entro un termine di 60 giorni decorrenti dalla scadenza del periodo sopraccitato, l'Emittente potrà offrire la produzione di tali nuovi prodotti a terzi produttori, purché a condizioni non più favorevoli di quelle offerte a A. Menarini Diagnostics S.r.l.

È inoltre previsto che l'Emittente debba difendere dinnanzi a qualsiasi tribunale competente, indennizzare e manlevare A. Menarini Diagnostics S.r.l. e le sue affiliate, *sub*-distributori e agenti da qualsiasi reclamo, domanda, perdita, danno responsabilità (incluse sanzioni), somme a titolo di transazione, costi o spese di qualsiasi genere (incluse ragionevoli spese legali) derivanti da qualsiasi reclamo, azione o procedimento condotto da terze parti nei confronti di A. Menarini Diagnostics S.r.l., le proprie affiliate, *sub*-distributori o agenti in conseguenza di dolo o colpa grave dell'Emittente; inadempimento dell'Emittente relativamente a qualsiasi termine, condizione, garanzia di cui al contratto; qualsiasi prodotto difettoso o malfunzionante fornito dall'Emittente e/o danno subito da terze parti mediante l'utilizzo dei prodotti, ad eccezione del caso in cui tale difetto sia dovuto ad azioni od omissioni di A. Menarini Diagnostics S.r.l.

Il contratto prevede inoltre, fra le altre cose, il diritto di entrambe le parti di risolvere in qualsiasi momento l'accordo in caso di mutuo consenso delle parti, violazione significativa di una delle parti delle proprie obbligazioni contrattuali, qualora la parte inadempiente non riesca a sanare la propria inadempienza entro 60 giorni dalla relativa notifica; in caso di insolvenza, fallimento, liquidazione o simili procedure cui sia stata assoggettata l'altra parte, nel rispetto dei limiti di legge.

Il contratto prevede poi una clausola di riservatezza secondo la quale ciascuna parte si impegna a mantenere nel più stretto riserbo tutte le informazioni di natura tecnica, commerciale e finanziaria riguardante le parti e a non divulgarle a terze parti senza il preventivo consenso scritto dell'altra parte per tutta la durata del contratto e per un ulteriore periodo di 5 (cinque) anni dalla conclusione dello stesso.

Infine, le parti non hanno il diritto di cedere i propri diritti od obbligazioni nascenti da tale contratto senza il preventivo consenso scritto dell'altra parte.

B) Contratto di "Know-How Transfer e Licenza" con A. Menarini Diagnostics S.r.l.

In data 26 giugno 2020 l'Emittente ha sottoscritto con A. Menarini Diagnostics S.r.l., società appartenente al Gruppo Menarini, un contratto di *know-how transfer* e licenza, in forza del quale l'Emittente ha concesso a A. Menarini Diagnostics S.r.l. licenza globale, esclusiva e mondiale, con

diritto di sub-licenza, sul brevetto avente ad oggetto la metodica per la determinazione molecolare del Sars-CoV-2, registrato con il numero PCT/2020/057006, la cui domanda risulta ancora in esame, per sviluppare, far sviluppare, produrre, far produrre, distribuire, far distribuire e direttamente o indirettamente, promuovere e commercializzare i kit diagnostici per SARS-CoV-2 e delle sue mutazioni e degli altri kit che potranno essere sviluppati purché dedicati alla diagnosi di virus collegati alle patologie respiratorie, emendato in data 19 maggio 2021 al fine di ricomprendere anche kit sviluppati per l'identificazione e genotipizzazione delle varianti del Sars-CoV-2.

Intercorre tra le parti un rapporto consolidato e di lunga durata prospettica ed è possibile presupporre una ragionevole crescita nei predetti rapporti e, conseguentemente, nella ricezione dei relativi ricavi. In particolare, il contratto di *know-how transfer* e licenza, come emendato in data 19 maggio 2021, prevede, *inter alia*, che la licenza avrà effetto dalla sottoscrizione dell'accordo stesso, permanendo fino alla scadenza del relativo brevetto. Alla scadenza del contratto, inoltre, la licenza sul brevetto in favore di A. Menarini Diagnostics S.r.l. diverrà gratuita e perpetua. Ai sensi del contratto, la Società concede un diritto di prelazione in favore di A. Menarini Diagnostics S.r.l. sia (i) nell'eventualità in cui la Società sviluppi nuove applicazioni diagnostiche del brevetto nel campo della virologia e microbiologia, non oggetto della licenza – prevedendo che, in caso di esito negativo delle negoziazioni tra le parti, la Società si asterrà dall'offrire a terzi condizioni migliori di quelle offerte a A. Menarini Diagnostics S.r.l. - sia (ii) sull'acquisto del brevetto nel caso in cui la Società intenda cederlo a terzi. È altresì previsto che qualora un terzo contesti, in via giudiziale o stragiudiziale, la validità del brevetto o che l'utilizzo del brevetto costituisce violazione dei diritti di terzi, la decisione definitiva sulla strategia difensiva da adottare spetterà in ogni caso a A. Menarini Diagnostics S.r.l.. Il contratto prevede inoltre la facoltà per A. Menarini Diagnostics S.r.l. di recedere dall'accordo stesso mediante semplice comunicazione scritta da inviare all'Emittente con preavviso di almeno 30 (trenta) giorni, qualora lo studio clinico ed analitico dei kit diagnostici da quest'ultimo condotto non dovesse dare esito positivo, fermo restando il diritto dell'Emittente di trattenere e incassare quanto maturato ai sensi dell'accordo stesso fino alla data di efficacia del recesso. Il contratto prevede inoltre, fra le altre cose, il diritto di entrambe le parti di risolvere l'accordo in caso di violazione di una delle parti delle proprie obbligazioni contrattuali, qualora la parte inadempiente non riesca a sanare la propria inadempienza entro 30 giorni dalla relativa notifica. L'accordo in parola prevede inoltre che A. Menarini Diagnostics S.r.l. sarà tenuta a corrispondere all'Emittente delle *royalties* minime, secondo gli ammontari contrattualmente previsti e concordati, per la vendita cumulativa dei kit "CoronaMelt" e dei kit relativi alle varianti. A. Menarini Diagnostics S.r.l. dovrà inoltre versare all'Emittente ulteriori somme di denaro, in parte alla data di sottoscrizione dell'accordo modificativo e in parte successivamente, quale corrispettivo per il trasferimento del *know-how* relativo alle varianti del "CoronaMelt" kit. Inoltre, nel caso in cui non sia stato completato il trasferimento del *know-how* e la positiva valutazione dei primi 3 (tre) lotti di kit relativi alle varianti del "CoronaMelt" prodotti dall'Emittente nel proprio stabilimento e dalla stessa marchiati CE-IVD, A. Menarini Diagnostics S.r.l. non sarà obbligata a corrispondere gli importi ivi indicati e avrà facoltà di risolvere il contratto emendato, salvo che le parti raggiungano un accordo per la proroga di tale termine.

A titolo di corrispettivo per la licenza sul brevetto per la produzione delle varianti del kit "CoronaMelt", A. Menarini Diagnostics S.r.l. dovrà corrispondere all'Emittente, fino alla scadenza del contratto, una *royalty* pari ad una percentuale da calcolarsi sull'ammontare delle vendite "franco fabbrica" cumulative dei kit "CoronaMelt" e delle relative varianti. È inoltre contrattualmente previsto che qualora A. Menarini Diagnostics S.r.l. sviluppi nuove applicazioni diagnostiche del brevetto per lo sviluppo e la produzione di nuovi kit diagnostici (limitatamente alla determinazione molecolare del virus Sars-CoV-2 e delle sue mutazioni) e di altri kit che potranno essere sviluppati relativamente alla diagnosi di virus collegati alle patologie respiratorie, tali applicazioni saranno automaticamente incluse nel presente accordo e A. Menarini Diagnostics S.r.l. dovrà corrispondere all'Emittente le *royalties* dettagliate nel contratto. È inoltre previsto che l'Emittente si impegni a risarcire, difendere, mantenere indenne e manlevata A. Menarini Diagnostics S.r.l., le società ad essa affiliate e i loro dipendenti, consulenti, rappresentanti da e contro ogni perdita, spesa, costo (incluse le ragionevoli spese legali), responsabilità, danno o reclamo di terze parti in caso di false rappresentazioni o violazione di garanzie di cui al contratto; dolo o colpa grave dell'Emittente nell'esecuzione del

contratto; inadempimento di alcuno dei termini di cui al contratto da parte dell'Emittente e violazione di diritti di proprietà intellettuale di terzi derivante dal brevetto, dal *know-how* o dai kit.

Il contratto prevede inoltre una clausola di riservatezza secondo la quale ciascuna parte si impegna a mantenere nel più stretto riserbo tutte le informazioni ricevute dall'altra ai fini dell'esecuzione o in connessione con detto contratto e a non divulgarle a terze parti senza il preventivo consenso scritto della parte divulgante, oltre che a non utilizzarle per finalità diverse dall'esecuzione del contratto stesso, per tutta la durata del contratto e per un ulteriore periodo di 10 anni dalla data di scadenza, recesso o risoluzione dello stesso.

Il contratto in parola non è infine cedibile, neppure parzialmente, senza il preventivo accordo scritto fra le parti e anche le modifiche alle condizioni e ai termini di cui allo stesso contratto dovrà risultare da atto scritto e firmato da entrambe le parti, dal quale deve risultare esattamente ed univocamente la portata delle modifiche.

16.3 Contratto di locazione e somministrazione di servizi accessori con Area Science Park

Il contratto di locazione e somministrazione di servizi accessori tra l'Emittente e Area Science Park è stato sottoscritto il 1 luglio 2021, con decorrenza dalla medesima data e sino al 30 giugno 2022. La durata di tale contratto è strettamente collegata alla Convenzione di Insedimento sottoscritta nel medesimo giorno e tra le medesime parti (la "**Convenzione**").

Tale Convenzione ha ad oggetto l'insediamento della Società presso il Campus di Basovizza di Area Science Park per lo svolgimento della propria attività di ricerca, ha una durata annuale, collegata alla durata del Piano, allegato alla Convenzione stessa.

Suddetto Piano disciplina le caratteristiche dei servizi e dei brevetti da mettersi a disposizione della Società, la data di istituzione del Piano e quella di rinnovo; tuttavia non vi è menzione della data di scadenza o conclusione dello stesso.

In dettaglio ai sensi di tale Convenzione, la Società sarà tenuta, *inter alia*, a:

- Rispettare il Piano e dare pronta comunicazione di eventuali variazioni;
- Rispettare le direttive per l'utilizzo del logo "Area Science Park" e citare lo stesso in ogni occasione pubblica pertinente; e
- Su richiesta di Area Science Park, presentare un piano di avanzamento dei lavori, il bilancio di esercizio, relazione finale sulle attività svolte etc.

D'altra parte, Area Science Park dovrà, *inter alia*, mantenere la riservatezza sulle attività condotte dalla Società all'interno dei locali, concordando di volta in volta le informazioni da utilizzare per fini divulgativi e promozionali, (ii) garantire per le proprie strutture e impianti livelli di sicurezza conformi al D.Lgs. 9 Aprile 2008, nonché (iii) indire gare d'appalto, stipulare i relativi contratti e gestire i rapporti relativamente a servizi e forniture di comune interesse per la stessa, la Società e gli altri soggetti presenti nel Campus, addebitando alla Società una percentuale aggiuntiva del 10% a copertura delle proprie spese di gestione.

La Convenzione può essere risolta su iniziativa di Area Science Park nei seguenti casi:

- qualora la Società risulti non godere della piena capacità o abbia comunque cessato o mutato la propria attività in senso incompatibile con le finalità di Area Science Park;
- qualora la Società non provveda al rimborso di tutti gli oneri accessori, al pagamento dei canoni di locazione e all'adempimento degli obblighi indicati nella Convenzione;
- qualora la Società non trasmetta la relazione sullo stato di avanzamento delle attività, la copia del Bilancio di esercizio e dell'eventuale Relazione degli amministratori;
- qualora la trasformazione o fusione o incorporazione della la Società in altro Ente pregiudichi lo svolgimento dell'attività oggetto del Piano.

16.4 Contratti di consulenza

Contratti di consulenza con parti correlate:

L'Emittente ha sottoscritto contratti di consulenza con parti correlate e, in particolare:

- (i) un contratto di consulenza societaria strumentale al processo di quotazione con Copernico SIM S.p.A. (per ulteriori informazioni si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo XIV, Paragrafo 14.3 del Documento di Ammissione);
- (ii) un contratto di contratto di consulenza con Mama Advisory Ltd (per ulteriori informazioni si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo XIV, Paragrafo 14.4 del Documento di Ammissione).

Contratti di consulenza con Genoming S.r.l.

In data 8 giugno 2021 l'Emittente ha sottoscritto un contratto di consulenza non esclusivo con la società Genoming S.r.l., mediante il quale l'Emittente ha inteso conferire a Genoming S.r.l. un incarico affinché questa collabori con i consulenti della stessa Emittente e con gli organismi preposti alla procedura di quotazione al fine dello sviluppo e della discussione del business plan e dell'elaborazione del futuro modello di business. Il contratto prevede che, a fronte della prestazione dei servizi richiesti e della conclusione positiva della quotazione, l'Emittente corrisponda a Genoming S.r.l. un compenso in denaro pari ad Euro 20.000,00 (ventimila/00), nonché un compenso pari ad Euro 10.000,00 (diecimila/00) da pagarsi mediante l'attribuzione della proprietà di azioni dell'Emittente, al prezzo determinato per il collocamento funzionale alla quotazione, nell'ambito di un aumento di capitale da riservarsi a Genoming S.r.l.

Il contratto prevede inoltre che, laddove la procedura di quotazione dovesse interrompersi o concludersi negativamente, Genoming S.r.l. non avrà diritto ad alcun compenso. Il contratto prevede poi una clausola di riservatezza secondo la quale Genoming S.r.l. si impegna a mantenere nel più stretto riserbo ogni informazione relativa alle attività svolte per tale incarico per tutta la durata dello stesso e per i 2 (due) anni successivi alla sua cessazione. L'accordo è soggetto alla legge italiana, nonché alla competenza esclusiva del Foro di Udine.

16.5 Warrant Short-run

In data 20 luglio 2021 l'Assemblea straordinaria dell'Emittente ha deliberato di procedere all'emissione di massimi n. 4.008.219 *warrant* denominati "Short-Run Warrant Ulisse Biomed S.p.A. 2021", da assegnare gratuitamente – alla Data di Avvio delle Negoziazioni a tutti coloro che sottoscrivano azioni nell'ambito dell'Offerta, per i quali non sarà richiesta l'ammissione alle negoziazioni su AIM Italia e che non potranno essere trasferiti a terzi.

Si riportano di seguito le principali caratteristiche dei Warrant Short-run, come previste dal relativo regolamento approvato dal Consiglio di Amministrazione nel corso dell'adunanza del 20 luglio 2021.

- (i) Assegnazione: gratuita, alla Data di Avvio delle Negoziazioni, a tutti i sottoscrittori delle Azioni nell'ambito dell'Offerta nel rapporto di 1 (uno) Warrant Short-run ogni 4 (quattro) Azioni sottoscritte nell'ambito dell'Offerta.
- (ii) Rapporto di esercizio: n. 1 Azione di Compendio Warrant Short-run ogni n. 1 Warrant Short-run.
- (iii) Periodo di esercizio: 10 giorni di Borsa aperta decorrenti dal 5 dicembre 2021 (incluso) al 17 dicembre 2021 (incluso) -, così come indicato nel Regolamento Warrant Short-run.
- (iv) Prezzo di esercizio: maggiore tra:
 - (a) il Prezzo di IPO; e
 - (b) la media aritmetica dei prezzi ufficiali delle azioni rilevati nei 10 giorni di borsa aperta di novembre 2021, segnatamente dal 17 novembre 2021 al 30 novembre 2021, ridotta del

30% e fermo restando un limite massimo unitario pari ad Euro 2,50 inclusivo di sovrapprezzo;

- (v) Modalità di esercizio: esercitabili a pagamento, in tutto o in parte, in qualsiasi momento nel corso del periodo di esercizio.
- (vi) Termine di decadenza: i Warrant Short-run dovranno essere esercitati, a pena di decadenza, presentando la relativa richiesta alla Società entro l'ultimo giorno di borsa aperta del periodo di esercizio.
- (vii) Conversione: i Warrant Short-run non esercitati entro il termine di decadenza saranno automaticamente convertiti in Warrant secondo il rapporto di conversione stabilito in n. 1 (uno) Warrant ogni n. 2 (due) Warrant Short-run non esercitati.

A fronte dell'esercizio dei Warrant Short-run, ai titolari degli stessi saranno assegnate Azioni di Compendio Warrant Short-run sulla base del rapporto di esercizio sopraindicato.

Il prezzo di esercizio dei Warrant Short-run dovrà essere integralmente versato all'atto della presentazione della richiesta di esercizio, e le relative Azioni di Compendio Warrant Short-run saranno rese disponibili dalla Società per la negoziazione, per il tramite di Monte Titoli, il giorno di liquidazione successivo al termine del periodo di esercizio. Tenuto conto del calendario finanziario (vedasi Sezione Prima, Capitolo XI, Paragrafo 11.3), come approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 20 luglio 2021, e fatte salve eventuali modifiche dello stesso, si riportano le principali date relative all'esercizio dei Warrant Short-run, fermo restando che il periodo, il prezzo e le modalità di esercizio definitivi saranno oggetto di apposito comunicato diffuso con le modalità previste dalle disposizioni regolamentari applicabili.

Periodo/Data	Evento
17 novembre 2021 - 30 novembre 2021	Periodo rilevante ai fini della determinazione del prezzo di esercizio dei Warrant Short-run.
28 settembre 2021	Consiglio di Amministrazione per l'approvazione della relazione finanziaria semestrale al 30 giugno 2021
5 dicembre 2021 (incluso) - 17 dicembre 2021 (incluso)	Periodo di esercizio dei Warrant Short-run

SEZIONE SECONDA

CAPITOLO I PERSONE RESPONSABILI

1.1. Responsabili del Documento di Ammissione

La responsabilità per le informazioni fornite nel presente Documento di Ammissione è assunta dal soggetto indicato nella Sezione Prima, Capitolo I, Paragrafo 1.1, del presente Documento di Ammissione.

1.2. Dichiarazione di responsabilità

La dichiarazione di responsabilità relativa alle informazioni contenute nel presente Documento di Ammissione è riportata nella Sezione Prima, Capitolo I, Paragrafo 1.2, del presente Documento di Ammissione.

1.3. Relazioni e pareri di esperti

Le dichiarazioni e le relazioni degli esperti contenute nel presente Documento di Ammissione sono riportate alla Sezione Prima, Capitolo I, Paragrafo 1.3 del presente Documento di Ammissione.

1.4. Informazioni provenienti da terzi

Le informazioni provenienti da terzi sono riportate alla Sezione Prima, Capitolo I, Paragrafo 1.4 del presente Documento di Ammissione.

1.5. Dichiarazione attestante che gli investitori dovrebbero valutare in prima persona l' idoneità dell'investimento nei titoli

L'investitore deve essere consapevole dei rischi derivanti dall'investimento in questa tipologia di emittenti e deve decidere se investire soltanto dopo attenta valutazione.

CAPITOLO II FATTORI DI RISCHIO

Per una descrizione dei Fattori di Rischio relativi alle Azioni, si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo IV, del Documento di Ammissione.

CAPITOLO III INFORMAZIONI ESSENZIALI

3.1. Dichiarazione relativa al capitale circolante

Gli Amministratori, dopo avere svolto tutte le necessarie e approfondite indagini, ritengono che, a loro giudizio, il capitale circolante a disposizione dell'Emittente, comprendendo le risorse finanziarie derivanti dall'Offerta per un importo minimo, al netto delle spese di quotazione, almeno pari a Euro 2.500 migliaia, sarà sufficiente per le sue esigenze attuali, cioè per almeno 12 (dodici) mesi a decorrere dalla Data di Ammissione alle Negoziazioni.

3.2. Ragioni dell'Offerta e impiego dei proventi

L'operazione è finalizzata all'ammissione alle negoziazioni degli Strumenti Finanziari della Società su AIM Italia.

I proventi derivanti dall'Offerta saranno utilizzati per finanziare i costi di ricerca e sviluppo previsti nel 2021-2024 (circa Euro 2,2 milioni) e potenzialmente accelerare sullo sviluppo di due aree ad altissimo potenziale per la Società, ovvero la tecnologia POC portatile basata su Nanohybrid per il segmento Therapeutic Drug Monitoring e la piattaforma Aptavir per applicazioni terapeutiche e di dispositivi medici (tramite partnership nell'industria farmaceutica e dei dispositivi medici/cosmetici).

CAPITOLO IV INFORMAZIONI RIGUARDANTI GLI STRUMENTI FINANZIARI DA OFFRIRE/DA AMMETTERE ALLA NEGOZIAZIONE

4.1. Descrizione e del tipo e della classe dei titoli ammessi alla negoziazione, compresi i codici internazionali di identificazione dei titoli (ISIN)

Gli Strumenti Finanziari per i quali è stata chiesta l'Ammissione sono le Azioni e i Warrant dell'Emittente.

Alle Azioni e alle Azioni di Compendio è attribuito il codice ISIN IT0005451213.

I Warrant sono denominati "Warrant Ulisse Biomed S.p.A. 2021-2026" e agli stessi è attribuito il codice ISIN IT0005453789.

Si segnala, da ultimo, che per i Warrant Short-run denominati "Short-run Warrant Ulisse Biomed S.p.A. 2021", non è stata richiesta l'ammissione a quotazione.

4.2. Legislazione in base alla quale i titoli sono state emesse

Le Azioni, i Warrant e i Warrant Short-run sono emessi ai sensi della legislazione italiana.

4.3. Caratteristiche dei titoli

Le Azioni sono nominative, indivisibili, e hanno godimento regolare, sono liberamente trasferibili.

I Warrant sono al portatore, circolano separatamente dalle Azioni alle quali sono abbinati e sono liberamente trasferibili.

I Warrant Short-run sono nominativi e non trasferibili.

Le Azioni, i Warrant e i Warrant Short-run sono assoggettati al regime di dematerializzazione ai sensi degli articoli 83-bis e seguenti del TUF e dei relativi regolamenti di attuazione e sono immessi nel sistema di gestione accentrata gestito da Monte Titoli.

4.4. Valuta di emissione dei titoli

La valuta delle Azioni, dei Warrant e dei Warrant Short-run è l'Euro.

4.5. Descrizione dei diritti connessi ai titoli comprese le loro eventuali limitazioni, e procedura per il loro esercizio

Azioni

Tutte le Azioni hanno tra loro le stesse caratteristiche e attribuiscono i medesimi diritti.

Ciascuna Azione attribuisce il diritto a un voto in tutte le Assemblee ordinarie e straordinarie della Società, nonché gli altri diritti amministrativi previsti dalle applicabili disposizioni di legge e dello Statuto.

Le Azioni, nei casi e nei modi disciplinati dalla legge e dallo Statuto, conferiscono un diritto di opzione a favore dei soci per la sottoscrizione di nuove Azioni emesse dalla Società salvi casi di sua esclusione.

Il pagamento dei dividendi avviene nei modi e nei termini fissati dalla deliberazione assembleare che dispone la distribuzione degli utili stessi.

In caso di liquidazione, le Azioni hanno diritto di partecipare alla distribuzione del residuo attivo ai sensi di legge.

Il diritto ai dividendi si prescrive nei modi e nei tempi di legge, entro un quinquennio dalla data in cui sono divenuti esigibili a favore della Società.

Per maggiori informazioni sulle caratteristiche statutarie delle Azioni, si veda Sezione Prima, Capitolo XV.

Warrant

I Warrant saranno assegnati gratuitamente ed emessi come segue:

- (i) n. 1 (uno) Warrant sarà emesso e assegnato ogni n. 8 (otto) Azioni sottoscritte nell'ambito dell'Offerta e inizierà a essere negoziato su AIM Italia separatamente dalle Azioni alla Data di Avvio delle Negoziazioni;
- (ii) n. 1 (uno) Warrant sarà emesso e assegnato ogni n. 2 (due) Warrant Short-run, a seguito della conversione automatica dei Warrant Short-run;
- (iii) le Azioni incorporeranno il diritto a ricevere gratuitamente complessivi massimi n. 1.406.250 ulteriori Warrant, i quali circoleranno con le medesime Azioni sino ad una data stacco, compatibile con il calendario di Borsa Italiana S.p.A., che cadrà nel mese di gennaio 2022 e che sarà comunicata in tempo utile dalla Società. I predetti Warrant saranno (i) assegnati nel rapporto di n. 1 (uno) Warrant ogni n. 8 (otto) Azioni detenute da ciascun azionista, e (ii) identificati dal medesimo Codice ISIN e (iii) del tutto fungibili;
- (iv) massimi n. 340.000 Warrant da assegnarsi, a discrezione e cura del consiglio di amministrazione, ad amministratori con deleghe e/o dipendenti che ricoprono il ruolo di figure chiave della Società e/o di società da essa controllate entro la data dell'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2023. I predetti Warrant saranno (i) assegnati ed emessi a favore dei relativi beneficiari indipendentemente dalla detenzione di Azioni della Società, (ii) identificati dal medesimo codice ISIN e (iii) del tutto fungibili anche ai fini del Regolamento Warrant.

I Warrant sono sottoposti al regime di dematerializzazione ai sensi degli articoli 83-bis e seguenti del TUF, e ammessi nel sistema di gestione accentrata di Monte Titoli.

Per ulteriori informazioni vedasi il Regolamento Warrant in appendice al presente Documento di Ammissione.

Warrant Short-run

Ciascun Warrant Short-run viene assegnato automaticamente e a titolo gratuito alla Data di Avvio delle Negoziazioni a tutti i sottoscrittori delle Azioni nell'ambito dell'Offerta nel rapporto di 1 (uno) Warrant Short-run ogni 4 (quattro) Azioni sottoscritte nell'ambito dell'Offerta. I Warrant Short-run saranno convertiti in Warrant, in base al rapporto di 1 Warrant ogni 2 Warrant Short-run, automaticamente, se non esercitati, al termine del periodo di esercizio - ossia, entro il periodo di 10 giorni di Borsa aperta decorrenti dal 5 dicembre 2021 (incluso) al 17 dicembre 2021 (incluso) -, così come indicato nel Regolamento Warrant Short-run.

4.6. Indicazione della delibera in virtù della quale i titoli saranno emessi

Per informazioni in merito alle delibere dell'assemblea straordinaria dell'Emittente relative all'emissione delle Azioni, dei Warrant e delle Azioni di Compendio Warrant, nonché dei Warrant Short-run e delle Azioni di Compendio Warrant Short-run, si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo XV, Paragrafo 15.1.7 del presente Documento di Ammissione.

4.7. Data prevista per l'emissione degli strumenti finanziari

Le Azioni, dietro pagamento del relativo prezzo di sottoscrizione, i Warrant assegnati gratuitamente alla Data di Avvio delle Negoziazioni ed i Warrant Short-run verranno messi a disposizione degli aventi diritto entro la Data di Avvio delle Negoziazioni, in forma dematerializzata, mediante contabilizzazione sui conti di deposito intrattenuti presso Monte Titoli.

I Warrant circolano separatamente dalle Azioni alle quali sono abbinati e sono liberamente trasferibili.

I Warrant Short-run sono nominativi, non sono quotati e non sono trasferibili. In caso di trasferimento, i Warrant Short-run si intenderanno estinti divenendo, pertanto, privi di validità a ogni effetto.

Le Azioni, i Warrant ed i Warrant Short-run sono assoggettati al regime di dematerializzazione e immessi nel sistema di gestione accentrata presso Monte Titoli.

4.8. Limitazioni alla libera trasferibilità degli strumenti finanziari

Lo Statuto Sociale non prevede limitazioni alla libera trasferibilità in relazione alle Azioni. Per maggiori informazioni in merito agli Accordi di Lock-up si rinvia alla Sezione Seconda, Capitolo V, Paragrafo 5.2 del presente Documento di Ammissione.

Il Regolamento Warrant non prevede limitazioni alla libera trasferibilità in relazione ai Warrant.

I Warrant Short-run sono nominativi e non trasferibili a soggetti terzi. In caso di trasferimento, i Warrant Sort-run si intenderanno estinti divenendo, pertanto, privi di validità a ogni effetto.

4.9. Norme in materia di obbligo di offerta al pubblico di acquisto

Poiché gli Strumenti Finanziari non sono ammessi alla negoziazione su un mercato regolamentato, non si applicano all'Emittente le disposizioni di cui agli articoli 105 e seguenti del Testo Unico della Finanza in materia di offerte pubbliche di acquisto obbligatorie.

A partire dalla Data di Avvio delle Negoziazioni, si rendono applicabili per richiamo volontario e in quanto compatibili le disposizioni in materia di offerta pubblica di acquisto e scambio obbligatoria relative alle società quotate di cui al TUF ed ai regolamenti Consob di attuazione, limitatamente alle disposizioni richiamate nel Regolamento Emittenti AIM come successivamente modificato. Inoltre, si rendono applicabili per richiamo volontario ed in quanto compatibili, anche le disposizioni in materia di obbligo di acquisto e di diritto di acquisto relative alle società quotate di cui rispettivamente agli articoli 108 e 111 del TUF ed ai regolamenti Consob di attuazione.

Le norme del TUF e dei regolamenti Consob di attuazione trovano applicazione con riguardo alla detenzione di una partecipazione superiore alla soglia del 30% (trenta per cento) del capitale sociale, ove per partecipazione si intende una quota, detenuta anche indirettamente per il tramite di fiduciari o per interposta persona, dei titoli emessi dalla Società che attribuiscono diritti di voto nelle deliberazioni assembleari riguardanti la nomina o la revoca degli amministratori. Pertanto, in tale caso, troverà applicazione l'obbligo di promuovere un'offerta pubblica di acquisto avente a oggetto la totalità delle azioni con diritto di voto.

Ai sensi dell'articolo 9 dello Statuto, per tutto il periodo in cui le Azioni siano ammesse alle negoziazioni su AIM Italia, saranno applicabili tutte le previsioni in materia di obblighi di comunicazione delle partecipazioni rilevanti ("**Disciplina sulla Trasparenza**") prevista dal TUF e dai regolamenti di attuazione emanati dalla Consob (nonché gli orientamenti espressi da Consob in materia), come richiamate dal Regolamento emittenti di AIM Italia, come di volta in volta integrato e modificato: in particolare, è previsto che gli azionisti comunichino - nei modi e nei termini definiti dallo Statuto e dalla Disciplina sulla Trasparenza - alla Società qualsiasi partecipazione nel capitale della Società con diritto di voto (anche qualora tale diritto sia sospeso ed intendendosi per "capitale" il numero complessivo dei diritti di voto anche per effetto della eventuale maggiorazione del voto) in misura pari o superiore alle soglie stabilite ai sensi del Regolamento Emittenti AIM Italia (la

“Partecipazione Significativa”) e qualsiasi “Cambiamento Sostanziale” come definito nel Regolamento Emittenti AIM Italia, relativo alla partecipazione detenuta nel capitale sociale della Società. L’obbligo informativo di cui sopra sussiste anche in capo ad ogni soggetto che divenga titolare della Partecipazione Significativa per la prima volta, laddove, in conseguenza di detta acquisizione, la propria partecipazione nella società sia pari o superiore alle soglie previste. Il diritto di voto inerente alle azioni per le quali non sono stati adempiuti gli anzidetti obblighi di comunicazione è sospeso e non può essere esercitato e le deliberazioni assembleari adottate con il loro voto o, comunque, il contributo determinante sono impugnabili a norma dell’articolo 2377 codice civile. Le azioni per le quali non sono stati adempiuti gli obblighi di comunicazione sono computate ai fini della costituzione dell’assemblea, ma non sono computate ai fini del calcolo della maggioranza e della quota di capitale richiesta per l’approvazione della deliberazione.

Per maggiori informazioni si rinvia agli articoli 9, 10 e 11 dello Statuto, disponibile sul sito internet dell’Emittente www.ulissebiomed.com, nonché alla Sezione Prima, Capitolo XV.

4.10. Precedenti offerte pubbliche di acquisto sulle Azioni

Alla Data del Documento di Ammissione, per quanto a conoscenza dell’Emittente, le Azioni dell’Emittente non sono mai state oggetto di alcuna offerta pubblica di acquisto o di scambio, né l’Emittente ha mai assunto la qualità di offerente nell’ambito di tali operazioni.

4.11. Regime fiscale

Avvertenza

La normativa fiscale dello Stato Membro dell’investitore e quella del paese di registrazione dell’Emittente possono avere un impatto sul reddito generato dai titoli.

Pertanto, gli investitori sono tenuti a consultare i propri consulenti al fine di valutare il regime fiscale proprio dell’acquisto, della detenzione e della cessione dei titoli, avendo a riguardo anche alla normativa fiscale dello Stato dell’investitore in presenza di soggetti non residenti in Italia.

Alla Data del Documento di Ammissione, l’investimento proposto non è soggetto a un regime fiscale specifico.

Si segnala che L’Emittente in data 14 luglio 2021 ha presentato la domanda di cui al comma 3 dell’articolo 4 del D.L. 24 gennaio 2015 n.3 al fine di essere iscritta, con la qualifica di PMI Innovativa, nella sezione speciale del Registro delle Imprese di cui al comma 2 del medesimo articolo 4. In data 27 luglio 2021 l’Emittente è stata iscritta, con la qualifica di PMI Innovativa, nella sezione speciale del Registro delle Imprese di cui al comma 2 del medesimo articolo 4. Sebbene l’Emittente ritenga di essere qualificabile come PMI Innovativa Ammissibile ai sensi Decreto Interministeriale del 7 maggio 2019 (pubblicato in G.U. in data 5 luglio 2019), stanti alcuni dubbi interpretativi circa tale qualificazione in relazione all’Aumento di Capitale, la stessa presenterà interpello all’Agenzia delle Entrate in merito a tali dubbi interpretativi e darà tempestiva comunicazione al mercato relativamente alla risposta. In ragione di quanto sopra riportato, si invitano gli investitori a non fare affidamento sulle agevolazioni fiscali connesse all’investimento in PMI Innovative Ammissibili nell’assumere le proprie decisioni di investimento.

4.12. Potenziale impatto sull’investimento in caso di risoluzione a norma della direttiva 2014/59/UE del Parlamento europeo e del Consiglio

Non applicabile.

4.13. Identità e dati di contatto del soggetto diverso dall'Emittente che ha chiesto l'ammissione alla negoziazione delle Azioni

L'ammissione alla negoziazione delle azioni ordinarie della Società e dei Warrant non è stata richiesta da alcun soggetto diverso dall'Emittente.

CAPITOLO V POSSESSORI DI TITOLI CHE PROCEDONO ALLA VENDITA

5.1. Assenza di possessori di strumenti finanziari che procedono alla vendita

Alla Data del Documento di Ammissione non sussistono possessori di strumenti finanziari che procedono alla vendita.

5.2. Accordi di lock-up

Ferme restando le limitazioni di seguito indicate, non sussistono limiti alla libera trasferibilità delle Azioni.

Alla Data del Documento di Ammissione, pressoché la totalità dei soci titolari di azioni ordinarie alla Data di Ammissione alle Negoziazioni – ossia, azionisti titolari complessivamente di partecipazioni rappresentative di circa il 98,86% del capitale sociale della Società alla Data di Ammissione alle Negoziazioni - e la Società, hanno assunto nei confronti del Nomad e della Società – ciascuno per quanto di propria competenza – specifici impegni di lock-up, fatta eccezione per le Azioni oggetto dell’Opzione di Over Allotment (gli “**Accordi di Lock-up**”) – riguardanti le proprie partecipazioni a partire dalla data di sottoscrizione dell’accordo di lock-up e per i 24 (ventiquattro) mesi successivi all’inizio delle negoziazioni (“**Periodo di Lock-up**”).

In particolare, in base agli Accordi di Lock-up gli Azionisti si sono impegnati per il Periodo di Lock-up:

- a non effettuare, direttamente o indirettamente, operazioni di vendita o comunque atti di disposizione che abbiano per oggetto, direttamente o indirettamente, le azioni dagli stessi detenute nella Società, a non concedere opzioni, diritti od opzioni per l’acquisto o lo scambio delle azioni, nonché a non stipulare o comunque concludere contratti di swap o altri contratti derivati, che abbiano i medesimi effetti, anche solo economici, delle operazioni sopra richiamate;
- a non promuovere e/o approvare operazioni di aumento di capitale (se non per ricostruire il capitale o nei casi in cui l’aumento sia eventualmente necessario ai sensi della normativa vigente applicabile) o di emissione di obbligazioni convertibili, warrant ovvero altri strumenti finanziari, anche partecipativi, che attribuiscono il diritto di acquistare, sottoscrivere, convertire in o scambiare Azioni, senza il preventivo consenso scritto del Nomad, che non sarà irragionevolmente negato.

Gli impegni assunti dagli Azionisti che precedono non si applicano in caso di operazioni di disposizione derivanti da norme inderogabili di legge e/o regolamentari, da ordini da parte dell’autorità giudiziaria, in caso di successione mortis causa, nonché in caso di adesione ad un’eventuale offerta pubblica di acquisto o scambio promossa sulle azioni e rivolta a tutti i titolari di strumenti finanziari della Società.

CAPITOLO VI SPESE LEGATE ALL'EMMISSIONE E ALL'OFFERTA

6.1. Proventi netti totali e stima delle spese totali legate all'ammissione delle Azioni e dei Warrant alla negoziazione sull'AIM Italia

I proventi netti derivanti dall'Offerta, al netto delle spese e delle commissioni di collocamento, sono pari a circa Euro 4,2 milioni.

L'Emittente stima che le spese relative al processo di ammissione delle Azioni dell'Emittente presso AIM Italia, comprese le spese di pubblicità e le commissioni di collocamento, ammonteranno a circa Euro 0,8 milioni, interamente sostenute dall'Emittente.

Per maggiori informazioni sulla destinazione dei proventi dell'Aumento di Capitale, si rinvia alla Sezione Seconda, Capitolo III, Paragrafo 3.2 del presente Documento di Ammissione.

CAPITOLO VII DILUIZIONE

7.1. Ammontare e percentuale della diluizione immediata derivante dall'Offerta

Il prezzo di sottoscrizione delle Azioni allocate nell'ambito dell'Aumento di Capitale è pari a Euro 2,00 per Azione.

Pertanto, assumendo l'integrale sottoscrizione dell'Aumento di Capitale – ivi incluso l'integrale esercizio della Facoltà di Incremento -, si potrà verificare un elevato effetto diluitivo in capo agli azionisti dell'Emittente.

La seguente tabella riporta i dati relativi all'evoluzione dell'azionariato dell'Emittente in caso di integrale sottoscrizione delle Azioni oggetto dell'Offerta e di integrale sottoscrizione delle Azioni di Compendio Warrant e delle Azioni di Compendio Warrant Short-run da parte di tutti gli azionisti a cui i Warrant e i Warrant Short-run sono stati attribuiti.

Azionisti	Azioni alla Data del Documento di Ammissione		Azioni rivenienti dell'Aumento di Capitale	Azioni post Offerta		Azioni post Offerta in caso di integrale esercizio dei Warrant		Azioni post Offerta in caso di integrale esercizio dei Warrant Short-run	
Copernico Innovazione S.r.l.	847.597	16,95%	-	847.597	11,30%	847.597	8,72%	847.597	10,43%
Rudy Ippodrino	422.700	8,45%	-	422.700	5,64%	422.700	4,35%	422.700	5,20%
Bruna Marini	281.798	5,64%	-	281.798	3,76%	281.798	2,90%	281.798	3,47%
Altri	3.447.905	68,96%	-	3.447.905	45,97%	3.447.905	35,49%	3.447.905	42,44%
Mercato	-	-	2.500.000	2.500.000	33,33%	4.715.000	48,53%	3.125.000	38,46%
Totale	5.000.000	100,00%	2.500.000	7.500.000	100,00%	9.715.000	100,00%	8.125.000	100,00%

7.2. Informazioni in caso di offerta di sottoscrizione destinata agli attuali azionisti

Non applicabile.

8.1. Soggetti che partecipano all'operazione

Di seguito sono riportati i soggetti che partecipano all'operazione:

Soggetto	Ruolo
Audirevi S.p.A.	Società di revisione
BPER Banca S.p.A.	Nomad Global Coordinator Specialist
Dentons Europe Studio Legale Tributario	Consulente legale
Ulisse Biomed S.p.A.	Emittente

A giudizio dell'Emittente, il Nomad opera in modo indipendente dall'Emittente e dai componenti del Consiglio di Amministrazione dell'Emittente.

8.2. Indicazione di altre informazioni relative agli strumenti finanziari contenute nel Documento di Ammissione sottoposte a revisione o a revisione limitata da parte della società di revisione

La Parte Seconda del Documento di Ammissione non contiene informazioni aggiuntive, rispetto a quelle di cui alla Parte Prima del Documento di Ammissione, che siano state sottoposte a revisione contabile completa o limitata.

8.3. Luoghi ove è reperibile il documento di ammissione

Il presente Documento di Ammissione sarà a disposizione del pubblico per la consultazione, dalla Data di Ammissione alle Negoziazioni, presso la sede legale dell'Emittente (Udine, Via Camillo Benso Conte di Cavour, n. 20) nonché nella sezione Investor Relation del sito internet www.ulissebiomed.com.

APPENDICE

- Fascicolo di bilancio chiuso al 31 dicembre 2020, inclusivo della relativa relazione e della relazione di revisione della Società di Revisione;
- Regolamento Warrant “Warrant Ulisse Biomed S.p.A. 2021-2026”.